

Cicli Integrati Impianti Primari spa
Sede legale viale della Repubblica n.24 - 63100 Ascoli Piceno
Cod. fiscale e P. Iva 00101350445
Registro Imprese 00101350445 Rea 133319
Capitale Sociale i.v. 4.883.340,00 Euro

INDICE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	3
STATO PATRIMONIALE	5
CONTO ECONOMICO.....	7
RENDICONTO FINANZIARIO	8
NOTA INTEGRATIVA	9
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	49
Il Mandato del Consiglio Di Amministrazione.....	49
1. Condizioni operative e di sviluppo della società	52
Il contesto normativo e le sue criticità	52
Relazione annuale sullo stato dei servizi e sull'attività svolta dall'ARERA.....	55
Fatti rilevanti della gestione	58
Finanziamenti a Fondo Perduto	58
Aggiornamento Tariffario 2020-2023.....	63
ACQUEDOTTO	64
Sisma e Crisi Idrica	64
Ricostruzione dell'acquedotto del "Pescara d'Arquata"	72
Ricerca di nuove fonti di approvvigionamento	74
Interconnessione acquedottistica delle ATO 3, 4 e 5 denominato "Anello dei Sibillini"	76
Piano di Sicurezza delle Acque.....	80
Ricerca Perdite	83
SIT - reingegnerizzazione delle reti	87
Grandi Concessioni e Derivazioni: stato delle concessioni, stato degli atti amministrativi	87
DEPURAZIONE.....	91
Qualità dell'Ambiente e Bandiere Blu "Bandiera Blu" ATO5	91
Soluzione Infrazione Europea	91
Strategia complessiva sulla Depurazione	92
Realizzazione di n. 3 nuovi collettori per l'alta, media e bassa vallata dell'Aso – smantellamento del depuratore di Pedaso, spostamento e potenziamento del depuratore di marina di Altidona"	99
Rapporti CIIP - Piceno Consind.....	100
I Contratti di Rete e Collaborazioni con Gestori SII.....	108
Acquisizione di partecipazioni societarie con IREN Ambiente spa	111
Rapporti con la partecipata Hydrowatt spa	111
Corrispettivo al Consorzio Bonifica Marche da parte dei Gestori del SII (Delibera Giunta regionale Marche 137/2015) (Legge Regione Marche n. 13/2013).....	114
Legge Regione Marche n. 36/2014 - canone di compensazione ambientale	118
COVID-19: azioni poste in essere e scenari	120
L'indotto generato dalla CIIP spa	125
Attività dei Servizi	126
2. Andamento della gestione.....	148
2.a. Andamento economico generale	148

2.b. Principali dati economici	151
2.c. Principali dati patrimoniali.....	152
2.d. Principali dati finanziari.....	153
2.e. Informazioni sull'ambiente e sul personale	154
3. Investimenti.....	171
4. Attività di ricerca e sviluppo.....	173
5. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle	173
6. Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti	174
7. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	174
8. Evoluzioni prevedibili della gestione.....	174
9. Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, c.2, al p.to 6-bis, del Codice Civile.....	174
10. Adeguamento delle infrastrutture e dell'organizzazione aziendali al r.e. 2016/679 del 27 aprile 2016 (GDPR - General Data Protection Regulation).....	174
11. Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008 e legge 342/2000.	177
12. Motivazione dell'utilizzo del termine protratto per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso	177
13. Destinazione del risultato d'esercizio	178
RELAZIONE AGLI INVESTIMENTI INSERITI NEL PIANO AATO.....	179
ALLEGATI.....	212
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO.....	212
ORGANI SOCIALI	214

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Delibera n. 104 del 28/05/2021

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che la CIIP spa, per la strutturazione della fatturazione alle utenze del Servizio Idrici Integrato (SII), si è sempre avvalsa del termine protratto di 180 giorni, a norma dell'art. 2364, comma 2, del C.C. e degli artt. 12 e 28 (rispettivamente comma 1 e comma 2) dello Statuto, potendo verificare i ricavi da SII, con ragionevole affidabilità, nel mese di aprile dell'anno successivo;

DATO ATTO che – In conseguenza dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia a carattere mondiale dovuta alla diffusione del Coronavirus (COVID-19) che ha interessato l'intero territorio nazionale, è entrata in vigore la Legge 26 febbraio 2021 n. 21 di conversione del decreto Milleproroghe (D.L. n. 183/2020) che ripropone per i bilanci di esercizio al 31 dicembre 2020 la possibilità di convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio (ex art. 106 del DL 18/2020 convertito con L. 24 aprile 2020 n. 27).

VISTO che l'art. 106 citato stabilisce la possibilità di convocare l'assemblea di approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale a prescindere dalle previsioni civilistiche e statutarie (vale a dire, entro il 29 giugno 2021)

VISTA la proposta di Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2020, predisposta dal Servizio "Contabilità e Finanza" e dal Dirigente della Funzione Finanza e Logistica, che chiude con un utile di € 3.984.147=;

ESAMINATO il bilancio di esercizio che si compone, come stabilito dagli artt. 2423 e 2428 C.C., del Conto Economico, dello Stato Patrimoniale, della Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione, redatti in conformità alle disposizioni di legge ed in particolare in conformità a quanto disposto dagli artt. 2423 e seguenti del C.C. e corredato dagli allegati necessari ad una migliore comprensione dei dati in esso contenuti;

ESAMINATE nel dettaglio le principali voci di bilancio e tenuto conto dell'andamento della società, dell'evoluzione della gestione e dei fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio,

VISTE le risultanze di ogni voce di ricavo e di costo, comparate con quelle del Bilancio consuntivo 2019;

VISTA la Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del C.C.;

VISTA la Relazione sulla Gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 C.C.;

MESSO IN EVIDENZA CHE:

- l'esercizio 2020 si chiude con un utile di € 3.984.147=;
- i ricavi della gestione caratteristica ammontano complessivamente a € 49.897.537=;
- gli investimenti effettuati per la realizzazione di impianti, per le manutenzioni straordinarie di quelli in gestione e per l'espletamento di tutte le attività aziendali ammontano complessivamente ad € 20.756.819=;
- gli ammortamenti ordinari effettuati ammontano complessivamente a € 11.844.996=;
- il T.F.R. accantonato copre integralmente i crediti maturati dai dipendenti al 31-12-2020;
- il numero dei dipendenti al 31-12-2020 è risultato pari a n. 250 unità;

VISTI gli accantonamenti effettuati ai vari fondi e preso atto di tutti gli elementi di dettaglio e di tutti i dati contabili evidenziati nel documento esaminato;

VISTO il parere favorevole del Direttore Generale

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge,

D E L I B E R A

- 1) di approvare la proposta di Bilancio di esercizio al 31/12/2020, la nota integrativa e la relazione sulla gestione, come da documento allegato alla presente delibera sotto la lett. "A" per farne parte integrante e sostanziale, redatta in conformità alle previsioni degli artt. 2423 e segg. C.C., da sottoporre, a norma dell'art. 2364 C.C., all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, nelle seguenti risultanze:

– valore della produzione	€	72.773.419
– costi della produzione	€	-65.161.763
– proventi ed oneri finanziari	€	-2.127.054
– imposte sul reddito di esercizio	€	-1.500.455
– utile di esercizio	€	3.984.147

- 2) di dare mandato al Dirigente della Funzione Finanza e Logistica, di trasmettere il documento così approvato al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429 del C.C. ed alla società di Revisione BDO incaricata della certificazione del bilancio 2020.
- 3) In merito al risultato d'esercizio dal quale emerge un utile di € 3.984.147= il Consiglio di Amministrazione propone così come stabilito dall'art. 29 dello Statuto sociale di integrare il fondo "Finanziamento Sviluppo Investimenti" essendo la Riserva Legale già ampiamente superiore al quinto del capitale sociale.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	AL 31/12/20	AL 31/12/19
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	219.526	237.098
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.387.240	1.438.711
5) avviamento	540.000	810.000
6) immobilizzazioni in corso e acconti	3.910.423	4.044.422
7) altre	21.594.207	20.949.334
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>27.651.396</i>	<i>27.479.565</i>
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	14.616.859	14.757.682
2) impianti e macchinario	185.246.753	175.932.467
3) attrezzature industriali e commerciali	5.034.877	4.906.590
4) altri beni	897.526	866.844
5) immobilizzazioni in corso e acconti	22.975.338	23.779.677
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>228.771.353</i>	<i>220.243.260</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	1.123.864	1.123.864
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>1.123.864</i>	<i>1.123.864</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>1.123.864</i>	<i>1.123.864</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>257.546.613</i>	<i>248.846.689</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.610.606	1.573.853
5) acconti	120.170	121.979
<i>Totale rimanenze</i>	<i>1.730.776</i>	<i>1.695.832</i>
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.645.410	26.335.149
<i>Totale crediti verso clienti</i>	<i>22.645.410</i>	<i>26.335.149</i>
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	148.374	158.600
esigibili oltre l'esercizio successivo	95.438	176.466
<i>Totale crediti verso imprese collegate</i>	<i>243.812</i>	<i>335.066</i>
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	861.379	1.456.990
<i>Totale crediti tributari</i>	<i>861.379</i>	<i>1.456.990</i>
5-ter) imposte anticipate	1.896.921	1.878.645
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.897.994	7.252.664
esigibili oltre l'esercizio successivo	251.626	415.968
<i>Totale crediti verso altri</i>	<i>8.149.620</i>	<i>7.668.632</i>
<i>Totale crediti</i>	<i>33.797.142</i>	<i>37.674.482</i>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	500.000	500.000
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>500.000</i>	<i>500.000</i>
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	16.530.920	11.281.187
2) assegni	4.708	-
3) danaro e valori in cassa	4.825	1.463
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<i>16.540.453</i>	<i>11.282.650</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>52.568.371</i>	<i>51.152.964</i>
D) Ratei e risconti		
<i>Totale attivo</i>	<i>310.259.757</i>	<i>300.153.902</i>

PASSIVO	AL 31/12/20	AL 31/12/19
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.883.340	4.883.340
III - Riserve di rivalutazione	66.436.298	66.436.298
IV - Riserva legale	1.253.358	1.253.358
V - Riserve statutarie	50.691.980	44.698.271
Riserva avanzo di fusione	667.133	667.133
Varie altre riserve	14.115.960	14.115.961
<i>Totale Altre riserve</i>	14.783.093	14.783.094
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.984.147	5.993.709
<i>Totale patrimonio netto</i>	142.032.216	138.048.070
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	1.184.683	1.183.994
4) altri	2.890.388	2.738.525
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	4.075.071	3.922.519
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.333.924	1.558.426
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.419.316	6.183.769
esigibili oltre l'esercizio successivo	91.883.530	88.303.100
<i>Totale debiti verso banche</i>	98.302.846	94.486.869
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	117.387	117.387
<i>Totale acconti</i>	117.387	117.387
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.180.203	11.847.315
<i>Totale debiti verso fornitori</i>	14.180.203	11.847.315
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	702.865	884.933
<i>Totale debiti tributari</i>	702.865	884.933
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
<i>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	2.009.769	2.003.100
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.042.946	2.826.124
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.513.522	8.223.890
<i>Totale altri debiti</i>	11.556.468	11.050.014
<i>Totale debiti</i>	126.869.538	120.389.618
E) Ratei e Risconti	35.949.008	36.235.269
TOTALE PASSIVO	310.259.757	300.153.902

CONTO ECONOMICO

Conto economico	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	49.897.537	50.957.328
a) delle vendite e delle prestazioni		
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	20.135.661	17.126.117
5. Altri ricavi e proventi:		
contributi in conto esercizio	1.446.380	1.444.844
altri	1.293.841	2.088.930
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	2.740.221	3.533.774
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	72.773.419	71.617.219
B) Costi della produzione		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	- 5.387.091	- 4.710.549
7. Per servizi	- 32.298.796	- 28.345.595
8. Per godimento di beni di terzi	- 2.448.495	- 2.030.306
9. Per il personale		
a) salari e stipendi	- 8.512.862	- 8.668.009
b) oneri sociali	- 2.781.991	- 2.866.139
c) trattamento di fine rapporto	- 574.881	- 584.885
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	- 48.494	- 201.248
<i>Totale costi per il personale</i>	- 11.918.228	- 12.320.281
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	- 2.602.216	- 3.187.180
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	- 9.242.780	- 9.118.277
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	- 108.163	- 236.228
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	- 11.953.159	- 12.541.685
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	36.754	126.511
12. Accantonamenti per rischi	- 270.483	- 298.000
13. Altri accantonamenti	- 1.000	- 1.000
14. Oneri diversi di gestione	- 921.265	- 827.358
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	- 65.161.763	- 60.948.263
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	7.611.656	10.668.956
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16. Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi da precedenti da:		
5. altri	261.367	231.812
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	261.367	231.812
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	261.367	231.812
17. Interessi e altri oneri finanziari verso:		
e) altri	- 2.388.421	- 2.425.092
17-bis . Utili e perdite su cambi		
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	- 2.388.421	- 2.425.092
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 +/- 17-bis)	- 2.127.054	- 2.193.280
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	5.484.602	8.475.676
20. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
a) imposte correnti	- 1.518.042	- 2.439.250
b) imposte differite/anticipate	17.587	42.717
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	- 1.500.455	- 2.481.967
21. RISULTATO D' ESERCIZIO	3.984.147	5.993.709

RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	31/12/2020	31/12/2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.984.147	5.993.709
Imposte sul reddito	1.500.455	2.481.967
Interessi passivi/(attivi)	2.127.054	2.193.280
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	- 13.122	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	7.598.534	10.668.956
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-	-
Accantonamenti ai fondi	270.483	298.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	11.839.700	12.305.457
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	-
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	12.110.183	12.603.457
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	19.708.717	23.272.413
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	- 34.944	- 138.321
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	3.689.739	3.603.006
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.332.888	- 2.436.124
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	9.476	- 64.495
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	- 291.623	7.504.855
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	- 335.615	- 6.253.303
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	5.369.921	2.215.618
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	25.078.638	25.488.031
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	- 2.168.154	- 2.228.906
(Imposte sul reddito pagate)	- 960.525	- 3.680.623
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	-	- 73.858
<i>Totale altre rettifiche</i>	- 3.128.679	- 5.983.387
<i>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</i>	21.949.959	19.504.645
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	- 16.931.556	- 12.044.680
(Investimenti)	- 16.944.528	- 12.044.680
Disinvestimenti	12.972	-
Immobilizzazioni immateriali	- 3.812.291	- 5.564.757
(Investimenti)	- 3.812.291	- 5.564.757
<i>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</i>	- 20.743.847	- 17.609.437
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	235.546	139.263
Accensione finanziamenti	10.000.000	-
(Rimborso finanziamenti)	- 6.183.855	- 5.893.355
<i>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</i>	4.051.691	- 5.754.092
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	5.257.803	- 3.858.884
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	11.281.187	15.138.546
Assegni		
Danaro e valori in cassa	1.463	2.988
<i>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</i>	11.282.650	15.141.534
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	16.530.920	11.281.187
Assegni	4.708	
Danaro e valori in cassa	4.825	1.463
<i>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</i>	16.540.453	11.282.650

NOTA INTEGRATIVA

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 3.984.147.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del codice civile sono conformi a quelli utilizzati nella valutazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, (voce B I, punti da 1 a 7) per il valore riferibile ai cespiti acquisiti sino al 31/12/2002 è quello risultante dalla perizia di stima dei valori patrimoniali conferiti alla Società dal Consorzio Idrico Intercomunale del Piceno, in occasione della trasformazione del Consorzio stesso in SpA.

Gli incrementi per gli acquisti effettuati dall'esercizio 2003 sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti.

Gli investimenti effettuati per consulenze, indagini, studi o progetti, che esplicano la loro utilità per più esercizi, vengono mantenuti tra le immobilizzazioni immateriali e gradualmente ammortizzati secondo quanto prescritto dall'art. 2426 p. 5 del Codice Civile, in cinque anni.

Per quanto concerne l'avviamento lo stesso è stato valorizzato nella perizia citata, sulla base di elementi quali l'organizzazione, la clientela, il ruolo che la Società ha acquisito sul mercato in cui opera, la posizione di Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato nell'ATO n.5 Marche Sud, il capitale umano ecc. L'importo viene ammortizzato in un periodo di venti annualità in quanto le motivazioni addotte per la sua valorizzazione fanno ritenere che gli elementi citati saranno in grado di fornire utilità alla Società nell'arco temporale considerato.

I costi di manutenzioni straordinarie sui beni di terzi (voce B.I.7 Altre immobilizzazioni immateriali - oneri pluriennali) sono costituiti, quasi esclusivamente dagli oneri sostenuti per l'ampliamento, l'ammodernamento ed il miglioramento degli impianti, di proprietà dei Comuni soci, utilizzati per la gestione del servizio idrico integrato. Tali costi, in relazione agli indirizzi forniti dall'AATO con delibere n. 85 del 23/11/2004 e n.12 del 09/02/2005, vengono ammortizzati in base al criterio della vita residua delle opere oggetto degli interventi, come avviene per le altre opere acquisite al patrimonio, nella considerazione che sul piano sostanziale si possono equiparare impianti nuovi ed impianti su cui è stata effettuata manutenzione straordinaria, in quanto la vita di questi ultimi, viene di fatto considerevolmente aumentata.

Tra le altre immobilizzazioni Immateriali – oneri pluriennali figurano anche gli oneri sostenuti per l'accensione di linee di credito a medio/lungo termine destinate al finanziamento di opere previste nel Piano degli Investimenti, capitalizzati con il consenso dell'organo che provvede alla revisione ed ammortizzati per il periodo di durata del prestito.

I costi sostenuti per la produzione interna del software che hanno dato luogo a programmi utilizzabili per più anni all'interno della società, inizialmente imputati alla voce 3) sono stati più opportunamente collocati secondo il principio contabile OIC n. 24 tra le "altre" immobilizzazioni immateriali in quanto trattasi di software applicativo "non tutelato".

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali (voce B II, punti da 1 a 4) già acquisite alla data del 31/12/2002 e conferite dal Consorzio Idrico Intercomunale del Piceno alla CIIP spa in sede di trasformazione, sono state ugualmente iscritte al valore risultante dalla relazione di stima citata.

Il criterio di valutazione utilizzato in tale circostanza è stato basato sul costo di ricostruzione e sulla tipologia di materiale impiegato, con applicazione di un coefficiente riduttivo, espressione del deperimento fisico-tecnico e dell'obsolescenza.

Le realizzazioni effettuate dall'anno 2003 vengono valutate sulla base dei costi effettivamente sostenuti seguendo i criteri di cui sopra.

Le immobilizzazioni tecniche, quali le attrezzature, gli autoveicoli, i beni mobili ed i fabbricati civili, risultanti alla medesima data del 31/12/2002 sono state valutate al valore corrente di mercato tenendo conto del loro stato di conservazione, manutenzione, obsolescenza e deperimento fisico-tecnico; mentre gli acquisti effettuati dal 2003 sono valorizzati al costo di acquisto.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione all'utilizzo degli stessi.

I terreni sui cui sono edificati i fabbricati non sono oggetto di ammortamento.

Le opere in corso di realizzazione includono la quota di costo di competenza dell'esercizio degli stati di avanzamento dei lavori maturati a cavallo d'anno; tali costi sono desunti dalla contabilità lavori.

Ammortamenti

A seguito dell'applicazione della nuova metodologia tariffaria del Servizio Idrico Integrato, disposta dall'ARERA con delibera 643 del 27/12/2013, si è ritenuto di adottare con atto del CDA n.189 del 19/12/2014, a partire dall'esercizio 2014 - anno di entrata in vigore del MTI (Metodo Tariffario Idrico) - le

aliquote di ammortamento civilistico derivanti dalla vita utile dei beni così come definita dall'art. 18 dell'allegato A della citata delibera ARERA.

L'ARERA con Delibera del 27 dicembre 2019 n. 580/2019/R/idr avente ad oggetto "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il Terzo Periodo Regolatorio MTI – 3" all'allegato "A" ha modificato la vita utile e conseguentemente le aliquote di ammortamento di alcuni beni afferenti il SII a decorrere dall'anno 2020.

Il Consiglio di Amministrazione per le medesime ragioni del richiamato atto del 2014 ha stabilito con delibera n. 82 del 23/04/2021 di adeguare le proprie aliquote civilistiche ai valori modificati dall' ARERA.

Si riportano di seguito le aliquote che verranno utilizzate dall'esercizio 2020, ridotte alla metà nell'anno di entrata in funzione dei beni:

Descrizione	aliquote
Condotte adduzione	2,50%
Macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche	14,29%
Attrezzature	10,00%
Impianti di sollevamento	12,50%
Mobili e macchine d'ufficio	14,29%
Serbatoi	2,50%
Condotte distribuzione	2,50%
Impianti di filtrazione	8,33%
Costruzioni leggere	5,00%
Opere idrauliche fisse	2,50%
Fabbricati destinati all'industria	2,50%
Autovetture	20,00%
Autoveicoli	20,00%
Contatori	10,00%
Collettori di trasporto fognario	2,00%
Gallerie	2,50%
Impianti di telecontrollo	12,50%
Impianti di protezione catodica	5,00%
Ponti canali	2,50%
Manufatti fognari	2,50%
Fontane	2,50%
Idranti	2,50%
Impianti di depurazione	5,00%
Reti fognarie	2,00%
Sollevamenti fognari	12,50%
Allacci idrici	2,50%
Allacci fognari	2,00%
Cabine elettriche	5,00%
Impianti produzione energia	5,00%
Sistemi informativi acquedotto, depurazione	20,00%
Impianti fotovoltaici	9,00%

I dati sono esposti in bilancio sono al netto degli ammortamenti effettuati.

Immobilizzazioni Finanziarie

La Società detiene le partecipazioni del 40% del capitale sociale di € 2.000.000 nella Società HYDROWATT Spa, con sede in Folignano (AP) località Piane di Morro, Via Verdi n.5/7. La società opera nel settore dell'energia da fonti rinnovabili, nel settore idroelettrico, si occupa altresì di impiantistica elettrica e di produzione di impianti idroelettrici.

In data 31/01/2008 la soc. HYDROWATT Spa ha provveduto all'aumento del capitale sociale da euro 645.000 ad euro 2.000.000 (Notaio Cristiana Castallo rep. n. 5964) Tale partecipazione, valutata sulla base del criterio del costo è iscritta in bilancio per Euro 1.123.864.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono state valutate come negli esercizi precedenti, con il metodo “del Costo Medio Ponderato” civilisticamente consentito.

Crediti e Debiti

La nuova formulazione dell'art 2426 del Codice Civile prevede per le società che redigono il bilancio in forma ordinaria, la rilevazione dei crediti e dei debiti secondo il criterio del costo ammortizzato, che tiene conto del fattore temporale e del valore di presunto realizzo.

Tuttavia il nuovo criterio può non essere adottato in virtù del “principio di rilevanza” quando la sua applicazione risulta irrilevante al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Tale criterio nel presente bilancio, con riferimento ai crediti ed ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e per poste di durata superiore, non viene applicato quando i costi di transazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e a scadenza sono di scarso rilievo ed il tasso d'interesse desumibile dal contratto non differisce significativamente dal tasso di mercato.

Con riferimento ai crediti e debiti iscritti in bilancio prima del 1° gennaio 2016, ed in particolare ai debiti di medio-lungo termine che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio, si è continuato ad applicare il medesimo criterio di valutazione, così come consentito dall'art 12 del DLgs n.139/2015.

Pertanto nel presente bilancio tutti i crediti ed i debiti sono iscritti al valore nominale. Relativamente ai crediti questi sono ricondotti al valore di presunto realizzo attraverso il fondo svalutazione crediti alimentato da quote di accantonamento determinate su base storica o sulla base di una valutazione analitica dei crediti che presentano situazioni di obiettiva inesigibilità.

I crediti derivanti dai consumi effettuati dagli utenti fino alla data di chiusura dell'esercizio precedente, non fatturati entro tale data, vengono valorizzati per competenza sulla base dei consumi storici attribuibili ad ogni singola utenza.

Fondi per rischi e oneri

Tali fondi sono alimentati dall'accantonamento annuo valutato nel rispetto dei criteri generali di prudenza e competenza, in relazione alle controversie in corso ed ai rischi connessi al riconoscimento di indennizzi per la rifusione di danni arrecati a terzi nel corso dell'attività lavorativa della società.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni altro elemento utile a disposizione.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e i risconti sono stati calcolati secondo il criterio della competenza temporale. Tra le voci di risconti passivi figurano le poste legate alla ripartizione pluriennale dei contributi in conto impianti, per la quota di ricavi da rinviare agli esercizi successivi tenuto conto della vita utile dei beni afferenti i contributi medesimi.

Costi e ricavi

Vengono contabilizzati secondo il principio di competenza temporale e iscritti in bilancio in base alla loro effettiva natura.

Contributi in conto impianti e in conto esercizio

Si tratta dei contributi erogati dallo Stato, dalla Regione, dai Comuni ed altri enti per la realizzazione di beni che rimarranno di proprietà della Società. Tali contributi fino all'esercizio 1997 sono stati iscritti in Bilancio all'atto della concessione e accantonati, tra le voci del patrimonio netto, in apposito fondo con le procedure contabili vigenti al momento dell'assegnazione.

A partire dall'anno 1998 le quote di contributi in conto impianti vengono contabilizzate con il metodo indiretto e transitano nel conto economico con decorrenza dall'esercizio in cui i beni entrano in funzione, correlativamente alle quote di ammortamento.

Per l'esercizio corrente come evidenziato alla voce “Ratei e risconti attivi e passivi” si è provveduto a riscontare le quote di contributi di competenza di esercizi futuri.

I contributi in conto esercizio sono contabilizzati tra i componenti di reddito.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Per le Aziende di servizi cosiddetti “a rete” (acqua, gas, energia elettrica) il trattamento contabile delle immobilizzazioni ottenute da “lavori interni” viene esteso alle costruzioni realizzate “in appalto”, in quanto,

sebbene si faccia ricorso ad “economie esterne”, è ugualmente richiesto l'intervento diretto dell'azienda nella realizzazione dell'investimento. Tali aziende infatti, non trovando sul mercato impianti pronti per l'uso, oltre a fungere da “stazione appaltante” partecipano attivamente alla creazione dell'impianto con una competenza del tutto specialistica, che riguarda la progettazione iniziale, la direzione dei lavori, l'assistenza agli stessi, la definizione degli Stati di avanzamento ecc., governando sostanzialmente la costruzione dell'intera opera. Pertanto gli oneri afferenti la realizzazione di opere pubbliche, rappresentando la produzione “in economia diretta ed indiretta dei beni strumentali”, sono rilevati come costi d'esercizio e contestualmente vengono inseriti tra i ricavi, come posta rettificativa, nella voce A.4 del conto economico per l'importo che viene patrimonializzato tra le immobilizzazioni. Per quanto riguarda l'utilizzo dei materiali da magazzino la capitalizzazione viene effettuata al costo medio ponderato continuo. Per le prestazioni effettuate dal personale dipendente, sia tecnico che operaio, si è proceduto alla valorizzazione, in funzione dei tempi d'impiego, del costo orario aziendale delle varie figure professionali interessate alla progettazione, direzione, assistenza tecnica ed esecuzione dei lavori.

Gli investimenti consistono sia in nuove realizzazioni che in opere di potenziamento, estendimento e ammodernamento del patrimonio esistente; questi ultimi interventi sono di natura straordinaria ed incrementativa e prolungando la vita utile degli impianti garantiscono una maggiore funzionalità dell'intero apparato infrastrutturale ed impiantistico che la società impiega nella gestione del Servizio Idrico Integrato.

Proventi ed oneri straordinari

Il D. Lgs. 139/2015 ha disposto l'eliminazione dal Conto Economico dell'area “E” relativa agli oneri e proventi straordinari. Le poste che ante riforma vi trovavano collocazione trovano iscrizione nella sezione “ordinaria”.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono calcolate con il criterio della competenza temporale secondo le aliquote e le norme vigenti. Per la loro determinazione si tiene conto anche delle imposte anticipate o differite che si originano per effetto delle differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale.

Tutte le imposte sui redditi, comprese quelle relative ad esercizi precedenti, vengono accantonate nella nuova voce 20 del conto economico.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	31.540	2.166.318	1.902.832	1.892.293	5.400.000	4.044.422	39.463.533	54.900.938
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	31.540	2.166.318	1.665.734	453.583	4.590.000		18.514.199	27.421.374
Valore di bilancio			237.098	1.438.710	810.000	4.044.422	20.949.334	27.479.564
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni			83.787	-	-	904.246	2.824.258	3.812.291
Riclassifiche (del valore di bilancio)								0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			-	-	-	1.038.246	-	1.038.246
Ammortamento dell'esercizio			101.359	51.470	270.000	-	2.179.386	2.602.215
Arrotondamenti								0
Totale variazioni	-	-	17.573	51.470	270.000	134.000	644.873	171.831
Valore di fine esercizio								
Costo	31.540	2.166.318	1.986.619	1.892.293	5.400.000	3.910.423	42.287.792	57.674.985
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	31.540	2.166.318	1.767.093	505.053	4.860.000		20.693.585	30.023.589
Valore di bilancio	-	0	219.526	1.387.240	540.000	3.910.423	21.594.207	27.651.396

La voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" è costituita dal valore del costo sostenuto dalla CIIP spa, in virtù di apposito atto sottoscritto in data 27/05/2014, per il trasferimento in concessione d'uso, ai sensi del Decreto Legislativo 152/2006 e successivi provvedimenti, dei beni e delle opere civili afferenti il Servizio Idrico Integrato, di proprietà di Piceno Consind.

Tale costo in ossequio al Principio contabile n. 24 viene ammortizzato per tutta la durata della concessione d'uso che scadrà al termine del periodo di affidamento del Servizio Idrico Integrato alla CIIP spa ora fissato al 31/12/2047.

Nelle "Immobilizzazioni in corso" figurano gli interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti di proprietà dei Comuni di cui al Piano degli investimenti.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali, oneri pluriennali" comprende quasi esclusivamente interventi di manutenzione straordinaria previsti nel Piano degli investimenti effettuati sugli impianti di proprietà dei Comuni soci e già completati. Per i criteri di ammortamento adottati si rimanda a quanto precisato alla voce "Criteri di valutazione - Immobilizzazioni immateriali".

Risultano altresì compresi tra gli oneri pluriennali i costi sostenuti per l'importo di € 310.350 nell'anno 2015, per l'attivazione del contratto di prestito di € 45 milioni sottoscritto in data 29/07/2015 con la Banca Europea degli Investimenti e garantito dalla Cassa Depositi e Prestiti, destinato al finanziamento di opere previste nel Piano degli Investimenti 2015-2047, nonché i costi sostenuti per lo sviluppo di software prodotto internamente, valorizzato mediante capitalizzazione della relativa quota delle retribuzioni del personale del servizio informatico.

Si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti nel patrimonio aziendale non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	18.492.571	260.713.673	8.308.667	5.425.111	23.779.677	316.719.699
Rivalutazioni	562.253					562.253
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.297.143	84.781.205	3.402.076	4.558.267		97.038.691
Valore di bilancio	14.757.681	175.932.468	4.906.591	866.844	23.779.677	220.243.260
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	294.268	17.014.955	1.029.229	382.218	10.445.206	29.165.876
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	35.244	110.216	0	11.249.543	11.395.003
Ammortamento dell'esercizio	435.092	7.665.425	790.726	351.536		9.242.779
Totale variazioni	- 140.824	9.314.286	128.287	30.682	-804.336	8.528.095
Valore di fine esercizio						
Costo	18.786.840	277.728.472	9.072.195	5.667.583	22.975.338	334.230.428
Rivalutazioni	562.253					562.253
ammortamento)	4.732.234	92.481.719	4.037.318	4.770.057		106.021.328
Valore di bilancio	14.616.859	185.246.753	5.034.877	897.526	22.975.338	228.771.353

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base alle leggi (speciali, generali o di settore).

Descrizione	Valore al 31/12/2020	F.do Amm.to al 31/12/2020	Valore residuo
1. Terreni e fabbricati	19.349.093	-4.732.234	14.616.859
2. Impianti e macchinari	277.728.472	-92.481.719	185.246.753
3. Attrezzature industriali e commerciali	9.072.195	-4.037.318	5.034.877
4. Altri beni	5.667.582	-4.770.056	897.526
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	22.975.338		22.975.338
TOTALE	334.792.680	-106.021.327	228.771.353

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali sono state le seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2019	Acquisizioni 2020	Alienazioni ed eliminazioni 2020	Consuntivo 2020
1. Terreni e fabbricati				
Terreni edificati	1.569.779	49.480		1.619.259
Terreni	323.740	-		323.740
Fabbricati destinati all'industria	17.158.873	244.788		17.403.661
Costruzioni leggere	2.433	-		2.433
Totale	19.054.825	294.268		19.349.093
2. Impianti e macchinari				
Opere idrauliche fisse	8.626.742	1.599.217,00	-	10.225.959
Serbatoi	31.120.753	611.679,00	155,00	31.732.277
Impianti di filtrazione e potabilizzazione	2.343.634	991.576,00	-	3.335.210
Condotte adduttrici	36.066.453	969.129,00	-	37.035.582
Impianti di sollevamento	5.948.918	1.247.275,00	-	7.196.193
Condotte distributrici	48.775.898	3.272.744,00	-	52.048.642
Condotte di distribuzione/Impianti esterni	8.483.346	191.405,00	-	8.674.751
Fontane	330.420	-	-	330.420
Idranti	79.605	-	-	79.605
Collettori fognari	7.947.040	-	-	7.947.040
Manufatti fognari	636.505	-	-	636.505
Gallerie	28.973.437	15.114,00	-	28.988.551
Impianti di telecontrollo e sist. Informativi	1.789.384	996.760,00	-	2.786.144
Impianti di protezione catodica	683.666	15.568,00	-	699.234
Ponti canali	4.749.831	982.267,00	-	5.732.098
Reti fognarie	56.797.423	5.500.588,00	-	62.298.011
Impianti di depurazione	16.628.474	408.887,00	-	17.037.361
Impianti fotovoltaici	460.610	-	-	460.610
Impianti produzione energia	0	211.838,00	-	211.838
Canali fognari	271.532	908,00	-	272.440
Totale	260.713.671	17.014.955	155	277.728.472
3. Attrezzature industriali e commerciali				
Attrezz. varia e minuta apparecchi di misura	8.308.666	1.029.229	265.700	9.072.195
Totale	8.308.666	1.029.229	265.700	9.072.195
4. Altri beni				
Opere d'arte	5.450	-	-	5.450
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	863.715	41.057	-	904.772
Macchine d'ufficio elettrom. ed elettroniche	1.043.624	95.906	1.597	1.137.933
Autoveicoli , motoveicoli e simili	403.947	-	34.387	369.560
Autoveicoli da trasporto	3.108.376	245.255	103.764	3.249.867
Totale	5.425.112	382.218	139.748	5.667.582
5. Immobilizzazioni in corso e acconti				
Condotte adduttrici in corso	3.198.892	2.139.488	383.213	4.955.167
Condotte distributrici in corso	4.496.108	1.237.530	2.455.413	3.278.225
Impianti di filtrazione - potabiliz.e gallerie in corso	796.175	2.835	796.011	2.999
Opere idrauliche fisse e fontane in corso	828.140	154.902	0	983.042
Fabbricati destinati all'industria in corso	162.590	10.886	162.590	10.886
Serbatoi e canali in corso	3.173.635	405.064	1.440.612	2.138.087
Impianti di sollevamento in corso	301.033	197.552	0	498.585
Acconto a fornitori	663.270	640.584	644.770	659.084
Collettori fognari in corso	850.892	172.296	600.187	423.000
Reti fognarie in corso	6.182.350	4.398.487	2.686.021	7.894.816
Impianti di depurazione in corso	2.057.717	502.960	1.024.550	1.536.127
Telecontrollo e impianti fotovoltaici in corso	1.068.875	582.623	1.056.176	595.320
Totale	23.779.677	10.445.206	11.249.543	22.975.338
TOTALE	317.281.951	29.165.876	11.655.146	334.792.680

Descrizione	F.do Amm.to al 31/12/2019	Alien. e rettif. 2020	Ammortamento 2020	F.do Amm.to al 31/12/2020
1. Terreni e fabbricati				
Terreni edificati	7.676			7.676
Terreni				
Fabbricati destinati all'industria	4.287.033	-	435.092	4.722.125
Costruzioni leggere	2.433	-	-	2.433
Totale	4.297.142		435.092	4.732.234
2. Impianti e macchinari				
Opere idrauliche fisse	2.456.273	-	247.792	2.704.065
Serbatoi	9.144.058	3	790.395	9.934.450
Impianti di filtrazione e potabilizzazione	1.076.155	-	269.182	1.345.337
Condotte adduttrici	15.442.160	-	808.332	16.250.492
Impianti di sollevamento	2.774.299	-	751.032	3.525.331
Condotte distributrici	21.741.426	-	1.498.340	23.239.766
Fontane	165.463	-	8.261	173.724
Idranti	51.102	-	1.883	52.985
Manufatti fognari	193.935	-	15.913	209.848
Gallerie	10.635.647	-	724.713	11.360.360
Impianti di telecontrollo e sist. Inform.	1.780.215	-	4.399	1.784.614
Impianti di protezione catodica	442.568	-	128.964	571.532
Ponti canali	1.008.513	-	139.332	1.147.845
Reti fognarie	10.632.846	-	1.404.902	12.037.748
Impianti di depurazione	6.833.314	-	844.402	7.677.716
Impianti fotovoltaici	403.231	- 35.092	22.287	460.610
Impianti produzione energia	-	-	5.296	5.296
Totale	84.781.205	-35.089	7.665.425	92.481.719
3. Attrezzature industriali e commerciali				
Attrezz.varia e minuta apparecchi di misura	3.402.076	155.484	790.726	4.037.318
Totale	3.402.076	155.484	790.726	4.037.318
4. Altri beni				
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	697.835		47.954	745.789
Macchine d'ufficio elettrom. ed elettroniche	763.513	1.597	78.217	840.133
Autoveicoli, motoveicoli e simili	398.507	34.387	3.627	367.747
Autoveicoli da trasporto	2.698.414	103.764	221.738	2.816.388
Totale	4.558.267	139.748	351.536	4.770.056
TOTALE	97.038.690	260.143	9.242.779	106.021.327

Immobilizzazioni finanziarie
Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Descrizione	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo		1.123.864				1.123.864		
Valore di bilancio		1.123.864				1.123.864		
Valore di fine esercizio								
Costo		1.123.864				1.123.864		
Valore di bilancio		1.123.864				1.123.864		

Partecipazioni

La voce comprende le sottoelencate partecipazioni azionarie possedute dalla Società al 31/12/2020:
- 40% del capitale Sociale della Soc. Hydrowatt SpA valutato, in base al criterio del costo di acquisto, in Euro 1.123.864;

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in perc.	Valore a bilancio o corrispondent e credito
Hydrowatt SpA	Italia	01097010449	2.000.000	-595.330	5.572.422	800.000	40,00%	1.123.864
Totale								1.123.864

I dati della partecipata Hydrowatt si riferiscono al bilancio 2019 non essendo stato ancora approvato il bilancio 2020.

Attivo circolante
Rimanenze

Descrizione	Consuntivo 2019	Variazione nell'esercizio	Consuntivo 2020
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.573.853	36.753	1.610.606
Lavori in corso su ordinazione	-	0	0
Acconti	121.979	-1.809	120.170
Totale rimanenze	1.695.832	34.944	1.730.776

Il valore delle rimanenze al 31/12/2020, riflette le giacenze a tale data di materiali presso i magazzini aziendali ed i materiali di cancelleria.

Crediti iscritti nell'attivo circolante
Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	26.335.149	-3.689.739	22.645.410	22.645.410		
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	335.066	-91.254	243.812	148.374	95.438	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.456.990	-595.611	861.379	861.379		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.878.645	18.276	1.896.921			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.668.632	480.988	8.149.620	7.897.994	251.626	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	37.674.482	-3.877.340	33.797.142	31.553.157	347.064	0

C.II.1. Crediti verso clienti

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019
Utenti diversi c/ruoli emessi	13.243.174	5.772.711
Utenti diversi c/ruoli da emettere	8.528.796	15.141.989
Crediti verso clienti	412.553	455.374
Crediti c/utenti c/c vari	-5.015	-5.881
Arrotondamento su ruoli	13.273	13.273
Crediti CSEA ai sensi delibera ARERA 252/2017	836.515	5.257.305
Crediti v/clienti per fatture da emettere	146.437	241.122
Crediti c/int.mora dilazione utenti da fatturare	69.677	59.256
F.do svalutazione crediti	-600.000	-600.000
TOTALE	22.645.410	26.335.149

In tale voce sono inseriti i crediti commerciali derivanti da fornitura acqua e prestazioni accessorie al netto del fondo svalutazione crediti. Il valore è comprensivo delle fatture da emettere relative ai consumi presunti al 31/12/2020.

Tali crediti sono esigibili integralmente entro l'anno successivo.

Si evidenzia nel prospetto che segue la quota e lo stato dei crediti c/ruoli emessi, che risultano morosi al 31/12/2020:

Crediti al 31 dicembre 2020	Importo
pratiche in corso di recupero presso legali esterni	372.510
posizioni per le quali è in corso un piano di rientro	637.597
bollette scadute precedentemente all'anno 2020 riferibili a :	
<i>concordato preventivo</i>	92.837
<i>utenze pubbliche</i>	-101.696
utenze cessate per le quali sono in corso indagini di solvibilità	1.348.891
bollette scadute nell'anno 2020 per le quali sono in corso procedure standard di recupero: segnalazioni sulla bolletta successiva del mancato pagamento, invio della diffida, emissione ed esecuzione dell'ordine di chiusura del flusso idrico	1.979.731
bollette scadute nell'anno 2020 per le quali non è ancora in corso nessuna procedura di recupero	1.588.144
TOTALE	5.918.013

Come riferito nella Relazione sulla Gestione la “Morosità in corso di Trattamento” evidenzia un aumento rispetto agli anni precedenti per le sospensioni delle procedure di recupero credito stabilite dall'ARERA per fronteggiare l'emergenza epidemiologica COVID-19.

La svalutazione dei crediti commerciali risultati morosi al 31/12/2020 è stata effettuata in parte a seguito di una valutazione analitica di alcune posizioni con morosità elevate che presentano situazioni di obiettiva ed indiscutibile inesigibilità; in parte mediante applicazione della percentuale media di inesigibilità, definita nel medio periodo in relazione all'incidenza dei crediti irrecuperabili rilevati nel 2020, sul totale del fatturato delle annualità relative al periodo considerato.

Il valore del Fondo svalutazione crediti è stato aggiornato in relazione alla percentuale di insolvenza storicamente accertata da parte dell'utenza e delle principali posizioni che potrebbero causare perdite presunte.

C.II.3. Crediti verso imprese collegate

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019
Crediti verso Soc. Hydrowatt	243.812	335.066
TOTALE	243.812	335.066

Trattasi di crediti riferiti al saldo delle royalties maturate nei confronti della collegata "Hydrowatt Spa" per l'uso degli impianti idrici di proprietà della CIIP spa per la produzione di energia idroelettrica, in virtù della convenzione stipulata in data 31/03/2003 e poi aggiornata in data 20/07/2016.

L'importo di € 186.938 è esigibile entro il 2022 come previsto dall'accordo transattivo del 7 febbraio 2020 avente ad oggetto la rateizzazione delle royalty relative alle annualità 2018 e 2019.

C.II.5 bis Crediti tributari

Descrizione	Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019
Crediti d'imposta vari	143.919	184.971
Crediti erario c/IVA	0	0
Crediti erario c/IRAP	87.989	197.393
Crediti erario c/IRES	629.471	1.074.626
Crediti erario c/IRPEG	0	0
Crediti IVA differita c/acquisti	0	0
TOTALE	861.379	1.456.990

Tra i crediti tributari figurano le seguenti poste:

La voce "crediti d'imposta vari si riferisce":

- al credito d'imposta per la sanificazione e l'acquisto dei dispositivi di protezione per di cui all'art. 125 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34;
- al credito imposta ricerca e sviluppo Legge 160/2019 art. 1 comma 206 relativo ai contratti di ricerca svolti in collaborazione con diversi istituti quali CINFAI, Università Politecnica delle Marche e Consorzio Futuro in Ricerca tesi al contenimento dei costi energetici, alla costruzione di modelli per la simulazione di scenari di funzionamento delle fognature e valutazione delle falde acquifere nonché sperimentazione tecniche di comunicazioni wireless a grande distanza per verifica applicabilità a sistemi di telelettura;
- al credito imposta beni strumentali Legge 160/2019 art. 1 comma 188 (ex maxi-ammortamento);
- al credito d'imposta per bolli virtuali.

C.II.5 ter Crediti per imposte anticipate

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019
Crediti per imposte anticipate	1.896.921	1.878.645
TOTALE	1.896.921	1.878.645

In merito alla composizione del credito in esame vedasi, nella parte finale della presente nota integrativa, il prospetto relativo alla determinazione della fiscalità latente.

C.II.5 quater Crediti verso altri

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019
<i>esigibili entro l'anno successivo:</i>		
a) Stato		
Crediti diversi	17.716	17.716
Crediti v/ Ministero delle Infrastrutture	549.577	549.577
TOTALE	567.293	567.293
b) Regione		
Crediti diversi	1.251.306	597.575
c) altri Enti territoriali	4.620.228	4.644.227
e) diversi		
Crediti diversi	217.389	210.627
Crediti previdenziali - T.F.R. presso INPS	1.203.425	1.157.229
Crediti v/CSEA per bonus idrico utenti	38.353	75.713
TOTALE	1.459.167	1.443.569
TOTALE entro l'anno	7.897.994	7.252.664
<i>esigibili oltre l'anno successivo :</i>		
a) Stato		
b) Regione	52.415	228.582
e) diversi		
Cauzioni versate a terzi	199.211	187.386
TOTALE	199.211	187.386
TOTALE oltre l'anno	251.626	415.968
TOTALE	8.149.620	7.668.632

I crediti verso lo Stato riguardano i contributi inerenti il personale assunto per mobilità ai sensi delle leggi 138/1984 e 325/1988.

Tra i crediti a breve figura, alla voce "Crediti v/Ministero delle Infrastrutture", l'importo dei lavori relativi al "Ravvenamento falda fiume Tronto PS 29/286" anticipato dalla CIIP spa e da recuperare dal Ministero. L'opera è in esercizio dal 2014 sarà recuperato quanto di spettanza della CIIP spa, avendo prodotto tutta la documentazione necessaria. Tale importo verrà conguagliato con la quota dell'IVA anticipata, da restituire a fine concessione, valorizzata tra i debiti alla voce "Anticipazioni finanziamento ex Agensud". Nonostante ripetuti solleciti, il provvedimento ministeriale di liquidazione e chiusura della concessione non è stato ancora emanato.

Si evidenzia tra i crediti a breve l'importo di € 1.251.306 vantato nei confronti della Regione Marche per le seguenti motivazioni:

- € 115.993 per i residui finanziamenti inerenti interventi già ultimati ed in esercizio, di cui ai Progetti 7531 e 7418 del Programma degli Interventi, la cui erogazione è stata più volte sollecitata.
- € 338.746 per contributo regionale (delibera n. 1548/2016) per la realizzazione del Collettore di Fondo Valle lungo Ete Vivo nei comuni di Ponzano di Fermo, Monte Giberto, Grottazzolina e Fermo parzialmente erogato per € 149.278 a marzo 2021;
- € 142.835 per contributi su mutui in ammortamento di competenza 2020 da erogare nel 2021;
- € 653.732 contributi per interventi finalizzati alla tutela delle risorse idriche Delibera Regione 17/2020, completamente incassati nel 1 trimestre 2021.

I crediti nei confronti degli Enti territoriali sono costituiti dalle seguenti poste:

- € 4.185.082 per costi sostenuti a seguito della crisi idrica, già rendicontati alla Regione Marche a valere sul finanziamento ottenuto dalla Protezione Civile Nazionale con ordinanza n. 581 del 2019 di € 5.813.566. Di tale problematica si è dato conto nella relazione sulla gestione.
- € 90.528 per residuo credito per spese relative all'emergenza sisma

- € 29.293 corrispondente alla quota IVA che l'AATO deve rimborsare alla Società per fatture emesse per l'addebito del canone di concessione per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato. Tale imposta è risultata successivamente non dovuta e quindi da recuperare, poiché l'Agenzia delle Entrate (DRE Emilia interpellò del 22/07/2005) ha escluso la soggettività passiva delle AATO ai fini IVA sui citati corrispettivi. Tale credito viene dal 2014 progressivamente recuperato dell'AATO mediante compensazione e contestualmente riversato alla società.
- € 37.040 credito maturato nei confronti dell'AATO per la quota di economie di spettanza del gestore conseguite sugli investimenti di Piano per le annualità 2003-2007 riconosciute dall'Autorità con atti nn. 14 del 03/04/2013 e 31 del 05/06/2013.
- € 278.285 credito maturato nei confronti dell'AATO per la quota di economie di spettanza del gestore conseguite sugli investimenti di Piano per le annualità 2008-2010 riconosciute dall'Autorità con atto n. 31 del 05/06/2013.

In relazione al contenzioso con il Consorzio Bonifica Marche di cui si dà conto nella Relazione sulla Gestione è stato iscritto tra i Crediti diversi, un credito di € 101.495 relativo al recupero degli importi pignorati in conseguenza dell'emissione della cartella esattoriale con la quale il Consorzio ha iscritto a ruolo la contribuzione pretesa per le annualità 2014 e 2015. Inoltre la CIIP vanta nei confronti del medesimo Consorzio un credito di € 71.739,00 per canoni corrisposti e non dovuti (post 2011) in conseguenza dell'entrata in vigore della L.R. n. 30 del 28/12/2011 (art. 8, comma 3). A seguito della sentenza del Tribunale di Ascoli Piceno n. 1252/2019 del 17 aprile 2020, il Consorzio Bonifica Marche è stato condannato alla restituzione delle somme di euro 71.939,00 oltre interessi legali ed alla refusione, in favore della ricorrente, della metà delle spese giudiziali, di cui si è già dato conto nella Relazione sulla Gestione. Quanto valorizzato alla voce b) Regione, esigibile oltre l'anno successivo, è costituito dalla quota di finanziamento, relativo all'annualità 2005, di € 52.415 concesso ai sensi del D.P.R. 236/88 e della L.R. 46/92 sulle rate di mutui in ammortamento contratti per la realizzazione di impianti idrici (commesse 7107 - 6229), che per la citata annualità è stata sospesa e verrà corrisposta alla fine del periodo di ammortamento.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	22.645.410	22.645.410
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante		
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	243.812	243.812
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	861.379	861.379
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.896.921	1.896.921
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.149.620	8.149.620
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	33.797.142	33.797.142

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986
Saldo inizio esercizio	600.000	134.365
Utilizzo nell'esercizio	108.163	108.163
Accantonamento esercizio	108.163	108.163
Saldo fine esercizio	600.000	134.365

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione	Consuntivo 2019	Variazione nell'esercizio	Consuntivo 2020
Altri titoli	500.000	0	500.000
TOTALE	500.000	0	500.000

L'importo di € 500.000 tra le disponibilità è riferito all'investimento di liquidità effettuato mediante la polizza Generali Gestione Separata RI.ALTO BG.

Disponibilità liquide

Descrizione	Consuntivo 2019	Variazione nell'esercizio	Consuntivo 2020
Depositi bancari e postali	11.281.187	5.249.733	16.530.920
Denaro e altri valori in cassa	1.463	8.070	9.533
Totale disponibilità liquide	11.282.650	5.257.803	16.540.453

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019
1 Depositi bancari e postali:		
1a) Banche		
BCCP ccb 88726	1.132.031	678.080
BCCP CCB 04/01/41102 Conto Vincolato Pescara	3.400.536	3.440.398
UBI (Ex Banca delle Marche) ccb 8108	-	578.447
CARIFERMO ccb 69913	11.604.340	3.004.014
Intesa Sanpaolo ccb 3051	56.664	3.024.284
UBI Banca ccb 2091	120.306	358.551
TOTALE	16.313.877	11.083.774
1b) Poste		
C/C post. n.237636	27.515	18.829
C/C post C/ di credito n. 2/64	524	1.322
Carte prepagate Poste pay	2.761	3.477
TOTALE	217.043	197.413
2 Assegni	4.708	-
TOTALE	4.708	-
3 Denaro e valori in cassa		
Casse contanti	4.475	1.297
Valori bollati	350	166
TOTALE	4.825	1.463
TOTALE	16.540.453	11.282.650

Ratei e risconti attivi

Descrizione	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	5.752	148.497	154.249
Variazione nell'esercizio	5.293	-14.769	-9.476
Valore di fine esercizio	11.045	133.728	144.773

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Costi anticipati - Canoni di concessione attraversamenti idrici	20.805
Risconti attivi - Godimento beni di terzi	7.454
Risconti attivi - Assicurazioni	25.998
Risconti attivi - Canoni procedure informatiche	37.558
Risconti attivi - Oneri bancari	3.471
Risconti attivi - Canoni demaniali e tributi vari	564
Risconti attivi - Abbonamenti vari e spese di pubblicità	5.745
Risconti attivi - Bolli e noleggio automezzi - tributi vari	4.296
Risconti attivi - Manutenzioni	19.863
Risconti attivi - Spese telefoniche	175
Risconti attivi - Prestazioni servizi conto esercizio e varie	7.800
Ratei attivi – Contributi in conto esercizio	4.582
Ratei attivi – Prestazioni di servizi	6.462
TOTALE	144.773

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzioni e di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	4.883.340							4.883.340
Riserve di rivalutazione	66.436.298							66.436.298
Riserva legale	1.253.358							1.253.358
Riserve statutarie	44.698.271		5.993.709					50.691.980
Riserva avanzo di fusione	667.133							667.133
Varie altre riserve	14.115.961				-1			14.115.960
Totale altre riserve	14.783.094							14.783.093
Utile (perdita) dell'esercizio	5.993.709		-5.993.709				3.984.147	3.984.147
Totale patrimonio netto	138.048.070	0	0	0	-1	0	3.984.147	142.032.216

Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	4.480.865
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	- 1
Altre Riserve	9.635.096
Totale	14.115.960

La società, nella sua configurazione attuale, è il risultato della trasformazione in spa del Consorzio Idrico Intercomunale del Piceno ai sensi dell'art. 35 comma 8 della legge 28/12/2001 n.448 e s.m.i. e della successiva fusione per incorporazione del 29/06/2005 con la Vettore Servizi Ambientali Integrati spa. Il capitale sociale del valore nominale di € 4.883.340, è diviso in n. 81.389 azioni del valore di € 60 cadauna, ripartite tra i 59 Comuni Soci in base alla loro quota di partecipazione nella Società.

In merito si evidenzia l'operazione di aumento gratuito del capitale sociale effettuata nell'anno 2007 per l'importo di € 4.476.395, mediante imputazione a capitale di parte della riserva statutaria denominata "Fondo Finanziamento Sviluppo Investimenti", approvata dall'assemblea dei soci in seduta straordinaria in data 25/10/2007.

Come negli anni precedenti le poste di bilancio all'interno della voce di Patrimonio Netto "Altre Riserve" sono costituite prevalentemente dai contributi dello Stato, della Regione e delle Amministrazioni comunali incassate in vigenza del precedente regime di totale esenzione tributaria.

L'operazione di "disinquinamento fiscale" imposta dalla normativa di riforma del diritto societario nell'anno 2004, ha portato alla costituzione di un'apposita riserva.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Capitale	4.883.340		B			
Riserve di rivalutazione	66.436.298		A,B	66.436.298		
Riserva legale	1.253.358		B	1.253.358		
Riserve statutarie	50.691.980		A,B,D	50.691.980		
Altre riserve						
Riserva avanzo di fusione	667.133		A,B,C,D	667.133		
Varie altre riserve	14.115.960		A,B,C,D	14.115.960		
Totale altre riserve	14.783.093			14.783.093		
Totale	138.048.069			133.164.729		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	4.480.865		A,B,C,D	4.480.865		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	- 1		A,B,C,D	-1		
Altre Riserve	9.635.096		A,B,C,D	9.635.096		
Totale	14.115.960			14.115.960		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Dettaglio delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzi nei tre esercizi preced. per copertura perdite e altro
I .CAPITALE SOCIALE					
Capitale sociale	4.883.340	4.883.340			
TOTALE	4.883.340	4.883.340	B *		
III .RISERVA DI RIVALUTAZIONE					
Riserva di rivalutazione Legge 413/91	65.583	65.583	A-B *	65.583	
Riserva di rivalutazione Legge 342/2000	496.670	496.670	A-B *	496.670	
Riserva di rivalutazione art.2343 C.C. e art. 115 c.3 T.U.E.L (Trasformazione in spa CIIP)	65.864.957	65.864.957	A-B *	65.864.957	
Riserva di rivalutazione e art.2343 C.C. e art. 115 c.3 T.U.E.L (trasformazione in spa Vettore)	9.087	9.087	A-B *	9.087	
TOTALE	66.436.298	66.436.298		66.436.298	
IV .FONDO DI RISERVA LEGALE	1.253.358	1.253.358	B *	1.253.358	
V .RISERVE STATUTARIE E REGOLAM.					
fondo rinnovo impianti	1.336.160	1.336.160	A-B-D*	1.336.160	
fondo finanziamento e sviluppo investimenti	49.355.820	43.362.111	A-B-D*	49.355.820	
TOTALE	50.691.980	44.698.271		50.691.980	
VII.ALTRE RISERVE					
a) f.docontributi in c/cap.per investimenti:					
f.do contributi in c/cap.Comune di A.P.	582.051	582.051	A-B-C-D *	582.051	
f.do contributi in c/cap.Comune di Fermo	218.616	218.616	A-B-C-D *	218.616	
f.do contributi in c/cap.Comune S.B.T.	15.319	15.319	A-B-C-D *	15.319	
f.do contributi in c/cap.Minis.Prot.Civile	1.649.877	1.649.877	A-B-C-D *	1.649.877	
f.do contributi in c/cap.F.E.S.R.	213.934	213.934	A-B-C-D *	213.934	
f.do contr. in c/cap.Reg.Marche Imp.potab.	180.543	180.543	A-B-C-D *	180.543	
f.do contr. in c/cap.Reg.Marche Acq.Sibil.	860.653	860.653	A-B-C-D *	860.653	
f.do contr. in c/cap.Reg.Marche Cond.SBT	191.678	191.678	A-B-C-D *	191.678	
f.do contributi in c/cap.Ministeri LL.PP.	568.193	568.193	A-B-C-D *	568.193	
f.do contributi in c/cap. da tassare	0	0	A-B-C-D *	0	
f.do contributi in c/cap.	0	0	A-B-C-D *	0	
TOTALE	4.480.864	4.480.864		4.480.864	
b) altre (contributi relativi ad investimenti acquisiti con perizia in sede di trasformazione in Spa anno 2003)					
f.do contr.Opere depurazione Basso Tronto	3.880.946	3.880.946	A-B-C-D *	3.880.946	
f.do contr.Opere compl.Sorgente Aso	995.729	995.729	A-B-C-D *	995.729	
f.do contr.PS 29/19 V lotto Sibillini	20.173	20.173	A-B-C-D *	20.173	
f.do contr.PS 29/286 Raven.fiume Tronto	3.664.631	3.664.631	A-B-C-D *	3.664.631	
f.do contr.cond.idrica Vaschette (AP)	48.962	48.962	A-B-C-D *	48.962	
f.do contr. IV Lotto Sibillini	120.987	120.987	A-B-C-D *	120.987	
riserva da disinquinamento fiscale	903.669	903.669	A-B-C-D *	903.669	
differenza di arrotond. all'unità di Euro	-1			-1	
TOTALE	9.635.096	9.635.097		9.635.096	
c) avanzo da fusione (incorporazione Soc.Vettore Spa)	667.133	667.133	A-B-C-D *	667.133	
TOTALE	14.783.093	14.783.094		14.783.093	
VIII . UTILE (PERDITA) PORTATI A NUOVO	0	0			
IX .RISULTATO DELL'ESERCIZIO	3.984.147	5.993.709			
TOTALE PATRIMONIO NETTO	142.032.216	138.048.070		133.164.729	0
QUOTA NON DISTRIBUIBILE **				0	
QUOTA RESIDUA DISTRIBUIBILE				133.164.729	

*A-per aumento di Capitale, B-per copertura perdite, C-per distribuzione ai soci, D-altri vincoli statuari

** Rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali (ricerca, sviluppo e pubblicità) non ancora ammortizzati art.2426 n.5 C.C.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	4.883.340	1.253.358	116.966.456	8.951.208	132.054.362
- altre destinazioni			8.951.208		8.951.208
- Incrementi					0
- Decrementi			-1	-8.951.208	-8.951.209
Risultato dell'esercizio precedente				5.993.709	5.993.709
Alla chiusura dell'esercizio precedente	4.883.340	1.253.358	125.917.663	5.993.709	138.048.070
- altre destinazioni			5.993.709		5.993.709
- Incrementi					0
- Decrementi			-1	-5.993.709	-5.993.710
Risultato dell'esercizio corrente				3.984.147	3.984.147
Alla chiusura dell'esercizio corrente	4.883.340	1.253.358	131.911.371	3.984.147	142.032.216

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Descrizione	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio		1.183.994		2.738.525	3.922.519
Variazioni nell'esercizio				-500.295	-500.295
Accantonamento nell'esercizio				270.483	270.483
Utilizzo nell'esercizio		689		381.676	382.365
Totale variazioni		689		151.863	152.552
Valore di fine esercizio		1.184.683		2.890.388	4.075.071

I fondi sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

B) 2 Per imposte anche differite

Descrizione	Consuntivo 2019	Incrementi	Decrementi	Consuntivo 2020
Fondo imposte differite	1.183.994	20.550	19.861	1.184.683
TOTALE	1.183.994	20.550	19.861	1.184.683

In merito alla movimentazione del fondo in esame vedasi nella parte finale della presente nota integrativa il prospetto relativo alla determinazione della fiscalità differita.

B) 4 Altri

Descrizione	Consuntivo 2019	Incrementi	Decrementi	Consuntivo 2020
Fondo vertenze in corso	145.076	29.442	63.095	111.423
Fondo indennizzo sinistri e definiz.transaz.	593.448	241.041	55.524	778.965
Fondo Bonus Idrico	0			-
Fondo rischi e oneri	2.000.000			2.000.000
TOTALE	2.738.524	270.483	118.619	2.890.388

In relazione alla controversia conseguente al ricorso proposto congiuntamente da varie aziende delle Marche avverso il provvedimento con cui la Regione Marche con L.R. 36/2014 ha introdotto un tributo di €

0,04/mc di acqua consumata a carico dei gestori del SII, si è ritenuto adeguato il fondo già stanziato gli anni precedenti per fronteggiare un'eventuale soccombenza in relazione alla rischiosità della causa in essere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	1.558.426
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento dell'esercizio	574.881
Utilizzo nell'esercizio	- 799.383
Totale variazioni	- 224.502
Valore di fine esercizio	1.333.924

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 debitamente rivalutate alla data di chiusura del bilancio a favore dei dipendenti ancora in forza, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Nell'esercizio successivo al 31/12/2020 si prevede di corrispondere ai dipendenti un ammontare di TFR stimato in € 150.000 circa, in relazioni alle prevedibili cessazioni dal lavoro.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Consuntivo 2019	Variazione nell'esercizio	Consuntivo 2020	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	94.486.869	3.815.977	98.302.846	6.419.316	91.883.530	59.168.052
Acconti	117.387	0	117.387	117.387		
Debiti verso fornitori	11.847.315	2.332.888	14.180.203	14.180.203		
Debiti tributari	884.933	-182.068	702.865	702.865		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.003.100	6.669	2.009.769	2.009.769		
Altri debiti	11.050.014	506.454	11.556.468	3.042.946	8.513.522	
Totale debiti	120.389.618	6.479.920	126.869.538	26.472.486	100.397.052	59.168.052

D) 4 Debiti verso banche

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019
a) verso banche:		
Carifermo ccb 69915	0	168
b) verso banche per quota mutui a breve	6.419.316	6.183.602
c) verso banche per quota mutui a lungo	91.883.530	88.303.099
(di cui € 59.168.052 di durata residua superiore ai 5 anni)		
TOTALE	98.302.846	94.486.869

Tra i mutui iscritti in bilancio è inserito il prestito ventennale di originarie € 450.000 contratto nell'anno 2004 dalla Società Vettore spa con la BCC-Banca del Piceno, garantito da ipoteca su immobili (opificio industriale e corte di pertinenza) dell'importo di € 900.000, nonché il prestito decennale di originarie € 1.200.000 contratto con CARIFERMO nel 2015, garantito da ipoteca dell'importo di 3.000.000 su appezzamento di terreno e fabbricato sovrastante nel comune di Fermo.

L'importo dei mutui in ammortamento tiene conto della completa l'erogazione avvenuta nel 2020 del prestito contratto nel 2015 con la BEI con garanzia di Cassa DDPP, dell'importo complessivo di € 55.000.000, destinato al finanziamento di interventi previsti nel Piano d'Ambito.

D) 6 Acconti

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019
Acconti c/clienti su consumi fatture emesse (pagabili entro l'anno successivo)	0	0
Anticipo su consumi	117.387	117.387
TOTALE	117.387	117.387

D) 7 Debiti verso fornitori

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019
fornitori c/fatture da pervenire	8.281.425	6.993.333
fornitori	5.658.195	4.735.191
fornitori soggetti a ritenute	240.583	118.790
fornitori c/fatture da pervenire ritenute su lavori	-	-
TOTALE	14.180.203	11.847.315

D) 12 Debiti tributari

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019
Erario C/imposte lavoratori autonomi	32.224	25.800
Erario C/imposte lavoratori dipendenti	224.843	301.935
Debiti Tributari vari	4.299	3.614
Erario C/IRES	-	-
Erario C/IVA	441.500	553.585
Erario C/IRAP	-	-
TOTALE	702.865	884.933

D) 13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019
INPS indennità varie	395.720	397.210
INPDAP	276.691	302.646
Contributi Fondo Pensioni F.S.	6.165	6.396
Contributi Tesoro	-	4.266
INADEL Previdenza	-	-
INAIL	1	13.946
Previdenza complementare Pegaso	205.195	190.883
Contributi FASI/FASIE	309	383
Fondo TFR presso INPS	1.125.688	1.087.370
TOTALE	2.009.769	2.003.100

D) 14 Altri debiti

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019
<u>pagabili entro l'esercizio successivo :</u>		
Personale C/competenze	818.209	765.557
Debiti diversi	597.884	528.486
Debiti c/utenti non emarginabili e rimborso assegni	118.616	155.137
Debiti c/dipendenti	12.701	7.670
Debiti TFR C/retribuzioni da erogare	20.560	21.833
Debitori soggetti a ritenuta	52.084	40.717
Debiti da Regolazione Servizio Idrico Integrato	1.265.013	1.265.013
Debiti v/CONSIND (recupero diritto fisso fogne e depurazione rimborsato agli utenti)	157.880	41.711
<u>TOTALE</u>	3.042.947	2.826.124
<u>Pagabili oltre l'esercizio successivo:</u>		
Cauzioni di terzi	26.858	26.858
Depositi utenti compresi interessi	7.342.835	7.053.204
Anticip.finanziamento ex Agensud	1.143.828	1.143.828
<u>TOTALE</u>	8.513.521	8.223.890
<u>TOTALE ALTRI DEBITI</u>	11.556.468	11.050.014

La voce "personale c/competenze" comprende oltre alle competenze maturate e non erogate nel 2020 per prestazioni straordinarie, missioni reperibilità ecc, la valorizzazione dei congedi ordinari non goduti negli anni 2020 e precedenti, lo straordinario richiesto dai dipendenti a recupero mediante assenze retribuite dal servizio.

Per quanto concerne la voce "Debiti Diversi" è composta da passività di varia natura tra le quali le più rilevanti sono costituite da quote da pagare dei canoni di concessione e risarcimento per i danni causati dalla società nello svolgimento dell'attività.

Si evidenzia alla voce "Debiti da Regolazione Servizio Idrico Integrato" l'importo di € 1.265.013 relativo alla regolazione tariffaria dell'anno 2011. La definizione di tale debito, inserito tra le partite pregresse da riconoscere al gestore, è stata approvata su indicazioni dell'ARERA dall'ATO 5 con delibera 4 del 25/06/2014; lo stesso atto ne ha autorizzato il recupero nel periodo 2020 - 2047 con rate non costanti.

In attuazione delle delibere ARERA 86/2013 e 643/2013 nel 2014 è stata introdotta la nuova disciplina del Deposito Cauzionale. Ad oggi l'importo complessivo, comprensivo della quota interessi maturati al 31/12/2020 da riconoscere agli stessi è di € 7.342.835

La voce Anticipazioni finanziamento ex Agensud, evidenzia le provviste finanziarie erogate a titolo di IVA, vincolate alla realizzazione di impianti idrici che hanno beneficiato in passato dei finanziamenti statali. L'importo attualmente valorizzato, accantonato sulla base delle prescrizioni riportate negli atti di trasferimento dei finanziamenti, dovrà essere restituito a chiusura definitiva delle concessioni. Si è tuttora in attesa di conoscere le determinazioni adottate dal Provveditorato alle Opere Pubbliche della Regione Marche, quale ente competente alla gestione delle concessioni ancora in essere, in merito alla definizione delle stesse ed al conseguente rimborso delle somme dovute. Vedasi in merito quanto riportato alla precedente voce "Crediti verso altri - Crediti v/Ministero delle Infrastrutture".

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	98.302.846	98.302.846
Acconti	117.387	117.387
Debiti verso fornitori	14.180.203	14.180.203
Debiti tributari	702.865	702.865
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.009.769	2.009.769
Altri debiti	11.556.468	11.556.468
Debiti	126.869.538	126.869.538

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	757.685	52.436.532		53.194.217	45.108.629	98.302.846
Acconti					117.387	117.387
Debiti verso fornitori					14.180.203	14.180.203
Debiti tributari					702.865	702.865
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					2.009.769	2.009.769
Altri debiti					11.556.468	11.556.468
Totale debiti	757.685	52.436.532		53.194.217	73.675.321	126.869.538

Ratei e risconti passivi

Descrizione	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	118.408	36.116.861	36.235.269
Variazione nell'esercizio	7.701	-293.962	-286.261
Valore di fine esercizio	126.109	35.822.899	35.949.008

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

RATEI E RISCONTI PASSIVI	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019
Ratei passivi	126.109	118.408
Risconti passivi	1.430.050	1.341.981
Risconti passivi pluriennali	34.184.604	34.495.076
Ricavi anticipati	208.245	279.804
TOTALE	35.949.008	36.235.269

RATEI PASSIVI	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019
Costi vari / canoni di concessione /Gas acqua telefoniche	24.604	11.541
Interessi passivi e oneri bancari	101.505	106.867
TOTALE	126.109	118.408

RISCONTI PASSIVI A BREVE	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019
Canoni ponte radio gestori vari	11.862	11.880
Contributo c/impianti Risanamento Gallerie e Condotta Adduttrice Pescara d'Arquata	414.516	414.516
Beni trasferiti da Regione Ex Casmez OPCAP	167	167
San Benedetto fascia collinare	3.326	3.326
Contributo c/capitale Venarotta	425	425
Contributi Comune di Fermo Lavori S.Marco Paludi	1.120	1.120
Credito d'imposta art.8 L.388/2000	982	973
Contr.Regione Marche Ob. 2 rete idrica Folignano	2.378	1.945
Contr.Regione Marche Ob. 2 rete idrica Rosara	3.291	3.203
Contributo Comune di Monterubbiano Lav C.da Fonterrante	240	240
Contributo Comune di Massignano rete idrica	367	367
Contr.Regione Marche Ob. 2 ristrutturazione e potenziamento Massignano, Montefiore dell'Aso	2.685	2.685
Contributo Comune SBT serbatoio/condotta c.da Marinuccia	3.925	3.522
Contr.Regione Marche Ob. 2 C.P. 7405-7226-7503-7210-7230	14.318	13.728
Contributi AATO quota finanziamento Piano Stralcio progetti vari in esercizio	143.050	229.585
Contributo regionale acquisto centralino ipovedenti	-	10
Contributi da utenza allacci idrici e fognari	269.683	257.023
Contr.Soc.Costruzioni srl C.P. 7243	487	487
Contr. Regione Marche su mutui C.P. 7412-7514-7513-7413 Legge Regionale 46/92	4.073	5.091
Contributi Regione Marche Accordo di Programma anno 2010 C.P. 7243-7418-7531	96.800	165.959
Contributi AATO rif. del AATO 4/2011 C.C. AXBJ-AYBJ-AZBJ	27.486	11.270
Devoluzione mutuo carico Stato comune di Massignano C.P. 7228	775	755
Contributi Regione APQ C.P. D021-D022	87.564	130.996
Diritto superficie Hydrowatt	59	59
Credito imposta bonifica amianto D. M. Ambiente 15/06/2016 . GU 243 17/10/2016	-	7.378
Contributi vari c/investimenti	5.968	7.189
Contrib.AATO quota finanz.Piano Stralcio C.C. FX94	12.562	15.703
Credito d'imposta per ricerca e Sviluppo 2019 C.C. 7125	207.694	173
Contributo per Crisi Idrica C.C. 7X25-7Y25-7Z25	90.474	52.205
Contributo Beni Strumentali L.160/19	1.727	
Contributo per Crisi Idrica C.C. AXEQ-AXFC	19.175	
Contributo rifacimento condotte idriche C.da Salette Fermo C.C. BF51	2.871	
TOTALE	1.430.050	1.341.980

RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019
Contributi c/impianti Venarotta	10.321	10.745
Canoni ponte radio gestori vari	2.505	5.510
S.B.T. Fascia Collinare	78.871	82.197
Contributo c/impianti Risanamento Gallerie e Condotta Adduttrice Pescara d'Arquata	10.656.378	11.070.894
Beni trasferiti da Regione Ex Casmez OPCAP	3.445	3.612
Credito d'imposta art.8 L.388/2000	23.672	24.664
Contributo Comune di Monterubbiano Lav C.da Fonterrante	5.751	5.990
Contr.Regione Marche Ob. 2 rete idrica Folignano	61.810	64.622
Contr.Regione Marche Ob. 2 ristrutturazione e potenziamento Massignano, Montefiore dell'Aso	56.802	59.487
Contributo Comune SBT serbatoio/condotta c.da Marinuccia	107.621	111.950
Contributo Comune di Massignano rete idrica	6.856	7.223
Contr.Regione Marche Ob. 2 rete idrica Rosara	75.047	78.426
Contr.Regione Marche Ob. 2 C.P. 7405 - 7226 - 7503 - 7210 - 7230	373.374	388.283
Contrib. AATO quota finanz. Piano Stralcio progetti vari in esercizio	3.098.825	3.179.383
Contrib. AATO quota finanz.Piano Stralcio C.C. FX94	587.283	596.705
Devoluzione mutuo carico Stato comune di Massignano C.P. 7228	18.744	19.539
Contr. Regione Marche su mutui C.P. 7412-7514-7513 - 7413 Legge Regionale 46/92	139.336	142.391
Contr.Soc.Costruzioni srl C.P. 7243	11.715	12.202
Contributi da utenza allacci idrici e fognari	4.687.446	4.613.303
Contributi Regione Marche Accordo di Programma anno 2010 in esercizio C.P. 7243-7418-7531	750.118	783.844
Contributi AATO rif. del AATO 4/2011 C.C. AXBJ-AZBJ-AYBJ	1.129.291	1.165.117
Contributo vari c/investimento	65.179	70.531
Contributo con debito da regolazione ATO C.P. A037	600.000	600.000
Credito d'imposta Ricerca e Sviluppo 2017-2018 C.C. T061-T062-T063-T066-T067	738.059	1.100.742
Diritti superficie Hydrowatt	648	708
Contributo per Crisi Idrica progetti vari in corso	356.021	702.773
Contributo per Crisi Idrica C.C. 7X25-7Y25-7Z25	2.987.120	2.764.332
Contributo per Acquedotto del Pescara Piano Naz. Acquedotti Ministero Infrastrutture - C.C. AX37	3.440.388	3.440.388
Contributo per Interconnessione "Anello dei Sibillini" Piano Naz. Acquedotti ARERA - CSEA - C.C. AXDF	1.200.000	1.200.000
Credito d'imposta per ricerca e Sviluppo 2019-2020 C.C. CX15-AXBK-AXCQ-BH60-DX62 - in corso	234.612	150.895
Contributo rifacimento condotte idriche C.da Salette Fermo C.C. BF51	110.525	94.737
Credito d'imposta per ricerca e Sviluppo 2019 C.C. 7125	17.927	13.473
Contributo Regione Marche D.G.R. 17/2020 C.C. AXFC-DX71-FXFC	653.731	
Contributo Beni Strumentali L.160/19	10.022	
TOTALE	34.184.604	34.495.076

RICAVI ANTICIPATI	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019
Allacci idrici da consuntivare	208.245	279.804
TOTALE	208.245	279.804

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	49.897.537	50.957.328	-1.059.791
Variazioni lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	20.135.661	17.126.117	3.009.544
Altri ricavi e proventi	2.740.221	3.533.774	-793.553
Totale	72.773.419	71.617.219	1.156.200

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività (Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.C.)

Categoria di attività	Consuntivo 2020
Prestazione di servizi	49.897.537
Totale	49.897.537

1 Ricavi da vendite e prestazioni

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019	Variazioni
Ricavi acquedotto da utenti domestici (SII)	21.134.285	20.989.974	144.311
Ricavi acquedotto da utenti non domestici (SII)	9.607.142	10.566.120	-958.978
Ricavi acquedotto altri usi (SII)	234.440	217.230	17.210
Acqua non potabile (SII)	164.711	119.570	45.141
Ricavi fognatura da utenti domestici (SII)	4.443.515	4.768.232	-324.717
Ricavi fognatura da utenti non domestici (SII)	773.984	898.913	-124.929
Ricavi fognatura altri usi (SII)	691	304	387
Ricavi fognatura industriali (SII)	200.906	135.278	65.628
Ricavi depurazione da utenti domestici (SII)	10.516.074	10.932.048	-415.974
Ricavi depurazione da utenti non domestici (SII)	2.005.387	2.322.849	-317.462
Ricavi depurazione altri usi (SII)	1.907	723	1.184
Ricavi depurazione industriali (SII)	793.172	903.367	-110.195
Rettifiche di fatturazioni anni precedenti (SII)	-29.956	-1.227.159	1.197.203
Minori ricavi SII. Sisma - Del. ARERA 252/2017 e s.m.i.	-323.569	-183.358	-140.211
Ricavi accessori gestione utenze (SII)	320.969	447.347	-126.378
Altre vendite e prestazioni	53.879	65.890	-12.011
Allacci (SII)	0	0	0
TOTALE	49.897.537	50.957.328	-1.059.791

Servizi	Servizio Idrico Integrato (mc.)	Acqua non potabile (mc.)	Totale
Acquedotto	19.304.385	352.583	19.656.968
Fognatura	16.564.275		16.564.275
Depurazione	16.128.387		16.128.387

I consumi sono stati valorizzati secondo l'articolazione tariffaria approvata dall'AATO 5 con delibera assembleare n. 6 del 02/12/2020 e dall'ARERA con delibera n. 7/2021/R/idr del 14/01/2021 di cui si è dato conto nella Relazione sulla Gestione.

Nell'esercizio in esame sono stati conseguiti minori ricavi per € 1.059.792.

La delibera ARERA 252/2017 e s.m.i., al fine di agevolare le popolazioni dei 33 comuni colpite dagli eventi sismici del 2016 – 2017 ha previsto l'azzeramento dei corrispettivi del Servizio Idrico Integrato fino al 31/12/2020 ed il rimborso da parte della CSEA dei corrispettivi maturati dai gestori. Nell'esercizio 2020 sono stati contabilizzati minori ricavi per € -323.569 derivanti dall'obbligo di applicare alle utenze non residenti la tariffa per i domestici residenti. Come già avvenuto per le annualità precedenti tale perdita sarà da regolare con la prossima revisione tariffaria.

	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019	Scostamenti
mc acqua fatturati SII	19.656.968	20.061.537	-404.569
Fatturato	49.876.214	51.854.608	-1.978.394

Come previsto dall'ARERA nel fatturato SII è ricompresa anche l'acqua non potabile

Il fatturato riportato nella tabella non tiene conto della quota non riconosciuta alla CIIP spa per le utenze domestiche non residenti fatturate con la tariffa residente come da disposizione ARERA e delle sopravvenienze.

Nel corso del 2020 si è riscontrata una riduzione di circa 400.000 metri cubi di acqua venduta.

I corrispettivi conseguiti per i nuovi allacci idrici e fognari a decorrere dall'anno 2008 hanno subito un diverso trattamento contabile coerentemente con quanto previsto nel piano d'Ambito; vengono capitalizzati tra i "Risconti Passivi" come contributo degli utenti alla realizzazione degli impianti idrici e fognari e imputati all'esercizio precedente per competenza, alla voce "Quota annua di contributi c/impianti", in relazione alla quota di incidenza annua dei costi sostenuti per la realizzazione degli stessi.

La voce "Ricavi accessori (da SII)" comprende l'insieme delle attività attinenti lo svolgimento di prestazioni e servizi accessori relativi alla gestione delle utenze idriche quali i ricavi per spese contrattuali addebitate in fase di attivazione delle utenze, corrispettivi per le cessazioni richieste dai clienti e per le verifiche dei contatori.

La voce "Altre vendite e prestazioni" si riferisce ad attività diverse dai servizi idrici ma svolte anche mediante l'utilizzo di infrastrutture idriche come i corrispettivi introitati per il trattamento dei rifiuti liquidi, il rilascio di istruttorie tecniche e di autorizzazioni allo scarico.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Consuntivo 2020
Italia	49.897.537
Totale	49.897.537

4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019	Variazioni
a) Impiego materiali per nuovi investimenti	2.256.692	1.924.315	332.378
c) Spese per prestazioni di servizi e professionali relativi a nuovi investimenti e manutenzioni straordinarie	2.336.612	1.394.488	942.123
d) Spese per servizi relativi a nuovi invest. C/ terzi			0
e) Spese di personale capitalizzate	840.434	809.118	31.316
f) Interessi			0
h) Spese per lavori relativi a nuovi investimenti e manutenzioni straordinarie	14.428.276	12.482.795	1.945.482
i) Spese Generali	17.644	21.858	-4.214
l) Acquisizione aree e servitù lavori ultimati	256.002	493.543	-237.541
g) Costi capitalizzati Vettore			0
TOTALE	20.135.661	17.126.117	3.009.544

Quanto realizzato nell'anno è stato così destinato:

Descrizione	Importi
Nuovi investimenti e manutenzioni incrementative su impianti di proprietà	17.829.309
Manutenzioni straordinarie su impianti di terzi (amministrazioni comunali) beni in concessione d'uso e oneri pluriennali.	2.306.352
TOTALE	20.135.661

La voce economica in esame accoglie la capitalizzazione dei costi sostenuti per interventi di manutenzione straordinaria su beni di proprietà (costi incrementativi del patrimonio esistente), per nuovi investimenti diretti e per conto di terzi (immobilizzazioni materiali), nonché per le manutenzioni straordinarie effettuate sugli impianti in gestione di proprietà dei Comuni Soci (immobilizzazioni immateriali) realizzati secondo quanto stabilito nel Piano d'Ambito. Tale Piano è costituito prevalentemente dagli interventi da realizzare in virtù della convenzione stipulata con l'AATO per l'affidamento del SII.

Inoltre al punto e) Spese di personale sono state valorizzate le prestazioni del personale dei servizi tecnici addetti alla progettazione, direzione lavori assistenza ai cantieri e altro, del personale del servizio informatico per le attività di sviluppo software di base e applicativi aziendali, nonché le attività inerenti la realizzazione dei nuovi allacci idrici e fognari alle utenze ed investimenti di manutenzione straordinaria realizzati con personale operaio. I dati rilevati in modo puntuale dalle procedure aziendali hanno evidenziato e valorizzato l'effettivo impegno dei dipendenti nelle attività citate.

In merito alla realizzazione degli interventi programmati per l'anno 2020, vedasi le apposite schede nonché la relazione illustrativa degli investimenti realizzati.

5 Altri ricavi e proventi

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019	Variazioni
b) Recupero spese postali e per morosità	115.376	252.466	-137.090
c) Altri proventi e sopravvenienze attive errate valutazioni	315.574	646.675	-331.101
d) Plusvalenze da alienazione beni strumentali	12.922	0	12.922
f) Plusvalenze da alienazione immobiliare	200	0	200
g) Sopravvenienze attive e insuss. passività	83.335	346.118	-262.783
i) Altri proventi straordinari	7.437	7.416	21
l) Fitti attivi	197.958	189.643	8.315
m) Canoni di concessione	142.810	167.938	-25.128
n) Risarcimento danni e indennizzi vari	1.416	324.989	-323.573
p) Penali utenti ditte e varie	366.470	87.253	279.217
q) Vendita materiale di recupero e a terzi	50.343	66.432	-16.089
TOTALE	1.293.841	2.088.930	-795.089

Contributi in conto esercizio

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019	Variazioni
a) Contributi bonus ricerca e sviluppo	155.693	173	155.520
b) Contributi in c/ esercizio	114.687	117.569	-2.882
c) Quota annua di contributi c/impianti	1.176.000	1.327.102	-151.102
TOTALE	1.446.380	1.444.844	1.536

La voce "Altri ricavi e proventi" rappresenta una posta di bilancio di tipo residuale che accoglie tutti i ricavi non rientranti nella voce A.1.a, esclusi quelli di natura straordinaria e finanziaria.

La voce "Recupero spese postali e per morosità" rappresenta la quota recuperata dagli utenti delle spese postali e di quelle sostenute per la gestione della morosità in applicazione di quanto disposto in materia nel regolamento di gestione del Servizio Idrico Integrato, nel 2020 si rileva una riduzione dovuta alle minori chiusure per morosità effettuate a causa della pandemia.

Tra gli "Altri proventi e sopravvenienze attive errate valutazioni" nell'esercizio in esame si rileva una riduzione di € 331.101 rispetto al 2019, per l'adeguamento del fondo vertenze e per la ridefinizione del valore degli interessi sui depositi cauzionali a seguito della revisione delle procedure informatiche.

Nella voce "Fitti attivi" sono contabilizzati oltre ai canoni corrisposti da terzi (Società di telefonia) per l'utilizzo a vario titolo degli impianti idrici anche il canone corrisposto dal Comune di Ascoli per l'affitto del 4 e 5 piano della sede centrale.

I "Canoni di concessione" sono relativi ai canoni corrisposti dalla partecipata Hydrowatt per lo sfruttamento idroelettrico delle condotte CIIP. Il corrispettivo contabilizzato nel 2020 ha subito un decremento per effetto della minore produzione di energia causata dalla crisi idrica come si dirà nella relazione sulla gestione.

Alla voce "Risarcimento danni" sono stati rilevati gli indennizzi per la crisi idrica 2019, per quanto riguarda il 2020 si rimanda alla relazione sulla gestione al capitolo Finanziamenti a Fondo Perduto.

La soppressione della sezione E del bilancio disposta dal D.Lgs. 139/2015 ha imposto la riclassificazione delle voci di proventi ed oneri in precedenza inserite nell'area straordinaria, nell'ambito delle altre sezioni che accolgono elementi di costo e ricavo presenti nel bilancio.

Di tale natura sono le sopravvenienze inserite al punto g) di cui si elencano di seguito le poste principali:

- € 58.915 per recupero iva in occasione delle chiusure delle procedure fallimentari;
- € 10.336 per rettifiche di consumi energetici;
- € 2.253 per recupero agevolazioni per risparmio energetico di anni precedenti;

La voce "Contributi Bonus Ricerca e Sviluppo" rileva la quota di contributo riferita agli interventi aventi ad oggetto l'attività di Ricerca e Sviluppo una volta che gli interventi vengono completati, attivati ed iniziano l'ammortamento.

Alla voce "Contributi in c/esercizio" figurano per € 31.321 i corrispettivi erogati dal GSE per la cessione di energia prodotta con gli impianti fotovoltaici installati nella sede centrale di Ascoli Piceno e nell'impianto di sollevamento di S. Caterina. Sono inoltre ricompresi € 28.297 per il contributo sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione disciplinato dall'art. 125 del Decreto Rilancio.

La voce "Quota annua di contributi c/impianti", rileva la quota di competenza dei contributi ricevuti a vario titolo per la realizzazione di impianti SII, imputata al conto economico con le stesse modalità di rilevazione delle quote di ammortamento, come precisato nella esposizione dei principali criteri di valutazione.

Costi della produzione

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	5.387.091	4.710.549	676.542
Servizi	32.298.796	28.345.595	3.953.201
Godimento di beni di terzi	2.448.495	2.030.306	418.189
Salari e stipendi	8.512.862	8.668.009	-155.147
Oneri sociali	2.781.991	2.866.139	-84.148
Trattamento di fine rapporto	574.881	584.885	-10.004
Altri costi del personale	48.494	201.248	-152.754
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.602.216	3.187.180	-584.964
Ammortamento immobilizzazioni materiali	9.242.780	9.118.277	124.503
Svalutazioni crediti attivo circolante	108.163	236.228	-128.065
Variazione rimanenze materie prime	-36.754	-126.511	89.757
Accantonamento per rischi	270.483	298.000	-27.517
Altri accantonamenti	1.000	1.000	0
Oneri diversi di gestione	921.265	827.358	93.907
Totale	65.161.763	60.948.263	4.213.500

6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019	Variazioni
a) Acquisti di materiali a scorte	1.686.112	1.702.229	-16.117
aa) Acquisti di materiali a scorte da capitalizzare	814.795	806.341	8.454
b) Acquisti di materiali di consumo	212.764	154.960	57.804
c) Acquisti di materiali per investimenti	1.460.971	1.117.974	342.997
f) Acquisizioni e servizi	256.002	493.543	-237.541
h) Carburanti e lubrificanti	819.929	360.573	459.356
i) Vestiario al personale	111.937	59.462	52.475
j) Acquisto acqua	24.581	15.467	9.114
TOTALE	5.387.091	4.710.549	676.542

Al punto a) Acquisti di materiali a scorta, vengono valorizzati i consumi di materiali gestiti a magazzino effettuati nell'anno per l'attività aziendale.

Al fine di evidenziare la quota prelevata dai magazzini aziendali ed impiegata nella realizzazione di investimenti, viene individuato al successivo punto aa) Acquisti di materiale a scorta da capitalizzare, l'importo dei materiali impiegati negli interventi di esecuzione e manutenzione straordinaria degli impianti e nelle attività di sostituzione e realizzazione di nuovi allacci idrici e fognari.

Alle voci c) ed f) vengono valorizzati gli altri acquisti effettuati nell'anno in attuazione del programma degli interventi, illustrato di seguito nelle apposite note di commento.

Al punto h) Carburanti e lubrificanti, vengono valorizzati i consumi di carburante per gli automezzi aziendali e per gli impianti di sollevamento, le maggiori somme si riferiscono, al sollevamento dei nuovi pozzi in località

Capodacqua per i quali è stato necessaria l'alimentazione con i gruppi elettrogeni prima del collegamento alla rete elettrica.

Al punto j) è rilevato il costo sostenuto nell'anno per l'acquisto di acqua dalla soc. Tennacola Spa, necessaria per l'approvvigionamento idrico di alcune utenze ubicate nel comune di Fermo, (località Cocciare di Campiglione e Lido Tre Archi), Amandola (località Casalicchio ed Abbadia), alle quali la CIIP spa non può garantire la fornitura per problematiche tecniche legate all'ubicazione degli impianti idrici della zona.

7 Per servizi

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019	Variazioni
a) Realizzazione nuovi investimenti	16.603.266	13.731.641	2.871.625
c) Allacci idrici e fognari utenti	162.946	167.500	-4.554
d) Gestione impianti idrici	22.735	38.292	-15.557
e) Manutenz. ordin. beni di proprietà e di terzi	228.312	235.088	-6.776
f) Manutenz.ordinaria impianti idrici propri	1.312.063	829.942	482.121
h) Manutenzione ordinaria impianti idrici di terzi	138.925	183.767	-44.842
j) Manutenzione automezzi	288.210	285.511	2.699
k) Prestazioni professionali e servizi vari	953.434	1.026.690	-73.256
m) Postalizzazione ed elaborazione bollette	670.094	443.015	227.079
n) Manutenz. e consulenze Hardware e software	10.685	21.980	-11.295
o) Buoni pasto ai dipendenti	209.901	193.681	16.220
q) Spese per sorveglianza sanitaria e sicurezza sul lavoro	27.232	19.426	7.806
r) Partecipazione a corsi di aggiornamento	13.713	9.618	4.095
s) Rimborso spese al personale dipendente	7.618	8.910	-1.292
t) Compensi e rimborso spese organi societari	147.535	167.584	-20.049
u) Energia elettrica e forza motrice	4.290.149	3.940.919	349.230
v) Servizio analisi S.I.I.	293.205	271.921	21.284
w) Spese telefoniche, telegrafiche e postali	222.637	218.142	4.495
x) Spese legali di consulenza e notarili	174.259	202.500	-28.241
y) Spese di pubblicità	124.264	115.575	8.689
z) Spese condom., riscaldamento, pulizie e utenze varie.	453.695	245.028	208.667
aa) Gestione e manutenzione impianti di depurazione	2.291.077	2.575.524	-284.447
ab) Gestione e manutenzione impianti fognari	874.672	1.024.852	-150.180
ac) Assicurazioni	598.708	617.127	-18.419
ag) Smaltimento fanghi depurazione compreso trasporto	2.179.461	1.771.362	408.099
TOTALE	32.298.796	28.345.595	3.953.201

I costi sostenuti per gli investimenti di cui ai primi due punti evidenziano quanto realizzato nell'anno del Programma degli Interventi previsti per il 2020.

Gli oneri sostenuti per il servizio di manutenzione ordinaria delle reti, manufatti impianti idrici, fognari e di depurazione, di cui ai successivi punti d) f) h) aa) ab) sono in buona parte necessari per mantenere la normale efficienza e per fronteggiare le emergenze legate alla crisi idrica. La voce manutenzione ordinaria impianti idrici.

Alla voce k) Prestazioni professionali e servizi vari si rilevano le seguenti principali voci di costo:

- € 524.934 per spese per prestazioni di servizi;
- € 405.191 per letture contatori per revisione programma e sostituzione decennali come richiesto dalle normative ARERA e MISE;
- € 4.988 per chiusura e riapertura morosità;

Alla voce o) lo scostamento di € 16.220 del 2020 è da attribuirsi al valore facciale dei buoni pasto distribuiti ai dipendenti che dal mese di luglio 2019 è passato da € 4,16 ad € 5,29.

La voce u) Energia elettrica e forza motrice accoglie i consumi elettrici degli impianti idrici, fognari e di depurazione. Nonostante l'avvio di un programma di efficientamento energetico con l'adozione di un sistema di monitoraggio dei consumi nel corso dell'esercizio i costi sono aumentati per il maggiore consumo dovuto ad un più intenso funzionamento degli impianti di sollevamento a causa della crisi idrica.

La voce z) Spese di pulizia da attribuirsi alle spese straordinarie per sanificazione connesse all'emergenza COVID.

La voce ag) Smaltimento fanghi depurazione compreso trasporto, rileva un maggior costo di circa € 408.099 rispetto al precedente esercizio per lo svuotamento delle vasche di trattamento biologico degli impianti sottoposti a manutenzione straordinaria. Per un approfondimento sull'argomento si rinvia all'apposita sezione della relazione sulla gestione.

8 Per godimento beni di terzi

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019	Variazioni
a) Fitti passivi uffici	22.710	22.701	9
b) Canoni procedure informatiche	152.890	142.796	10.094
c) Godimento beni di terzi	774.217	455.960	318.257
d) Canone di concessione Servizio Idrico Integrato	635.437	622.917	12.520
e) Rimborso AATO mutui contratti da Comuni	763.241	685.932	77.309
h) Fondi destinati ai Comuni	100.000	100.000	0
TOTALE	2.448.495	2.030.306	418.189

Le voci a) e b) in esame evidenziano i costi sostenuti per i canoni di concessione delle procedure informatiche, e per gli affitti dovuti in relazione ai contratti di locazione in essere.

Al punto c) vengono valorizzati oltre ai canoni di derivazioni idriche e per attraversamenti di strade statali, provinciali e tratti ferroviari, i costi derivanti dal servizio di noleggio auto e mezzi d'opera.

Il canone di concessione corrisposto all'AATO per l'affidamento del SII è determinato dall'ARERA sulla base del costo medio per abitante e viene aggiornato con cadenza biennale.

Alla voce e) rileva la quota di competenza 2020 del debito residuo dei mutui dei Comuni ricadenti nell'Ambito del Gestore, per la realizzazione delle opere del SII dagli stessi realizzate prima dell'affidamento del servizio alla CIIP.

Infine si rileva il contributo di € 100.000 destinato ai Comuni montani erogatori di acqua (Montegallo, Montemonaco ed Arquata del Tronto).

9 Per il personale

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019	Variazioni
a) salari e stipendi	8.512.862	8.668.009	-155.147
b) oneri sociali	2.781.991	2.866.139	-84.148
c) trattamento di fine rapporto	574.881	584.885	-10.004
1) Altri costi - contributi Fondo Tempo Libero	30.753	30.346	407
2) Spese per lavoro temporaneo	17.741	170.902	-153.161
TOTALE	11.918.228	12.320.281	-402.053

La voce comprende l'intera spesa per il personale incluso gli incrementi contrattuali ed il ricorso al lavoro in somministrazione.

La spesa per il personale nel corso del 2020 ha subito una riduzione per circa € 402.053 per il pensionamento di alcuni dipendenti, per il ricorso al Fondo Integrativo Salariale dell'INPS a causa del COVID e per il maggior utilizzo dei congedi parentali ex L. 104/92 il cui onere finanziario è a carico dell'INPS.

Nel corso dell'anno 2020 inoltre si è verificata la riduzione delle ore di straordinario effettuate, con conseguente risparmio sui relativi costi del personale.

Per ulteriori commenti si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione. La quota annua di costo capitalizzata nell'anno 2020 ammonta ad € 840.434.

10 Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019	Variazioni
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.602.216	3.187.180	-584.964
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali			
1) Condotte adduzione	808.332	787.167	21.165
2) Macchine d'ufficio elettroniche ed elettrom	78.217	83.266	-5.049
3) Attrezzature	191.126	198.412	-7.286
4) Impianti di sollevamento	56.738	29.095	27.643
5) Mobili e macchine d'ufficio	47.955	57.031	-9.076
6) Serbatoi	790.394	614.047	176.347
7) Condotte distribuzione	1.498.340	1.412.581	85.759
8) Impianti di filtrazione	269.182	185.961	83.221
10) Opere idrauliche fisse	247.792	197.711	50.081
11) Fabbricati destinati all'industria	435.092	428.972	6.120
12) Autovetture	3.627	8.921	-5.294
13) Autoveicoli	221.739	226.566	-4.827
14) Contatori	599.601	430.360	169.241
15) Collettori di trasporto fognario	158.941	198.676	-39.735
16) Gallerie	724.714	724.336	378
17) Impianti di telecontrollo e sistemi informativi	103.623	13.664	89.959
18) Impianti di protezione catodica	29.740	29.755	-15
19) Ponti canali	139.332	124.051	15.281
20) Manufatti fognari	15.913	12.730	3.183
21) Fontane	8.261	8.261	0
22) Idranti	1.883	1.939	-56
24) Impianti di depurazione	844.402	1.358.468	-514.066
25) Reti fognarie	1.245.959	1.419.935	-173.976
26) Sollevamenti fognari	694.294	531.783	162.511
27) Impianti fotovoltaici	22.287	34.589	-12.302
28) Impianti produzione energia	5.296	0	5.296
Totale b)	9.242.780	9.118.277	124.503
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	108.163	236.228	-128.065
TOTALE GENERALE	11.953.159	12.541.685	-588.526

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali tiene conto della quota imputata all'esercizio in esame dei costi capitalizzati, sostenuti prevalentemente per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria effettuati sugli impianti utilizzati per la gestione del SII di proprietà dei Comuni soci. Tale voce comprende inoltre l'ammortamento di software acquistati da terzi o realizzati in economia, nonché di ulteriori costi a rilevanza pluriennale.

Sui criteri di ammortamento utilizzati, ed in particolare sull'adozione di aliquote civilistiche più rispondenti agli indirizzi definiti dall'ARERA all'art 10 dell'allegato A al MTI 3 e ai nuovi principi contabili OIC n. 16 e n. 24, vedasi quanto riportato alla sezione "Principali criteri di valutazione".

La messa in esercizio nel 2020 delle opere realizzate in esecuzione degli investimenti previsti nel Piano d'Ambito, ha comportato la rilevazione degli ammortamenti nella misura sopra riportata. Nella sezione del presente documento relativa agli investimenti verranno meglio evidenziati e commentati gli interventi effettuati nell'anno.

Nell'anno 2020 complessivamente sono state collaudate ed entrate in esercizio opere e beni per € 21.628.719.

Come già evidenziato nella sezione dedicata al commento delle voci patrimoniali in merito alla valorizzazione del Fondo Svalutazione Crediti, l'accantonamento annuo è stimato in relazione ai crediti che

presentano situazioni di obiettiva ed indiscutibile irrecuperabilità. Per gli ulteriori crediti commerciali risultati morosi al 31/12/2020 è stata applicata la percentuale media di inesigibilità definita nel medio periodo in base all'incidenza dei crediti irrecuperabili rilevati nel 2020, sul totale del fatturato delle annualità dello stesso periodo.

11 Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019	Variazioni
a) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	-36.754	-126.511	89.757
TOTALE	-36.754	-126.511	89.757

La voce in esame valorizza le rimanenze di materiali gestiti a magazzino risultanti al 31/12/2020 in relazione ai maggiori acquisti di materiali a magazzino non completamente impiegati a fine esercizio.

12 Accantonamento per rischi

In merito al "fondo indennizzo sinistri e definizione transazioni" non sono state apportate variazioni alla consistenza del fondo in quanto ritenuto adeguato a fronteggiare le richieste avanzate e non definite nell'anno, di risarcimento danni causati a terzi nel corso dell'attività lavorativa aziendale.

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019	Variazioni
a) Acc.to al fondo indennizzo sinistri e definizione transazioni	241.041	249.244	-8.203
b) Acc.to al fondo vertenze in corso	29.442	48.756	-19.314
TOTALE	270.483	298.000	-27.517

13 Altri accantonamenti

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019	Variazioni
b) Acc.to ad altri fondi	1.000	1.000	0
TOTALE	1.000	1.000	0

Si riportano di seguito le motivazioni che hanno comportato le movimentazione dei fondi rischi sopra elencati:

- integrazione del fondo indennizzo sinistri in relazione alle richieste di risarcimento danni avanzate e non definite nell'anno.
- adeguamento del fondo vertenze in relazione allo stato delle vertenze in essere.

14 Oneri diversi di gestione

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019	Variazioni
a) Oneri tributari	209.387	218.989	-9.602
b) Soprawenienze passive errate valutazioni	253	1.907	-1.654
d) Perdite su crediti	2.199	2.362	-163
e) Spese generali	496.569	382.939	113.630
f) Soprawenienze e insussistenze passive	194.335	192.034	2.301
h) Contributi realizzazione impianti	0	8.334	-8.334
i) Oneri definizioni controversie e varie	18.522	20.793	-2.271
TOTALE	921.265	827.358	93.907

La voce economica in esame accoglie gli oneri di gestione di tipo residuale non diversamente collocabili in altre poste di bilancio.

Al punto a) "Oneri tributari" sono state imputate le imposte di registro, la TARSU, la TASI e le altre imposte indirette compresa l'IMU, oltre ai diritti comunali per ripristino delle rotture del suolo stradale. Per l'anno 2020 si evidenzia una spesa di € 23.160 per diritti d'istruttoria, permessi e autorizzazioni varie.

Il punto e) "Spese generali" comprende le seguenti principali voci:

- i contributi associativi per € 66.956;
- i costi per abbonamenti ed informazioni per € 16.675;
- il risarcimento danni richiesti e liquidati nell'esercizio rientranti nella franchigia assicurativa per € 66.997;
- gli oneri bancari e postali per € 245.278;
- contributi in conto esercizio per rimborso spese ad Enti Pubblici € 17.756.
- bolli automezzi per 17.331
- spese varie di amministrazione € 28.367

Per quanto detto alla voce "Altri Ricavi e proventi" in merito alla soppressione della sezione E del bilancio relativa alle poste di natura straordinaria, si evidenziano le voci principali:

f) sopravvenienze e insussistenze passive di cui la parte più rilevante è costituita per € 194.335 dal valore contabile residuo dei contatori dismessi per sostituzione;

i) oneri definizioni transazioni per € 18.522 circa per definizione contenzioso con imprese per lavori in appalto.

Proventi e oneri finanziari

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019	Variazioni
Da partecipazione	-	-	-
Proventi diversi dai precedenti	261.367	231.812	29.555
(Interessi e altri oneri finanziari)	- 2.388.421	- 2.425.092	36.671
Totale	- 2.127.054	- 2.193.280	66.226

15 Proventi da partecipazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019	Variazioni
a) in imprese controllate	0	0	0
b) in imprese collegate	0	0	0
c) in altre imprese	0	0	0
TOTALE GENERALE	0	0	0

16 Altri proventi finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019	Variazioni
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:			
1. imprese controllate	-	-	-
2. imprese collegate	-	-	-
3. imprese controllanti	-	-	-
4. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
5. altri - proventi operazioni finanziarie	-	-	-
Totale	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
d) proventi diversi da precedenti da:			
1. imprese controllate	-	-	-
2. imprese collegate	-	-	-
3. imprese controllanti	-	-	-
4. imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
5. altri:			
a) Interessi attivi e contributi su annualità mutui in ammortamento	259.467	225.643	33.824
b) Interessi dilazione di pagamenti	-	-	-
c) Interessi attivi su depositi bancari	1.900	6.169	- 4.269
Totale altri	261.367	231.812	29.555
Totale d)	261.367	231.812	29.555
TOTALE GENERALE	261.367	231.812	29.555

Alla voce "interessi attivi e contributi su annualità" sono stati valorizzati gli interessi di mora a carico degli utenti di competenza dell'anno 2020 per l'importo di € 115.701. Il calcolo è stato effettuato applicando un tasso d'interesse pari al TUR vigente alla chiusura dell'esercizio maggiorato di 4 punti, come disposto dall'attuale Regolamento del Servizio Idrico Integrato.

In tale voce sono rilevati inoltre i contributi riconosciuti dalla Regione Marche sulle annualità dei mutui in ammortamento.

Altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	2.385.675
Altri	2.746
Totale	2.388.421

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari					3.316	3.316
Interessi fornitori					2.746	2.746
Interessi medio credito					878.390	878.390
Sconti o oneri finanziari					1.503.969	1.503.969
Arrotondamento						
Totale					2.388.421	2.388.421

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019	Variazioni
a) imprese controllate	0	0	0
b) imprese collegate	0	0	0
c) imprese controllanti	0	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
e) altri:			0
1) Interessi passivi su mutui	878.390	939.772	-61.382
2) Interessi passivi e oneri vari	1.506.715	1.483.079	23.636
3) Interessi passivi su finanziamenti a breve	3.316	2.241	1.075
Totale e)	2.388.421	2.425.092	-36.671
TOTALE GENERALE	2.388.421	2.425.092	-36.671

Gli interessi passivi su mutui" sostenuti nell'anno in esame sono relativi ai prestiti in essere, alcuni dei quali a tasso variabile per i quali si è verificata un'economia rispetto all'anno precedente dovuta all'andamento dei tassi.

In relazione al prestito di € 55 milioni sottoscritto con la BEI in data 29/07/2015 e garantito da CDP, completamente erogato nell'anno 2020, si è avuto un incremento degli oneri per interessi passivi e delle commissioni varie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019	Variazioni
f) Plusvalenze da alienazione immobiliare	200	0	200
g) Soprawenienze attive e insuss. passività	83.335	346.118	-262.783
i) Altri proventi straordinari	7.437	7.416	21
TOTALE GENERALE	90.972	353.534	-262.562

Per il commento vedasi quanto riportato nel Conto Economico, Sezione A 5 Altri Ricavi e Proventi.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019	Variazioni
a) Soprawenienze e insussistenze passive	194.335	192.034	2.301
c) Contributi realizzazione impianti	0	8.334	-8.334
d) Oneri definizioni controversie e varie	18.522	20.793	-2.271
TOTALE GENERALE	212.857	221.161	-8.304

Per il commento vedasi quanto riportato nel Conto Economico, Sezione B 14 Oneri diversi di gestione

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019	Variazioni
Imposte correnti:	1.518.042	2.439.250	- 921.208
IRES	1.274.349	1.886.446	- 612.097
IRAP	243.693	552.804	- 309.111
Imposte differite (anticipate)	- 17.587	42.717	- 60.304
IRES	- 17.587	42.717	- 60.304
Totale	1.500.455	2.481.967	- 981.512

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Il risultato economico netto di € 3.984.147 definito secondo i criteri esclusivamente civilistici sopra evidenziati, è stato sottoposto alle necessarie rettifiche fiscali.

Le variazioni fiscali in diminuzione del reddito effettuate per agevolazioni normative (ACE, maxi ed iper ammortamento, IRAP) hanno definito un imponibile più contenuto che ha determinato le imposte come da tabella sopra riportata. Inoltre i crediti d'imposta per ricerca e sviluppo, acquisto beni strumentali legge 160/2019, e sanificazione consentiranno di compensare versamenti di imposte future; il tutto ha comportato un risparmio fiscale complessivo di € 307.826.

Ai fini del calcolo delle imposte la società ha fruito della deduzione del costo del personale a tempo indeterminato dalla base imponibile IRAP in vigore dal periodo di imposta 2015 anche per le imprese che operano in "concessione" ed a "tariffa", come disposto dalla Legge di Stabilità 2015 e chiarito dall'Agenzia delle entrate con circolare n. 20/E del 09/06/2015.

Secondo quanto previsto dal D.L.34/2020 cosiddetto "Decreto Rilancio", le imprese con un volume di ricavi non superiore a 250 milioni, nel periodo d'imposta precedente, non sono tenute:

- al versamento del saldo dell'Irap relativo al periodo di imposta 2019;
- al versamento del primo acconto Irap per l'anno d'imposta 2020.

Pertanto come previsto dal decreto in oggetto la società ha beneficiato della riduzione solo per la rata di acconto 2020 di euro 162.462 in quanto il saldo IRAP 2019 non era dovuto.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

DESCRIZIONE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE	IMPOSTE ANTICIPATE ANNO 2019			RIASSORBIMENTO ANNO 2020			INCREMENTI ANNO 2020			IMPOSTE ANTICIPATE ANNO 2020		
	imponibile	aliquota	imposta (a)	imponibile	aliquota	imposta (b)	imponibile	aliquota	imposta (c)	imponibile	aliquota	imposta (a-b+c)
Compenso Amministratori	41.833	24%	10.040					24%	-	41.833	24%	10.040
beni materiali ed immateriali	5.631.898	24%	1.351.655	82.068	24%	19.696	5.353	24%	1.285	5.555.183	24%	1.333.244
Accantonamento ai fondi rischi e oneri	2.153.958	24%	516.950	118.620	24%	28.469	271.483	24%	65.156	2.306.821	24%	553.637
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	7.827.689	24%	1.878.645	200.688	24%	48.165	276.836	24%	66.441	7.903.837	24%	1.896.921
DESCRIZIONE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE	IMPOSTE DIFFERITE ANNO 2019			RIASSORBIMENTO ANNO 2020			INCREMENTI ANNO 2020			IMPOSTE DIFFERITE ANNO 2020		
	imponibile	aliquota	imposta (a)	imponibile	aliquota	imposta (b)	imponibile	aliquota	imposta (c)	imponibile	aliquota	imposta (a-b+c)
Mag. Amm. ti fiscali di beni materiali ed immateriali	4.755.941	24%	1.141.426	30.318	24%	7.276			-	4.725.623	24%	1.134.149
Interessi di mora di competenza	66.752	24%	16.020	83.654	24%	20.077	115.701	24%	27.768	98.799	24%	23.712
Contributi c/impianti	110.618	24%	26.548				1.142	24%	274	111.760	24%	26.822
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	4.933.311	24%	1.183.995	53.336	24%	12.801	116.843	24%	28.042	4.936.182	24%	1.184.683

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI
Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Descrizione	Amministratori	Sindaci
Compensi e oneri accessori	111.393	22.758

Nella tabella precedente sono stati indicati i compensi e gli oneri accessori di amministratori e sindaci di competenza dell'esercizio; per quanto concerne il collegio sindacale si specifica che l'importo indicato è riferito al compenso per l'attività di controllo e revisione legale. Per l'attività di organismo di vigilanza ai sensi del Dlgs. 231/2001 sono stati corrisposti ulteriori € 11.440.

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale:

Ammontare dei corrispettivi spettanti alla società di revisione	Valore
Revisione legale dei conti annuali	13.485
Altri servizi di verifica svolti	2.600
Totale corrispettivi spettanti alla società di revisione	16.085

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

IMPEGNI, GARANZIE, PASSIVITA' POTENZIALI E CONTI D'ORDINE	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019
Impegni		
AATO piano investimenti Ex Vettore spa c/impegni	285.000	285.000
Garanzie		
Fidejussioni a favore di terzi	1.857.851	1.926.611
Passività Potenziali		
Sinistri di terzi in franchigia	273.000	271.400
Altri conti d'ordine		
Fidejussioni ricevute da terzi	10.948.265	10.821.586
Debitori per crediti insoluti (richieste insinuaz. al passivo fallimentare)	1.040.716	1.784.867
Impianti idrici di terzi Ns Soci	200.963.086	200.963.086
Beni di terzi in comodato gratuito	343.490	343.490
Beni demaniali Ex Vettore spa realizzati in proprio	2.386.212	2.386.212
Comuni c/beni in concessione Ex Vettore spa	3.720.957	3.720.957
Regione Marche c/beni in uso Ex Vettore spa	2.127.968	2.127.968
TOTALE	223.946.546	224.631.177

Tra le garanzie prestate a terzi si evidenziano quelle a tutela degli adempimenti contrattuali per fornitura di energia elettrica e servizi postali.

Le passività potenziali indicano il valore delle franchigie a carico della società per i sinistri denunciati e non coperti da apposito fondo in quanto ritenuti di remota possibilità di indennizzo.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 20, C.c.)

La società non ha destinato patrimoni e finanziamenti ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della L. 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi art. 1, comma 125, della L. 4 agosto 2017 n. 124 in ottemperanza all'obbligo di trasparenza si segnala che sono state ricevute nel corso dell'esercizio 2020 sovvenzioni, contributi, aiuti in denaro privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria da Pubbliche Amministrazioni come da tabella seguente:

Ente Erogatore	Tipologia Sovvenzione	Importo
Regione Marche	Contributo c/interessi	142.835
Ministero dello Sviluppo Economico	Credito imposta per ricerca e sviluppo 2019	160.603
Ministero dell'Economia e Finanze	D. M. Ambiente 15/06/2016 . GU 243 17/10/2016	7.364
Ministero Economia e Finanze	L. 77/2020 primo acconto IRAP 2020 non versato	162.462
	TOTALE	473.265

Eventi eccezionali successivi alla chiusura dell'esercizio

Si ritiene opportuno indicare che gli effetti della pandemia legata al Covid -19, che ha interessato l'intero territorio nazionale ed internazionale nei primi mesi dell'anno 2020, non incidono sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'impresa né pregiudicano la continuità aziendale:

- non si sono verificate incertezze in merito alla capacità di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato a produrre reddito;
- gli eventuali e prevedibili effetti che tali circostanze producono sulla situazione patrimoniale ed economica della società non sono tali da pregiudicare la normale attività dell'azienda;
- dall'analisi delle previsioni finanziarie per i prossimi mesi emerge la ragionevole aspettativa, che pur nella generale incertezza della durata del fenomeno pandemico, la società disponga di risorse finanziarie sufficienti a mantenere la continuità operativa.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2020	Euro	3.984.147
5% a riserva legale	Euro	
a Fondo Finanziamento Sviluppo Investimenti	Euro	3.984.147
a dividendo	Euro	

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2020 riporta un risultato positivo pari a € 3.984.147 dopo aver accantonato l'IRAP per € 243.693, l'IRES per € 1.274.349, e valutate le imposte anticipate per € 17.587 per un totale di € 1.500.455.

Come previsto dall'ultima revisione tariffaria valida per il biennio 2020-2021 i corrispettivi applicati all'utenza sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente

Il Mandato del Consiglio Di Amministrazione

L'Assemblea dei Comuni Soci del 28 giugno 2019 ha rinnovato il Consiglio di Amministrazione, ed ha indicato agli amministratori i seguenti obiettivi.

«I precedenti mandati della lista del candidato Presidente Pino Alati sono stati fortemente caratterizzati dalla grande battaglia della Società e di tutti i Sindaci soci per il mantenimento in mano pubblica della gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) affidato alla CIIP SPA ed il consolidamento di tale scelta attraverso il conseguimento degli obiettivi strategici fissati dai Comuni Soci.

Una battaglia non ideologica ma basata sulla progressiva messa in sicurezza dell'affidamento in house ottenuto dalla Società nel 2007. Sono stati anni importanti in cui la Società ha coinvolto costantemente i Sindaci nelle proprie scelte più rilevanti, con le quali ha salvaguardato e rafforzato il suo ruolo di Gestore pubblico del servizio idrico.

La CIIP nel 2011 ha infatti ottenuto la rimodulazione del Piano d'Ambito così da veder riconosciuti sia i reali costi operativi oltre che un sostenibile livello annuale degli investimenti da effettuare nonostante il Piano sia cresciuto di oltre 50 milioni.

La CIIP, dopo aver conseguito un finanziamento parziale per 13 milioni, nel 2015 ha poi assicurato la piena bancabilità del Piano con il finanziamento di 45 milioni di euro da parte della Banca Europea degli Investimenti (BEI), garantiti dalla Cassa Depositi e Prestiti (CDP), senza alcun aggravio di spesa per i cittadini.

Nel 2017 a seguito degli eventi sismici del 2016 la Società ha proposto all'ATO n. 5 un'istanza di riequilibrio economico finanziario con la quale ha ottenuto il prolungamento della gestione del SII sino al 2047 e ottenuto un ulteriore finanziamento di 10 ml. dalla BEI a sostegno del Piano degli Interventi ed il prolungamento della durata della Società al 2100.

La Società, nonostante abbia la tariffa più bassa della regione Marche, in questi anni ha

- sviluppato in 9 anni 171 milioni di investimenti con i quali ha aumentato e mantenuto sia le reti acquedottistiche e fognarie che gli impianti di depurazione;
- conseguito un rapporto costi operativi (-10%) investimenti (+15%) nettamente migliore della media nazionale.
- operato nella direzione di un rafforzamento del proprio ruolo di Gestore del SII sia rilevando i depuratori gestiti dalla PicenAmbiente, alla scadenza dei contratti di appalto, sia risolvendo positivamente l'annosa questione dei rapporti con il Piceno Consind (in tutto 23 depuratori per una capacità complessiva di 224.000 AE e 27 fosse imhoff) ottenendo in tal modo significativi risparmi nella gestione (-20%);
- ottenuto un significativo riequilibrio dei rapporti con la partecipata Hydrowatt ottenendo un incremento di royalty che ora si aggirano a 300.000 euro l'anno;
- attuato una politica sociale di sostegno alle fasce di reddito più deboli erogando un Bonus idrico per complessivi 477.074 euro l'anno (anni 2014 - 2017);
- potenziato le proprie sedi operative al fine di meglio servire il territorio e la cittadinanza;
- contribuito alla salvaguardia dell'ambiente risolvendo tutte le criticità ambientali (che avrebbero dato luogo all'applicazione delle sanzioni europee) il cui coronamento sono le bandiere blu dei Comuni costieri serviti dalla CIIP;
- aumentato il proprio indotto fungendo da volano economico per il territorio (al 2018 stimato in complessive 859 unità).

Oggi la Società a livello nazionale si colloca al 19° posto per valore di mercato raddoppiando il proprio valore rispetto al 2010.

Ha sottoscritto un Contratto di Rete con il Tennacola spa e l'Astea denominato “**Unione Idrica Marche**” con il quale è stato possibile avviare nel 2018 una concreta forma di collaborazione per l'utilizzo del software di nostra proprietà per la gestione dei clienti e che prevede ulteriori forme di collaborazione con positive ricadute economico-gestionali. Ha sottoscritto nel 2019 un Contratto di Rete con l'Asite denominato “**Risorse Idriche ed Ambientali Marche**” il cui obiettivo strategico è l'ottimizzazione della gestione dei fanghi di depurazione e del percolato di discarica. Ha stabilito collaborazioni con i principali Gestori SII dell'ATO3 per quanto riguarda i rapporti con il Consorzio di Bonifica.

Va altresì rilevato che i tragici eventi sismici del 2016 e il perdurare della più grave crisi idrica degli ultimi 30 anni in parte connessa al sisma ha visto la CIIP SPA in prima linea per mantenere in efficienza il servizio acquedottistico alle popolazioni servite e più in generale al territorio che ha una grande vocazione turistica e, al contempo, individuare soluzioni per fonti idriche alternative e mettere in esercizio gli impianti di soccorso realizzati (Fosso dei Galli nel 2017, Castel Trosino nel 2019).

Tenuto conto anche degli ulteriori sviluppi legislativi a livello nazionale e regionale che, nonostante l'esito referendario del 2011 favorevole alla gestione pubblica dell'acqua e più in generale dei servizi pubblici locali (SPL), tendono sempre più, per via amministrativa, a porre forti limiti alle gestioni pubbliche dei SPL è necessario che **l'azione amministrativa degli eletti di questa lista nella CIIP SPA sia rivolta a dare continuità ai risultati conseguiti secondo alcune direttrici fondamentali:**

- GESTIONE FORTEMENTE PARTECIPATA DAGLI ENTI LOCALI
- CONTENIMENTO DELLA TARIFFA DEL SERVIZIO IDRICO
- OTTIMIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PIANIFICATI nel rispetto del complessivo budget 2018-2047 di circa 453.375 milioni e degli impegni presi con BEI e CDP
- OTTIMIZZAZIONE DEI COSTI OPERATIVI;
- MIGLIORAMENTO DEGLI STANDARD DEL SERVIZIO OFFERTO AI CITTADINI;
- CONSOLIDAMENTO DEL RUOLO DELLA SOCIETÀ NEL CONTESTO DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI
- REALIZZAZIONE DELL'ACQUEDOTTO DEL PESCARA (primo tratto)
- LAVORARE DI CONCERTO CON L'AUTORITÀ DI BACINO DELL'ITALIA CENTRALE ED IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERCONNESSIONE ACQUEDOTTISTICA DENOMINATA “ANELLO DEI SIBILLINI” IN COLLABORAZIONE CON IL TENNACOLA E LA SOCIETÀ PER L'ACQUEDOTTO DEL NERA

GESTIONE FORTEMENTE PARTECIPATA DAGLI ENTI LOCALI

L'azione amministrativa degli eletti di questa lista nella CIIP SPA sarà rivolta al coinvolgimento di tutti gli Enti Locali presenti nella società al fine di raggiungere gli obiettivi indicati, primo tra tutti – lo ribadiamo nuovamente - la conservazione della gestione totalmente pubblica del ciclo integrato delle acque. Deve continuare il costante coinvolgimento dei Sindaci per il tramite del Comitato Ristretto che in questi 9 anni è stato convocato più di 50 volte per trattare tutti i più rilevanti problemi che l'Azienda ha dovuto affrontare.

CONTENIMENTO DELLA TARIFFA DEL SII

Nonostante la tariffa applicata sia in linea con la media del settore e la più bassa delle Marche la CIIP ha pianificato/realizzato più del 30% degli investimenti complessivamente previsti dai 14 gestori delle Marche. L'impegno degli eletti di questa lista nella CIIP SPA è quello di contenerne gli aumenti e, a fronte della progressiva acquisizione dei finanziamenti a fondo perduto per la realizzazione del primo tratto dell'Acquedotto del Pescara, la proporzionale riduzione della Tariffa fermi restando gli obblighi di equilibrio economico finanziario che l'Azienda deve sostenere.

OTTIMIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E DEI COSTI DI GESTIONE

- Tutela delle risorse idriche, sia mediante gli interventi di "industria 4.0" già pianificati per un'ulteriore riduzione delle perdite idriche, sia attraverso l'acquisizione di fondi pubblici per portare a termine la ricerca di risorse idriche integrative;
- Riduzione della produzione dei fanghi di depurazione, concludendo l'iter progettuale dell'impianto di essiccazione al depuratore Basso Tenna;
- Realizzazione del depuratore e dei collettori della Val d'Aso, il cui iter autorizzatorio è concluso e la progettazione avviata, che aumenterà la qualità ambientale dei nostri territori ad alta vocazione turistica;
- Presa in gestione dell'ultimo impianto di depurazione e relative reti in zona PTC del Piceno Consind e ai relativi investimenti, che occorrerà effettuare per ridurre i costi di gestione;
- Prosecuzione delle azioni di ottimizzazione dei consumi energetici secondo le linee operative del Piano Energetico Aziendale;
- Garantire il turn over delle risorse umane sia per il personale operaio che per quello amministrativo in via di pensionamento, proseguendo il processo riorganizzativo dei servizi al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane.
- Favorire ulteriormente lo sviluppo di un maggior indotto locale di ditte e professionisti.

SALVAGUARDIA E MIGLIORAMENTO DEGLI STANDARD DI SERVIZIO AI CITTADINI

- Salvaguardia del quantitativo addotto dalle sorgenti montane della CIIP oggetto del PRGA.
- Necessità di migliorare ulteriormente la qualità del servizio ai cittadini, secondo gli standard dell'ARERA sui quali la Società si già attivata.
- Sostituzione dei contatori delle utenze servite a garanzia della corretta fatturazione dei consumi

CONSOLIDAMENTO DEL RUOLO DELLA SOCIETÀ NEL CONTESTO DEI SPL

Dare concreta attuazione ai Contratti di Rete sottoscritti prevedendo forme di collaborazione ancora più organiche in modo da dare corpo ad una Gestione Idrica delle Marche Centro Sud che nel rispetto dell'autonomia dei singoli Gestori e dei Comuni Soci dia vita a forme stabili di programmazione e governo del territorio che ha caratteristiche idrografiche comuni.

Attuare il Contratto di Rete con l'ASITE realizzando le attività di gestione e smaltimento dei fanghi e del percolato.

REALIZZAZIONE DELL'ACQUEDOTTO DEL PESCARA (primo tratto)

Realizzazione dell'Acquedotto del Pescara. La progettazione è al livello di definitivo ed è stato portato a termine l'iter con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e l'Autorità di Bacino acquisendo il relativo finanziamento del primo stralcio per 27 milioni di euro con DPCM del 17/04/2019. Occorre avviare rapidamente la procedura per l'affidamento della progettazione esecutiva e la successiva gara per l'appalto dei lavori.

LAVORARE DI CONCERTO CON L'AUTORITÀ DI BACINO DELL'ITALIA CENTRALE ED IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERCONNESSIONE ACQUEDOTTISTICA DENOMINATA "ANELLO DEI SIBILLINI" IN COLLABORAZIONE CON IL TENNACOLA E LA SOCIETÀ PER L'ACQUEDOTTO DEL NERA

Realizzare una forma di collaborazione operativa con il Tennacola e l'Acquedotto del Nera e procedere alla progettazione dell'"Anello acquedottistico antisismico dei Sibillini" di concerto con l'Autorità di Bacino dell'Italia Centrale, del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e della Regione Marche sulla scorta della Relazione dell'ARERA del 20/06/2019 (stanziati € 6,1 ml).

Per la realizzazione degli obiettivi indicati, come è avvenuto nei precedenti mandati, si ritiene necessario confermare l'attribuzione al Presidente Alati dei poteri gestori già esercitati (delibera n. 131/2016). »

Si relaziona di seguito l'attività svolta nell'esercizio 2020 in coerenza con il mandato ricevuto.

1. Condizioni operative e di sviluppo della società

Il contesto normativo e le sue criticità

Nonostante l'esito referendario del 2011, che ha visto la decisa volontà popolare esprimersi in difesa della gestione pubblica dei c.d. Servizi Pubblici Locali (SPL) ed in specifico di quello Idrico, la pronuncia della Corte Costituzionale circa l'assoluta legittimità degli affidi dei SPL nella forma dell'in house providing e non ostante il divieto di gold plating in materia comunitaria – ad es. l'inapplicabilità della normativa UE sulle concessioni per il servizio idrico - si assiste a continui tentativi di imporre ulteriori gravami alle Società in house rispetto alle società miste o private che gestiscono i medesimi servizi.

Tali inasprimenti normativi verso le società in house che svolgono il SII, sono pertanto "elusivi" degli esiti dei due referendum sull'acqua del 2011, contrari ai principi comunitari e fortemente lesivi della *par condicio* che deve essere garantita a tutti i Gestori che operano in un settore già regolato dall'ARERA.

Non si comprendono, infatti, tali disparità di regime legislativo se si considera che tutti i Gestori, indipendentemente dalla loro composizione societaria (pubblica, mista o privata), operano in condizioni di monopolio (nel territorio da loro gestito) utilizzando risorse economiche dei cittadini (tariffa regolata = corrispettivo del servizio).

Vanno inoltre evidenziate forti spinte del legislatore nazionale e dello stesso Regolatore ARERA nella direzione di promuovere ed incentivare le aggregazioni degli Enti d'Ambito almeno su base regionale e per materie affini (SII e Ambiente) nonché l'aggregazione delle gestioni.

Va pure evidenziato che il Servizio Idrico Integrato ha un sistema di governo complesso formato da un insieme di istituzioni che a più livelli — europeo, nazionale e locale — definiscono il quadro normativo e regolatorio del settore e svolgono ruoli di pianificazione e controllo.

Questa attenzione al settore idrico è dovuta principalmente a due fattori:

- l'acqua potabile e l'allontanamento e trattamento delle acque reflue sono essenziali alla vita, alla salute e al benessere delle persone e delle comunità;
- i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione sono gestiti in regime di monopolio dal soggetto individuato su un determinato territorio, pertanto a far emergere e crescere la qualità del servizio offerto ai cittadini deve essere il quadro regolatorio che tuteli gli utenti del servizio imponendo ai gestori standard di qualità, penalizzando i risultati insoddisfacenti, premiando l'efficienza.

L'UNIONE EUROPEA

- Definisce le caratteristiche dell'acqua potabile
- Stabilisce il quadro normativo di tutela delle acque, di raccolta e trattamento dei reflui
- Ha sancito i principi tariffari, di "totale copertura dei costi" e "chi inquina paga"

LO STATO ITALIANO

- Norma la tutela dei corpi idrici (fiumi, laghi, mari) e degli scarichi
- Disciplina le forme di gestione e dell'organizzazione del servizio idrico integrato

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

- Definisce gli indirizzi per il coordinamento degli usi delle risorse idriche
- Fissa gli standard minimi di qualità della risorsa idrica
- Definisce i criteri per misurare il danno ambientale

L'ARERA

- Regola e controlla i servizi idrici per promuovere efficienza e qualità
- Stabilisce i metodi per definire le tariffe (compresi i costi ammissibili) e le approva
- Tutela gli interessi degli utenti
- Regolazione investimenti

A LIVELLO LOCALE

LA REGIONE

- Delimita gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO)
- Istituisce gli Enti di Governo d'Ambito (EGA)

L'ENTE DI GOVERNO D'AMBITO

- Sceglie la forma di gestione, affida il servizio e controlla il gestore
- Redige e aggiorna il Piano d'Ambito
- Declina la regolazione nazionale nel contesto locale
- Determina le tariffe secondo i metodi definiti da ARERA

Adeguamento volontario dello Statuto alle disposizioni del Decreto Madia

Con delibera di Assemblea straordinaria del 15/04/2019 è stato approvato l'adeguamento dello Statuto societario al Decreto Legislativo n. 175/2016 e s.m.i., recante "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione" (di seguito anche TUSP), come da proposta adottata dal Consiglio di Amministrazione con proprio atto n. 39 del 15/03/2019.

Si è concluso quindi l'ampio iter di confronto avvenuto in seno al Comitato Ristretto di Assemblea nell'ambito del quale sono state definite:

- le motivazioni a supporto della delibera di assemblea straordinaria di adozione dell'art. 20, con conferma del numero dei membri del CdA (da 3 a 5), ricorrendo in CIIP i presupposti per la deroga di cui all'art. 11, comma 3 del TUSP;
- l'introduzione della disciplina del rispetto del principio dell'equilibrio di genere (ex art. 11, comma 4 del TUSP) nella procedura di nomina delle cariche sociali (artt. 18 e 21 dello Statuto CIIP).

Riguardo al primo aspetto, per CIIP spa, sussistono ampiamente le *"specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa"* che hanno indotto a confermare la scelta dell'organo gestorio collegiale proprio in ragione dei dati ed elementi concreti e puntuali riguardanti la struttura e complessità organizzativa e gestionale, le dimensioni aziendali, l'ampio ambito di operatività e i risultati economico-finanziari della società.

Tale configurazione tiene inoltre nella debita considerazione anche le esigenze – espressamente richiamate nella nuova formulazione dell'art. 20 dello Statuto - connesse alla adeguata rappresentanza dell'interesse pubblico di cui sono titolari i 59 Comuni Soci e la necessità di garantire gli impegni/obblighi scaturiti dalla fusione con Vettore Servizi Ambientali Integrati spa in ordine alla rappresentanza dei Comuni "ex Vettore" (codificata negli artt. 18 e 20 che disciplinano la composizione e le regole di nomina degli organi societari). In generale, va evidenziato che la revisione proposta è comunque di mero adeguamento dello Statuto societario della CIIP spa "società in house providing" alle norme di legge riferibili e cogenti per tale modello e lascia invariato l'assetto dei Regolamenti.

L'adeguamento dello Statuto societario al TUSP è stato sottoposto all'approvazione dei Comuni Soci nell'Assemblea straordinaria di CIIP SPA tenutasi il 15/04/2019. In tale seduta, che ha visto la partecipazione dell'87,34% delle quote sociali, la proposta di modifica dello statuto, adottata dal Consiglio di Amministrazione con proprio atto n. 39 del 15/03/2019, e le motivazioni rafforzate per il mantenimento del Consiglio di Amministrazione in luogo dell'Amministratore unico, sono state approvate all'unanimità.

Società di Revisione

Come previsto dal nuovo Statuto all'art. 28 (adeguato al TUSP), con delibera n. 10 del 27/09/2019, l'Assemblea dei Comuni Soci, su parere del Collegio sindacale, ha nominato la società di revisione incaricata della revisione legale per il triennio 2019-2021: la BDO Italia spa con sede a Milano, individuata a seguito di relativa procedura aziendale preventivamente espletata.

Revisione Straordinaria Partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. n. 175/2016

Si fa presente che, nell'ambito dei dati richiesti a CIIP spa dai Comuni Soci ai fini della Revisione Straordinaria Partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. n. 175/2016, con nota prot. n. 2017022000 del 07/09/2017, sono stati trasmessi i dati della Società necessari alla ricognizione.

Le informazioni ivi fornite rimangono di attualità anche per le revisioni annuali richieste ai Comuni dalla Corte dei Conti. Per comodità si riportano le informazioni a suo tempo comunicate con la richiamata nota:

- la CIIP spa è una società per azioni a totale partecipazione pubblica ed è Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato dell'ATO n. 5 – Marche Sud (che copre la Provincia di Ascoli Piceno e gran parte di quella di Fermo) con un affidamento nella forma dell'in house providing dal 2007;
- il Servizio Idrico Integrato è un servizio a rete essenziale (riconducibile all'Art. 4, c. 2, lett. a) del TUSP) ed a rilevanza industriale che opera in un mercato regolato a livello nazionale dall'ARERA ed a livello locale dall'Ente di Governo d'Ambito dell'ATO n. 5 Marche sud;

- l'attività di gestione e di investimento della società è retta da precise regole tariffarie, stabilite dall'ARERA, secondo il principio del "full cost recovery" (totale copertura dei costi tramite la tariffa del servizio) che non determinano, pertanto, alcuna partecipazione alle spese di gestione del Servizio Idrico Integrato e della Società CIIP spa da parte dei Comuni Soci;
- l'Ente di Governo dell'ATO n. 5 – Marche sud è organo di pianificazione e controllo dell'attività del Gestore per conto dei 59 Comuni e delle Province di Ascoli Piceno e di Fermo la cui attività è poi ordinata alle superiori determinazioni dell'ARERA;
- la convenzione tra dall'Ente di Governo d'Ambito dell'ATO n. 5 Marche sud e Gestore CIIP spa, aggiornata come da disposizioni ARERA, prevede al suo interno strumenti di riequilibrio economico finanziario tali che mettono al riparo ciascun socio pubblico dal rischio di dover intervenire con proprie risorse finanziarie in caso di eventuali situazioni critiche.
Del resto i Comuni soci hanno avuto modo di verificare tale situazione con l'istanza di riequilibrio economico finanziario che il Gestore ha presentato all'EGATO ad aprile scorso in conseguenza di nuovi investimenti connessi ai noti eventi sismici e che è stata prontamente approvata dall'ATO n. 5.

L'attività dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico (ARERA)

Dal 2012 il settore idrico nazionale è regolato dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico con l'obiettivo di riordinare il settore, migliorarne l'efficienza e puntare sugli investimenti.

L'ARERA è un'autorità indipendente, istituita con la legge 14 novembre 1995, n. 481 e sue modifiche e integrazioni, è organo collegiale costituito dal Presidente e da quattro Componenti

Le competenze in materia di Servizio idrico derivano dal decreto-legge n. 201/2011

L'Autorità, partendo dalla ricognizione delle principali criticità riscontrate, ha introdotto regole univoche e valide per l'intero Paese, per superare le difformità tra gli standard qualitativi previsti nelle Carte dei servizi adottate dai diversi gestori e uno standard nazionale.

Qualità contrattuale

Con la delibera 655/2015/R/idr, l'Autorità ha proposto regole per rafforzare la tutela degli utenti finali con l'introduzione di standard di qualità contrattuali minimi omogenei sul territorio nazionale.

L'introduzione degli standard qualitativi è graduale anche considerando le difficoltà legate ai noti eventi sismici del 2016 e 2017 in ragione delle quali questo Gestore ha chiesto specifiche deroghe per gli anni 2018-2020.

Altrettanto di rilievo è la sempre più corposa regolazione della qualità tecnica disciplinata originariamente dalla delibera 917/2017 e poi integrata con i successivi provvedimenti.

Sono stati definiti 6 Macro indicatori di qualità relativamente alla:

- M1 Contenimento delle perdite idriche nelle reti e impianti di acquedotto
- M2 Mantenimento della continuità del servizio idropotabile, sulla base della misura della frequenza delle Interruzioni del servizio
- M3 Adeguatezza della qualità dell'acqua erogata
- M4 Minimizzazione dell'impatto ambientale derivante dal convogliamento delle acque reflue, misurata sulla base del grado di adeguatezza del sistema fognario
- M5 Minimizzazione dell'impatto ambientale collegato allo smaltimento dei fanghi derivanti dalla depurazione delle acque reflue
- M6 Minimizzazione dell'impatto ambientale associato allo smaltimento dei reflui in uscita dai trattamenti depurativi

Gli investimenti dei Acquedotto Fogna e Depurazione sono sempre più correlati agli obiettivi di qualità tecnica in quanto sono stati individuati come gli strumenti principali (anche se non gli unici) per garantire alla collettività un miglioramento continuo e più razionale nell'uso della risorsa idrica.

Piano Nazionale Acquedotti

La CIIP SPA è risultata destinataria di uno dei 26 progetti finanziati dall'Arera per la realizzazione di interventi aventi rilevanza interambito, a più gestioni, individuando CIIP SPA soggetto capofila

L'art. 1, comma 516, della legge 27 dicembre 2017, n. 20524, dispone che, ai fini della "programmazione e realizzazione degli interventi necessari alla mitigazione dei danni connessi al fenomeno della siccità e per promuovere il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche", con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri sia adottato, anche per stralci, il Piano nazionale degli interventi nel settore idrico, articolato in due sezioni: sezione "acquedotti" e sezione "invasi".

Per quanto concerne questa importante forma di finanziamento nel corso del 2019 alla CIIP SPA sono stati assentiti 2 importanti progetti di finanziamento di cui si tratterà in dettaglio nella presente relazione:

Sezione Invasi - finanziamento di euro 27 milioni da parte del Ministero delle Infrastrutture per la realizzazione del Nuovo Acquedotto del Pescara

Sezione Acquedotti - finanziamento da parte dell'ARERA alla Regione Marche, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 agosto 2019, di euro 6,1 milioni per redigere la progettazione di fattibilità tecnico economica e definitiva delle possibili interconnessioni acquedottistiche fra le principali linee adduttrici utilizzate dai Gestori del Servizio Idrico Integrato delle ATO n. 3, .n. 4 e n.5 - Marche - Centro Sud denominato "Anello dei Sibillini".

Attività dell'Arera a favore dei gestori con sede nei comuni colpiti dagli eventi sismici

L'ARERA con delibera 810/2016 ha previsto che i gestori del SII la cui sede legale o operativa ricada nei Comuni danneggiati dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi, e del 26 ottobre 2016 e successivi, ha previsto misure agevolative per i titolari delle utenze site nei comuni del sisma

Con delibera 429/2020 del 03 novembre 2020 l'Autorità ha prorogato fino al 31 dicembre 2020 le misure previste per i titolari delle utenze site nei comuni del sisma con riferimento anche agli immobili inagibili, dopo che era ripresa la fatturazione, generando un debito in capo al Gestore. E' previsto un conguaglio entro dicembre 2021 con rimborso agli utenti di quanto indebitamente pagato.

L'Autorità ha precisato che le agevolazioni a favore delle utenze interessate dal sisma del Centro Italia hanno avuto una durata di oltre 48 mesi, ben superiore al livello e alla vigenza di quelle riconosciute in precedenti eventi calamitosi (al massimo 36 mesi).

Per il 2021, come previsto dalla delibera ARERA 111/2021 per continuare ad usufruire del beneficio gli utenti interessati debbono aver presentato entro il 30/04/2021 all'INPS ed all'Agenzia delle Entrate la documentazione comprovante lo stato di inagibilità e comunicarlo alla CIIP entro il 30/06/2021

Separazione contabile del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono Unbundling Contabile (delibera n 137 24/03/2016)

L'Unbundling contabile è stato applicato al settore idrico dal 2016 anche se in via sperimentale. Il sistema di separazione contabile è effettivo dal 2017.

Questi obblighi prevedono che le imprese che operano nei settori regolati dall'Autorità predispongano Conti Annuali Separati (CAS) relativi al bilancio e li trasmettano all'Autorità attraverso il sistema di raccolta dati online, accessibile previo accreditamento all'Anagrafica operatori.

La raccolta dei conti annuali separati è annuale, consiste nella redazione dei conti economici per singole attività del Servizio Idrico Integrato.

Per CIIP SPA l'obbligo di redazione dell'unbundling con criteri ex post a decorre dall'esercizio 2019 come stabilito dalla delibera del 17 maggio 2018 n.293/2018/R/idr.

Nel 2020 la struttura è stata impegnata nel rivedere l'impianto della contabilità analitica, in modo da garantire la funzionalità del software di gestione in uso.

Aggiornamento "Carta Servizi".

Con delibera di Consiglio di Amministrazione numero 81 del 23/04/2021 è stata approvata la proposta di revisione della Carta Servizi in attuazione alle deliberazioni ARERA n. 655/2015/R/idr del 23/12/2015, n. 218/2016/R/idr del 05/05/2016, n. 311/2019/R/idr del 16/07/2019. Il documento sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dell'ATO n.5 Marche che si terrà a fine maggio 2021.

Relazione annuale sullo stato dei servizi e sull'attività svolta dall'ARERA

Il grafico evidenzia il quadro dei Gestori delle Marche e le loro dimensioni

Eventuali sinergie con il Gestore dell'ATO4 porterebbero ed un riequilibrio in termini di popolazione e territorio tra gli ambiti marchigiani tenuto conto anche del fatto che AATO5 e AATO 4 hanno i medesimi Bacini Idrografici di Approvvigionamento.

L'ARERA nella relazione annuale pubblicata il 17 luglio scorso evidenzia oltre che la propria attività regolatoria anche lo stato dei Servizi.

Al fine di valutare le risultanze economico gestionali della CIIP SPA appare utile confrontare i dati della ns. società con quelli forniti dall'ARERA.

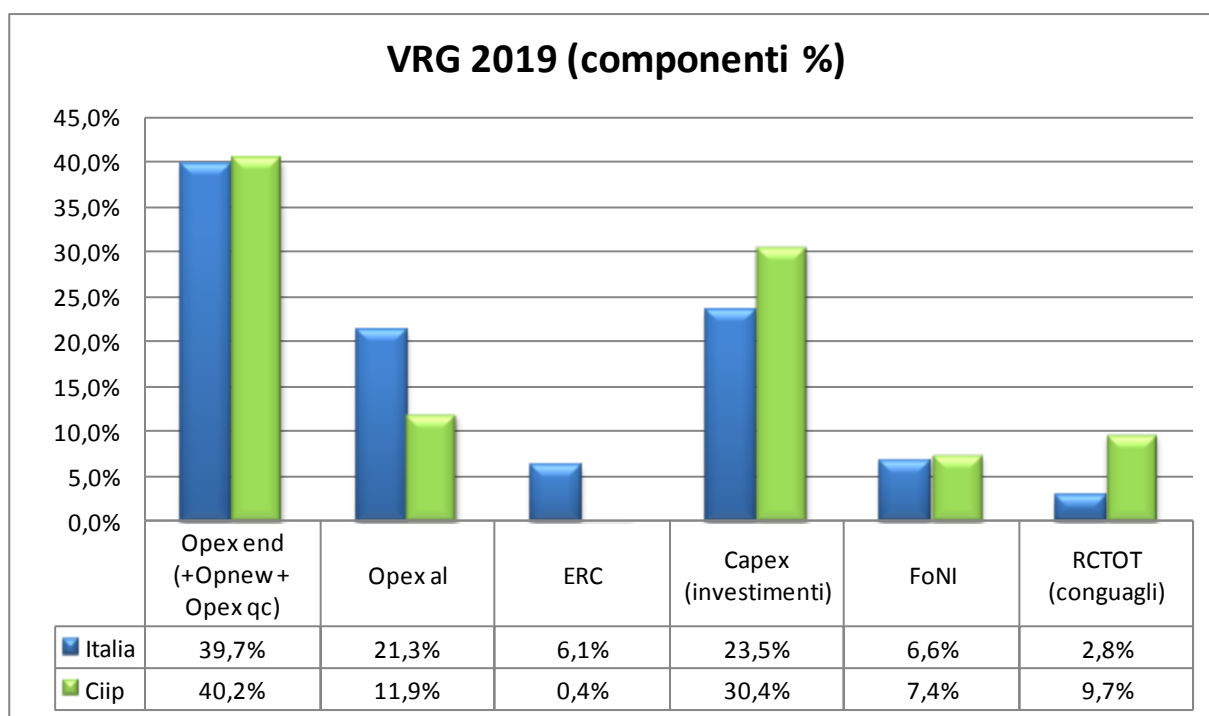
Come riportato nelle precedenti relazioni annuale al Parlamento del presidente dell'ARERA il contesto regionale nel quale opera CIIP spa è il seguente:

ATO	Comuni (n.)	Province (n.)	Popolazione (ab)	Superficie (km2)	Superficie %	Densità (ab/km2)
ATO 1 - Marche Nord Pesaro e Urbino	59	1	365.000	2.564	27%	142
ATO 2 - Marche Centro Ancona	43	2	403.827	1.835	20%	220
ATO 3 - Marche Centro Macerata	48	2	360.412	2.521	27%	143

ATO	Comuni (n.)	Province (n.)	Popolazione (ab)	Superficie (km2)	Superficie %	Densità (ab/km2)
ATO 4 - Marche Centro-Sud Fermano e Maceratese	27	2	120.151	653	7%	184
ATO 5 - Marche Sud Ascoli Piceno e Fermo	59	2	298.544	1.817	19%	164
Totali	236	9	1.547.934	9.390	100%	854
Media per ATO	47	1,8	309.587	1.878	20%	171

Il quadro evidenzia come significative sinergie di CIIP SPA con il Gestore dell'ATO4 porterebbero ad un riequilibrio in termini di popolazione e territorio tra gli ambiti marchigiani tenuto conto anche del fatto che AATO5 e AATO 4 hanno i medesimi Bacini Idrografici di Approvvigionamento.

Dall'analisi effettuata dall'ARERA nelle Relazioni annuali sullo stato dei servizi si riassumono i seguenti indicatori:



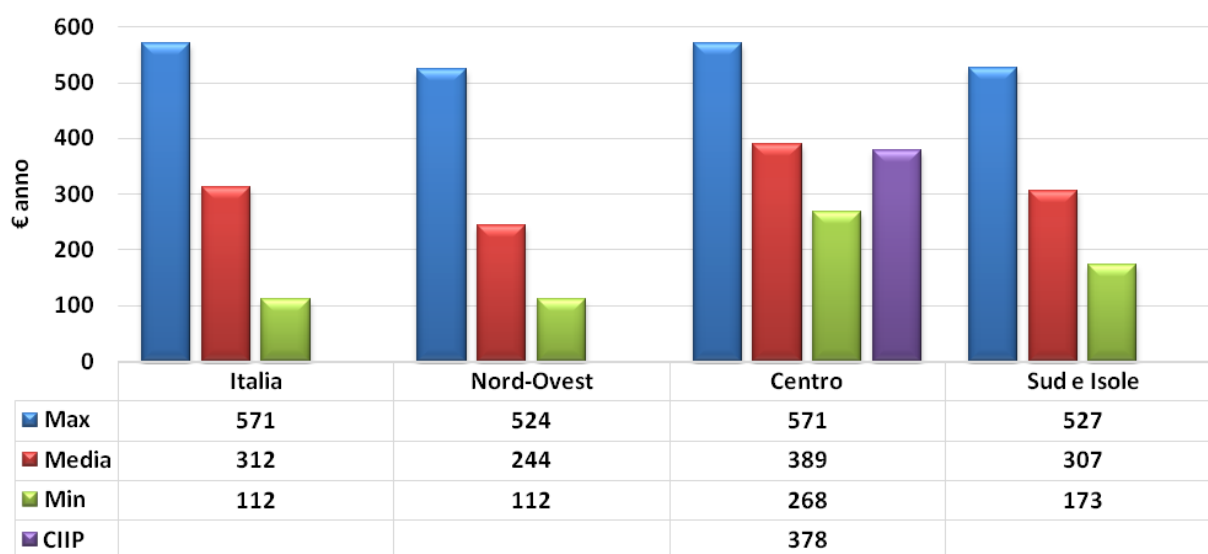
Le approvazioni tariffarie dell'Autorità portano a quantificare, per l'anno 2019, che il 67% dei costi ritenuti ammissibili a fini tariffari sia destinato alla copertura dei costi operativi mentre per CIIP SPA la tariffa comprende solo il 52,50% del VRG.

L'incidenza dei Capex sul Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG) - è caratterizzata da rilevanti differenze spiegabili per area geografica, con valori estremamente ridotti per il Sud e le Isole, a dimostrazione di una valorizzazione delle immobilizzazioni esistenti estremamente limitata. La CIIP spa (30,4%) si colloca sopra alla media (23,50%). Vale la stessa tendenza anche per il FoNI considerato che come per il CIIP (7,4%) sia integralmente usato dagli operatori per sostenere gli investimenti (6,6%).

La CIIP SPA manifesta un ripartizione dei costi migliore rispetto alla media nazionale poiché ha costi operativi complessivi pari al 52,5% (-14,6% rispetto alla media nazionale) e costi per investimenti pari al 37,8% (+7,3% rispetto alla media nazionale).

Dalla relazione ARERA che ha analizzato le tariffe per usi domestici residenti, supponendo consumi standard di 150 mc/anno, emerge la seguente situazione.

Spesa Media Bolletta domestica 150 mc/anno (2019) IVA inclusa



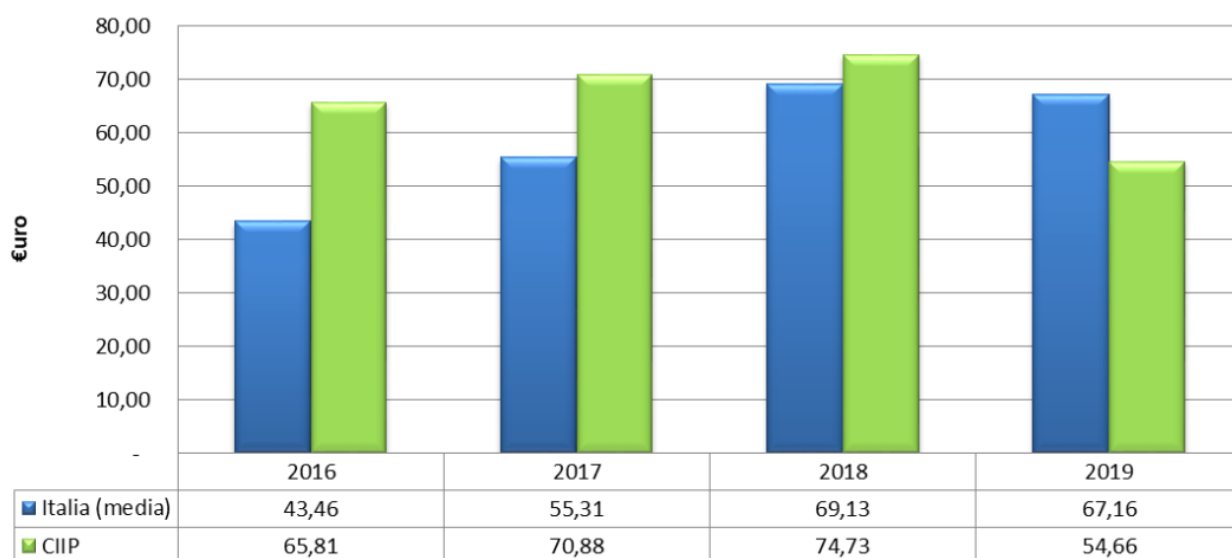
Dall'analisi Arera si può concludere che:

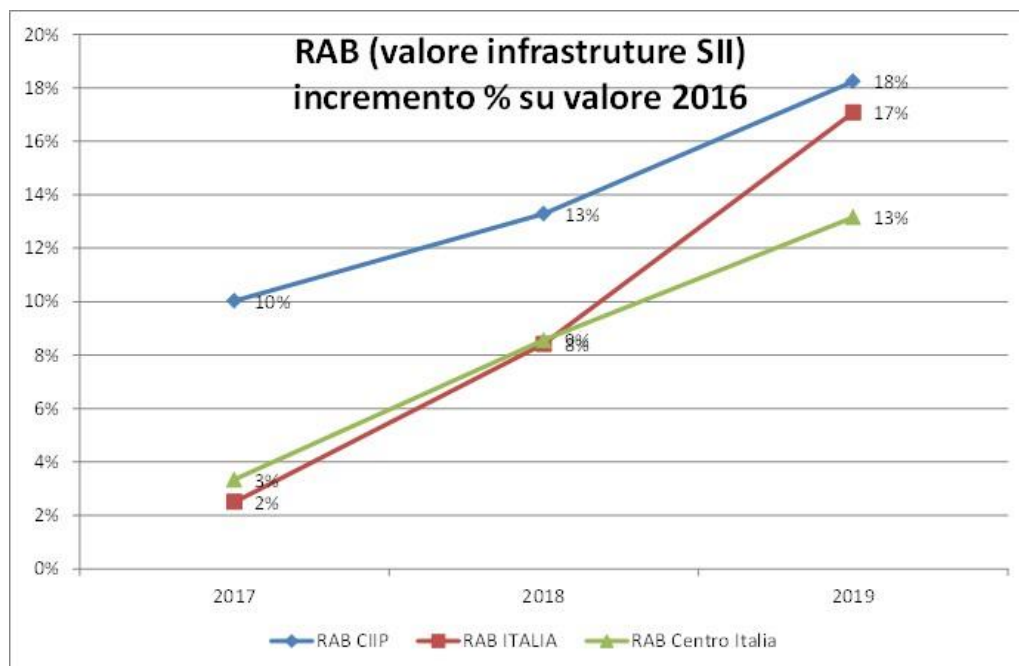
- La Spesa media dell'ATO5 Marche sud anche nell'anno 2019 (€/mc 378) è poco al di sopra (+66 euro) della media nazionale (€/mc 312) ma inferiore (-11 euro) rispetto alla media del Centro Italia (€/mc 389).
- La spesa unitaria dell'ATO5 Marche sud nel 2019 (€/mc 2,47), è di poco al di sopra della media nazionale (€/mc 2,08) ma inferiore alla media del Centro Italia (€/mc 2,59).

I Valori Ciip comprendono le componenti UI

Il prospetto che segue evidenzia il costo annuo degli investimenti per abitante servito sia riguardo ai singoli servizi componenti il Servizio Idrico Integrato, che complessivamente:

Volume Investimenti annui €/abitante





Il prospetto sottostante evidenzia il costo annuo degli investimenti sia complessivo che suddiviso nei singoli servizi componenti il Servizio Idrico Integrato:

€/ab	2016		2017		2018		2019	
	CIIP	Italia	CIIP	Italia	CIIP	Italia	CIIP	Italia
Aquedotto	19,89	16,78	26,28	17,23	28,10	19,87	20,11	19,90
Fognatura	21,54	10,10	21,40	12,56	19,48	14,37	17,04	12,46
Depurazione	14,39	11,49	10,62	15,70	13,74	16,18	10,71	15,26
Conoscenza, servizi all'utenza, gestione	9,99	7,78	12,59	6,70	8,47	5,82	6,79	6,62
Totale complessivo	65,81	46,15	70,88	52,19	69,79	56,24	54,66	54,24

Il minor costo per abitante degli investimenti del servizio depurazione è dovuto al fatto che la CIIP ha realizzato negli anni precedenti notevoli investimenti nella depurazione risolvendo le criticità del proprio territorio oggetto di infrazione europea. Va inoltre osservato che una gran parte del territorio era già sufficientemente infrastrutturato con impianti di depurazione grazie agli investimenti realizzati con la Cassa per il Mezzogiorno.

Fatti rilevanti della gestione

Finanziamenti a Fondo Perduto

La ns. Società è beneficiaria di seguenti finanziamenti pubblici a fondo perduto:

Ente	Descrizione Finanziamento	Importo Contributo
Ministero Trasporti	Nuovo Acquedotto del Pescara	27.000.000,00
ARERA - CSEA	Interconnessione - Anello dei Sibillini	6.100.000,00
Protezione Civile Nazionale c/o Regione Marche	Crisi Idrica – Ordinanza Protezione Civile n. 581/2019	5.800.000,00
Ministero Ambiente	APQ in Area PTC Piceno Consind	5.000.000,00
Regione Marche	Eventi Sismici - Ordinanza Protezione Civile n. 67/2018	2.600.000,00
Regione Marche	Spese per Emergenza Sisma	869.398,00
Regione Marche	Mari 09 (residuo D022 Grottazzolina Capparuccia)	253.687,20
Regione Marche	Mari 09 - economie da riassegnare	85.059,00
Regione Marche	Mari 14 (residuo DY21 depuratore di Salvano)	115.993,22
Regione Marche	Mareggiate (DGR 1/2020)	135.619,16

Ente	Descrizione Finanziamento	Importo Contributo
Regione Marche	Mareggiate (DGR 1/2020)	144.952,00
Regione Marche	Riutilizzo risorsa idrica (DGR 146/2020)	1.419.635,48
Regione Marche	Scolmatori (DGR 17/2020)	1.505.434,45
Regione Marche	Realizzazione reti idriche e fognarie nuovo ospedale Comune di Fermo	800.000,00
Regione Marche	Realizzazione reti idriche e fognarie nuovo ospedale Comune di Amandola	800.000,00
Totale complessivo		52.629.778,51

I finanziamenti ottenuti hanno contribuito a contenere la tariffa del SII

Ad aprile 2021 sono state erogate le seguenti somme:

Ente	Descrizione Finanziamento	Importo Contributo	Già Erogati
Ministero Trasporti	Acquedotto del Pescara	27.000.000,00	3.440.000,00
ARERA - CSEA	Interconnessione - Anello dei Sibillini	6.100.000,00	1.200.000,00
Regione Marche	Spese per Emergenza Sisma	869.398,00	749.018,00
Regione Marche	Scolmatori (DGR 17/2020)	1.505.434,45	653.731,42
Regione Marche	Mareggiate (DGR 1/2020)	135.619,16	40.685,17
Regione Marche	Mari 09 (residuo D022)	253.687,20	149.277,60
Ministero Ambiente	APQ in Area PTC Piceno Consind	5.000.000,00	500.000,00
Totale complessivo		40.864.138,81	6.732.712,19

Le erogazioni per i finanziamenti più rilevanti sono connesse alla progressiva realizzazione delle opere secondo specifici crono cronoprogrammi.

Per l'anno 2021 la CIIP dovrebbe ricevere le seguenti erogazioni:

Ente	Descrizione Finanziamento	Importo Contributo	Già Erogati	Esigibilità 2021
Protezione Civile Nazionale c/o Regione Marche	Crisi Idrica – ordinanza Protezione Civile n.581/2019	5.800.000,00		5.800.000,00
Regione Marche	Spese per Emergenza Sisma	869.398,00	749.018,00	120.380,00
Totale		6.669.398,00	749.018,00	5.920.380,00

In ordine alle erogazioni ottenute si segnalano le seguenti criticità di cui l'azienda si è fatto carico.

Crisi Idrica – ordinanza Protezione Civile n. 581/2019 € 5.800.000,00

La Protezione Civile Nazionale con l'ordinanza n. 581 del 2019 ha finanziato le attività connesse alla gravissima crisi idrica che sta ancora interessando il nostro territorio. La tardiva emissione dell'ordinanza che va a finanziare interventi intrapresi da CIIP immediatamente dopo gli eventi sismici a seguito della dichiarazione di severità idrica e successivamente di crisi idrica negli anni 2017 e 2018 ha comportato immediatamente da parte della Protezione Civile Regionale dubbi circa l'ammissibilità del finanziamento su opere già iniziate ancorché convenute in precedenza con la Regione medesima e l'EGATO n. 5.

La CIIP si è immediatamente attivata presso la Protezione Civile Nazionale per fugare tali dubbi (nota del 18/7/2019 prot. 18111) ed alla fine il Dirigente del Servizio Protezione Civile della Regione Marche con propria nota datata 09/09/2019 ha ritenuto l'ammissibilità delle opere già iniziate purché successivamente agli eventi sismici e non già remunerate dalla tariffa del SII.

Conseguentemente e coerentemente con quanto chiarito dal Dirigente della Protezione Civile Regionale, il Soggetto Attuatore, EGATO n. 5, ed il soggetto realizzatore CIIP spa, hanno sottoscritto a novembre 2019 una convenzione per l'attuazione del Piano degli Interventi di che trattasi che di seguito si riporta.

IMPORTO 2016-2032	PDI	Descrizione	COMUNE	ACQUEDOTTO	POPOLAZIONE INTERESSATA
€ 2.150.000		Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Condotta di adduzione e relativa vasca di carico da Castel Trosino a Palombare di Ascoli Piceno - 1 Stralcio -	Ascoli Piceno	PESCARA	50.000 direttamente, data la natura di interconnessa degli acquedotti l'effetto si ripercuote sull'intero ambito.
€ 1.300.000		Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Condotta di adduzione e relativa vasca di carico da Castel Trosino a Palombare di Ascoli Piceno - 2 Stralcio -	Ascoli Piceno	PESCARA	50.000 direttamente, data la natura di interconnessa degli acquedotti l'effetto si ripercuote sull'intero ambito.
€ 600.000		Realizzazione di piezometri nelle zone di Foce di Montemonaco e monte Ascensione e manutenzione straordinaria della sorgente Rocca.	Montemonaco	SIBILLINI	150.000 direttamente, data la natura di interconnessa degli acquedotti l'effetto si ripercuote sull'intero ambito.
€ 1.100.000		Potenziamento del potabilizzatore di Fosso dei Galli e della rete idrica di distribuzione	Monteprandone	SIBILLINI	150.000 direttamente, data la natura di interconnessa degli acquedotti l'effetto si ripercuote sull'intero ambito.
€ 5.150.000,00					

Inoltre sono stati finanziati i maggiori costi sostenuti per far fronte allo stato di emergenza, relativi agli interventi immediati, al maggiore consumo di energia elettrica, al netto del costo dello straordinario del personale operativo, Il tutto per complessivi € 5.800.000,00

CIIP spa ha progressivamente rendicontato all'EGATO n. 5 le attività svolte e questa in data 25 maggio 2020 ha inviato alla Protezione Civile Regionale la prima rendicontazione per € 813.030,39 e successivamente, in data 24/07/2020, ha inviato una seconda rendicontazione per € 2.071.254,19.

Ci sono state varie interlocuzioni tra EGATO, Protezione Civile Regionale e CIIP senza che emergessero problematiche in ordine alla liquidazione.

CIIP spa non avendo ricevuto comunicazioni ufficiali in merito neanche da parte dell'EGATO, a gennaio 2021 si è attivata contattando la Protezione Civile Regionale per conoscere le ragioni di tale ritardo. Solo ai primi di febbraio 2021, con grande disappunto ha appreso dalla nuova dirigente, la dott.ssa Silvia Moroni, che permanevano i medesimi dubbi circa l'ammissibilità al finanziamento di quanto rendicontato, nonostante le determinazioni positive assunte dal precedente dirigente regionale sulla base delle quali era stata sottoscritta la citata convenzione attuativa. In tale occasione si è espresso alla dirigente vivo disappunto per il fatto che la Protezione Civile Regionale non avesse immediatamente esternato tale posizione sin dalla prima rendicontazione dell'EGATO avvenuta il 25 maggio 2020.

In data 3 marzo c.a. c'è stata una video conferenza tra Protezione Civile Regionale, EGATO5 e CIIP per cercare di sbloccare la situazione. In tale sede si è deciso che l'EGATO rediga una relazione giustificativa sugli interventi effettuati ante ordinanza 581/2019 in ragione dell'urgenza degli interventi da espletare per non lasciare sospendere l'erogazione del servizio idrico alle popolazioni ricadenti nell'ATO n. 5. L'EGATO n. 5 ha regolarmente inviato alla Protezione Civile Regionale detta nota in data 26/03/2021 (in atti con il prot. CIIP n. 2021005691).

Come è stato correttamente evidenziato dall'EGATO alla Protezione Civile Regionale nella citata nota a firma del Direttore Genarle Ing. Antonino Colapinto :

«Si sottolinea che gli interventi autorizzati dall'Ordinanza 581/2019, per un totale di euro 5.813.565,88, sono sostenuti finanziariamente esclusivamente da detta Ordinanza, così come impone la normativa di settore (divieto di doppio finanziamento).

Il mancato riconoscimento delle somme autorizzate si ripercuoterebbe in maniera significativa su tutto l'equilibrio economico finanziario, con gravi ripercussioni in termini di gestione a breve a termine del servizio (scoperto di cassa) e a medio lungo termine (obbligo di rimodulazione del piano degli interventi).

In estrema sintesi di fatto ad oggi il Gestore CIIP ha anticipato gran parte delle somme autorizzate e finanziate con l'Ordinanza 581/2019, programmando le proprie attività aziendali in funzione del riconoscimento a breve delle stesse somme.

L'alterazione di detta programmazione avrebbe gravi ripercussioni sugli equilibri gestionali ed economico finanziari della CIIP, e con essa dell'intero territorio dell'AATO5.

Per quanto sopra esposto si ritiene necessario che la rendicontazione liquidazione delle spese sostenute per fronteggiare la crisi idrica avvenga conformemente a quanto disposto nella nota del 9 settembre 2019 prot. 1895 del Dirigente del Servizio Protezione Civile della Regione Marche, ricorrendone tutti i presupposti ed avendo questo Ente d'Ambito, tra l'altro, provveduto a variare il programma degli interventi eliminando la copertura a tariffa delle opere di cui trattasi. In carenza, il danno economico patito dal gestore e dal territorio sarebbe evidente.»

In data 16/04/2021 l'EGATO n. 5 ha provveduto a rendicontare ulteriori € 613.565,88 con la determinazione n. 46 di pari data.

Successivamente la Regione Marche P.F. Soggetto Attuatore Sisma 2016 ha organizzato un incontro, svoltosi in modalità remota il 30/04/2021, tra rappresentanti degli Uffici Emergenze e Bilancio del Dipartimento di Protezione Civile, Soggetto Attuatore Sisma 2016, AATO 5 e CIIP, in ordine al riconoscimento delle spese sostenute dall'ente gestore CIIP. In esito allo stesso si è riscontrata la disponibilità di massima della Regione Marche e della Protezione Civile Nazionale ad articolare gli importi per le due tipologie di intervento (servizi di soccorso ed assistenza di cui alla lettera A e Ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di rete strategiche di cui alla lettera B della ODPC n.581/2019) in modo da erogare l'intera somma stanziata con le attività svolte dal Gestore successivamente all'emanazione della predetta ordinanza.

In data 11 maggio 2021 CIIP spa ha inviato all'EGATO n. 5 una proposta di rimodulazione degli interventi per l'importo complessivo dell'ordinanza di che trattasi (in atti con il protocollo 2021008638 di pari data):

- Interventi lettera A per € 3.322.480,98;
- Interventi lettera B per € 2.491.084,90.

Si resta in attesa delle determinazioni in merito degli Enti Preposti.

Si fa presente che la CIIP per fronteggiare la gravissima crisi idrica post sisma ha già speso ad aprile 2021 € 5.794.884,35 in conto investimento e € 5.674.982,45 in conto esercizio, per complessivi € **11.469.866,80**.

Costi Crisi Idrica	2016	2017	2018	2019 ante ordinanza	2019 post ordinanza	2020	Aprile 2021	Totale
Commissa AXEQ - Fosso dei Galli					163930,19	815532,37		979462,56
Commissa AXFC - Forca canapine				30,00	40694,95	1026588,43	11029,76	1078343,14
Commissa 7225 - Castel Trosino 3 Stralcio					222600,98	254822,98	7650,42	485074,38
Commissa 7X25 - Castel Trosino 3 stralcio	27992,36	519027,50	263038,99	2971,54				813030,39
Commissa 7Y25 - Castel Trosino 3 stralcio		86648,80	1862940,58		201518,09	50536,33		2201643,80
Commissa AXFC - Foce					41252,00	57208,08		98460,08
Commissa AXFC - Ascensione					138870,00	0,00		138870,00
Totale Investimenti	27.992,36	605.676,30	2.125.979,57	3.001,54	808.866,21	2.204.688,19	18.680,18	5.794.884,35
Costi di esercizio	53.499,38	437.160,36	576.022,10	408.011,97	1.120.310,61	3.025.121,99	54.856,05	5.674.982,45
Totale costi per crisi idrica 2016-2021	81.491,74	1.042.836,66	2.702.001,67	411.013,51	1.929.176,82	5.229.810,18	73.536,23	11.469.866,80

Eventi Sismici - Ordinanza Commissario Straordinario per la Ricostruzione n. 67/2018 € 2.600.000,00

La tabella che segue riepiloga le ordinanze del Commissario Straordinario per la Ricostruzione

n	data	Oggetto	Importo €	Descrizione	Intervento	Soggetto attuatore
37	08/09/2017	Approvazione del primo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. Allegato 1 intervento numero 5 Regione Marche.	800.000,00	Arquata del Demolizione ricostruzione Capodacqua	Tronto, e centrale	Regione Marche
56	10/05/2018	“Approvazione del secondo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. Modifiche e integrazioni alle ordinanze n. 27 del 9 giugno 2017, n. 33 dell'11 luglio 2017, n. 37 dell'8 settembre 2017 e n. 38 dell'8 settembre 2017. Individuazione degli interventi che rivestono importanza essenziale ai fini della ricostruzione.” Allegato 1 Intervento 140 Regione Marche.	1.800.000,00	Arquata del Condotta tratto Pescara del Tronto - Vezzano	Tronto, adduttrice del Tronto	Ente proprietario su Delega Regione Marche
64	07/09/2018	Approvazione del 1° Piano degli interventi sui dissesti idrogeologici nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.	*	*		*
67	14/09/2018	Modifiche alle ordinanze n. 37 dell'8 settembre 2017 e n. 56 del 10 maggio 2018	NN	Confermati gli importi di cui alle ordinanze 37 e 56, definiti interventi essenziali con procedure velocizzate e possibilità di Appalto Integrato.		Confermati i soggetti attuatori di cui alle ordinanze 37 e 56

Come è stato più volte relazionato nel corso di questi anni nei ns. bilanci previsionali e consuntivi relativamente agli interventi di ricostruzione pubblica, alla data odierna, nonostante le riunioni e le rassicurazioni verbali pervenute, non è ancora chiaro chi abbia assunto il ruolo di soggetto attuatore per gli interventi inseriti negli allegato all'ordinanza 67 del Commissario Straordinario per la Ricostruzione, rispettivamente intervento numero 6 Allegato 1 e intervento numero 141 Allegato. Nel Primo il soggetto attuatore è indicato “Regione Marche” per il secondo è indicato “Ente Proprietario su delega della Regione Marche”.

A distanza di oltre quattro anni dalle prime scosse sismiche e ad oltre 3 anni dalla registrazione delle prime due ordinanze nulla si è mosso.

La CIIP SPA con nota del 14/09/2018 (in atti con il protocollo n. 2018025728) ha sollecitato la Regione Marche l'attivazione delle procedure al fine di procedere all'attività finanziata. Analoga nota è stata inviata all'EGATO n. 5 lo stesso giorno (in atti con il protocollo n. 2018025729) per sollecitare l'Autorità agli adempimenti attuativi. A tutt'oggi non ci sono provvedimenti in merito.

La precedente Giunta Regione non ha mai definito il soggetto attuatore degli investimenti di che trattasi. Le opere finanziate, proprio per il loro carattere di urgenza ed indifferibilità sono state nel frattempo realizzate. Senza un chiaro intervento della nuova Giunta Regionale che vada a riconoscere quanto sin qui fatto erogando il relativo finanziamento, comporterà una significativa perdita economica a carico della cittadinanza servita.

Aggiornamento Tariffario 2020-2023

Nel corso del 2020 si è provveduto alla regolazione tariffaria per il periodo 2018-2019, all'aggiornamento delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2020 - 2023, del Programma degli Interventi e del Piano economico Finanziario 2020-2047 in osservanza della metodologia tariffaria di cui al Metodo MTI-3.

La nostra Società, quale affidataria del SII nelle forme dell'in house providing ha sempre avuto come obiettivo quello di ottimizzare costi di gestione e massimizzare le risorse di investimento per far fronte alle necessità di infrastrutturazione e di ammodernamento delle reti e degli impianti gestiti.

Proprio in quest'ottica ed in conseguenza del grave quadro economico-sociale in cui versano le popolazioni e gli imprenditori economici del territorio dei Comuni serviti nelle due province di Ascoli Piceno e Fermo, sia per le conseguenze del sisma che della crisi idrica nonché della pandemia da Covid-19, il Consiglio di Amministrazione della CIIP, sentito il Comitato Ristretto Congiunto CIIP-ATO n.5, con proprio atto n. 183 del 25/11/2020 ha approvato una proposta di Aggiornamento quadriennale delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato che prevede una invarianza della tariffa da applicare ai cittadini per il quadriennio 2020-2023, salvo che alla verifica biennale prevista dal metodo, si rilevi un peggioramento dello scenario ipotizzato nella proposta che imponga un riequilibrio tariffario.

La proposta presentata all'EGATO n. 5 è stata approvata dall'Assemblea d'Ambito con atto n. 6 del 02/12/2020.

L'ARERA ha approvato senza rilievi la proposta tariffaria ed i relativi allegati con la delibera n. 7 del 14/01/2021.

Annualità	PDI 2008-2032	VARIANTE 2011-2032	PDI 2014 - 2032	PDI 2016 - 2032	PDI 2017- 2047	Pdi 2018- 2047	Pdi 2020- 2047	Gestore
2008	13.303							9.518
2009	22.256							11.331
2010	24.755							14.492
2011	25.429	22.804						23.432
2012	25.696	22.679						20.856
2013	27.816	22.416						15.303
2014	26.894	21.954	18.169					18.063
2015	22.545	19.599	18.007					16.075
2016	19.584	18.963	19.189	19.189				19.565
2017	17.874	16.272	19.151	20.651	20.651			21.072
2018	14.879	16.819	14.949	20.749	20.749	20.749		22.218
2019	13.305	16.510	14.949	16.249	16.249	16.249		17.609
2020	11.596	17.165	14.949	16.249	19.249	19.249	20.003	20.756
2021	10.726	12.907	14.949	16.249	18.249	18.249	19.155	19.155
2022	8.156	13.395	14.949	14.449	16.749	16.749	17.528	17.528
2023	7.612	13.046	14.949	14.449	16.249	16.249	16.524	16.524
2024	5.828	13.614	14.949	14.449	16.249	16.249	16.219	16.219
2025	5.956	14.444	14.949	14.449	16.149	16.149	15.119	15.119
2026	5.138	13.443	14.949	14.449	16.249	16.249	14.469	14.469
2027	4.113	8.489	14.949	14.449	16.249	16.249	13.219	13.219
2028	5.993	7.688	14.949	13.949	16.249	16.249	13.219	13.219
2029	5.713	5.589	14.949	13.752	16.252	16.252	13.222	13.222
2030	5.086	4.500	14.949	13.752	15.752	15.752	13.222	13.222
2031	3.520	4.500	14.949	13.752	14.752	14.752	14.222	14.222
2032	3.520	4.317	14.949	13.752	14.752	14.752	14.222	14.222
2033					13.600	13.600	15.187	15.187
2034					13.600	13.600	15.187	15.187
2035					13.600	13.600	15.187	15.187
2036					13.600	13.600	15.187	15.187
2037					13.600	13.600	15.187	15.187
2038					13.600	13.600	15.187	15.187
2039					13.600	13.600	15.187	15.187
2040					13.600	13.600	15.187	15.187
2041					13.600	13.600	15.187	15.187
2042					13.600	13.600	15.187	15.187
2043					13.600	13.600	15.187	15.187
2044					13.600	13.600	15.187	15.187
2045					13.600	13.600	15.187	15.187
2046					13.600	13.600	15.187	15.187
2047					12.830	12.830	11.167	11.167
	337.293	311.113	298.750	264.985	474.027	453.375	424.127	634.415

I nuovi flussi del Piano 2020 - 2047 ammontano complessivamente ad € 424 milioni.

Il Gestore nel periodo 2008 – 2020 ha realizzato investimenti per circa € 231 milioni.

Il valore complessivo del Piano d'Ambito ammonta oggi a 635 milioni di euro contro le iniziali previsioni del 2007 per circa € 337 milioni.

Gli interventi del piano 2020-2047 sono così ripartiti per zone operative e per servizi:

Pdi 2020-2047	Generale	Acquedotto	Depurazione	Fognatura	Totale Complessivo
AATO Aggregazione Globale	37.363.154	182.765.610	44.685.490	33.274.177	298.088.431
Zona Ascoli Piceno		12.111.095	5.026.919	15.810.844	32.948.858
Zona Comunanza		6.921.088	4.957.951	2.314.601	14.193.640
Zona Fermo		11.076.795	14.548.034	16.529.053	42.153.882
Zona San Benedetto del Tronto		8.845.423	11.424.441	16.472.601	36.742.465
Totale complessivo	37.363.154	221.720.011	80.642.835	84.401.277	424.127.276

Servizi	importo	interventi
Generali	37.363.154	14
Acquedotto	221.720.011	228
Fognatura	80.642.835	89
Depurazione	84.401.277	161
TOTALI	424.127.276	492

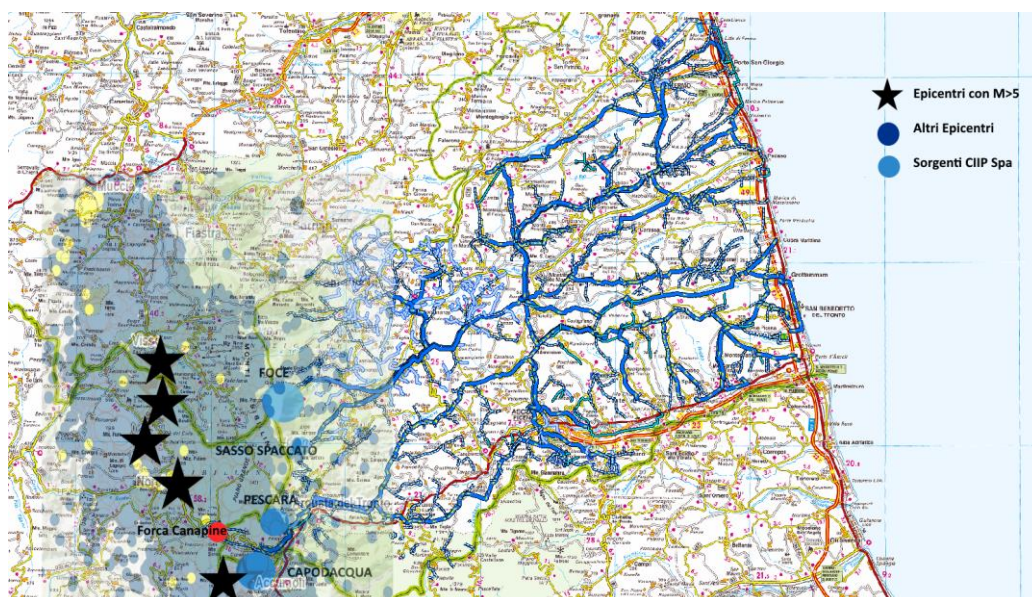
ACQUEDOTTO

Sisma e Crisi Idrica

Eventi Sismici 2016 e 2017 - azioni intraprese

Come noto gli eventi sismici del 24/08/2016 e successivi hanno profondamente impattato sul territorio dell'ATO 5, incidendo in modo significativo sia sulle strutture costituenti il reticolo idropotabile del territorio che sulle idrostrutture presenti nel massiccio dei Sibillini.

I tragici eventi del sisma, susseguitisi dall'agosto 2016, hanno gravemente interessato le sorgenti e gli impianti di adduzione che si trovano proprio nell'epicentro della zona colpita.



In riferimento ai decreti succedutisi ai diversi eventi calamitosi, sono stati individuati 33 comuni facenti parte della definizione del “cratere” così come ampliato e ad oggi compiutamente definito.

Nel cosiddetto “cratere” sono stati inseriti 33 Comuni dei 59 facenti parte dell'ATO 5, di seguito elencati.

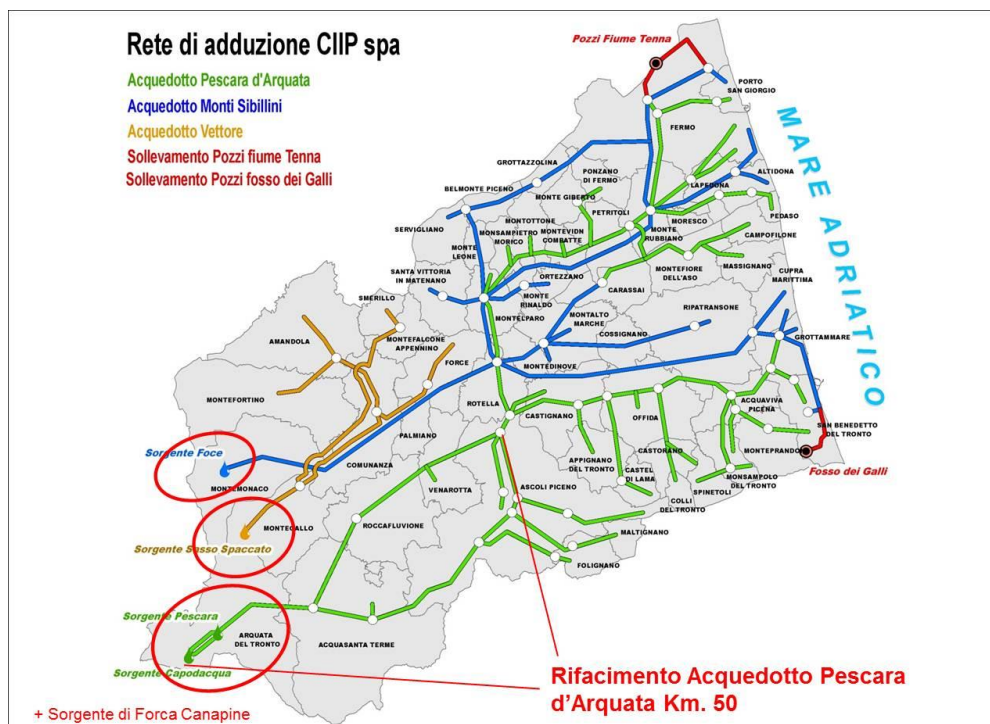
Comuni del Cratere	Provincia
Arquata del Tronto	AP
Acquasanta Terme	AP
Montegallo	AP
Montefortino	AP
Montemonaco	AP
Amandola	AP
Comunanza	AP
Cossignano	AP
Force	AP
Montalto delle Marche	AP
Montedinove	AP
Palmiano	AP
Roccafluvione	AP
Rotella	AP
Venarotta	AP
Appignano del Tronto	AP
Belmonte Piceno	FM
Castel di Lama	AP
Castignano	AP
Castorano	AP
Colli del Tronto	AP
Folignano	AP
Maltignano	AP
Monsampietro Morico	FM
Monte Rinaldo	FM
Montefalcone Appennino	FM
Monteleone di Fermo	FM
Montelparo	FM
Offida	AP
Ortezzano	FM
Santa Vittoria in Matenano	FM
Servigliano	FM
Smerillo	FM



Sisma 2016: Rottura condotta Acquedotto Pescara

Descrizione	Comuni n.	Utenze servite	Fatturato annuo tariffa 2016
ATO 5 totale	59	178.260	44.716.156
ATO 5 sisma 2016	33	40.561	9.012.265
incidenza %	55,93	22,75	20,15

La Società ha stimato che a causa del sisma sono necessari interventi su reti ed impianti da effettuare in somma urgenza, a breve termine ed a medio termine; le caratteristiche tecniche, la complessità delle opere acquedottistiche e la notevole estensione delle stesse fanno prevedere una durata complessiva dei lavori di almeno 25 anni ed impongono, anche ai fini dell'efficienza e dell'economicità dell'intervento, che lo stesso venga iniziato e portato a termine dallo stesso Gestore.



Istanza di Riequilibrio Economico Finanziario

La CIIP spa ha presentato all'AATO n. 5 Marche Sud una proposta di istanza di riequilibrio economico finanziario in data 28/03/2017 (in atti con il protocollo 2017007834); a seguito del tavolo tecnico congiunto con l'AATO, ha presentato l'istanza definitiva all'AATO n. 5 Marche Sud in data 20/04/2017 (in atti con il protocollo n. 20170010216) ai sensi degli artt. 15 e ss. della Convenzione di Gestione, i cui punti salienti sono i seguenti:

- invarianza della tariffa SII approvata dalla richiamata delibera ARERA n. 373/2016 IDR del 07/07/2016;
- mantenimento dei flussi di investimento del quadriennio 2016-2019 già approvati con la richiamata delibera ARERA n. 373/2016 IDR;
- inserimento nel Piano degli interventi di 151,2 ml di Euro da realizzare a seguito degli eventi sismici 2016-2017;
- inserimento di conguagli e contributi riconosciuti a suo tempo dall'ATO n.5 e dall'ARERA;
- ampliamento del finanziamento corporate della BEI di 45 ml. di Euro, con garanzia CDP, con ulteriori 10 ml. già assentiti dalla BEI alle medesime condizioni dei precedenti;
- riequilibrio degli indici economico finanziari di cui all'art. 16.2 della Convenzione di Gestione;
- conseguente rimodulazione della durata della gestione del SII nelle forme dell'in house providing a CIIP spa fino al 31/12/2047 inserendo ulteriori investimenti di manutenzione straordinaria a manufatti e reti del SII per 77 ml. di Euro.

Il totale degli interventi aggiuntivi rispetto a Piano d'Ambito 2016-2032, ammonta a € 228.230.300

In data 28/04/2017 l'Assemblea dell'ATO n. 5 Marche Sud ha approvato all'unanimità l'istanza di CIIP spa con delibera n. 6/2017 che è stata inviata all'ARERA per la superiore approvazione in data 15/05/2017.

In data 28/04/2017 l'Assemblea della CIIP spa con delibera n. 2 ha modificato la durata della società stabilendo il termine del 31/12/2100.

A seguito di deliberazione dell'Assemblea dell'ATO n. 5 del 20/06/2018, l'EGATO e la CIIP SPA hanno sottoscritto in data 10/07/2018 la modifica della durata della convenzione di servizio del gestore unico del SII CIIP SPA al 31/12/2047.

Finanziamento Bei

Nell'istanza di riequilibrio economico finanziario a sostegno delle attività di investimento conseguenti il sisma era indicata l'acquisizione di un ulteriore finanziamento dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI) di € 10 ml., in data 27/10/2017 è stato sottoscritto il contratto di prestito per ulteriori 10 milioni di Euro ad integrazione del finanziamento corporate della BEI, già approvato dall'Assemblea di CIIP spa con atto n. 4

del 10/07/2015 di 45 milioni. Nel corso del 2019 è stata perfezionata la garanzia e l'erogazione è avvenuta il 14/04/2020.

Soluzioni Abitative di Emergenza (S.A.E.)

A seguito dell'emergenza sisma 2016 la Protezione Civile ha disposto una serie di interventi urgenti riguardanti, tra l'altro, la realizzazione delle Strutture Abitative di Emergenza (SAE) da realizzarsi a cura delle Regioni interessate, d'intesa con i comuni colpiti dall'evento.

Nei vari incontri che si sono susseguiti è emersa la necessità di far realizzare le estensioni della rete fognaria ed acquedottistiche al gestore del servizio idrico, con onere a carico della Regione Marche Servizio Protezione Civile. Ottenute le necessarie autorizzazioni dagli enti competenti, tutti i progetti redatti sono stati appaltati e in buona parte portati a termine dalla CIIP SPA nel 2017 e nel 2018.

Con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n° 388 e n° 394 del 19/09/2016 è stata disposta la realizzazione delle Strutture Abitative di emergenza (S.A.E.) nelle Regioni colpite dal sisma, con le modalità definite tramite D.L. n. 8 del 09/02/2017 e relativa legge di conversione n°45 del 07/04/2017 con conseguente richiesta di autorizzazione.

I tecnici della CIIP SPA hanno provveduto alla progettazione esecutiva delle opere, all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni dalla Regione Marche e dagli enti competenti.

- Estensione Rete Fognaria ed Acquedottistica – S.A.E. Area 7 – Borgo 2 (S.P. 89) – Comune di Arquata del Tronto;
- Estensione Rete Fognaria ed Acquedottistica – S.A.E. Area 6 – Spelunga – Comune di Arquata del Tronto;
- Estensione Rete Acquedottistica – S.A.E. Area 1 – Arli – Comune di Acquasanta Terme;
- Estensione Rete Fognaria– S.A.E. Area 1 – Balzo – Comune di Montegalfo;
- Estensione Rete Fognaria ed Acquedottistica – S.A.E. Area 1 – San Cristoforo – Comune di Amandola.

Tutti i progetti sono stati appaltati e realizzati.

L'attività sopra descritta, composta da molteplici interventi di complessità ed estensione variabile, è stata svolta sia da personale interno, sia dalle ditte di manutenzione, sia da imprese esterne incaricate per i cantieri più consistenti.

L'importo complessivamente spesa da CIIP ed integralmente rimborsato dalla Regione Marche ammonta ad € 450.126,00

Interventi in somma urgenza sisma 2016 - 2017.

Le spese in somma urgenza sono riferite alle attività svolte a causa dell'emergenza generata dagli eventi sismici di Agosto 2016 e successivi per lavori di manutenzione ordinaria non previsti e non prevedibili che si sono resi necessari per il ripristino della normale funzionalità degli impianti e delle infrastrutture che hanno riguardato in particolare:

Interventi in somma urgenza	Consuntivato al 31/12/2019
Condotte Prementi di Capodacqua in località Pescara del Tronto	403.910
Puntellamento Sollevamento Stazione di Capodacqua	32.935
Interventi urgenti per sisma	568.008
Totali	1.004.853

Al fine dell'ottenimento dei rimborsi degli interventi di cui trattasi, si è conclusa la rendicontazione agli enti preposti; di seguito una tabella che riassume la situazione attuale.

Consuntivato al 2019	Consuntivato ammissibile (*)	Rendicontato	Liquidato al maggio 2021
1.004.853	869.399	869.399	749.018

(*) la differenza tra "Consuntivato" e "Consuntivato ammissibile" è dovuta alla diversa valorizzazione del personale CIIP impegnato nell'emergenza, il cui costo riconosciuto per il rimborso è solo quello straordinario.

Si è in attesa della liquidazione della somma residua

Interventi a breve termine

Interventi a breve termine	Importi
ACQUEDOTTO PESCARA D'ARQUATA	
BY PASS DN 650 a valle del Partitore Colleformo nel comune di Acquasanta Terme	640.000
Interventi sui manufatti di captazione della sorgente Capodacqua, impianto di sollevamento di Capodacqua, casa del custode e serbatoi nel comune di Arquata del Tronto	600.000
BY PASS DN 700 da Galleria Pescara a Valle Romana nel comune di Arquata del Tronto	1.650.000
ACQUEDOTTO VETTORE	
Intervento di messa in sicurezza dell'Acquedotto Vettore nel tratto sorgente Colleluce-Propezzano nel comune di Montegallo e tratti ulteriori in direzione	1.500.000
TOTALE	4.390.000

In data 16/03/2017 la CIIP per il tramite dell'ATO n. 5 Marche Sud ha chiesto di inserire nel programma degli interventi di ricostruzione i lavori sopra indicati ed il rifacimento dell'Acquedotto del Pescara da Borgo d'Arquata al partitore di Polesio per circa 80 milioni di euro. Parte delle richieste sono state recepite dal Commissario Straordinario. Nel paragrafo che segue si dà conto delle attività e dei finanziamenti reperiti per la ricostruzione post sisma.

RICOSTRUZIONE POST SISMA

Finanziamenti

In riferimento ai finanziamenti delle opere pubbliche, disciplinate dalle ordinanze del Commissario Straordinario per la ricostruzione, si rimanda alla precedente sezione "Finanziamenti a Fondo Perduto".

La Crisi Idrica – Azioni intraprese

Gli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi, aggravati dal prolungato periodo di siccità, hanno determinato l'attuale stato di criticità idrica nel territorio dell'AATO 5 in quanto la portata di acqua prelevata dalle principali sorgenti montane complessivamente da questo gestore è passata **da 1130 l/s (prelievo massimo estivo nell'anno 2015 ante sisma) ad un prelievo dalle stesse sorgenti montane drasticamente inferiore pari a soli 312 l/s circa nel mese di Gennaio 2021, minimo storico mai raggiunto nel periodo (nel 2020 lo stesso dato era pari a 448 l/s, con una differenza di circa 136 l/s in un solo anno).**

Come è ben evidente nella tabella sottostante, nella quale vengono riassunte le portate delle principali sorgenti montane gestite in vari periodi dell'anno idrologico, ad oggi la riduzione rispetto ai valori di concessione si attesta intorno al 53%, permanendo ancora la scomparsa delle sorgenti di Forca Canapine e Fosso Rio, e i valori complessivi di tutte e quattro le principali sorgenti montane gestite sono in continua contrazione e di molto inferiori a quelli degli anni precedenti.

A tale condizione si è sommato lo stato di Emergenza dovuto al ridotto apporto di precipitazioni nevose degli ultimi anni.

Sono stati, quindi, attivati tutti gli impianti di soccorso disponibili nel territorio gestito, tra gli altri l'impianto di potabilizzazione di Fosso dei Galli per il quale è stato espresso dall'ASUR Marche il giudizio di idoneità all'uso idropotabile dell'acqua emunta, con costante monitoraggio della qualità dell'acqua da destinare al consumo umano a mezzo di appropriate analisi chimico fisiche e microbiologiche sia sulle sorgenti che sugli impianti di soccorso attivi.

Visto, quindi, il perdurare della riduzione delle portate in sorgente, il 08/07/2020 la CIIP ha pubblicato una nota (prot. CIIP n. 2020015123), con la quale si confermava l'attivazione del Livello di ALLARME - codice ROSSO - 3° STADIO", secondo la procedura del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza "P24: Gestione Emergenza Idrica", e, con successiva informativa del 23/07/2020 (prot. CIIP n. 2020016240), è stata annunciata la necessità di sospendere l'erogazione idrica nelle ore notturne dalle ore 22.00 alle ore 06.30 per alcune zone dei Comuni di Servigliano, Santa Vittoria in Matenano, Fermo, Grottazzolina, Castorano, Spinetoli, Offida, Acquaviva Picena, Montepandone e San Benedetto del Tronto dal 27/07/2020, al fine di garantire una equa distribuzione della risorsa idrica disponibile.

Con ulteriore comunicazione del 04/08/2020 (prot. CIIP n. 2020016830) è stata annunciata un'estensione delle aree soggette a sospensione dell'erogazione idrica nelle ore notturne, che va a coinvolgere dal 05

Agosto i comuni di Acquasanta Terme, Spinetoli (centro storico), Castel di Lama, Colli del Tronto, Castignano, Rotella, Roccafluvione, Ascoli Piceno (frazione Mozzano), Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Ripatransone, Petritoli, Montottone, Ortezzano, Belmonte Piceno e Lapedona.

Complessivamente le chiusure hanno riguardato 30 comuni, 37 serbatoi e circa 25.000 utenze; a seguito della realizzazione dei nuovi pozzi di captazione in località Capodacqua di Arquata del Tronto, dopo un percorso di approfondimento idrologico, ambientale e sanitario, è stato possibile ridurre il numero dei comuni interessati. Di seguito una specifica dei comuni interessati:

- (prot. CIIP n. 20200016240 del 23.07.2020) dal giorno 27.07.2020 sospensione nelle ore notturne (22:00 – 06:30) dell'erogazione idrica per alcune zone dei seguenti Comuni: Servigliano, Santa Vittoria in Matenano, Fermo, Grottazzolina, Castorano, Spinetoli, Offida, Acquaviva Picena, Monteprandone e San Benedetto del Tronto;
- (prot. AATO n. 1635 del 04.08.2020 - prot. CIIP n. 20200016830 del 04.08.2020) dal giorno 05.08.2020 sospensione nelle ore notturne (22:00 – 06:30) dell'erogazione idrica in altre zone dei seguenti Comuni: Acquasanta Terme, Spinetoli (centro storico), Castel di Lama, Colli del Tronto, Castignano, Rotella, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche e Ripatransone;

Dal 23/11/2020 si è passati da 30 a 12 comuni interessati alla chiusura notturna da 37 a 17 serbatoi soggetti a chiusura notturna.

Dal 9/12/2020 sono state sospese tutte le chiusure notturne.

Le chiusure effettuate ed il trasporto con autobotti hanno prodotto un risparmio di circa 41.000 mc. come da prospetti che seguono.

MOVIMENTAZIONE ACQUA CON AUTOBOTTI (totale 1^ e 2^ fase)		
Viaggi		296,00
Metri cubi trasportati		6.795,00
Corrispondenti a l/s		3,15
RISPARMIO IDRICO MEDIO GIORNALIERO (l/s) (totale 1^ e 2^ fase)		
Per chiusura serbatoi		12,20
Per trasporto acqua con autobotti		3,15
	TOTALE l/s	15,35
RISPARMIO IDRICO - Totale 1^ e 2^ fase (mc.)		
Per chiusura serbatoi		33.925,59
Per trasporto acqua con autobotti		6.795,00
	TOTALE mc.	40.720,59

Le misure intraprese non sono state sempre sufficienti a sopperire alla grande differenza fra portata totale disponibile (compresi impianti di soccorso) ed il fabbisogno del periodo estivo, nonostante l'intensificazione dei rifornimenti con le autobotti a supporto dei serbatoi più colpiti e i razionamenti puntuali e mirati durante i consumi di punta, producendo periodi di assenza di fornitura idropotabile in diverse zone del territorio servito.

Si sottolinea che, dai valori delle portate sorgentizie, si evince che la crisi idrica del 2019 è quella caratterizzata dalla maggiore contrazione di risorsa degli ultimi 30 anni.

	PORTATA DI CONCESSIONE (l/s)	PORTATA PRELEVATA AGOSTO 2017	PORTATA PRELEVATA 23/10/2019	PORTATA PRELEVATA 07/01/2020	PORTATA PRELEVATA 13/07/2020	PORTATA PRELEVATA 15/12/2020	PORTATA PRELEVATA 20/01/2021	DIFFERENZA RISPETTO A VALORI CONCESSIONE	RIDUZIONE PERCENTUALE RISPETTO CONCESSIONE
Gruppo Sorgentizio Foce di Montemonaco – Sibillini	<u>526</u>	<u>354</u>	<u>157</u>	<u>185</u>	<u>150</u>	<u>132</u>	<u>113</u>	<u>-413</u>	-79%
Gruppo Sorgentizio Pescara del Tronto	<u>200</u>	<u>123</u>	<u>90</u>	<u>39</u>	<u>85</u>	<u>19</u>	<u>16</u>	<u>-184</u>	-92%
Gruppo Sorgentizio Capodacqua + pozzi	<u>429,8</u>	<u>513</u>	<u>375</u>	<u>337</u>	<u>416</u>	<u>382</u>	<u>383</u>	<u>-46,8</u>	-11%

	PORTATA DI CONCESSIONE (l/s)	PORTATA PRELEVATA AGOSTO 2017	PORTATA PRELEVATA 23/10/2019	PORTATA PRELEVATA 07/01/2020	PORTATA PRELEVATA 13/07/2020	PORTATA PRELEVATA 15/12/2020	PORTATA PRELEVATA 20/01/2021	DIFFERENZA RISPETTO A VALORI CONCESSIONE	RIDUZIONE PERCENTUALE RISPETTO CONCESSIONE
Gruppo Sorgentizio Sasso Spaccato	<u>62,7</u>	<u>36</u>	<u>35</u>	<u>31</u>	<u>30</u>	<u>28</u>	<u>28</u>	<u>-34,7</u>	-55%
Gruppo Sorgentizio Forca Canapine	<u>47</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>-47</u>	-100%
Gruppo Sorgentizio Fosso Rio di Capodacqua	<u>10</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>-10</u>	-100%
TOTALE	<u>1.275,5</u>	<u>1.026</u>	<u>657</u>	<u>592</u>	<u>681</u>	<u>561</u>	<u>540</u>	<u>-735,5</u>	-58%

La Crisi Idrica – Finanziamenti e Costi sostenuti

In riferimento ai finanziamenti ottenuti per la realizzazione delle opere pubbliche connesse alla crisi idrica, disciplinati con apposita ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale n. 581 del 2019 si rimanda alla precedente sezione "Finanziamenti a Fondo Perduto".

La Crisi Idrica – Impianti di Soccorso

La CIIP spa non è rimasta inerte in attesa dei finanziamenti richiesti ma ha già completato l'impianto di soccorso di Castel Trosino di Ascoli Piceno (€ 2,15 ml), la relativa condotta adduttrice (€ 1,3 ml) ed ha ottenuto le relative autorizzazioni sanitarie per la messa in esercizio dell'impianto. L'impianto è stato ufficialmente inaugurato il 18/05/2019, permettendo così l'interruzione delle chiusure notturne dei serbatoi in atto. Nel corso dell'anno 2019, una volta messo in esercizio l'impianto di soccorso alimentato dai pozzi n. 1 e n. 2, si è provveduto a redigere la progettazione esecutiva dell'intervento di 3° stralcio. La predetta progettazione prevede la trasformazione del sondaggio idrogeognostico n. 3 in pozzo di produzione e la realizzazione della condotta di collegamento dello stesso alla vasca di partenza dell'acquedotto.

Attualmente i lavori del 3° stralcio sono in corso, in modo da assicurare una maggiore sicurezza di esercizio all'impianto di soccorso, fondamentale per l'approvvigionamento dei Comuni di Ascoli Piceno, Maltignano e Folignano.

Il Gestore Unico SII CIIP spa con nota del 22/03/2019 (in atti con il protocollo n. 2019006993), durante il completamento dei lavori di 2° stralcio, ha chiesto alla Regione Marche di avviare una procedura, tramite la Protezione Civile, per ottenere l'autorizzazione all'utilizzo immediato del campo pozzi di Castel Trosino e l'incremento della portata a 100 l/s. per fronteggiare l'emergenza idrica.

La protezione Civile Regionale a fronte di una nota dell'Agenzia Regionale Sanitaria (prot. 433750 del 08/04/2019) con cui ha fornito le prescrizioni in merito all'utilizzo immediato della predetta opera di captazione, sulla base dell'Ordinanza CDPC n. 581/2019, ne ha autorizzato l'utilizzo fino a 50 l/s.

Su richiesta avanzata dall'AATO n°5 Marche Sud – Ascoli Piceno, il Comitato Provinciale di Protezione Civile, al fine di contrastare la crisi di approvvigionamento idrico del territorio del Piceno, con verbale del 28/06/2019, trasmesso con nota prot. 833039 del 02/07/2019 (prot. CIIP n. 2019016879 del 02/07/2019), ha autorizzato il prelievo temporaneo della risorsa idrica nel campo pozzi di Castel Trosino fino ad un quantitativo di 100 l/s, con termine massimo del 31/12/2019, il tutto soggetto all'attività di monitoraggio appositamente prescritta.

Con nota prot. 71554 del 27/09/2019 l'Asur Area Vasta n°5 ha rilasciato in maniera definitiva giudizio di idoneità ad uso umano dell'acqua prelevata dall'impianto di Castel Trosino, vincolato all'implementazione di un sistema di disinfezione, già in essere.

Considerato il periodo di magra autunnale/invernale, le portate delle sorgenti con trend di decrescita e le condizioni gli impianti di soccorso che non riuscivano a compensare il deficit e a garantire la fornitura necessaria a soddisfare il fabbisogno idrico delle utenze, la CIIP ha inviato una nuova richiesta di convocazione del Comitato di Protezione Civile al fine di valutare l'incremento del prelievo dell'impianto di soccorso di Castel Trosino fino ad un quantitativo di 150 l/s e di quello di Santa Caterina (impianto di soccorso per le città di Fermo e Porto San Giorgio) fino a 90 l/s nonché eventuali altre misure urgenti necessarie per fronteggiare la crisi idrica.

Il suddetto Comitato si è svolto in data 26/11/2019, nell'ambito del quale è stato autorizzato un prelievo fino a 150 l/s per Castel Trosino e fino a 50 l/s per Santa Caterina fino al 31/01/2020, in attesa che la CIIP avesse effettuato uno studio più approfondito con prove di portata che permettano di valutare l'effettiva risposta dell'acquifero in caso di prelievo spinto fino a 80-90 l/s.

L'aggiornamento del Comitato del 11/01/2020, visti gli studi effettuati, ha confermato il prelievo temporaneo della risorsa idrica nel campo pozzi di Castel Trosino fino ad un quantitativo di 150 l/sec ed un aumento del prelievo per l'impianto di Santa Caterina fino ad un quantitativo di 80 l/sec, il tutto fino all'aggiornamento prima del 31/05/2020.

Alla data attuale i principali impianti di soccorso utilizzati sono:

- **Campo pozzi di Santa Caterina** (alimentazione comuni di Fermo e Porto San Giorgio)
Prelievo di concessione 22.7 l/s;
Prelievo autorizzato in deroga 80 l/s;
- **Campo Pozzi di Fosso dei Galli** (Alimentazione comune di San Benedetto del Tronto - zona Porto d'Ascoli);
Prelievo massimo attuabile 50 l/s – in corso potenziamento impianto.
- **Impianto di soccorso di Castel Trosino** (Alimentazione parte comune di Ascoli Piceno, Maltignano, Folignano);
Prelievo di concessione 50 l/s
Prelievo autorizzato in deroga fino al 26/11/2019 - 100 l/s;
Prelievo autorizzato in deroga fino al 31/05/2020 - 150 l/s;

Con verbale del Comitato Provinciale Protezione Civile del 12 novembre 2020..R. 32/2001 art. 12 c. 5, ad oggetto "Valutazione della situazione emergenziale AATO n. 5 con mantenimento all'utilizzo del prelievo in emergenza del campo pozzi di Castel Trosino e campo pozzi impianto denominato Santa Caterina." Di seguito si riportano le determinazioni del comitato:«

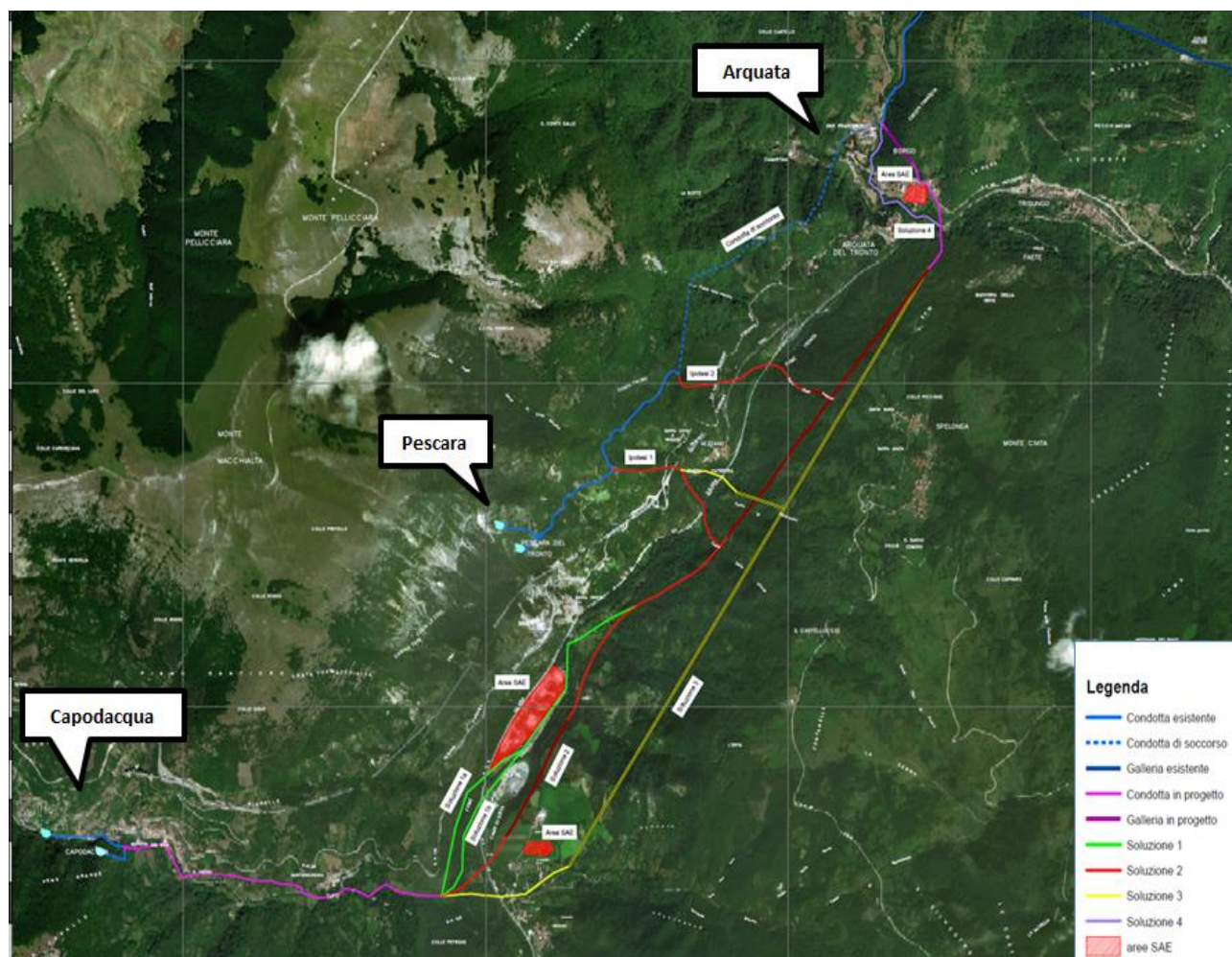
1. *Il Comitato concorda nell'autorizzare la proroga al prelievo temporaneo della risorsa idrica nel campo pozzi di Castel Trosino ad un quantitativo di 150 l/sec e della risorsa idrica nel campo pozzi dell'impianto di soccorso denominato S. Caterina ad un quantitativo di 80 l/sec, sino al 30/06/2021 con la prescrizione di mantenere attivo il monitoraggio e che siano inviati mensilmente alla P.F. Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa i dati di monitoraggio (portate fluviali, portate prelevate, livelli piezometrici; dato giornaliero se disponibile).*
2. *Il Comitato concorda nell'autorizzare il prelievo in emergenza fino al 30/06/2021 per un quantitativo massimo di 100 l/s a Capodacqua (pozzo 6 e pozzo 7) con la prescrizione di effettuare tutti controlli previsti dal gestore sulla qualità dell'acqua.*

Per quanto riguarda l'intervento relativo al prelievo di un quantitativo fino a 50 l/s in località Pescara del T., in base all'esposizione fatta all'ing. Tonelli di CIIP, che prevede tutta una serie di interventi di sistemazione della captazione, di collettamento dell'acqua e di realizzazione di un serbatoio e pertanto un utilizzo della risorsa idrica non nell'immediato, ma in tempi successivi, il CPPC ritiene opportuno di pronunciarsi

successivamente sulla base di un progetto, con il supporto degli ultimi dati sull'acquifero e pertanto si decide di non prenderlo in considerazione. Determina pertanto

3. nel subordinare l'autorizzazione al prelievo di un quantitativo fino a 50 l/s in località Pescara del Tronto, alla presentazione da parte di AATO 5 e CIIP di un progetto esaustivo integrato con tutti i dati di monitoraggio idrologici-idrogeologici ed ambientali disponibili, da sottoporre ad un nuovo Comitato convocato in modalità ridotta.
4. che il trasferimento di un quantitativo fino a 8 l/s in località Lido Tre Archi (Fermo), attraverso scambio di acqua tra ATO4 e ATO5 non possa essere concesso, in quanto soggetto ad autorizzazioni di natura ordinaria.
5. **che l'autorizzazione alla realizzazione di 2 sondaggi idrogeognostici in località Piana della Gardosa nel comune di Montemonaco, non possa essere rilasciata.** Si ritiene opportuna la raccolta di ulteriori informazioni e una valutazione più approfondita visto il contesto ambientale nel quale ricadrebbero i sondaggi, oltre al fatto che è assente l'Ente Parco.»

Ricostruzione dell'acquedotto del “Pescara d'Arquata”



In data 19/02/2016 la Società ha presentato lo studio relativo alla variante di tracciato dell'acquedotto del “Pescara d'Arquata”, redatto dall'Università Politecnica delle Marche, nell'ambito del Convegno “APPROVVIGIONAMENTO IDRICO NELLE MARCHE: L'acquedotto del Pescara: un viaggio dal passato al futuro”, nel tratto Novele – nodo Monte Ascensione.

Il gravissimo sisma che ha colpito le regioni Lazio, Marche, Umbria ed Abruzzo, iniziato con la scossa di notevole intensità del 24 agosto 2016, c.d. sisma di Amatrice – Arquata, proseguito con le scosse del 26 e del 30 ottobre 2016 e, da ultimo, auspicabilmente, con le scosse del 18 gennaio 2017, ha prodotto effetti di severa entità nei comuni montani delle Marche del sud ed, in particolare, ha interessato con sorprendente

intensità i comuni di Acqusanta Terme e Arquata del Tronto, ove sono ubicate le sorgenti che alimentano l'Acquedotto Pescara di Arquata ed il tratto montano dell'Acquedotto del Pescara, ragione per cui si rende necessario un riesame, un approfondimento ed un aggiornamento dei predetti studi con particolare riferimento della fagliazione, dei fenomeni gravitativi istaurati od instaurandi e, più in generale, delle problematiche relative alla vulnerabilità geosismiche correlate al tracciato della condotta acquedottistica di cui trattasi ed al suo comportamento in presenza di sollecitazioni sismiche.

In sede di presentazione di istanza di riequilibrio economico finanziario all'AATO n. 5 Marche sud, la CIIP SPA - ha fatto rilevare che la suddivisione in due tronchi ed altrettanti progetti relativamente al rifacimento dell'acquedotto del Pescara, è maturata in situazioni contingenti caratterizzate da molte diversità, tanto da maturare due distinti progetti con elaborazioni e valutazioni di diversa natura.

La CIIP SPA ha inteso riunificare queste progettazioni in un unico intervento programmatico al fine di intervenire con una filosofia progettuale omogenea che possa assicurare, con lo stesso grado di affidabilità, tutto il nuovo tracciato dell'acquedotto del Pescara, dal sollevamento di Capodacqua sino al nodo dell'Ascensione, nodo in cui l'acquedotto si snoda verso Fermo e verso la vallata del Tronto, nevralgico anche per gli interventi manutentivi e di sostituzione già operati con il piano degli investimenti per la messa in sicurezza delle condotte adduttrici a valle dello stesso.

Diversi sono difatti gli interventi già realizzati ed in corso per sostituire tratti di adduzione vetusti o soggetti ad azioni esterne che hanno portato la necessità di predisporre varianti sostanziali, così come sono stati posti in essere gli interventi su manufatti, attraversamenti e gallerie atti ad eliminare situazioni di minaccia alla continuità dell'erogazione del Servizio Idrico.

In quest'ottica ad oggi il progetto che la CIIP SPA, di concerto con l'ATO n. 5 Marche - sud, intende avviare è il progetto denominato "Acquedotto del Pescara – Variante di tracciato e messa in sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il nodo del Monte Ascensione".

L'importo pertanto di pianificazione relativo all'intervento denominato "Acquedotto del Pescara – Variante di tracciato e messa in sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il nodo del Monte Ascensione" ammonta a circa € 94,5 milioni.

Sulla base dello studio di fattibilità dell'intervento "Ammodernamento e messa in sicurezza dell'acquedotto del Pescara nel tratto compreso tra Capodacqua del Tronto ed il nodo del Monte Ascensione", rimesso nel 2016 redatto dal Professor Ingegnere Alessandro Mancinelli e dello studio preliminare "Messa in sicurezza del tratto acquedottistico montano ad alta vulnerabilità sismica dell'acquedotto Pescara d'Arquata da Capodacqua a Borgo d'Arquata" rimesso il 04/10/2016 dagli Ingg. Amedeo Grilli ed Enrico Battistoni si è ritenuto opportuno affidare all'Università Politecnica delle Marche la redazione dello studio di fattibilità dell'intervento "Ammodernamento e messa in sicurezza dell'acquedotto del Pescara nel tratto compreso tra Capodacqua del Tronto ed il nodo del Monte Ascensione".

In data 16/10/2018 è stato rimesso il progetto dal titolo "Acquedotto del Pescara – Variante di tracciato e messa in sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il nodo del monte Ascensione. Primo Lotto Funzionale – Tratto Capodacqua Borgo d'Arquata.

Il primo stralcio prevede la realizzazione di una nuova condotta adduttrice del diametro DN 1000-DN 1200, posizionata prevalentemente in sponda idraulica DX del Fiume Tronto, per uno sviluppo complessivo di circa 8,5 Km che si estende dalla vasca di carico di Capodacqua fino al nodo acquedottistico rappresentato dal partitore di Borgo d'Arquata.

Il nuovo progetto prevede l'eliminazione del sollevamento acquedottistico di Capodacqua, oggi cuore pulsante dell'Acquedotto e, allo stesso tempo, punto di enorme fragilità in periodi di movimenti sismici stante la necessità di un continuo funzionamento degli organi elettromeccanici deputati al sollevamento di tutta la portata emunta dalla sorgente Capodacqua, ed il dirottamento in zone geomorfologicamente e sismicamente più sicure della prima parte dell'Acquedotto, collegando la condotta che emunge le acque provenienti dalla sorgente Pescara di Arquata mediante un nuovo collegamento.

Con delibera numero 214 del 20/12/2018 il CdA della CIIP Spa ha approvato il progetto di fattibilità tecnico economica Id AATO 60118 – C.C. Ax37 – Acquedotto Del Pescara – Variante di Tracciato e Messa In Sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il Nodo del Monte Ascensione. Primo Lotto Funzionale – Tratto Capodacqua Borgo D'Arquata.

A valle del convegno tenutosi presso la CIIP SPA il 22/01/2019, dal titolo “Sisma e crisi idrica: prospettive di ricostruzione dell'acquedotto del Pescara” alla presenza degli intervenuti tra cui si cita il Capo del Dipartimento di Protezione Civile Dott. Angelo Borrelli, il Segretario dell'autorità di Distretto dell'Appennino Centrale Dott. Erasmo D'Angelis e la Dott.ssa Marisa Abbondanzieri, sono emerse possibilità di finanziamento attraverso lo strumento del Piano Nazionale degli Acquedotti e degli invasi istituito con l'articolo, 1 comma 516 della legge 205/2017.

Con DPCM del 17 aprile 2019 è stato adottato il primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione «invasi», composto da n. 57 interventi, per un importo complessivo di € 260 milioni.

Nel piano approvato, è stato inserito l'intervento 518-21 dal titolo “Rifacimento adduttrice del sistema idrico integrato dell'ATO 5 di Ascoli Piceno, 1° stralcio”, riferito al rifacimento dell'Acquedotto del Pescara nel tratto compreso tra Capodacqua e Borgo d'Arquata.

In data 17/10/2019 è stata sottoscritta la convenzione di affidamento con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti “Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche”.

La convenzione si basa su un quadro economico complessivo di € 35.108.532,29 di cui € 27.000.000,00 coperti dal finanziamento di cui al Piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione «invasi», ed i restanti coperti dalla tariffa del SII. Allegato alla convenzione è anche il cronoprogramma che prevede l'avvio dei Lavori entro Giugno del 2022 e comunque entro 18 Mesi dalla sottoscrizione della convenzione.

Grazie alla professionalità delle nostre maestranze ed all'impegno dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale ed in particolare del suo Segretario Erasmo D'Angelis è stato conseguito il risultato strategico di poter realizzare, con un importante finanziamento pubblico, il primo acquedotto antisismico d'Italia. Il tutto con significative ricadute sull'economia del nostro territorio Piceno e Fermano e di contenimento della tariffa del SII.

La prima trincea di finanziamenti di €. 3,44 ml. è stata accreditata alla CIIP in data 13/12/2019.

Nel corso di Ottobre 2020 è stata aggiudicata la gara di progettazione al **RTP LOMBARDI INGEGNERIA S.R.L. (Capogruppo)** con sede a Milano (MI) per l'importo di € 1.651.918,79 al netto del ribasso offerto nella misura del 35,00 % oltre IVA.

In data 24/02/2021, con nota protocollo CIIP numero 2021003524 è stata avviata la progettazione definitiva che, al netto delle indagini geognostiche in fase di affidamento, dovrà completarsi in 96 giorni naturali e consecutivi come da Capitolato.

Ricerca di nuove fonti di approvvigionamento

La CIIP spa ha affidato da tempo degli studi per la ricerca e la valutazione del quantitativo idrico disponibile e potenzialmente captabile per garantire maggiore affidabilità in termini di risorsa disponibile in caso di eventi di danno e crisi idriche importanti.

Gli eventi sismici 2016-2017, che hanno tra l'altro fortemente compromesso le attuali sorgenti CIIP, hanno giocoforza portato ad un incremento delle attività di ricerca; allo stato attuale sono tre le zone principali oggetto di studio per la valutazione della risorsa disponibile: il complesso del Monte Ascensione, i Monti della Laga e l'acquifero nelle zone del Complesso Carbonatico del Massiccio dei Sibillini, studi dei quali è stata incaricata l'Università Politecnica delle Marche sotto il coordinamento del Professor Nanni, ordinario di idrogeologia, attualmente in quiescenza.

Tutte le zone oggetto di possibili scenari di nuova captazione idropotabili sono state già inserite nel nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti (P.R.G.A.) adottato dalla Giunta Regionale con DGR 238 del 10 marzo 2014 - Pubblicato sul BUR n. 30 del 27/03/2014, perimetrando le zone degli acquiferi “riservati” all'uso idropotabile della risorsa.

In particolare gli studi relativi al monte dell'Ascensione, la cui sorgente in passato alimentava l'acquedotto Fermano, hanno consentito la realizzazione di tre sondaggi idrogeognostici che hanno individuato la falda acquifera con presenza di quantitativi idrici emungibili variabili tra i 5 ed i 10 l/s, compatibili con le

dimensioni limitate del bacino. Si ritiene che il prelievo possa essere utilizzato solo in emergenza, e verosimilmente solo l'abitato di Rotella.

Per ciò che concerne lo studio dei Monti della Laga esso è stato avviato nel corso del 2018 ed in questa prima fase, della durata di più anni idrologici, mediante l'installazione di apposite stazioni il monitoraggio di dati pluviometrici, idrometrici e chimico fisici delle acque. Si è alla fine del secondo anno idrologico e nel corso del 2021 potranno essere avviati i primi sondaggi profondi, sulla base delle indicazioni che saranno fornite dai ricercatori dell'UNIVPM.

Gli studi di Nanni e della Politecnica delle Marche hanno evidenziato altresì la presenza di una falda idrica profonda intercettabile nel vallone di Capodacqua, presso la galleria stradale di Forca Canapine eventualmente in grado di consentire il recupero dei quantitativi idrici persi a seguito del sisma, presso la sorgente ivi localizzata. In particolare l'esecuzione di due sondaggi idrogeognostici profondi, ha confermato la presenza di un acquifero potente, con quantitativi idrici emungibili anche dell'ordine dei 100 l/s; trasformati i sondaggi in pozzi di captazione, stante la carenza idrica il prelievo è stato autorizzato dal comitato di protezione civile.

Sono altresì in corso, a cura dell'Università La Sapienza di Roma, studi coordinati dal Professor Petitta finalizzati alla comprensione dei fenomeni occorsi presso gli acquiferi a seguito del sisma ed in particolare a Foce di Montemonaco. Il prelievo delle acque ivi presenti è però attività critica per il diniego più volte manifestato dal Parco dei Sibillini di attivare altre captazioni nell'area protetta; non sono altresì note le eventuali significative interferenze con la sorgente di Foce che potrebbero rendere inutili le nuove opere. Ciò premesso si ritiene comunque opportuno eseguire almeno un sondaggio anche per caratterizzare il bacino e verificare lo stato della sorgente.

In considerazione delle previsioni climatiche stagionali che lasciano presupporre un probabile aggravamento della crisi idrica nei mesi ed primaverili ed estivi, tra gli interventi per reperire le ultime risorse disponibili si segnalano:

Potenziamento dell'impianto di trattamento Clover di Capodacqua:

Presso il sollevamento di Capodacqua transita il canale di derivazione dell'Enel per la centrale idroelettrica di Tufo. A causa degli eventi sismici tale centrale ha subito un crollo e, in base alle informazioni assunte presso la società elettrica la ricostruzione non è prevedibile prima di due o tre anni. Attualmente, in magra, transitano sul canale circa 40-50 l/s che potrebbero essere prelevati direttamente nella proprietà CIIP, con opere scarsamente impattanti e di ridotto iter autorizzativo, sostenendo che la nuova opera vada a configurarsi come una variazione non sostanziale della captazione in essere; successivamente si dovranno potabilizzare le acque con un modulo aggiuntivo di trattamento.

Prelievo sorgente Piciacchia Pescara del Tronto:

A seguito del sisma 2016-2017 la sorgente Pescara ha modificato le modalità di rilascio favorendo il deflusso ad una quota più bassa e direttamente nei detriti del fosso Cavone.

Attualmente, in magra, transitano sul fosso portate intorno ai 50 l/s che potrebbero essere prelevate con modeste opere all'interno della cava Piciacchia e successivamente si dovranno potabilizzare le acque utilizzando eventualmente il capannone prefabbricato ivi presente (da acquistare o locare).

Prelievo lago di Gerosa:

Il Lago di Gerosa, con una capacità di invaso ante sisma di circa 14.000.000 di mc (attualmente tale capacità è stata ridotta per problematiche amministrative) potrebbe garantire una portata da potabilizzare di 100-150 l/s, tanto che tale possibilità è stata inserita sul piano degli interventi per € 4.500.000,00. Sussistono problematiche di natura amministrativa in quanto l'invaso è gestito dal Consorzio di Bonifica delle Marche che lo utilizza ad uso irriguo che potrebbero ritardare l'autorizzazione al prelievo nonché le oggettive difficoltà tecniche ad effettuare l'opera in tempi stretti, in relazione alla caratteristica della potabilizzatore che dovrà essere idoneo a trattare anche in presenza della cosiddetta alga rossa. Infine andrà valutata l'effettiva capacità di prelievo in presenza di più stagioni siccitose.

Prelievo fiume Tenna:

Il Fiume Tenna, al confine tra i comuni di Montefortino ed Amandola, fuori dal territorio del Parco dei Sibillini ha una portata stimata anche in periodi di massima magra di circa 600 l/s, in gran parte poi prelevati dall'ENEL per fini idroelettrici. E' quindi possibile effettuare, a monte, un prelievo di una portata da potabilizzare di 150-200 l/s, che andrà poi reimpressa nell'acquedotto dei Sibillini presso Croce di Casale mediante una condotta di circa 9 km. L'intervento è stato inserito nella progettazione del cosiddetto Anello dei Sibillini.

Interconnessione acquedottistica delle ATO 3, 4 e 5 denominato “Anello dei Sibillini”

Il 3 Maggio 2019 presso la sede CIIP, gestore unico del SII per l'ATO n. 5, si è tenuto un incontro con il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, dott. Erasmo D'Angelis, in cui hanno partecipato la Società Tennacola spa, gestore unico del SII per l'ATO n. 4, e la Società per l'Acquedotto del Nera, gestore dell'ATO n. 3, nel quale è stata resa pubblica l'iniziativa progettuale, che vede capofila la nostra società per l'interconnessione degli acquedotti gestiti dalle tre società, definito dai partecipanti “Interconnessione acquedottistica Anello dei Sibillini” che dovrebbe garantire la costanza dell'approvvigionamento idrico, con risorse di ottima qualità, per tutte le popolazioni servite.

Il territorio italiano ed in esso quello dell'Italia Centrale è sottoposto a periodi di siccità sempre più frequenti, con un tempo di ritorno prossimo ai cinque anni, che producono, come primo effetto, crisi idriche prolungate che mettono a dura prova l'attività dei gestori, ma soprattutto sono causa di disagi alla popolazione che subisce razionamenti ed interruzioni dell'erogazione idrica. Questa criticità, generalizzata in gran parte d'Italia, è particolarmente preoccupante nell'area della Regione Marche Sud soprattutto per due specifiche ragioni:

a) gli acquedotti dei territori delle province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata attingono principalmente da sorgenti montane ubicate nei Monti Sibillini all'interno del Parco che risentono direttamente degli effetti climatici, essendo la produzione idrica direttamente dipendente dalle precipitazioni atmosferiche, sia nevose che fluviali;

b) il terremoto del 2016 ha modificato gli equilibri idrodinamici del territorio incidendo in alcuni casi pesantemente sulle portate idriche disponibili per gli usi idropotabili.

La sistematicità dei fenomeni meteorologici e le criticità del territorio sottoposto ad eventi sismici che si ripetono con intensità significative almeno ogni 20 anni, impone la necessità di affrontare in modo strutturale il problema della sicurezza acquedottistica, intesa sia dal punto di vista infrastrutturale, sia sotto il profilo della costanza e della funzionalità dell'erogazione idrica.

E' necessario quindi intervenire sia sulle fonti di approvvigionamento, sia sulle infrastrutture esistenti per generare ridondanze dei sistemi acquedottistici che consentano una flessibilità gestionale in grado di escludere, o almeno ridurre sensibilmente nel tempo, il rischio di interruzione dell'erogazione idrica alle utenze.

In tale ottica torna utile quanto previsto dalla Legge 11.2.2019 n° 12 (GU n° 36 del 12-2-2019) di conversione del Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135 il cui art. 11 quater “Disposizioni in materia di concessioni di grandi derivazioni idroelettriche” prevede testualmente che:

«1. Alla scadenza delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche e nei casi di decadenza o rinuncia, le opere di cui all'articolo 25, primo comma, del testo unico di cui al regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, passano, senza compenso, in proprietà delle regioni, in stato di regolare funzionamento.

1-bis. Le regioni, ove non ritengano sussistere un prevalente interesse pubblico ad un diverso uso delle acque, incompatibile con il mantenimento dell'uso a fine idroelettrico, possono assegnare le concessioni idroelettriche a [omissis..].

In sostanza il decreto rimette in discussione le concessioni ENEL ed il loro utilizzo attribuendo alle Regioni il compito di valutarne la strategicità e la possibilità di uso per altri scopi e tra questi quello idropotabile è indubbiamente primario.

L'utilizzo della risorsa idrica degli invasi artificiali, tra i quali vanno anche considerati quelli esistenti gestiti dal Consorzio di Bonifica, può essere quindi il “valore aggiunto” che può mettere in sicurezza l'approvvigionamento idrico dotandolo di quella “resilienza” necessaria per fronteggiare con maggiore efficacia i ripetuti fenomeni di siccità che si prospettano per il futuro.

Al potenziamento dell'approvvigionamento si dovrà affiancare un sistema infrastrutturale integrato che metta in rete i sistemi idrici esistenti e permetta una ridondanza distributiva in grado di utilizzare razionalmente la risorsa idrica disponibile ripartendola tra tutti i sistemi idrici interessati con l'obiettivo di assicurare nel tempo e nello spazio il servizio idrico a favore di tutta la Comunità.

Il territorio interessato dalla presente proposta è quello incluso negli ambiti territoriali della Regione Marche n° 3 – 4 – 5 che comprendono le province di Macerata, Fermo, Ascoli Piceno e una porzione di quella di Ancona. I Comuni, i residenti ed i Km² di territorio interessati sono quelli riportati nella tabella seguente:

AMBITI	COMUNI n°	SUPERFICIE km ²	POPOLAZIONE n°
ATO 3	48	2.520,64	356.185
ATO 4	27	650,89	120.180
ATO 5	59	1.812,97	298.544
Totale	134	4.984,50	774.909
Regione Marche	239	9.364,22	1.541.319

Alla popolazione residente va aggiunta quella fluttuante per un totale complessivo che nel periodo estivo raggiunge circa un milione di persone.

I soggetti gestori sono: nel territorio dell'ATO 5: CIIP spa; nel territorio dell'ATO 4: Tennacola spa; nel territorio dell'ATO 3 sono presenti più gestori ed è inoltre presente la Società Acquedotto del Nera preposta alla costruzione dell'omonimo acquedotto attraverso il quale l'acqua della sorgente montana dovrebbe essere distribuita a tutti i Comuni dell'ATO 3.

Il sistema idrico è suddiviso in 3 grandi sistemi indipendenti tra loro e suddivisi secondo l'articolazione degli ambiti territoriali ottimali.

Nell'ATO 5 ci sono due acquedotti principali, quello del Pescara e quello dei Sibillini, che sono interconnessi tra loro e servono il territorio compreso tra il mare ed i Monti Sibillini, nella direzione Est-Ovest e tra i fiumi Tenna e Tronto nella direzione Nord-Sud;

Nell'ATO 4 c'è l'acquedotto del Tennacola che serve il territorio compreso tra il mare, i Sibillini ed il bacino del Fiastra nella direzione Est-Ovest e tra il Chienti ed il Tenna nella direzione Nord-Sud.



Nell'ATO 3 c'è l'acquedotto del Nera che è ancora in fase di costruzione nella sua parte terminale prossima al mare. Dovrebbe servire gran parte dei Comuni della Provincia di Macerata a Nord del Chienti e ad Ovest del Fiastra fino ai territori dei Comuni di Osimo Castelfidardo, Numana e Sirolo. Non essendo l'acquedotto nel suo pieno esercizio, poiché attualmente serve solo la zona montana e pedemontana, i soggetti gestori si

approvvigionano da fonti alternative per lo più fluviali, con un apporto significativo fornito dall'invaso di Castreccioni a valle del quale si dirama un acquedotto che convoglia l'acqua potabile nei Comuni di Cingoli, Filottrano, Osimo, Castelfidardo, Sirolo, Numana.

I tre sistemi idrici principali sono tra loro distinti, non c'è collegamento e al momento non ci può essere scambio di risorsa idrica. La caratteristica comune tuttavia è che attingono tutti da sorgenti montane alimentate dal grande bacino del massiccio orientale dei Monti Sibillini.

Le fonti aggiuntive presenti nel territorio e collegabili con i sistemi idrici prima descritti sono le seguenti: la sorgente di Boccafornace, nel Comune di Pievebovigliana, prevista come sorgente dal PGA del 1967 nello schema idrico 13/C e confermata nel Piano generale degli Acquedotti della Regione Marche per una portata di 450 l/s; l'invaso di Talvacchia con accumulo idrico di 12 ml di mc; l'invaso di Gerosa con accumulo idrico di 12 ml di mc; l'invaso di Polverina con accumulo idrico di 4,8 ml di mc; l'invaso di Caccamo con accumulo idrico di 4,5 ml di mc; l'invaso di Castreccioni con accumulo idrico di 18 ml di mc.; gli invasi di Fiastra con accumulo idrico di 19 ml di mc

La soluzione proposta si propone di realizzare un "sistema idrico ausiliario" che si concretizza in due fasi strategiche:

- a) reperire nuove fonti utilizzando le sorgenti disponibili, gli invasi esistenti attualmente ad uso idroelettrico o irriguo e gli impianti di soccorso puntuali, da realizzare in prossimità delle coste e/o delle vallate fluviali.
- b) interconnettere i diversi sistemi di adduzione del Pescara, dei Sibillini, del Tennacola e del Nera, inclusi negli ambiti territoriali della Regione Marche n° 3-4-5 ed integrarli attraverso reti di collegamento ed impianti infrastrutturali con le fonti idriche aggiuntive in precedenza descritte.

L'interconnessione permetterà in futuro di far transitare "portate di soccorso" da un sistema all'altro, in funzione delle disponibilità e delle necessità di approvvigionamento, consentendo di mitigare le criticità conseguenti alla riduzione delle portate delle sorgenti montane attraverso l'immissione nei vari sistemi delle portate provenienti dalle sorgenti ausiliarie. Il progetto prevede la realizzazione di alcuni collegamenti acquedottistici da realizzare con condotte in acciaio/ghisa DN400/600 con le quali interconnettere le varie reti fino a costruire un anello primario che dalla sorgente del Pescara, attraverso il territorio pedemontano, si collega a quella del Nera. L'anello diventerebbe la dorsale idrica dalla quale gli acquedotti esistenti deriverebbero le portate da convogliare alle reti distributive locali.

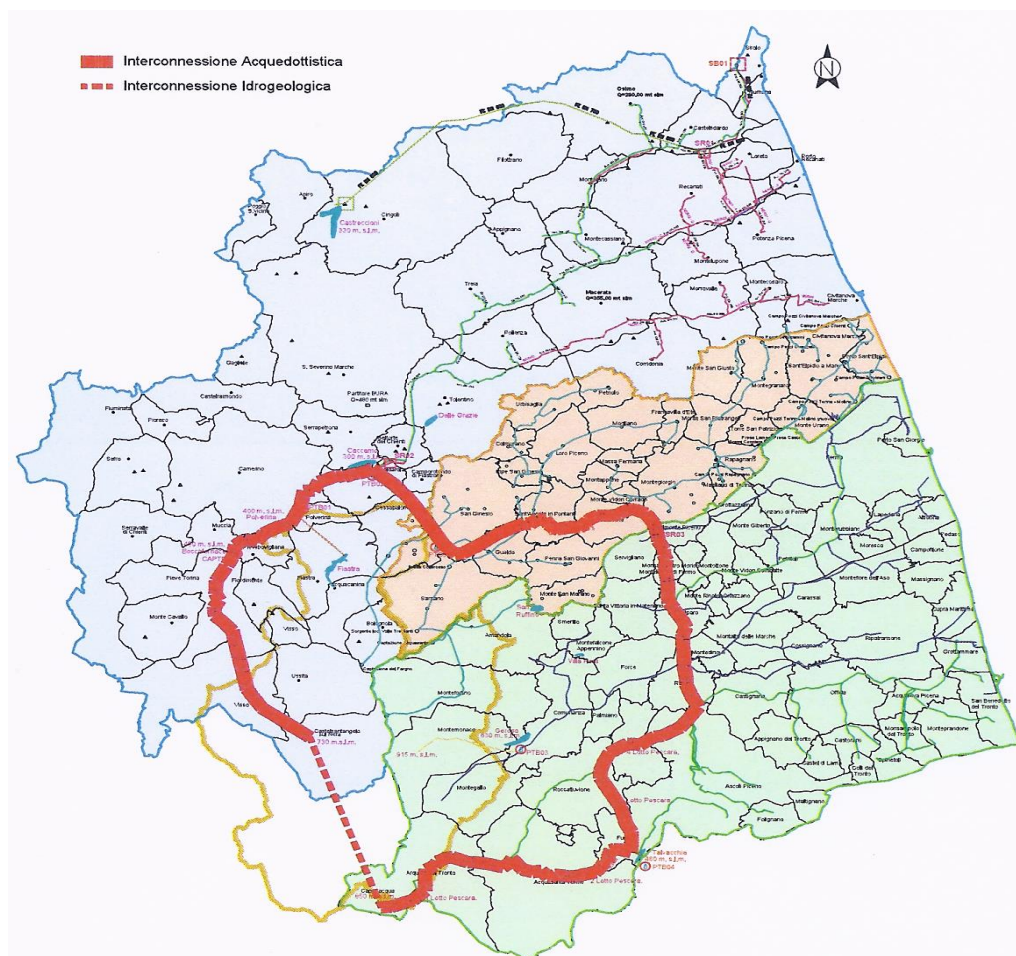
Le condotte in progetto dovrebbero collegare, con un primo tratto, la sorgente di Boccafornace e gli invasi di Polverina e Caccamo con la rete del Nera a valle dell'invaso di Caccamo. Da qui, un secondo tratto, raggiungerebbe, attraverso Caldarola e la vallata del Fiastra, Sant'Angelo in Pontano dove si collegherebbe con il partitore principale del Tennacola. Un terzo tratto collegherebbe la rete del Tennacola con quella del CIIP tra Monte Vidon Corrado e Belmonte Piceno proseguendo fino a Montelparo dove si raccorderebbe con il partitore principale del CIIP ivi presente.

Sarebbe a questo punto in esercizio l'Anello dei Sibillini che funzionerebbe come dorsale idrica a servizio dei tre sistemi CIIP, Tennacola, Nera. Si dovrebbero poi aggiungere altre infrastrutture puntuali attraverso le quali:

1. collegare all'anello gli invasi di Talvacchia e Gerosa, entrambi prossimi alla rete esistente del CIIP;
2. interconnettere l'acquedotto del Nera con l'Acquedotto di Castreccioni tra Osimo e Montefano.

Nel piano si dovranno prevedere le opere di captazione della sorgente di Boccafornace, gli impianti di potabilizzazione a valle degli invasi e gli impianti di spinta necessari per superare i dislivelli superiori alla quote piezometriche disponibili.

Il risultato finale è rappresentato nella planimetria di seguito riportata e comprenderebbe una rete primaria composta dall'anello dei Sibillini collegato con l'acquedotto di Castreccioni sulla quale si innesterebbero le reti distributive di CIIP, Tennacola, Nera e dei gestori dell'ATO 3, il tutto a servizio di 134 Comuni con un territorio di 4.984 kmq e una popolazione di 778.000 abitanti pari all'incirca alla metà della Regione Marche.



Nel dettaglio gli interventi infrastrutturali in progetto sarebbero i seguenti:

captazione sorgente di Boccafornace; condotta adduttrice da Boccafornace a Caccamo km 23; condotta adduttrice da Caccamo a Sant'Angelo in Pontano km 20; condotta adduttrice da Monte Vidon Corrado a Belmonte Piceno km 17; condotta adduttrice da Osimo a Montefano km 8; impianti di potabilizzazione a valle degli invasi di Talvacchia, Gerosa, Polverina, Caccamo e Fiastra; impianti di spinta indicativamente a valle di Caccamo, Monte Vidon Corrado e Osimo.

A questi interventi andranno poi aggiunti quelli necessari per la ristrutturazione/rifacimento: di alcune linee adduttrici esistenti costruite negli anni 50 che hanno maturato la loro durata tecnica; di alcuni serbatoi con funzione sia di accumulo idrico; di alcuni torrini piezometrici. Il tutto in modo da mettere in sicurezza l'intero sistema anche sotto il profilo della affidabilità tecnica.

La stima dei costi, in mancanza di un progetto anche preliminare, o di una verifica di fattibilità, è da intendersi di larga massima ed è basato su costi parametrici riferiti a lavori simili realizzati dai soggetti gestori in tempi recenti.

Il costo complessivo del progetto è di 235 milioni di € di cui 27,5 già finanziati dal MIT per il primo Lotto dell'acquedotto del Pescara, per un totale complessivo da finanziare di circa 207,5 M€.

Nella prima fase si dovrà procedere allo studio di fattibilità il cui costo può essere stimato in circa 500.000 €.

Tale ipotesi progettuale, condivisa con l'Autorità di distretto dell'Appennino Centrale è stata in parte recepita dall'ARERA ed inserita nel DPCM 1 agosto 2019, recante "Adozione del primo stralcio del piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti", adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017.

Il D.P.C.M. 01.08.2019 ha finanziato per € 6,1 ml - a valere sulle annualità 2019-2020 - la progettazione dell'Interconnessione acquedottistica Anello dei Sibillini inserendolo al n. 15 dell'allegato ed indicando quale Ente di Riferimento la Regione Marche che dovrà essere conclusa entro dicembre 2021.

La Regione Marche, a tal fine, ha ritenuto di demandare alle tre A.A.T.O. l'individuazione del soggetto realizzatore e del relativo Ente di Governo d'Ambito, stante il fatto che esso deve essere unico, come richiesto dalla deliberazione ARERA 425/2019.

Le tre ATO, rispettivamente con delibera Assemblea ATO3 n. 13 del 25/11/2019, delibera Assemblea ATO4 n. 9 del 25/11/2019, Decreto del Presidente ATO5 n. 23 del 21/11/2019 hanno:

- approvato lo Schema di Accordo di Programma denominato «Adozione del primo stralcio del “Piano nazionale degli interventi nel settore idrico - sezione acquedotti” di cui alla legge 27 dicembre 2017, n. 205 Progettazione Intervento denominato “Anello dei Sibillini”»;
- individuato nella CIIP SPA il Soggetto realizzatore dell'intervento;
- individuato nell'AATO5 l'Ente di Governo di riferimento.

L'Accordo di Programma è stato sottoscritto da parte delle 3 ATO, e CIIP SPA ha provveduto agli adempimenti formali previsti dalla delibera ARERA 425/2019/R/idr, 512/2019/R/idr e dalla circolare CSEA n. 37/2019/IDR.

Il giorno 27/11/2019 CIIP SPA ha convocato presso la propria sede operativa di Fermo le 3 ATO ed i gestori Tennacola spa, APM spa di Macerata, l'ASTEA spa di Osimo, Acquambiente Marche srl, per un primo incontro di presentazione dell'iniziativa progettuale e di pianificazione delle attività comuni in attesa di predisporre apposita convenzione tra i Gestori interessati alla progettazione dell'opera. CIIP SPA ritiene, data la rilevanza dell'iniziativa, che la stessa debba coinvolgere tutti i soggetti gestori interessati evitando “strumentalizzazioni” che potrebbero vanificare questa opportunità storica di sviluppo del territorio ad alta vocazione turistica dei tre ambiti interessati garantendo la costanza dell'approvvigionamento idrico, con risorse di ottima qualità, per tutte le popolazioni servite.

Nel mese di febbraio 2020 è stata sottoscritta la convenzione con l'Università Politecnica delle Marche relativa allo studio per la redazione del bilancio idrico e la fattibilità dal punto idraulica del sistema di interconnessione. In particolare, lo studio ha la finalità di valutare la fattibilità del collegamento delle reti acquedottistiche dei predetti ATO garantendo il bilancio idrico delle reti in presenza di diversi scenari di disponibilità della risorsa idrica e di variabilità dei consumi.

Nel mese di marzo 2020 è stato conferito incarico all'Università di Camerino per l'esecuzione di studi ed indagini di carattere geologico, idrogeologico, geomorfologico e climatico. In particolare, saranno analizzati i sistemi acquiferi che alimentano le principali opere di captazione idropotabili, definendone le caratteristiche e valutando i quantitativi di risorsa immagazzinati attraverso studi climatici, analisi delle portate di corsi d'acqua e sorgenti ed eseguendo accurati bilanci idrologici. Contestualmente verranno eseguite indagini geomorfologiche per definire i processi attivi e le pericolosità naturali, eventualmente presenti lungo il tracciato dell'opera.

Infine ad ottobre 2020 è stato approvato il bando a rilevanza comunitaria per la progettazione dell'intervento che in particolare prevede:

la progettazione di fattibilità tecnico economica dell'intervento complessivo, suddiviso in:

- Interconnessione vera e propria (o Anello dei Sibillini);
- Completamento schemi acquedottistici ATO 3;
- Completamento schemi acquedottistici ATO 4;
- Completamento schemi acquedottistici ATO 5;

riservandosi poi la facoltà di affidare la progettazione definitiva. Le attività progettuali di cui trattasi dovrebbero completarsi entro il 2021.

La gara di rilevanza comunitaria è stata aggiudicata in data 14 aprile 2021 al Raggruppamento Temporaneo di Professionisti (RTP) LOMBARDI SA (Capogruppo-Mandatario) INGEGNERI CONSULENTI.

Piano di Sicurezza delle Acque

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha introdotto un decennio fa il modello dei Water Safety Plans (Piani di Sicurezza dell'Acqua, in breve PSA) come il mezzo più efficace per garantire sistematicamente la

sicurezza di un sistema idropotabile, la qualità delle acque fornite e la protezione della salute dei consumatori.

Il Ministero della Salute, nella sua costante attenzione alle misure di prevenzione collettiva, sta indirizzando diverse azioni a potenziare le strategie di controllo sulla qualità delle acque, ed in particolare all'aggiornamento dello stato delle conoscenze circa l'analisi dei rischi. In questo quadro viene raccomandata l'adozione di un nuovo approccio olistico che sposta l'attenzione dal controllo retrospettivo sulle acque distribuite, alla prevenzione e gestione dei rischi nella filiera idropotabile estesa dalla captazione al rubinetto, sul modello dei Water SafetyPlans (WSP) elaborati in sede di OMS. L'implementazione dei principi di WSP è anche l'obiettivo perseguito nei lavori di revisione degli allegati della Direttiva europea 98/83/CE, processo cui l'Italia contribuisce sostanzialmente. Nell'ambito di tale processo va anche segnalata l'emanazione della Direttiva 2013/51/Euratom, in fase di recepimento nella normativa nazionale, che sostituisce le disposizioni della Direttiva 98/83/CE riguardanti la protezione sanitaria della popolazione in relazione alla presenza di sostanze radioattive nelle acque destinate al consumo umano.

Il D.M. 14/06/2017 *“Recepimento della direttiva (UE) 2015/1787 che modifica gli allegati II e III della direttiva 98/83/CE sulla qualità delle acque destinate al consumo umano. Modifica degli allegati II e III del decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31.”* introduce l'obbligo per i gestori della redazione dell'analisi dei rischi associata alle procedure di valutazione del sistema di controllo per garantire la qualità idropotabile dell'acqua.(All. 1 parte C).

Il modello dei PSA, di fondamentale semplicità nei suoi aspetti generali, è finalizzato a ridurre drasticamente le possibilità di contaminazione delle acque captate dall'ambiente per essere destinate al consumo umano, ad attenuare o rimuovere la presenza di eventuali elementi di pericolo chimico, microbiologico, fisico e radiologico, attraverso trattamenti delle acque adeguatamente progettati, eseguiti e controllati e infine, a prevenire eventuali ricontaminazioni in fase di stoccaggio e distribuzione dell'acqua fino al punto di consegna.

In forma schematica, le componenti di un PSA applicato ad un sistema di gestione idropotabile possono essere così riassunte:

- Analisi del sistema idrico, dalla captazione al rubinetto. Si tratta di uno studio sistematico e accurato, per rispondere al seguente quesito: il sistema è in grado regolarmente di distribuire acqua tale da soddisfare i requisiti di qualità per la tutela della salute umana? Attraverso la fase di valutazione vengono quindi identificati tutti i potenziali pericoli relativi ad ogni segmento della filiera idrica (captazione, trattamenti, distribuzione), viene definito il livello di rischio associabile a ciascun pericolo identificato, e stabilite le misure di controllo ad esso funzionali, secondo un ordine di priorità (stabilito in base al livello di rischio), al fine di garantire che l'approvvigionamento di acqua sia sicuro, gli standard e gli obiettivi di qualità siano soddisfatti, e la salute umana adeguatamente protetta.
- Monitoraggio operativo. Si tratta di un monitoraggio sistematico, definito in termini di natura e frequenza per ogni punto significativo del sistema idrico e per ogni misura di controllo definita in base alla valutazione del sistema. Mira ad assicurare che ogni deviazione dalla prestazione richiesta venga rapidamente rilevata e affrontata.
- Documentazione delle modalità di gestione del sistema PSA e del controllo del sistema. Comprende la documentazione esaustiva del processo di valutazione del sistema, la validazione del monitoraggio operativo e del controllo del sistema. La documentazione dovrebbe includere anche una descrizione delle azioni da intraprendere in condizioni operative normali e in condizioni di emergenza. In caso di incidente potrebbe infatti verificarsi il rischio di non conformità a valori di parametro o avarie nel sistema di controllo operativo e pertanto le azioni dovrebbero includere le indagini e le azioni correttive sotto forma di programmi di miglioramento dell'efficienza del sistema, e un sistema di reporting e di comunicazione.

Recentemente sono state emanate delle Linee Guida dell'ISS (Istituto Superiore di Sanità) che danno prime indicazioni sulla stesura dei PSA, individuando nella filiera sotto riportata le fasi essenziali della costituzione di un PSA.

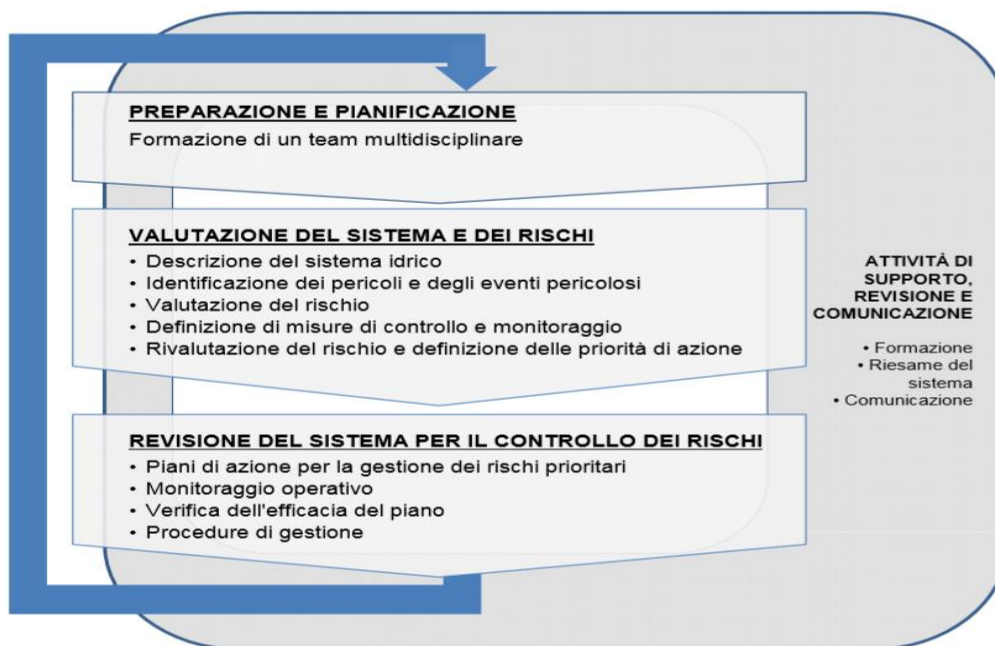


Figura 2. Rappresentazione schematica delle fasi di un PSA

È fondamentale che il management del sistema idropotabile sia consapevole e motivato della convenienza nella strutturazione del PSA a livello del sistema e, sia sotto il profilo sostanziale che formale, assuma l'impegno di supportare l'intero processo di sviluppo del PSA come scelta strategica del sistema. In questa ottica, è raccomandabile anche una dichiarazione di intenti del management del sistema come base per il coinvolgimento dei diversi componenti del team nel processo. Infatti, oltre alla conoscenza delle basi teoriche del PSA, la fondata convinzione nell'utilità della sua applicazione da parte di tutti gli esperti che, ai diversi livelli, sono coinvolti nel piano, è l'elemento chiave per garantire un'efficace interazione tra le parti, cui si fonda il successo del processo di implementazione del PSA. L'alta direzione dovrà pertanto garantire che le responsabilità e autorità siano definite e comunicate all'interno dell'organizzazione per assicurare l'efficace funzionamento e mantenimento del PSA. D'altra parte, il personale tutto dovrà avere la responsabilità di riferire i problemi del PSA alla/e persona/e identificata/e. Il personale designato deve avere responsabilità e autorità definite per l'implementazione delle azioni previste dal PSA.

La pianificazione della redazione del PSA deve pertanto prevedere lo svolgimento dell'attività per step funzionali, analizzando dapprima i grandi schemi che attengono alle adduttrici e agli impianti di captazione per poi scendere nel dettaglio di schemi minori sino ad arrivare al singolo serbatoio, alla singola rete di distribuzione ed alla qualità interna degli impianti.

In tale ottica si ritiene di procedere nella formazione di un primo team multidisciplinare, con presenza mista di interni ed esterni, per stabilire congiuntamente gli schemi principali da analizzare e la successiva suddivisione in sottogruppi; il team iniziale (Team 01), si occuperà delle valutazioni del PSA negli schemi principali con una prima stesura del PSA e, terminato il lavoro di stesura, si riunirà ogni qual volta si renderà necessario rientrare nel PSA per nuovi incidenti/pericoli o per modifiche negli schemi.

Nei passi successivi i Team n procederanno ad analizzare i diversi schemi di dettaglio, con una composizione variata in funzione dell'influenza della schema analizzato.

In particolare sarà opportuno il coinvolgimento di dirigenti, tecnici di vari settori (gestione, manutenzione, progettazione, investimenti), esperti nell'assicurazione della qualità delle acque (microbiologi, chimici, fisici) e altro personale tecnico, con conoscenza approfondita delle operazioni di routine. La squadra sarà collegialmente responsabile dello sviluppo, implementazione e mantenimento del PSA. Tuttavia, anche nella fase di sviluppo, con la possibile sola eccezione di una o più risorse addette al coordinamento (team leader), la maggior parte dei membri della squadra non sarà impegnata totalmente in compiti relativi al PSA, ma continuerà con le normali funzioni. In primo luogo, è importante la presenza di un team leader che, oltre a capacità di coordinamento e comunicazione, dovrebbe possedere un livello di conoscenza appropriata per interagire con tutte le professionalità coinvolte nel team e per far progredire il lavoro del gruppo. Laddove si dovessero presentare situazioni in cui siano richieste competenze non disponibili all'interno del team, il team leader dovrà considerare anche la possibilità di un supporto tecnico esterno. Questo può includere un confronto con altre realtà acquadottistiche, accordi di partnership con altre organizzazioni, programmi di assistenza nazionali o internazionali e risorse internet, consulenze ad hoc. Al team leader spetta anche la pianificazione dei lavori con una calendarizzazione delle riunioni che tenga conto dei diversi impegni e

coinvolgimenti degli esperti, dei tempi tecnici di reperimento di informazioni, compatibilmente con la scadenza che il gruppo si è dato sulla base delle decisioni della direzione per l'elaborazione del PSA.

La squadra di esperti deve avere un'approfondita conoscenza del territorio e delle fonti di captazione dell'acqua, dei processi di trattamento delle acque, delle reti di distribuzione, della gestione delle operazioni, della qualità dell'acqua potabile, di salute pubblica e di sistemi di distribuzione domestici. **Gli esperti saranno selezionati soprattutto nell'ambito del gestore del sistema idrico ma dovrebbero essere integrati, anche su base non sistematica e per precisi compiti, da altri specialisti esterni, come ad esempio esperti dell'ambito idrografico o di salute pubblica.** In alcuni casi, la partecipazione di esperti di altri ambiti potrà essere confinata ad alcune fasi del piano: ad esempio l'apporto di conoscenza di tecnici di un consorzio di bonifica che gestisca un bacino utilizzato sia in agricoltura che per captazione idropotabile potrà essere utile in fase di identificazione dei pericoli potenzialmente afferenti la captazione, mentre non risulterebbe utile per aspetti attinenti i trattamenti dell'acqua.

Nella costituzione del team e in ogni fase dell'attività è importante, in ogni caso, che sia adeguatamente salvaguardata la riservatezza di ogni dato sensibile del sistema acquedottistico per garantire la sicurezza del sistema.

ASL e ARPA possono apportare informazioni fondamentali all'interno del gruppo di lavoro, in particolar modo nella fase di identificazione dei pericoli, partendo ad esempio dall'analisi delle pressioni e degli impatti incluse nei Piani di Gestione dei distretti idrografici, come pure per raccomandazioni sulle misure di mitigazione e sul monitoraggio operativo. In molti casi è stato dimostrato che una stretta cooperazione tra il gestore del sistema idropotabile e l'autorità di controllo, nel rispetto dei ruoli reciproci stabiliti dalla vigente normativa anche in merito ai controlli interni ed esterni, può tradursi in esperienze virtuose e in un'ottimale allocazione delle risorse nella garanzia continuativa della qualità dell'acqua distribuita. Nondimeno, anche in considerazione del ruolo di controllo esterno e di decisore indipendente sulla idoneità al consumo delle acque destinate al consumo umano che la normativa attribuisce alla ASL mediante il supporto di ARPA, è raccomandato che il ruolo della ASL e ARPA sia comunque di "consulente esterno" del team e non è ravvisabile alcuna interpretazione dell'intervento degli enti pubblici in una qualche validazione o attestazione formale di idoneità delle misure che il gestore intende mettere in atto per prevenire e tenere sotto controllo i rischi. Nel ribadire che, allo stato attuale, l'adozione dei modelli di PSA ha carattere volontario, essendo l'idoneità al consumo delle acque regolata dal vigente D. L.vo 31/2001 e s.m.i. e dalle altre specifiche normative vigenti, si raccomanda che, in questa fase iniziale, il ruolo di consulenza svolto da ASL e ARPA nell'ambito del PSA sia orientato all'elaborazione del sistema e alla sinergia con i diversi attori piuttosto che a disposizioni prescrittive.

Durante il 2020 sono state inviate ad ARPA e ASUR regionale le note per l'avvio delle attività. Le rispettive strutture hanno individuato i tecnici competenti che faranno parte del Team dei redattori del PSA.

Il 23 dicembre 2020 è stata pubblicata sulla gazzetta ufficiale la *"Direttiva del Parlamento Europeo concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano"*, entrata in vigore 20 giorni dopo la pubblicazione nella GU – 12.

Gli stati membri hanno 2 anni per recepire la direttiva. Indirizzo della direttiva è il maggior controllo delle acque potabili rispetto a nuove sostanze rappresentanti possibili inquinanti (microplastiche, nanoplastiche, prodotti farmaceutici), l'attuazione dell'approccio preventivo del rischio, un maggiore controllo in merito alle certificazioni delle sostanze che entrano a contatto con le acque potabili (materiali), una valutazione dei rischi degli impianti interni.

Nei prossimi anni gli impegni del governo sono l'emanazione di linee guida per:

- Metodologia per misurare le microplastiche
- Linee guida tecniche metodi analitici PFAS
- Modificare l'allegato III (programmi di monitoraggio, risultati dell'RBA)
- Modificare il valore del bisfenolo A

L'avvio nel 2021 della redazione dei piani di sicurezza permetterà di avviare il lungo e complesso lavoro di modifica degli approcci alla sicurezza in linea con gli orientamenti europei e in aderenza agli attuali dettami legislativi già in essere.

Ricerca Perdite

L'obiettivo della riduzione delle perdite idriche, visto l'attuale peggioramento della situazione idrica dovuta ad un continuo succedersi di periodi di siccità e un mutamento delle condizioni meteorologiche dell'intera nazione, è divenuto prioritario per tutti i gestori anche per il focus che l'ARERA ha posto su questo tema.

La CIIP ha intensificato negli ultimi anni tale attività anche a causa delle significative difficoltà operative nel garantire la fornitura idrica a tutte le utenze del territorio a causa della più grave crisi idrica mai verificatasi nella storia di questo Gestore.

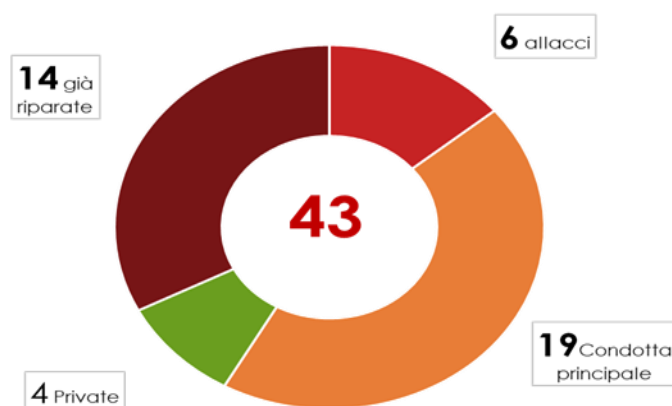
La scelta è stata quella di affiancare alla ricerca perdite puntuale con i tradizionali metodi di correlazione e utilizzo di geofono un monitoraggio in continuo delle reti dei principali centri abitati.

A tal proposito, quindi, nel corso del 2019 sono stati installati, da parte della Ditta BM Tecnologie, i misuratori a tempo di transito (tipo mini KAPTOR) sui punti di misura individuati nei seguenti comuni:

- Ascoli Piceno,
- Fermo,
- San Benedetto del Tronto,
- Folignano,
- Castel di Lama,
- Spinetoli,
- Grottammare,
- Porto San Giorgio
- Monsampolo
- Montepandone

Tali punti individuati e valutati attraverso i misuratori ad ultrasuoni, insieme a quelli già monitorati nel telecontrollo aziendale, dovranno essere implementati all'interno del software WATERGUARD per la valutazione del bilancio idrico di ciascun distretto idrico identificato all'interno dei suddetti comuni.

In sostanza lo scopo è quello di rilevare la misura della portata transitante nei punti di ingresso/uscita dei vari distretti di ricerca perdite al fine di acquisire i dati di portata e pressione nel nodo ad intervalli di tempo relativamente brevi (6-8 ore).

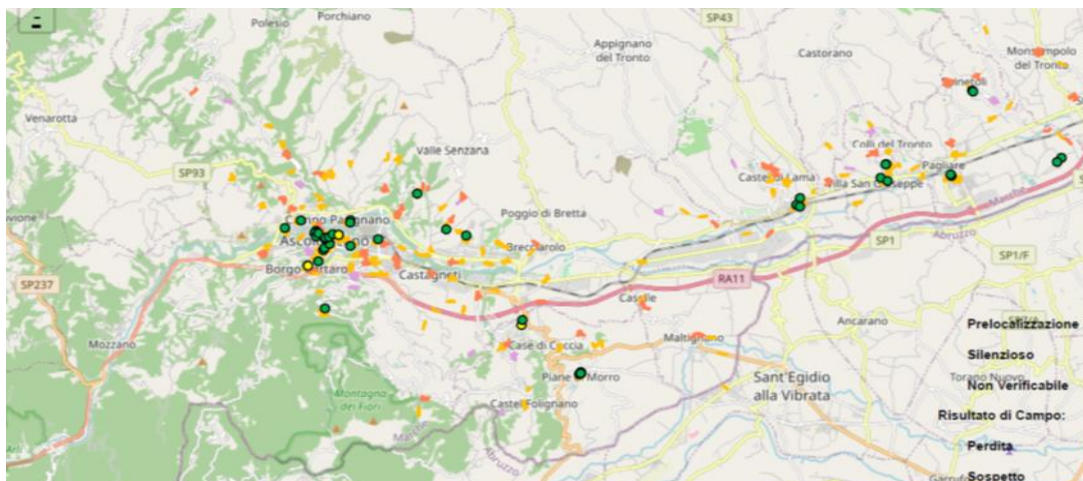


Nel 2020, in aggiunta alle attività suddette, si è deciso di ricorrere ad un'ulteriore metodologia di individuazione delle perdite idriche e, nello specifico, alla prelocalizzazione satellitare mediante tecnologia SAR e successiva localizzazione in campo mediante tecnica acustica.

La CIIP ha, quindi, affidato alla 2F Water Venture un progetto pilota che si svolto dal 24 Agosto al 10 Settembre 2020 nei comuni di:

- Ascoli Piceno
- Folignano
- Maltignano
- Castel di Lama
- Colli del Tronto
- Spinetoli
- Monsampolo del Tronto

Di seguito la mappa delle aree interessate dal progetto con individuate in verde le perdite puntuali effettivamente riscontrate in campo ed in giallo le prelocalizzazioni identificate dal satellite.

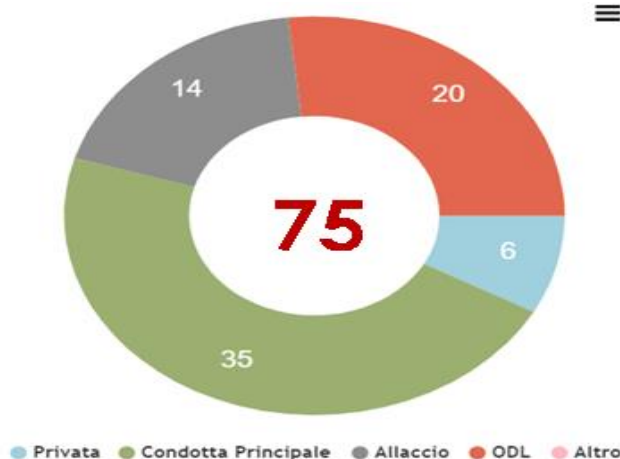


Tale progetto ha permesso di individuare 43 perdite su 90 prelocalizzazioni satellitari e sono stati indagati effettivamente 41 Km di rete su 500 Km analizzati dal satellite con una maggiore efficienza nell'individuazione delle perdite rappresentato da uno score di circa 1 perdita/Km, il tutto come meglio specificato nei grafici seguenti:



Rispetto alle tecniche tradizionali, che vedono l'individuazione di circa 1,7 perdite/gg, nel progetto pilota sono state trovate circa **4,1 perdite/gg**, con un aumento di produttività di **2,4 volte**

Visti i buoni risultati del progetto pilota la CIIP ha deciso di estendere l'incarico alla 2F Water Venture con un ampliamento del primo incarico per l'analisi di ulteriori 80 prelocalizzazioni individuate nei suddetti comuni attraverso un'analisi algoritmica più avanzata per cui nel mese di Novembre 2020 è stata eseguita una nuova indagine in campo al fine di analizzare le suddette prelocalizzazioni pervenendo ad un risultato complessivo sintetizzato di seguito





Sono state individuate 75 perdite in 21gg di lavoro con un rapporto di 3,6 perdite/gg pari circa al doppio del valore ottenuto con le tradizionali tecniche acustiche.

Visti i notevoli risultati ottenuti si è, quindi, deciso di procedere con un nuovo incarico al fine di analizzare anche i comuni della zona collinare, con meno densità abitativa ma con territori molto vasti e quindi di gran lunga più complessi da analizzare soprattutto in termini di tempistica di lavoro

E' stato, quindi, affidato alla 2F Water Venture un nuovo incarico per il servizio di prelocalizzazione delle perdite idriche su ulteriori 9 comuni tramite l'analisi della stessa immagine satellitare acquisita in data 29 luglio 2020 e successiva localizzazione in campo.

I comuni analizzati in questa seconda fase, che si è svolta a Dicembre 2020, sono i seguenti:

- Acquaviva Picena
- Carassai
- Castignano
- Cossignano
- Massignano
- Montalto Marche
- Montefiore dell'Aso
- Offida
- Ripatransone

per un totale di circa 640 Km di rete di distribuzione indagata e un numero di prelocalizzazioni di circa 70.

In questo secondo incarico sono emerse alcune problematiche legate alla conformazione del territorio analizzato quali, tra le altre, il posizionamento della condotta fuori strada (quindi non geofonabile), la scarsità di punti di ascolto utili per localizzare l'eventuale perdita e per l'utilizzo del correlatore.

Tali fattori hanno ulteriormente complicato il delicato lavoro di auscultazione delle perdite sulla rete acquedottistica evidenziando come tale attività si renda più semplice in contesti urbani ricchi di punti d'ascolto (saracinesche, idranti, contatori).

Si sono riscontrate alcune prelocalizzazioni anche in zone urbane come i comuni di Ripatransone, Montalto delle Marche e Castignano per un totale di 11 perdite in 5 gg lavorativi.

La 2F Water Venture ha prodotto un report nel quale ha individuato alcuni interventi da fare al fine di rendere analizzabili alcuni tratti di condotta rendendosi disponibile, una volta effettuati tali interventi, a ripetere la campagna di monitoraggio in campo al fine di individuare ulteriori perdite.

La ditta stessa sottolinea, infatti, come statisticamente nel 40% delle prelocalizzazioni venga effettivamente trovata almeno una perdita idrica, per cui si ritiene che un approfondimento di indagine nella zona interessata porti ad un risultato più apprezzabile,

Si evidenzia, inoltre, come sia molto utile avere a priori una prelocalizzazione in quelle zone rurali in cui la ricerca delle perdite solitamente non si spinge e che molte volte sono interessate da perdite che risultano difficilmente individuabili.

La scelta di ricorrere alla tecnologia satellitare, oltre ad avere il vantaggio di permettere l'analisi e l'individuazione delle perdite con tempistiche di gran lunga inferiori alle sole tradizionali tecniche acustiche si è rivelata una scelta vincente che fa entrare a pieno titolo la CIIP tra le aziende innovative italiane ed europee che utilizzano tecnologie all'avanguardia per la ricerca delle perdite idriche.

SIT - reingegnerizzazione delle reti

Nell'ambito della gestione del Servizio Idrico Integrato, l'Autorità di Regolazione della tariffa e della gestione tecnica del Servizio, ARERA, ha disciplinato con la deliberazione 918/2017/R/IDR, la "Regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono". Nell'art. 2 dell'Allegato A alla deliberazione si specifica che nel programma degli Interventi (PdI) devono essere inclusi gli interventi atti a "effettuare la ricognizione dello stato delle infrastrutture sulla base degli ultimi dati tecnici disponibili (anno 2016), esplicitando le criticità rinvenibili sul territorio e riconducibili a uno o più dei prerequisiti di cui al precedente comma 2.1."

Il d.lgs. 152/06, all'articolo 149, individua, quali atti che compongono il Piano d'Ambito - oltre che il "modello gestionale ed organizzativo" e il "piano economico finanziario" - anche la "ricognizione delle infrastrutture" e il "programma degli interventi" (di seguito: PdI) specificando che: - la ricognizione delle infrastrutture identifica lo stato di consistenza e di funzionamento delle infrastrutture da affidare al gestore del servizio idrico integrato (comma 2); - il programma degli interventi individua le opere di manutenzione straordinaria e le nuove opere da realizzare, compresi gli interventi di adeguamento delle infrastrutture esistenti, necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda di utenza, definendo gli obiettivi da realizzare, le infrastrutture a tal fine programmate ed i tempi di realizzazione (comma 3).

Si rileva altresì che un'efficiente gestione del Servizio idrico integrato non può prescindere da una puntuale conoscenza delle reti e dei manufatti gestiti in riferimento alle attività previste dalla deliberazione ARERA sulla Regolazione della qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato, anche e soprattutto in ragione delle attività di ricostruzione conseguenti agli eventi sismici del 2016 hanno colpito il territorio dell'ATO numero 5 in maniera considerevole, investendo 33 comuni su 59 e danneggiando oltre 300 manufatti.

La rilevazione puntuale delle reti e manufatti del Sistema Idrico Integrato apre inoltre un orizzonte sull'ingegnerizzazione delle reti e dei sistemi, avviando un processo di modellazione e gestione delle reti che possa permettere all'azienda di adottare un approccio di tipo preventivo in ragione di un approccio interventista.

Per potenziare il servizio nel 2020 è stata emanata una manifestazione di interesse per un servizio di rilievi del valore di circa 400.000 € per una durata di circa 3 anni, per mezzo della quale si sono adottati nuovi metodi di rilevazione e restituzione, in linea con le più moderne tecnologie, permetteranno alla società di compiere un rilevante balzo in avanti in tema di gestione dei dati e di implementazione dei sistemi di gestione degli stessi.

La manifestazione di interesse permetterà inoltre alla CIIP Spa, di adottare un sistema di monitoraggio e controllo dei manufatti fondamentali per la Gestione del SII quali ponti, gallerie e partitori strategici, elaborando specifiche analisi dei rischi in analogia alle linee guida ministeriali emesse nel 2020 per la valutazione del rischio nei ponti Ferroviari e stradali.

In termini fognari l'attività di implementazione dei rilievi, avviata nel corso del 2020, ha permesso di portare a termine i progetti di modellazione analisi e gestione, del sistema fognario e degli scolmatori presenti su Fosso Petronilla e Fosso Vallescura di Porto S.Giorgio, è in corso di completamento sugli agglomerati di Cupra (Depuratore Taffetani) e Grottammare (Depuratore. San Leonardo), a cui seguiranno gli agglomerati di San Benedetto (Brodolini), e Marino (Ascoli Piceno).

E' stata inoltre avviata una campagna di rilievo ed accertamento delle utenze non allacciate alla pubblica fognatura, al fine di valutare i tipi di trattamento esistenti per le utenze non allacciate ai pubblici servizi di adottare un censimento ambientale atto a comprendere, a livello statistico, i tipi di trattamento esistenti, i corpo ricettori, la validità dei trattamenti in essere.

Proseguendo nella direzione della maggiore fruibilità delle informazioni, al fine di una migliore gestione delle reti, sono stati stipulati contratti di diversa gestione dei software Esri in uso in azienda che, a parità di costo, hanno permesso di sviluppare app e sistemi di gestione user friendly che permetteranno una gestione facilitata al personale operativo e amministrativo.

L'obiettivo strategico nel lungo periodo è rappresentato da una gestione operativa caratterizzata da manutenzione preventiva con gestione dei modelli di implementazione delle reti acquedottistiche e fognarie.

Grandi Concessioni e Derivazioni: stato delle concessioni, stato degli atti amministrativi

Foce di Montemonaco

In data 28/12/2011 con protocollo n. 2011035629 questa società ha chiesto l'attivazione della procedura di VIA per il rinnovo della concessione di derivazione idropotabile localizzata in località Foce nel comune di Montemonaco. Al termine della fase istruttoria, con **Decreto n. 49/VAA del 16/07/2015 della Regione Marche P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali**, è stato rilasciato il giudizio positivo di

compatibilità ambientale e parere positivo per la valutazione di incidenza per il rinnovo della concessione della captazione fino ad una portata di 526 l/s, prescrivendo, tra le altre cose, la definizione di un piano di monitoraggio ambientale.

La sequenza sismica iniziata il 24/08/2016 ha modificato profondamente, tra le altre cose, il regime idrodinamico e le idrostrutture del massiccio dei Sibillini, alterando i valori piezometrici e di portata di molte delle sorgenti che afferiscono a tale sistema.

Nel territorio dell'ATO 5 il fenomeno si è tradotto nella scomparsa di alcune sorgenti (tra le quali quelle di Forca Canapine e Fosso Rio Capodacqua), e principalmente nella drastica riduzione di portata nella sorgente di Foce di Montemonaco (portata diminuita da 540 l/s fino al minimo storico di circa 115 l/s). Tale sorgente rappresenta l'alimentazione principale e preponderante dell'acquedotto dei Sibillini. A tale condizione si è sommato lo stato di Emergenza Idrica dovuto alla scarsità delle precipitazioni degli anni 2017 e seguenti. Inoltre le valanghe periodiche che affliggono la parte alta dell'alveo del fiume Aso, non ultima quella correlata alle nevicate straordinarie di Gennaio 2017, hanno reso inutilizzabile la stazione di misura in continuo delle portate, posta a quota 900 m s.l.m. che, in ottemperanza al Piano di Monitoraggio Ambientale avviato con la conclusione del procedimento di VIA, era stata correttamente strumentata dalla stessa CIIP SPA.

Stante la riduzione delle portate erogate dalla sorgente e la concomitante carenza di acqua presente sul fiume Aso in corrispondenza dell'opera di captazione, con nota protocollo numero 2017015444 del 15/06/2017, questa società aveva comunicato la richiesta di deroga al rilascio del DMV, con il prelievo della portata disponibile alla sorgente di Foce di Montemonaco, al fine di poter garantire l'approvvigionamento idropotabile.

Con nota protocollo numero **224088|R_MARCHE|GRM|VAA|P del 25/02/2019**, la P.F. VAA del Servizio tutela, gestione e assetto del territorio della Regione Marche, ha chiesto alla CIIP SPA l'attivazione di un aggiornamento tecnico-scientifico finalizzato a definire la mutata situazione ambientale dell'area al fine di determinare le nuove condizioni di gestione della risorsa, valutando anche la possibilità che l'attuale situazione sia di carattere temporaneo. Con la stessa nota si evidenziava la necessità che l'autorità concedente, la P.F. Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa, potesse rilasciare apposita deroga al DMV, ai sensi art. 60 delle NTA del PTA Marche.

Con **nota protocollo numero 329504|R_MARCHE|GRM|SMD|P del 18/03/2019** la P.F. Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Marche ha comunicato, ai soggetti interessati, di ritenere che vi siano le condizioni per autorizzare una **deroga al rilascio del DMV** per la captazione di Foce di Montemonaco, ai sensi dell'art. 60, comma 1, lett. d) delle norme del PTA (situazioni di crisi idrica dichiarate ai sensi dell'art. 5, comma 1, legge 24/02/1992 n. 225), considerando la consequenzialità tra effetti del sisma e riduzione della portata della sorgente, come rilevato anche dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale.

A seguito dell'accoglimento della deroga da parte della P.F. Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa, si è espresso anche l'Ente Parco dei Monti Sibillini che con nota protocollo numero 367967|R_MARCHE|GRM|SPC|A del 26/03/2019, ritiene che il mantenimento del DMV, secondo i criteri di cui al DDPF VA n. 49/2015, costituisce l'elemento determinante delle conclusioni positive della Valutazione di Incidenza Ambientale (VinCA) n. 7 del 20/02/2013.

Infine con nota protocollo numero 425740|R_MARCHE|GRM|SMD|A del 05/04/2019, la Direzione Generale del MATTM ha chiesto alla Regione Marche informazioni in merito all'attuazione di tutte le misure che si riterrà opportuno adottare al fine di evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat delle specie presenti nei Siti Natura 2000 interferenti con l'opera di captazione, e, se del caso, in presenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, procedere all'avvio della procedura di cui all'art. 6.4 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" così come suggerito nella nota dell'Ente Parco.

Con nota protocollo numero 748589 del 17/06/2019 la P.F. VAA della Regione Marche ai sensi dell'art. 28, comma 6 (nota protocollo numero 748589 del 17/06/2019), ha indetto un procedimento finalizzato a verificare la sussistenza di impatti ambientali negativi, impreveduti, ulteriori o diversi, rispetto a quelli valutati nell'ambito del procedimento di VIA, in ogni modo non imputabili al mancato adempimento delle condizioni ambientali da parte del proponente.

Con nota del 08/11/2019, prot. n. 2019027316, ns. prot. n. 1340908/GRM/SMD/A, di pari data, CIIP SPA (Cicli Integrati Impianti Primari spa), ha trasmesso l'aggiornamento del PMA per la sorgente di Montemonaco.

In data 07/01/2020 con comunicazione protocollo numero 16767 la P.F. Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Marche ha accolto la richiesta di rinnovo della proroga alla deroga del DMV, a partire dal 01/01/2020 e sino al mese di dicembre 2020, purché sussistano una serie di condizioni e vengano adottate alcune indicazioni contenute nella nota stessa.

In data 16/03/2020, con comunicazione prot. n. 320485, la P.F. VAA ha trasmesso il decreto n. 60 del 13/03/2020 nel quale è esplicitamente indicata la sospensione dell'efficacia dei provvedimenti amministrativi DDPF VAA n. 49 del 16/07/2015 e DDPF VAA n. 72 del 05/09/2016, per un periodo di 18 mesi, a causa della drastica riduzione della risorsa idrica provocata dalla variazione della circolazione idrica sotterranea a seguito degli eventi sismici del 2016.

Con nota 2020025648 del 15/12/2020 la CIIP Spa ha trasmesso il rapporto finale relativo al Monitoraggio ambientale Fiume Aso.

Allo stato attuale il prelievo è assentito in deroga per mezzo dello stato di emergenza sisma, prorogato al 31/12/2021. Alla decadenza dello stato di emergenza occorrerà valutare la situazione attuale che, sulla base delle istanze prodotte dal Parco dei Sibillini circa il mantenimento del rispetto del DMV, e stante il perdurare della riduzione delle portate erogate dall'acquifero di Foce (inferiore da tempo ai 200 l/s) presagisce un incompatibilità tra il prelievo operato da CIIP ai fini idropotabili ed il rispetto del DMV nella sezione individuata nella procedura di VIA nella situazione pre sisma.

Pescara di Arquata del Tronto

In data 10/04/2012 con Protocollo n. 212/7563 questa società ha chiesto l'attivazione della procedura di VIA per il rinnovo della concessione di derivazione idropotabile localizzata a Pescara d'Arquata nella valle del Tronto. Al termine della fase istruttoria, con Decreto n. 63/VAA del 25/07/2013 della Regione Marche P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, è stato rilasciato il giudizio positivo sull'impatto ambientale del rinnovo della captazione idropotabile di Pescara d'Arquata per un prelievo massimo di 200 l/s, con le prescrizioni di cui all'allegato A del provvedimento stesso.

In conseguenza dei cambiamenti ambientali prodotti dai noti eventi sismici accorsi nel 2016-2017 si è dovuto modificare la posizione della stazione di misura collocata all'interno del Fosso Cavone e interrompere le attività poste in essere dal piano di monitoraggio ambientale.

In data 11/04/2019, alla presenza dei funzionari della Regione Marche – P.F. V.A.A., del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, dell'ARPAM – Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno, della Stazione Carabinieri "Parco" di Montegallo e della scrivente società, è stato effettuato il sopralluogo presso Arquata del Tronto, località Pescara del Tronto, a cui ha fatto seguito una riunione nella quale si è condivisa una soluzione progettuale finalizzata alla ripresa dei monitoraggi ambientali previsti dalla procedura di VIA.

Con decreto della P.F. VAA n. 100 del 11/06/2020 sono state approvate le modifiche apportate al Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), in origine approvato con DDPF VAA n.89/2015, quali opportune misure correttive necessarie a seguito degli eventi sismici del 2016 ed è stata stabilita la possibilità di un eventuale proroga delle attività di monitoraggio sentita l'ARPAM, anche con frequenze e parametri differenti, a seguito delle valutazioni dei dati dei monitoraggi del 2021.

Allo stato attuale si attende la fine delle lavorazioni di demolizione e rimozione delle macerie e dei corpi di frana, per procedere alla realizzazione della stazione di misura.

Capodacqua – Forca Canapine

La concessione di Capodacqua, per un prelievo complessivo di 430 l/s, è stata rinnovata nel 2009 con scadenza al 2037.

Forca Canapine.

La concessione è stata rilasciata con Decreto regionale Servizio LL.PP. n. 484 del 17/09/1996, per un quantitativo pari a 70 l/s, di cui 2/3 da destinare all'ATO 5 Marche Sud, ed 1/3 da destinare alla Regione Umbria. La sequenza sismica del 2016, tra i vari effetti, ha prodotto la scomparsa di tale emergenza,

azzerando totalmente il contributo erogato. Nell'ambito dei fondi di protezione civile, la CIIP Spa ha provveduto a realizzare 2 pozzi di prelievo per sopperire in emergenza al deficit complessivo di portata prodotto, pozzo 6 e 7, realizzati in prossimità dell'imbocco della galleria per Norcia al fine di recuperare le portate non più erogate dall'acquifero sospeso.

Con verbale del Comitato Provinciale Protezione Civile del 12 novembre 2020.R. 32/2001 art. 12 c. 5, ad oggetto "Valutazione della situazione emergenziale AATO n. 5 con mantenimento all'utilizzo del prelievo in emergenza del campo pozzi di Castel Trosino e campo pozzi impianto denominato Santa Caterina.", il comitato ha determinato di:

6. Il Comitato concorda nell'autorizzare la proroga al prelievo temporaneo della risorsa idrica nel campo pozzi di Castel Trosino ad un quantitativo di 150 l/sec e della risorsa idrica nel campo pozzi dell'impianto di soccorso denominato S. Caterina ad un quantitativo di 80 l/sec, sino al 30/06/2021 con la prescrizione di mantenere attivo il monitoraggio e che siano inviati mensilmente alla P.F. Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa i dati di monitoraggio (portate fluviali, portate prelevate, livelli piezometrici; dato giornaliero se disponibile).
7. **Il Comitato concorda nell'autorizzare il prelievo in emergenza fino al 30/06/2021 per un quantitativo massimo di 100 l/s a Capodacqua (pozzo 6 e pozzo 7) con la prescrizione di effettuare tutti controlli previsti dal gestore sulla qualità dell'acqua.**

Allo stato attuale è stata inoltrata la richiesta di modifica delle opere di captazione relativamente alla concessione originaria al fine di ottenere le autorizzazioni in procedimento ordinario al prelievo da pozzi.

Campo Pozzi Castel Trosino

Il campo pozzi, ubicato nella zona Sud-Est di Castel Trosino, è costituito da n. 3 pozzi di prelievo. Attualmente sono attivi soltanto i pozzi n.1 e n.2, per una portata complessiva derivabile fino al 30/06/2021 pari a 150 l/s, come autorizzato dal verbale del Comitato Provinciale della Protezione Civile del 12 novembre u.s.

Con nota prot. CIIP n. 17698 del 20/08/2020 codesta Società, ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.lgs. 152/2006, ha richiesto la fase consultativa per la definizione del livello di dettaglio degli elaborati progettuali e dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale ai fini dell'istanza di concessione di derivazione idrica ad uso potabile relativa all'impianto acquedottistico di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno per una portata complessiva pari a 200 l/s. Nel caso in questione, trattandosi di grande derivazione, ai sensi della Legge regionale n. 11 del 9 maggio 2019, l'organo competente è la Regione.

Allegata alla richiesta si è trasmessa la seguente documentazione tecnica:

- Proposta di elaborati progettuali;
- Relazione sui contenuti del SIA;
- Studio Preliminare Ambientale.

In data 03/11/2020, la P.F. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Marche, a valle di un sopralluogo effettuato dai funzionari della suddetta P.F. alla presenza dei funzionari ARPAM e CIIP e di due tavoli tecnici, con proprio Decreto n. 202 ha espresso una valutazione positiva a riguardo dello studio preliminare ambientale e degli elaborati progettuali prodotti.

Nel mese di Aprile è prevista la consegna degli elaborati per l'avvio delle procedure di V.I.A e di rilascio della concessione di derivazione per una portata complessivamente pari a 200 l/s. Si presume che il procedimento si possa concludere entro l'anno 2021 con il rilascio del P.A.U.R. (procedimento autorizzativo unico regionale) che possa comprendere sia il decreto di Via che il decreto di concessione di derivazione.

Campo Pozzi Santa Caterina

L'impianto acquedottistico è ubicato lungo il paleo-alveo in sinistra idraulica del Fiume Tenna, in località Tenna di Molino nel Comune di Sant'Elpidio a Mare (FM).

La portata di concessione è stabilita in 22,7 l/s, ma attualmente l'impianto risulta autorizzato al prelievo in emergenza, valido fino al 30/06/2021, per una portata derivabile pari a 80 l/s, in virtù di quanto stabilito dal Comitato Provinciale della Protezione Civile del 12 novembre u.s.

Con nota Prot. CIIP n. 2021002156 è stata trasmessa la documentazione per l'istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. di competenza provinciale, prodromica al rilascio della concessione per la portata richiesta di 80 l/s.

DEPURAZIONE

Qualità dell'Ambiente e Bandiere Blu "Bandiera Blu" ATO5

Le Bandiere Blu del territorio ricompreso nell'AATO 5 Marche Sud sono rilasciate ai seguenti Comuni:

1. Altidona (FM)
2. Cupra Marittima (AP)
3. Fermo - Marina Palmense, Lido di Fermo Casabianca (FM)
4. Grottammare (AP)
5. Pedaso (FM)
6. San Benedetto del Tronto (AP)

L'insieme dei criteri per l'assegnazione del titolo Bandiera Blu è definito dalle procedure operative del FEE Italia - Foundation for Environmental Education, ed è consultabile al sito <http://www.bandierablu.org/>. L'obiettivo principale del Programma Bandiera Blu, è quello di promuovere nei Comuni rivieraschi una conduzione sostenibile del territorio attraverso una serie di indicazioni che centrano l'attenzione sulla cura per l'ambiente l'assegnazione avviene tramite dodici criteri in cui si articola la procedura; il terzo di questi criteri riguarda la qualità delle acque di balneazione, mentre il quarto è riferito alla depurazione delle acque reflue.

L'esperienza tecnico-scientifica condotta nel corso dell'anno 2019 sul territorio comunale dei Comuni di Fermo e Porto San Giorgio per verificare le cause della mancata attribuzione del titolo al Comune di Porto San Giorgio è stato riconosciuto come best practice in ambito internazionale. Difatti l'approccio proposto ha guadagnato rilevanza di pubblicazione sulla rivista tecnico-scientifica ENVIRONMENTAL RESEARCH, una tra le più importanti del settore; è rilevante notare che questo approccio effettuato proprio su uno dei territori gestiti dalla CIIP S.p.A. ha avuto una risonanza internazionale. Per il valore riconosciuto allo studio, la stessa metodologia è stata impiegata nel corso del 2020 per le reti di fognatura mista dei Comuni di Grottammare e Cupramarittima, e verrà impiegata anche nel 2021 su altri territori comunali costieri o interessati dalla balneabilità delle acque, con l'intenzione di tradurre queste esperienze in attività gestionali e programmatiche, vista anche la necessità di adottare le Ordinanze Sindacali Gestionali per la balneabilità delle coste: in quest'ottica sarà possibile individuare quali interventi dovranno generare l'inibizione della balneabilità.

Questa attività verrà condotta, oltre che per acquisire informazioni di carattere gestionale sulla rete e sugli impianti gestiti, anche e soprattutto per l'attenzione agli aspetti dell'economia del turismo sul territorio che la CIIP SPA riconosce come fondamentale.

Per questo motivo, come accaduto nei quattro anni precedenti, è stato condotto un monitoraggio delle acque di scarico dei depuratori CIIP e delle acque di scorrimento dei corpi idrici recettori, a monte e a valle del punto di immissione; tale studio si propone già dalla sua prima edizione, l'obiettivo di definire l'impatto dello scarico in ambiente delle acque depurate dagli impianti gestiti dalla CIIP SPA. La finalità dello studio è stata quella di valutare l'entità della pressione degli inquinanti a cui è sottoposto il corso d'acqua e, nel contempo, salvaguardare la qualità delle acque di balneazione a mare - per questo motivo i risultati degli anni precedenti di questa indagine sono stati ricompresi nell'attività condotta in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche.

Inoltre, nel corso del 2021, verrà completata l'installazione dei sistemi di attivazione degli scolmatori fognari sulle reti miste, per consentirne il monitoraggio in caso di attivazioni in caso di pioggia. Tale attività verrà accompagnata dalla definizione del sistema di comunicazione necessario alle Ordinanze Sindacali Gestionali, da stabilirsi tra la CIIP S.p.A. e tutti i portatori di interesse sul tema balneabilità.

Soluzione Infrazione Europea

La Giunta Regionale, con deliberazione 1531/2007 adottò ai sensi del D.Lgs 152/2006 art. 121 e art. 122, il Progetto di Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA). Dall'analisi effettuata per la redazione del PTA, la Regione Marche individuò degli squilibri da sanare per il raggiungimento dell'obiettivo di qualità delle acque superficiali ed in particolare emersero delle non conformità alla Direttiva 91/271/CEE, artt. 3 (dotazioni di rete fognaria) e 4 (adeguato trattamento dei rifiuti urbani), nonché al D. Lgs 512/2006 art. 100 e 105, degli agglomerati urbani con almeno 2000 abitanti equivalenti (ab/eq).

In particolare nell'intero territorio della Regione Marche furono individuati 55 agglomerati non conformi con almeno 2000 ab/eq di cui 5 all'interno dell'AATO 5:

- Agglomerato di Fermo
- Agglomerato di Grottazzolina
- Agglomerato di Pedaso
- Agglomerato di Amandola
- Agglomerato Campiglione di Fermo

La CIIP è intervenuta con rilevanti investimenti per più di 17 €ml che hanno consentito di superare definitivamente le non conformità europee sopra evidenziate.

Di seguito gli interventi effettuati per la soluzione delle infrazioni europee nell'ATO n. 5 Marche Sud:

ID AATO	COD. COM.	TITOLO COMMESSA	Consuntivato al 12/05/2021
717	DY21	Potenziamento da 35.000 AE a 45.000 AE ed efficientamento processistico del depuratore di Salvano nel Comune di Fermo	1.788.481
1091	7418	Impianto di depurazione Basso Tenna con sistema integrato di depurazione e riutilizzo delle acque reflue mediante filtrazione a membrana	4.053.606
192048	FX99	Realizzazione Collettore Basso Tenna	856.754
538154	6513	Interventi vari sulla rete fognaria comunale di Fermo	1.291.194
538181	FX33	Interventi fognari a macchia di leopardo nel comune di Fermo e realizzazione di tratti di collettori fognari mancanti in Via Lungo Mare Gramsci e in via San Martino nel comune di Porto San Giorgio	886.370
538185	FX35	Lavori di estendimento e completamento rete fognaria del Comune di Fermo (1°STRALCIO)	3.833.304
538214	FX34	Realizzazione collettore Basso Tenna e di raccolta di acque nere in zona nord-ovest del comune di Fermo nonché interventi fognari nelle zone Campiglione-Girola e S. Marco alle paludi del comune di Fermo.	1.943.782
600248	DX22	Primo Stralcio - Collettore di Fondo Valle lungo Ete vivo nei comuni di Ponzano di Fermo, Monte Giberto, Grottazzolina e Fermo	488.784
600248	DY22	Secondo Stralcio - Collettore di fondo valle lungo Ete vivo nel comune di Ponzano di Fermo	405.797
600248	DZ22	Terzo Stralcio - Adeguamento impianto di Capparuccia alla potenzialità di 4000 A.E. nel Comune di Grottazzolina	149.564
538186	FX36	Lavori di estendimento e completamento rete fognaria del Comune di Fermo (II° stralcio)	1.363.120
Totale			17.060.639

Strategia complessiva sulla Depurazione

Le linee strategiche di direzione tecnica degli impianti di depurazione

La nostra Società, quale affidataria del SII nelle forme dell'in house providing ha sempre avuto come obiettivo quello di ottimizzare costi di gestione e massimizzare le risorse di investimento per far fronte alle necessità di infrastrutturazione e di ammodernamento delle reti e degli impianti gestiti. In particolare da anni ha posto in essere attività volte al contenimento dei suoi principali costi di gestione in particolare quello energia elettrica e costi per la riduzione della produzione e per lo smaltimento dei fanghi di risulta del processo di depurazione delle acque reflue.

Proprio in quest'ottica ed in conseguenza del grave quadro economico-sociale in cui versano le popolazioni e gli imprenditori economici del territorio dei Comuni come si è evidenziato più sopra l'EGATO n. 5 e l'ARERA hanno approvato un aggiornamento quadriennale delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato che prevede una invarianza della tariffa da applicare ai cittadini per il quadriennio 2020-2023.

L'attuale costo del Servizio Idrico Integrato delle utenze domestiche residenti nell'ATO n. 5, come più volte evidenziato anche nella presente relazione, è poco al di sopra della media nazionale (+ 0,39 €/mc) e poco al di sotto della media del Centro Italia (- 0,12 €/mc). Che tale costo del SII è dovuto, per quanto ci riguarda, ad una maggiore spesa in conto investimenti rispetto alla media nazionale (+ 6,88%).

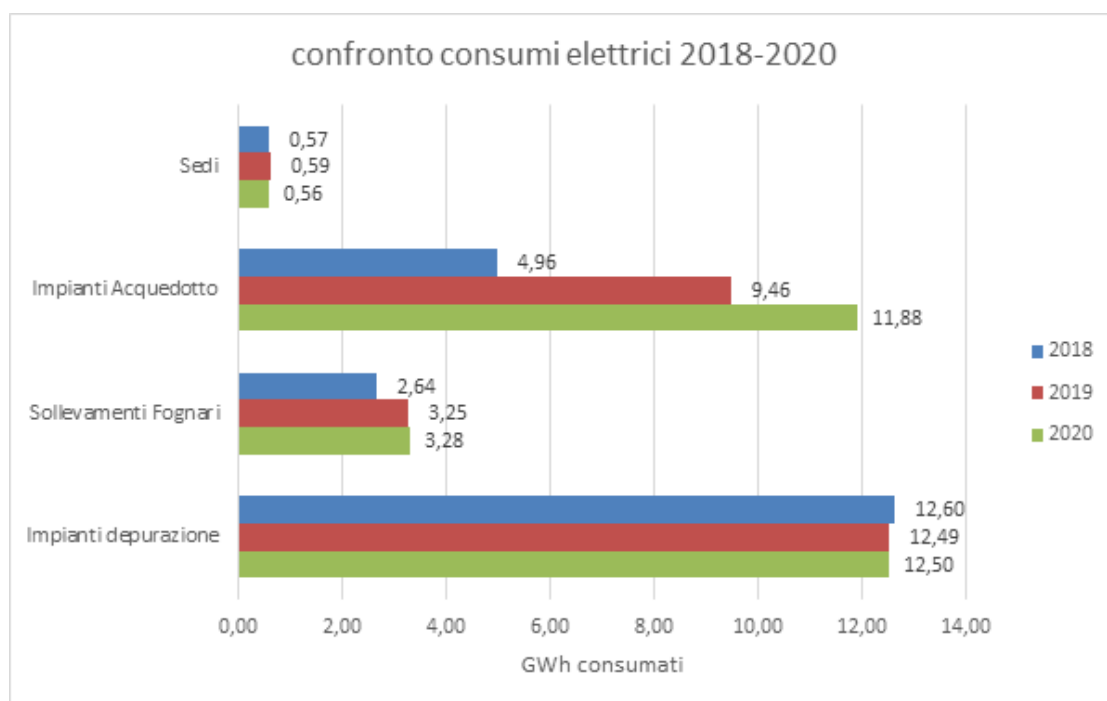
In tale prospettiva si confermano le linee strategiche di direzione tecnica degli impianti di depurazione gestiti dalla CIIP S.p.A. che possono essere definite seguendo tre aspetti principali:

- gestione dell'energia e contenimento dei costi di approvvigionamento;
- gestione dei fanghi di depurazione;
- gestione delle risorse umane impiegate nella conduzione e nella manutenzione degli impianti.

Gestione energetica

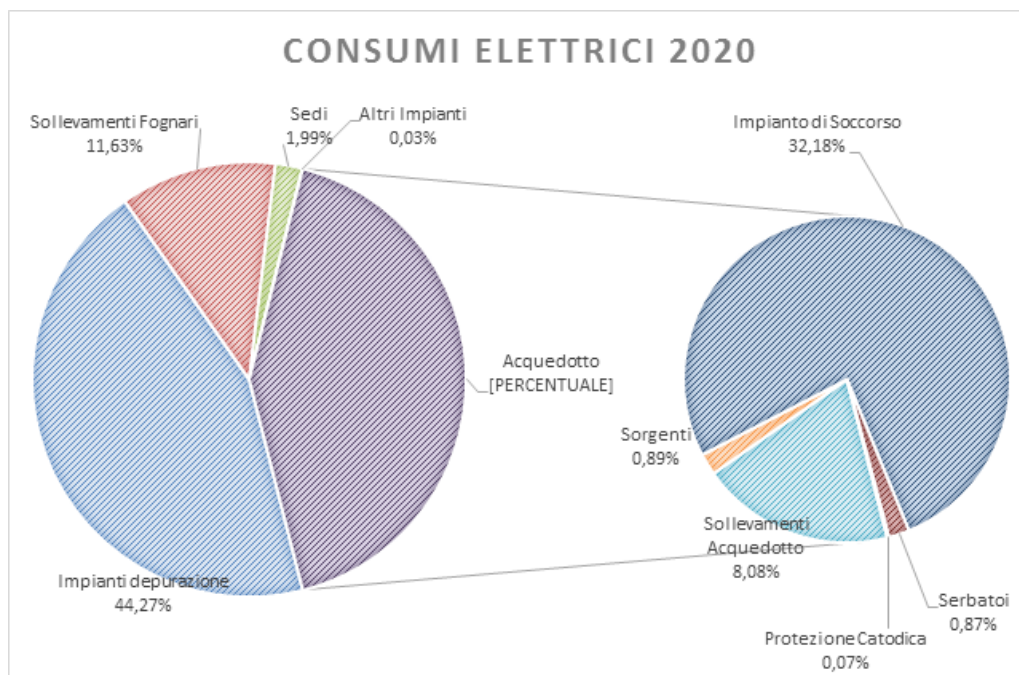
Nel corso dell'anno 2020, in collaborazione con il costituito servizio Controllo di Gestione, si è avviato il percorso per l'implementazione di un Sistema di Gestione Energia aziendale - ISO 50001 integrato con i sistemi di gestione già utilizzati presso la CIIP S.p.A. individuando alcuni impianti pilota sui quali sarà possibile mettere a punto indici di gestione energetica tali da permettere la verifica dei consumi e delle funzionalità degli stessi. Sarà così possibile individuare un modello di funzionamento ordinario dell'impianto, tutte le eventuali derive dal comportamento ordinario e le relative cause, in modo da poter fornire indicazioni operative agli addetti per intervenire tempestivamente sulla conduzione dello stesso, verificarne la funzionalità o giustificare l'incremento di costo energetico. Tali indici prevedono anche analisi su base energetica, con prevedibile ottimizzazione dei consumi e contrazione dei costi energetici.

L'analisi dei dati energetici – considerando il vettore energia elettrica per rilevanza – rivela un notevole incremento di consumo di energia rispetto agli anni passati: il consumo di energia elettrica per l'anno 2020 è stato di oltre 28 GWh. Nel grafico che segue sono rappresentati i principali centri di consumo e l'evoluzione dei consumi degli ultimi tre anni:



Dall'analisi dei dati appare evidente il mantenimento dei consumi medi nel corso degli anni per quanto riguarda le sedi, i sollevamenti fognari e gli impianti di depurazione. E' altresì evidente l'incremento dei consumi derivante dalla crisi idrica: la progressione degli aumenti di consumi di circa 7 GWh dal 2018 e di circa 2,5 GWh dal 2019 è imputabile integralmente all'impiego intensivo degli impianti di soccorso – Castel Trosino, Fosso dei Galli e Santa Caterina – e dall'esercizio dei pozzi di Capodacqua.

La ripartizione percentuale degli oltre 28 GWh consumati, con distinzione per servizio è rappresentata dal diagramma seguente:



Dal quale si evince il significativo incremento di impiego di energia per il pompaggio di acqua potabile dagli impianti di soccorso; il dettaglio dell'incremento di energia impiegata a questo scopo nell'ultimo triennio è rappresentato meglio nella seguente tabella.

Tipologia impianti	GWh 2018	GWh 2019	GWh 2020
Impianti depurazione	12,60	12,49	12,50
Sollevamenti Fognari	2,64	3,25	3,28
Impianti Acquedotto	4,96	9,46	11,88
Sedi	0,57	0,59	0,56
Altri Impianti	1,15	0,01	0,01

Sono in fase avanzata i lavori per l'installazione del cogeneratore presso l'impianto di depurazione Marino di Ascoli Piceno. Con questo sistema di produzione energia si raggiungerà l'obiettivo di utilizzare il biogas prodotto nell'impianto nonché generare energia elettrica per i processi di impianto ed energia termica da impiegare per la digestione anaerobica dei fanghi, oltre che la riduzione della quantità di fango prodotta.

Gestione dei Fanghi

Per quanto riguarda la gestione dei fanghi di depurazione è necessario premettere che è in atto a livello nazionale una profonda revisione della normativa non ancora del tutto definita (il Parlamento ha infatti delegato il Governo alla riforma del D.Lgs. 99/92 con la Legge 4 ottobre 2019, n. 117).

E' ovvio che le soluzioni normative che darà il legislatore, soprattutto in materia di fanghi, avranno significative ricadute sui Gestori.

La CIIP SPA. ha da sempre effettuato una gestione diretta dei fanghi, mediante conferimento ad impianti di compostaggio oppure in discarica, per una produzione media di circa 10.000 tonn/anno.

Nell'anno 2020 sono stati effettuati alcuni interventi di manutenzione straordinaria che hanno determinato una maggiore produzione di fanghi presso alcuni impianti. Per ottimizzare la gestione delle attività di nolo cassoni, trasporto e conferimento dei fanghi presso gli impianti di recupero o le discariche, nel corso dell'anno 2020 è stata espletata una gara per individuare due operatori del mercato per queste attività; in particolare tale selezione ha consentito di arrivare a prezzi unitari inferiori di circa il 10% rispetto ai prezzi dei precedenti anni. Questa attività avrà un risvolto immediato nel corso del 2021 per la contrazione della spesa per i fanghi di depurazione.

A questa attività si è affiancata una serie di percorsi gestionali inerenti il sistema di gestione dei fanghi di ciascun impianto gestito dalla CIIP S.p.A., che hanno portato:

- Alla definizione di specifiche di produzione di fango per ciascun impianto, in modo da consentire la verifica dello scostamento della produzione da quella attesa, per agevolare le operazioni gestionali;

- All'adozione, sugli impianti maggiori, di strategie di conduzione delle macchine di disidratazione del fango che consentono un incremento della quantità di secco prodotta, in modo da ridurre i quantitativi di fanghi in uscita da ciascun impianto.

Oltre queste attività, che verranno naturalmente continuate e ulteriormente implementate nel corso del 2021, restano comunque in essere le altre consuete, quali:

- Il trasporto dei fanghi dagli impianti produttori verso il C.I.G.R.U. (Centro Integrato per la Gestione dei Rifiuti Urbani) ASITE, per un quantitativo previsto di circa tremila tonnellate;
- Il trasporto e il conferimento di fanghi, per un quantitativo previsto di circa cinquemila tonnellate verso impianti, privilegiandone il recupero al semplice conferimento in discarica;
- L'installazione e l'avviamento di un impianto di realizzazione di gesso di defecazione, ammendante agricolo e correttore di acidità del terreno, presso l'impianto di depurazione Brodolini di San Benedetto del Tronto, per una potenzialità di circa tremila tonnellate/anno, per la trasformazione, di oltre mille tonnellate di fango.

Il percorso intrapreso dalla CIIP SPA negli ultimi anni prevede quindi una riduzione del conferimento dei fanghi in discarica, in accordo con la delibera ARERA 917/2017, ben comprendendo che è in atto una trasformazione del servizio idrico integrato nell'ottica dei principi dell'economia circolare. Pertanto il fango di depurazione non viene più concepito come rifiuto ma, nell'ottica della legge 2/11/2019 n. 128 Autorizzazioni End of Waste, si intende proseguire il percorso già intrapreso dalla CIIP S.p.A. per la revisione integrale del sistema gestione fanghi e, nelle more dell'adozione dei vari decreti previsti, si sta proseguendo il percorso di revisione culturale sul trattamento dei fanghi di depurazione, nella consapevolezza che questi rappresentano la fase di chiusura del ciclo idrico e che quindi non può e non deve essere considerata residuale o separata rispetto a esso.

L'obiettivo è quindi quello di cogliere le varie opportunità tecnologiche e gestionali per trasformare i fanghi da costo a risorsa, completando così l'intera filiera nell'ottica dell'economia circolare – direttiva europea 2008/98/CE.

All'interno di questi processi di miglioramento va evidenziato che la Società ha posto in essere, nel corso di questi anni, una serie di azioni atte al contenimento della produzione dei fanghi. Nonostante la ottimizzazione della gestione dei propri depuratori i costi annui di smaltimento sono complessivamente aumentati anche per la necessità di conferire i rifiuti fuori Regione.

In particolare ha posto in essere tre azioni strategiche inserendo nel Piano d'Ambito sia la creazione di due impianti di essiccamento dei fanghi uno nella zona di Fermo ed un altro in quella di Ascoli Piceno (da localizzare in zona Consind) sia la realizzazione di un impianto in grado di trasformare il fango disidratato in un ammendante agricolo (gesso di defecazione) presso il depuratore "Brodolini" di San Benedetto del Tronto. Quest'ultima iniziativa, avviata in via sperimentale con la ditta Ecoelpidiense, avrebbe il duplice vantaggio di diminuire i fanghi che CIIP deve conferire in discarica e dall'altro trasformare il rifiuto in una possibile fonte di guadagno. Nel corso del 2020 si è provveduto a inoltrare la richiesta autorizzativa per l'installazione dell'impianto anticipando quanto proposto nel parere del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per l'Economia Circolare del 17 novembre 2020. Tale percorso è attualmente stato sottoposto a diverse verifiche ed è a tutt'oggi in fase autorizzativa.

Per l'essiccatore della zona operativa di Fermo, la cui ubicazione è stata individuata nel depuratore "Basso Tenna" si è conclusa la fase di progettazione definitiva delle opere per la realizzazione dell'impianto. L'impianto avrà una capacità di trattamento di circa 8000 t/anno che potranno comprendere anche un'aliquota di fanghi trattati per conto di altri gestori che producono la stessa tipologia di codice CER rappresentativo dei fanghi di depurazione.

Il valore complessivo degli investimenti già avviati (essiccamento presso impianto Basso Tenna e sistema di produzione di gessi di defecazione presso impianto Brodolini) è pari a circa € 4,8 milioni. L'importo per l'impianto di essiccamento fanghi da collocarsi in zona Ascoli è stimato in circa 4,5 M€. Quest'ultimo ha ricevuto nel corso del 2020 la chiusura della procedura autorizzativa, con la necessità di Valutazione di Impatto Ambientale.

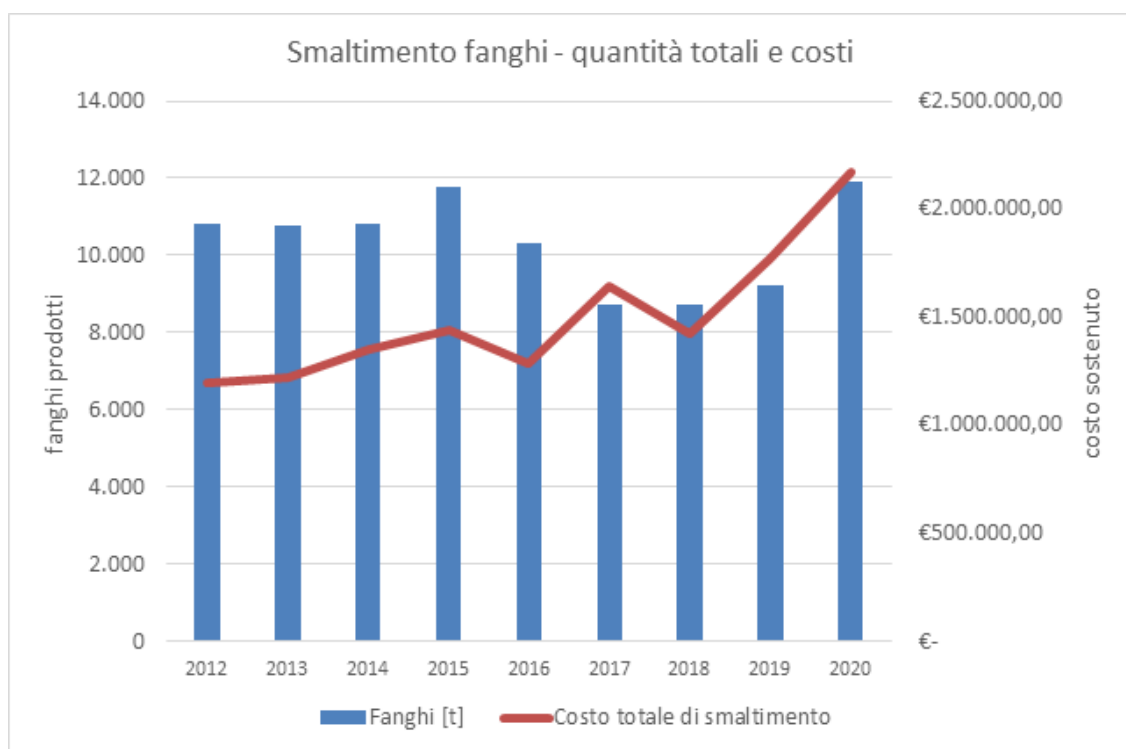
Sempre nell'ottica del miglioramento della gestione fanghi, sono state avviate le attività per il miglioramento delle sezioni di disidratazione meccanica dei fanghi degli impianti di Pedaso, Marina di Altidona e San Benedetto del Tronto, in modo da produrre fanghi con una maggiore percentuale di secco, oltre che della possibilità di testare su impianti di produzione significativa, la tecnologia di essiccazione fango con macchine

a pompa di calore. E' stato avviato anche un sistema di monitoraggio della quantità del secco prodotto per ciascun impianto, in modo da verificare l'efficienza dei sistemi di disidratazione.

Nel corso dell'anno 2020 è stato adottato il **modello di gestione della produzione del fango**, basato sul confronto dei dati gestionali con la produzione attesa e quella effettiva. Tale sistema ha permesso di ricostruire, su base analitica e con i valori effettivi di produzione, l'equilibrio di produzione del fango su ciascun impianto gestito. Sulla base di queste osservazioni è stato possibile valutare la quantità di fango necessaria per la gestione ordinaria del processo depurativo del singolo impianto, oltre che valutare analiticamente la quantità necessaria di fango da prelevare per ciascun impianto in funzione delle attività gestionali da svolgere.

Questo modello è stato impiegato sugli impianti maggiori ed è stato impiegato per la manutenzione del sistema di aerazione dell'impianto Brodolini di San Benedetto del Tronto per mantenere l'equilibrio del processo in occasione di una importante manutenzione effettuata nel corso del periodo di lockdown.

Nei grafici che seguono si mettono in evidenza i risultati del modello gestionale adottato per i fanghi di depurazione

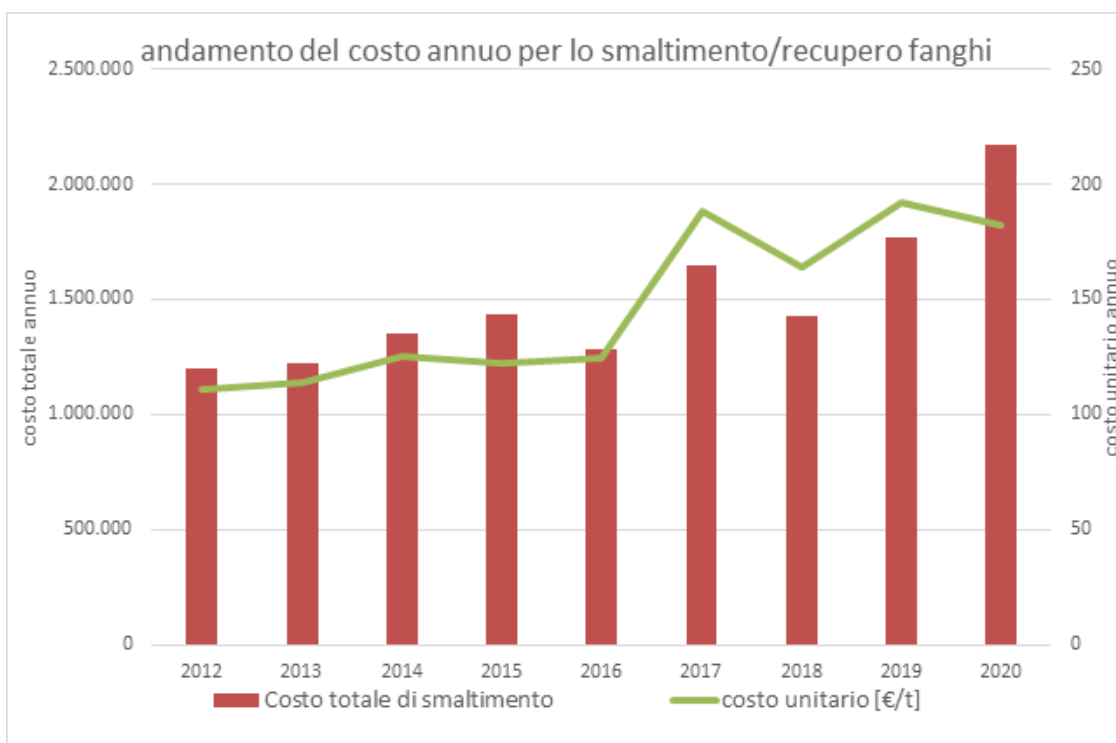


Dal precedente grafico è evidente il trend crescente del costo dello smaltimento/recupero dei fanghi prodotti dagli impianti gestiti dalla CIIP S.p.A., dal 2012 al 2020, a fronte di un andamento della produzione molto altalenante. Dal 2017, visto l'incremento del costo unitario per tale attività, la scelta è stata quella variare il modello gestionale dei fanghi per contenere la spesa, incrementando la quantità di fango a supporto del processo mantenendolo all'interno dell'impianto di depurazione.

Considerando che la gara ha permesso di contenere il prezzo solo nel terzo trimestre dell'anno 2020, si riporta di seguito il rapporto tra il costo totale annuo sostenuto per lo smaltimento/recupero dei fanghi e il prezzo unitario per tonnellata da cui si evince il risparmio ottenuto, portando il costo unitario medio annuo a circa 180 €/t.

Tale prezzo è tra i più bassi dell'ultimo quadriennio in cui, a livello nazionale, si è verificata una crescita dei costi di smaltimento legata alla riduzione del numero di impianti capaci di accogliere tale rifiuto.

Si riporta nel seguito il grafico che rapporta il costo totale dello smaltimento



Con le soluzioni adottate si prevede di ridurre i costi di circa il dieci per cento.

Sviluppo di un accordo di rete con Fermo Asite per la gestione del trattamento dei fanghi.

L'altra attività sviluppata nel corso del 2020 che vede coinvolto il Servizio Depurazione nella collaborazione con altre società in ambito ambientale, è quella definita con il contratto di rete tra CIIP SPA e Asite s.u.r.l. - di cui si dirà nel prosieguo. Il Contratto di rete denominato Risorse Idriche ed Ambientali Marche nasce per mettere in comune risorse, ottimizzare i reciproci trattamenti e ottenere vantaggi ambientali. Il documento programmatico del Contratto di rete evidenzia che "pur restando separate le strutture delle due società, si ritiene che forme di collaborazione possano essere intraprese dalle due aziende per la realizzazione e la gestione di un biodigestore che consentirebbe produzione di energia verde, per lo smaltimento dei fanghi sia di CIIP che di Asite e dello smaltimento del percolato dell'Asite". In questo modo, la sinergia operativa delle due aziende permette di trasformare obiettivi gestionali separati in origine, in finalità comuni, attraverso le quali chiudere il ciclo dei trattamenti ottenendo non più un rifiuto, bensì una risorsa della quale può avvantaggiarsi l'ambiente, riducendo i prelievi di energia dalla rete.

Opzione per l'acquisizione di un'area da adibire a discarica fanghi

A completamento delle strategie sopra indicate si ritiene molto importante per la Società la possibilità di realizzare in proprio una discarica ove conferire i fanghi di depurazione. Tale obiettivo va inquadrato unitamente alle azioni di ottimizzazione dei processi di depurazione gestiti di cui si è scritto sopra.

La necessità di acquisire o realizzare una discarica per il conferimento dei fanghi, quale strumento strategico per ottenere la riduzione dei costi operativi della CIIP è entrata a far parte degli obiettivi di investimento di CIIP spa già nel Piano d'Ambito 2016-2019 approvato dall'EGATO n. 5 e dall'ARERA. Infatti il conferimento dei fanghi in discarica, a nostro avviso, rappresenta l'anello conclusivo dell'attività che il Gestore del SII deve porre in essere per la depurazione delle acque reflue. Inoltre il trattamento del rifiuto "fanghi di depurazione" è attività certamente rilevante e di alto valore per la conservazione dell'ambiente.

L'attività di che trattasi è coerente con le previsioni dell'art. 4 comma 2 del nostro Statuto che testualmente recita: «La Società potrà porre in essere ed esercitare qualsiasi attività o servizio anche di commercializzazione e di studio connesso, ausiliario, strumentale, accessorio e complementare rispetto alle attività di cui sopra, nessuno escluso.».

Fatte queste debite premesse si fa presente che a seguito del citato inserimento nel Piano 2016-2047 dello studio per questo investimento, la CIIP ha dapprima individuato una possibile localizzazione per una discarica da realizzare ex-novo ma ha ritenuto che l'iter amministrativo-autorizzatorio per arrivare alla gestione operativa fosse estremamente complesso e lungo.

Successivamente nel corso dell'ultimo trimestre del 2020 sono state avviate e concluse le trattative con la ditta GETA srl per opzionare l'acquisizione in proprietà di un appezzamento di terreno da adibire a discarica di rifiuti sita nel Comune di Ascoli Piceno in località "Alta Valle del Bretta". Il terreno è situato in un'area già destinata dagli strumenti urbanistici a servizi rifiuti. L'opzione sarà operativa una volta che l'iter autorizzatorio si sia positivamente concluso.

Dell'opzione è stata data ampia informazione nella Relazione previsionale e programmatica dell'anno 2021 assicurando che in ogni caso la problematica sarà oggetto di specifico approfondimento che sarà portato all'attenzione dell'Assemblea dei Soci consapevoli della necessità di contemperare le esigenze di ottimizzazione dei costi sostenuti dagli utenti per il Servizio Idrico con il rispetto degli interessi del territorio ed in particolare del Comune in cui insiste il terreno della GETA.

Riutilizzo delle acque trattate

Nel corso del 2020 la CIIP S.p.A. ha avviato l'attività di studio di fattibilità tecnico economica per il riutilizzo delle acque trattate dagli impianti di depurazione, mediante l'ausilio di un partner tecnico-scientifico di rilievo. Questa attività, rallentata a causa della pandemia, sarà condotta con il coinvolgimento dei vari portatori di interesse sul territorio, in particolare analizzando i depuratori Marino di Ascoli Piceno e di San Benedetto del Tronto e le acque da essi trattate e depurate. L'obiettivo è quello di salvaguardare la risorsa idropotabile, evitandone l'utilizzo qualora l'impiego finale non richieda caratteristiche chimico-fisiche così elevate, o laddove sia possibile ridurre il prelievo ambientale da corpi idrici superficiali per scopi agricoli o irrigui, fornendo comunque agli utenti finali un'acqua controllata nelle caratteristiche chimiche e microbatterologiche, in funzione dell'uso, per un impiego ecosistemico sostenibile della risorsa.

Campagna di monitoraggio della qualità delle acque

A questa attenzione si affianca l'ormai consueta campagna di monitoraggio della qualità delle acque. Anche nel 2020, nel periodo primavera estate la ditta C.I.A. L.A.B. srl ha redatto un monitoraggio delle acque di scarico dei depuratori CIIP e delle acque di scorrimento del corpo idrico recettore, a monte e a valle del punto di immissione, finalizzato alla conoscenza dell'impatto delle acque depurate sul corso d'acqua, per contribuire anche alle attività di miglioramento della qualità delle acque di balneazione. La finalità dello studio è stata quella di valutare l'entità della pressione antropica a cui è sottoposto il corso d'acqua e, nel contempo, salvaguardare la qualità delle acque di balneazione a mare. Si prevede di ripetere questa esperienza anche nel corso dell'anno 2021.

Corre l'obbligo di sottolineare che, presso le sedi regionali di controllo, emerge che nelle acque marine del territorio delle due Province in cui opera la CIIP SPA da anni non si verificano più fenomeni di eutrofizzazione, dovuti alla ricchezza di sostanze nutritive come azoto e fosforo che causano la proliferazione di alghe microscopiche e il conseguente degrado dell'ambiente divenuto asfittico con sviluppo sostanze tossiche maleodoranti. Tale importante risultato evidenzia che questi nutrienti vengono correttamente trattati e ridotti dagli impianti di depurazione gestiti dalla CIIP SPA. Altro elemento che conferma la buona gestione della CIIP SPA è la constatazione, avvenuta già da qualche anno, dell'ASUR Marche Area Vasta 4 di Fermo che negli ultimi anni la qualità dei molluschi coltivati lungo la costa è migliorata, segno della mancanza dei predetti nutrienti e degli inquinanti dalle acque marine. Infatti le vigenti normative sugli scarichi idrici in linea con le Direttive Comunitarie prevedono il controllo sull'effluente finale dell'Azoto Totale e del Fosforo Totale per prevenire forme d'inquinamento delle acque e tutelare la qualità dei corpi idrici.

Realizzazione di n. 3 nuovi collettori per l'alta, media e bassa vallata dell'Aso – smantellamento del depuratore di Pedaso, spostamento e potenziamento del depuratore di marina di Altidona”



La CIIP spa realizzerà una serie di opere che consentiranno di razionalizzare gli scarichi delle acque reflue civili dei comuni di Moresco, Lapedona, Massignano, Altidona e Pedaso con il convogliamento di tutti i reflui in un unico impianto di depurazione da collocare in località Altidona, lungo la S.P. Valdaso a qualche chilometro dalla costa, in modo da garantire una migliore qualità dei reflui depurati minimizzando i costi d'intervento e quelli successivi di gestione (manodopera, consumi energetici ecc.),

Tale scelta è motivata anche dalla necessità di dover intervenire sugli impianti di depurazione esistenti (Altidona, Pedaso, Massignano e Moresco), il cui eventuale potenziamento sarebbe peraltro in contraddizione con l'evoluzione tecnologica e scientifica del settore che induce a progettare accorpamenti di impianti di depurazione di dimensioni consorziali favorendo la dismissione dei piccoli impianti esistenti.

Perseguendo tale indirizzo si è valutato inoltre di collocare il nuovo impianto di depurazione non sulla costa, bensì arretrato di qualche chilometro nell'entroterra, lungo la Valdaso. Tale scelta è dettata da molteplici motivazioni, tra cui il fatto che le aree dove attualmente sono dislocati i depuratori sono zone altamente antropizzate ed urbanizzate ad elevata vocazione residenziale e turistica, molto prossime al mare.

Per tali ragioni un eventuale potenziamento degli impianti esistenti comporterebbe ingenti costi per la mitigazione degli odori, il trattamento e l'abbattimento degli stessi oltre all'espropriazione di aree ad elevato valore economico. Inoltre nell'eventualità di un qualsiasi evento straordinario che provochi uno sversamento in mare, nel periodo estivo si avrebbero ricadute sul turismo balneare, con tutte le conseguenze mediatico-politiche immaginabili.

Nel corso del 2019 si è provveduto a completare la progettazione definitiva e attivare l'iter autorizzativo presso gli enti competenti, che si è concluso nel 2020 con il rilascio del Titolo Unico da parte del SUAP territorialmente competente. Si prevede che i lavori saranno appaltati nel corso del 2021

Rapporti CIIP - Piceno Consind

Come si ricorderà nell'ambito della ricognizione inerente le gestioni esistenti da salvaguardare sul territorio dell'Ambito che rispondevano a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, l'AATO n.5 Marche Sud provvedeva ad affidare in via transitoria il SII, dal 20/06/2003 al 19/06/2008, alla CIIP SPA – Cicli Integrati Impianti Primari ed alla Vettore Servizi Ambientali Integrati Spa. Successivamente, nel 2005, la CIIP SPA è diventata – mediante fusione per incorporazione della suddetta Vettore - unico soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato.

L'EGATO n. 5, con delibera n. 2 dell'08/03/2005 dell'Assemblea, avente ad oggetto "Art. 14 comma 5 della Convenzione per l'affidamento del servizio idrico integrato. Stipula accordo tra CIIP Spa e Piceno Consind", confermando che CIIP SPA è il gestore unico del SII per l'Ambito, stabiliva la consegna degli impianti e delle reti di proprietà Consind al gestore entro il 31/03/2012.

L'EGATO n.5, con delibere del Consiglio di Amministrazione n. 117 del 19/12/2012, avente ad oggetto: "Determinazioni in merito al trasferimento al Servizio Idrico Integrato degli impianti e delle reti civili e industriali del Piceno Consind" e n. 5 del 09/01/2013 avente ad oggetto: "Analisi problematica passaggio beni Piceno Consind al SII", ha evidenziato le linee guida per la soluzione dell'annosa questione da sottoporre poi all'approvazione dell'Assemblea d'Ambito.

Dopo complesse trattative tra CIIP SPA e Piceno Consind, con le prescritte autorizzazioni dell'ATO n. 5, si è proceduto:

- al trasferimento in concessione d'uso a titolo gratuito di impianti e reti afferenti al SII del Piceno Consind corrispondendo il solo valore di ammortamento residuo degli stessi ad esclusione dell'impianto di depurazione di Campolungo e delle reti fognarie in zona PTC confluenti;
- alla stipula di una nuova Convenzione con Piceno Consind per la depurazione di reflui civili (circa 29.000 AE) presso il depuratore di Campolungo fino al 01/04/2022 in attuazione delle norme attuative del PTA Regionale che prevede il trasferimento al Gestore SII degli impianti e delle reti appaltati a privati al termine dell'appalto;
- al subentro, previa rinegoziazione economica, nel contratto di manutenzione della rete fognaria e fosse imhoff in 11 Comuni zona Consind con la CE.DI. srl;
- All'assunzione ex novo di due operai del Piceno Consind;
- Alla gestione del depuratore civile di Santa Maria Goretti di Offida e alcuni depuratori minori affidata alla Picena Depur ottenendo da quest'ultima una rinuncia esplicita agli effetti economici e giuridici del contratto che la lega a Piceno Consind nei confronti di CIIP SPA per detta gestione. Nel corso del 2015, con scrittura privata prot. CIIP n. 2015031109 del 10/12/2015, si è raggiunto un accordo tra le parti di parziale subentro con rinegoziazione del Contratto di Appalto Misto a rogito del Notaio Donatella Calvelli in Ascoli Piceno rep. n.7079-3909 del 14/11/2002, limitatamente al depuratore di Santa Maria Goretti di Offida e alcuni depuratori minori. La durata del servizio svolto da Picena Depur terminerà il 01/04/2022.

Dopo tali rilevanti attività - che hanno di fatto spostato la consegna a CIIP SPA dei residui impianti e reti afferenti al SII all'aprile del 2022 - nel 2018 si è proceduto a risolvere alcune partite pregresse di carattere amministrativo tra i due Enti. Sono anche proseguiti i contatti in cui la CIIP ha inteso proporre, senza ottenere ancora precisi riscontri, per eventuali forme di collaborazione per l'essiccamento dei fanghi di depurazione, per un eventuale contratto di rete tra le due realtà pubbliche o in alternativa per la ripresa in gestione anticipata dell'impianto di depurazione di Campolungo.

Nel corso del 2018 si sono altresì evidenziate due criticità:

La prima criticità ha riguardato la corretta definizione del corrispettivo economico da conguagliare per il servizio reso da Piceno Consind oggetto della convenzione per la depurazione di reflui civili di CIIP SPA – con scadenza 01/04/2022 - data la rilevazione ex post di "acque parassite" non identificabili come acque di

pioggia o reflui civili che alterano il sinallagma delle prestazioni contrattuali tra le parti. Il Piceno Consind pretendeva, infatti, un corrispettivo notevolmente superiore a quanto incassato da CIIP SPA dalle utenze servite nella zona di interesse.

A seguito di una lunga e difficile trattativa in data 3 luglio 2019 è stata siglata tra le parti una «Appendice modificativa della “Convenzione relativa alle attività di smaltimento dei “reflui civili” confluenti presso il depuratore “Campolungo” di Piceno Consind» stipulata in data 26/02/2014 (in atti con il protocollo CIIP n. 2019017056 di pari data). L'appendice stabilisce precise modalità interpretative del calcolo del compenso dovuto da CIIP per il servizio reso da Piceno Consind stabilendo che:

- a) i volumi di reflui civili addotti dal CIIP SPA al depuratore di Campolungo saranno quelli rilevati dai misuratori di portata installati sulle condotte conferenti alla rete del Piceno Consind con la limitazione della portata (nei giorni di pioggia) ad un valore pari a 4 volte la portata media nera in tempo di secco (qualora il dato rilevato dal misuratore sia superiore);
- b) in ogni caso, l'importo del corrispettivo dovuto da CIIP SPA a Piceno Consind per il servizio svolto non potrà superare il corrispettivo annuo riscosso dalla CIIP per la quota di depurazione dei reflui immessi nei collettori Consind.

La seconda criticità, ben più rilevante della prima, riguarda la richiesta fatta dalla Regione Marche a CIIP SPA di adesione ad un Protocollo d'intesa per la realizzazione da parte del Piceno Consind dell'intervento di separazione della rete fognaria acque bianche e nere in zona PTC finanziato dalla Regione Marche per € 5 milioni. Alla CIIP SPA viene infatti richiesto di approntare progetti per operare la separazione delle reti fuori dalla Zona PTC Consind il cui costo – stimato parametricamente di pari importo se non superiore - andrà sostenuto dai cittadini a tariffa mediante l'inserimento delle opere nel Piano d'Ambito. Su questo argomento è stato informato il Comitato Ristretto dei Sindaci tenutosi il 13 novembre 2018 che ha espresso unanime condivisione delle perplessità manifestate dalla CIIP in merito alle modalità attuative previste nel protocollo d'intesa.

Anche il Consiglio di Amministrazione con atto n. 184 del 21/11/2018 ha dato mandato al Presidente di non firmare il protocollo così come formulato e di attivarsi per una formulazione che tenga conto della posizione del Gestore unico CIIP SPA.

La CIIP dopo vari incontri interlocutori con l'EGATO n. 5 Marche sud e la Regione Marche ha inviato il 21/01/2019 una nota alla Regione Marche, all'EGATO n. 5 ed a Piceno Consind (in atti con il protocollo CIIP n. 2019001388 di pari data) con la quale venivano formalizzate tutte le criticità della procedura adottata dalla Regione e delle richieste operative previste dal protocollo a carico della CIIP SPA ed in cui si chiedeva l'inserimento nel Protocollo d'intesa di un punto che ribadisse e chiarisse anche alcuni aspetti fondamentali tra i rapporti di CIIP, in qualità di gestore unico del Servizio Idrico Integrato, e Piceno Consind per la presa in gestione del depuratore di Campolungo e reti fognarie afferenti che di seguito si riporta:

«18. Il Piceno Consind, conformemente alla normativa Nazionale e Regionale - in specifico alla disciplina dell'art. 29 comma 20 delle NTA del PTA della Regione Marche (ADDLR 145/2010) - ed a quanto stabilito dell'EGATO n. 5 Marche sud Ascoli Piceno Fermo (in breve EGATO) con le delibere n. 2/2005, n. 17 e n. 18 del 2007 e della successive sul medesimo argomento del trasferimento dei beni afferenti il SII del Piceno Consind, si impegna:

- a) *a trasferire in concessione d'uso gratuito all'EGATO ed al gestore unico dell'ATO n. 5 Marche sud Ascoli Piceno Fermo CIIP SPA (in breve CIIP SPA) il depuratore di Campolungo e le relative reti fognarie in zona PTC Piceno Consind a far data dal 01/04/2022 con diritto al solo valore di ammortamento residuo dei beni determinato con le medesime modalità stabilite per la cessione degli altri beni (delibera n. 112/2013 del CdA dell'ATO n. 5);*
- b) *a effettuare detto trasferimento all'EGATO ed a CIIP SPA irrevocabilmente entro il 01/04/2022 anche in mancanza dell'ultimazione delle opere oggetto del presente protocollo rimanendo Piceno Consind stazione appaltante per la realizzazione delle opere stesse;*
- c) *a non modificare la scadenza contrattuale dell'01/04/2022 dell'appalto di servizio con la ditta Picena Depur inerente la gestione del Depuratore di Campolungo e le altre opere afferenti il SII;*
- d) *a raccordarsi preventivamente con l'EGATO ed il Gestore unico CIIP SPA per ogni attività di manutenzione straordinaria sulle opere di proprietà Piceno Consind afferenti il SII oggetto di trasferimento;*
- e) *ad uniformarsi sin d'ora alle tariffe SII determinate dall'ARERA così come definite dall'EGATO per i servizi gestiti afferenti il SII.»*

A seguito di tale nota, nel corso del primo semestre del 2019 si sono succeduti incontri con la Regione Marche che non ha ritenuto di poter integrare il Protocollo con quanto richiesto da CIIP SPA.

In data 9 agosto 2019 l'EGATO n. 5 – Marche sud ha convocato per il 21 agosto CIIP SPA e Piceno Consind per incontro avente ad oggetto «Delibera CIPE 99/2017 – intervento di separazione della rete fognaria acque nere nell'agglomerato industriale di Ascoli Piceno/Maltignano. Convocazione riunione».

La riunione richiesta dall'EGATO aveva origine da una nota della Regione Marche a firma della dirigente Tibaldi dell'8/8/2019 (allegata alla convocazione) avente ad oggetto «Finanziamento intervento area Piceno Consind – azioni per sottoscrizione APQ.». Nella nota la Dirigente regionale:

- ha riferito dell'incontro avuto con Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) il 25 luglio 2019 nel quale si era chiarito che l'intervento finanziato rientra tra quelli propri del Servizio Idrico Integrato, e che, pertanto, per non incorrere nei c.d. "aiuti di Stato" era necessario che lo stesso fosse assegnato all'AATO n. 5, inserito nel Piano degli Interventi, e di conseguenza realizzato da CIIP SPA, raccordandosi a tal fine con il Piceno Consind;
- invitava l'EGATO 5. *“ad indicare quali azioni intenda intraprendere, possibilmente entro i primi di settembre, per dare attuazione agli indirizzi regionali in tempi compatibili con la sottoscrizione degli addendum, sopra indicati”.*

In esito all'incontro tenutosi il 21 agosto 2019 la CIIP SPA ha inoltrato una nota (in atti con il protocollo n. 2019022088 dell'11/09/2019) con la quale si sono chieste all'EGATO 5 adeguate linee guida in relazione alla ormai prossima scadenza della convenzione in oggetto, fissata al 1 aprile 2022, relativamente alla consegna a questo gestore dell'impianto di depurazione Campolungo e relative reti fognarie (ai sensi di quanto previsto dalla normativa di settore art. 172 D. Lgs. 152/2006 ex art. 10 della L. 36/94 e art. 29 NTA PTA Regione Marche).

La richiesta formulata dalla CIIP, che all'apparenza poteva sembrare "intempestiva" rispetto alla data di scadenza del 01/04/2022, è, in realtà, motivata sia dalle "lungaggini" che hanno caratterizzato il primo trasferimento di gran parte dei beni del Piceno Consind afferenti il Servizio Idrico Integrato - che sono durate circa due anni -, sia tenendo conto del fatto che è necessario inserire nell'aggiornamento tariffario del Piano d'Ambito anni 2020-2023, originariamente stabilito dall'ARERA per marzo 2020 (ora slittato a giugno 2020 a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19), l'eventuale importo dovuto a Piceno Consind.

Stante il silenzio dell'EGATO sulla questione la CIIP SPA con nota del 3/10/2019 (in atti con il protocollo n. 2019024348 di pari data) sollecitava un incontro chiarificatore tra l'EGATO, la CIIP SPA e Piceno Consind.

L'EGATO n. 5 con nota del 14/10/2019 a firma del Presidente Sergio Fabiani (in atti con il protocollo CIIP n. 2019025064 del 14/10/2019) sosteneva che l'effettuazione dell'investimento finanziato dal CIPE ed il passaggio delle reti fognarie e del Depuratore di Campolungo non hanno alcuna correlazione poiché *«Si tratta di due vicende che non hanno infatti alcun legame tra loro e che devono essere trattate separatamente e nei tempi dovuti. L'unica urgenza in questo momento per il territorio è che il gestore Clip proceda a prendere in carico l'intervento di separazione della rete fognaria al servizio dell'agglomerato industriale di Ascoli Piceno/Maltignano. Se non si procedesse in tal senso gravissimi sarebbero i danni per il territorio che non si esauriscono nella sola perdita di un consistente finanziamento bensì nell'impossibilità di ottenere il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale. (...) Non si possono e non si debbono quindi evocare, in questo momento, fantomatici futuri scenari che impediscano il trasferimento del depuratore di Campolungo sottraendosi così alla necessità di realizzare ora un intervento che è necessario per il territorio. Per questi motivi si invita il Gestore CIIP a porre in atto tutte le azioni concordate in agosto in modo tale a procedere ad una sollecita sottoscrizione dell'APQ. Si assicura che questa Autorità avrà cura, come fatto in passato, di porre in essere, ora e nel prossimo futuro, tutte le azioni necessarie a preservare il servizio idrico integrato ed il suo gestore.»*.

La nostra Società riscontrava la nota dell'EGATO 5 in data 16/10/2019 (in atti con il protocollo n. 2019025180) asserendo quanto segue:

«Con riferimento all'oggetto, richiamando tutte le precedenti comunicazioni, siamo a riscontrare la Vs. allegata nota del 14/10/2019 precisando che questo Gestore Unico del SII per l'ATO 5 ha dato da tempo la propria disponibilità sia ad inserire l'opera di che trattasi nel piano degli interventi in occasione della sua revisione tariffaria che avverrà entro marzo 2020, sia a realizzare l'investimento conformemente alla convenzione di gestione ed al disciplinare tecnico a suo tempo sottoscritti con codesta Autorità.

Si ritiene, pertanto, che codesta Autorità possa provvedere senza indugio agli adempimenti di sua competenza al fine di assicurare il finanziamento a questo territorio e il rilascio dell'AUA.

Siamo comunque a rilevare che, a nostro avviso, è evidente la correlazione tra l'intervento e la consegna dell'impianto "Campolungo" al Gestore Unico del SII che avverrà entro il 01/04/2022, poiché l'inserimento dell'opera in oggetto nel piano degli interventi ha come presupposto imprescindibile che il depuratore e le reti fognarie afferenti siano consegnate da Piceno Consind a CIIP SPA ai sensi di legge e delle deliberazioni assunte da codesta Autorità; in mancanza di tale consegna il finanziamento tornerebbe ad essere un aiuto di Stato del tutto illegittimo.

Per le ragioni sopra espresse, si ritiene invece opportuno e necessario che codesta Autorità provveda ad indicare un adeguato percorso tecnico - amministrativo sui seguenti aspetti (specificati a titolo meramente esemplificativo ma non esaustivo):

- *realizzazione dell'opera in questione;*
- *valutazione economico - finanziaria del depuratore "Campolungo" e delle relative reti fognarie;*
- *passaggio alla CIIP delle utenze attualmente gestite da Piceno Consind;*
- *definizione degli aspetti tariffari connessi all'inserimento dell'opera di che trattasi nel piano degli interventi.*

Restando in attesa di Vs. indicazioni operative al fine di concertare le operazioni da effettuare con il Piceno Consind, porgiamo distinti saluti. F.to Il Presidente Giacinto Altì».

L'EGATO n. 5 convocava un nuovo incontro con i Presidenti di CIIP SPA e di Piceno Consind per il giorno 23/10/2019. All'incontro si è constatato l'assenza del Presidente del Piceno Consind e l'abbandono del tavolo da parte del Direttore del Piceno Consind al momento in cui l'EGATO ha reso noto a CIIP SPA l'esistenza di una nota del Piceno Consind indirizzata all'EGATO n. 5, alla Regione Marche nelle persone del Presidente Luca Ceriscioli, della Vice Presidente Anna Casini, dell'Assessore Ambiente Angelo Sciapichetti, del Dirigente Nardo Goffi e della Dirigente Stefania Tibaldi, all'ARERA Direzione sistemi idrici (in atti con il protocollo AATO n. 5 n. 0002206 del 21-10-2019), sulla quale ci è stato chiesto formalmente di esprimerci. Per brevità ed in considerazione che i passaggi salienti della nota del Piceno Consind sono riportati nella nostra comunicazione si omette di riportarne il contenuto.

La CIIP SPA ha espresso il proprio parere in ordine alle richieste del Piceno Consind con una nota del 28/10/2019 (in atti con il protocollo n. 2019026510 di pari data) che qui testualmente si riporta:

«In esito alla vostra convocazione per il giorno 23 c.m. per proseguire l'iter tecnico amministrativo dell'intervento di che trattasi abbiamo dovuto rilevare con rammarico sia l'assenza del Presidente del Piceno Consind sia il successivo abbandono della seduta da parte del Direttore del Piceno Consind.

Nella seduta codesta Autorità ci ha resi edotti e ci ha consegnato ufficialmente una nota del Piceno Consind avente ad oggetto: "Servizio di fogne e depurazione dell'agglomerato industriale di Ascoli Piceno e problematiche collegate – comunicazioni" sulla quale ci è stato chiesto di esprimerci.

Volendo procedere con ordine in primis sulla questione della delibera CIPE 99/2017 ed ai successivi sviluppi siamo con la presente a ribadire quanto segue:

- a) *Preso atto della nota della Regione Marche dell'8 agosto u.s. e dei successi incontri nonché della corrispondenza intercorsa con codesta Autorità, CIIP SPA, in qualità di Gestore Unico del SII per l'ATO n. 5 Marche – sud, intende procedere:*
 - a. *alla realizzazione dell'investimento conformemente alla convenzione di gestione ed al disciplinare tecnico a suo tempo sottoscritti con codesta Autorità;*
 - b. *all'inserimento dell'opera nella proposta di Piano degli Interventi che unitamente alla revisione tariffaria del marzo 2020 vi sarà sottoposta per l'approvazione;*
 - c. *alla gestione dell'opera, una volta entrata in esercizio;*
 - d. *alla presa in gestione delle reti di acque nere in zona industriale Piceno Consind e del depuratore di Campolungo entro e non oltre il 01/04/2022 così come da atti assunti da Codesta Autorità in piena coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale.*
- b) *Appare però condizione necessaria ed improcrastinabile, per dare concreto avvio all'iter tecnico amministrativo dell'opera di che trattasi, che Codesta Autorità provveda a sottoscrivere con la Regione il relativo APQ dando così certezza del finanziamento pubblico dell'opera.*
- c) *Come vi è noto il Piceno Consind ci ha trasmesso copia del progetto - che i nostri tecnici provvederanno a valutare - unitamente alla parcella ed alla fattura del progettista (nota in atti CIIP con il protocollo n. 2019025978 del 24/10/2019).*
- d) *Solo successivamente alla sottoscrizione dell'APQ si potrà definire con il Piceno Consind il riconoscimento economico delle somme già spese per la progettazione, l'eventuale subentro nel contratto con il Progettista e quant'altro necessario all'avvio dell'opera compresa, ad es., l'acquisizione di tutti i pareri e delle autorizzazioni sin qui rese dalle Autorità preposte.*

Si torna altresì a ribadire la necessità che Codesta Autorità, coerentemente con le assicurazioni rese con la nota del 14/10/2019 v.s prot. 2169 (in atti con il protocollo n. 2019025064 di pari data) nella quale testualmente si afferma: «Si assicura che questa Autorità avrà cura, come fatto in passato, di porre in essere, ora e nel prossimo futuro, tutte le azioni necessarie a preservare il servizio idrico integrato ed il suo gestore.», determini e governi sin d'ora il percorso tecnico-amministrativo ed economico-finanziario per assicurare che il passaggio al Gestore unico SII CIIP SPA del depuratore di Campolungo e delle reti afferenti avvenga nel rispetto dei termini stabiliti al fine di evitare danni erariali che inevitabilmente discenderanno dal protrarsi di una situazione la cui sostenibilità era stata giustificata dalla sola presa in gestione degli impianti entro e non oltre il 1/04/2022.

Quanto alla nota del Piceno Consind del 21/10/2019 (prot. ATO5 n. 2206 di pari data) sulla quale nella seduta del 23 u.s. ci si chiede di esprimere, riteniamo che le due proposte alternative del Piceno Consind siano entrambe inaccettabili sia sotto il profilo normativo che tecnico.

Quanto alla prima ipotesi: «Riconoscimento da parte della Regione Marche e dall'A.A.T.O. 5 Marche Sud del Piceno Consind, dando continuità alla gestione attuale, consentita dalla normativa di settore e dalle autorizzazioni rilasciate dagli Enti competenti, ciò, anche in analogia della mancanza di un unico gestore del S.I.I. nei vari ambiti territoriali presenti nella Regione Marche.» si osserva quanto segue:

La legge Galli ed ora il decreto legislativo 152/2006 e s.m.i. stabiliscono un preciso percorso per conseguire l'obiettivo del legislatore ovvero quello di avere un unico gestore per ciascun Ambito Ottimale. Questo percorso si è concluso per l'ATO n. 5 nel 2007 con il riconoscimento di CIIP SPA quale gestore unico del SII, nelle forme dell'in house providing, per il periodo 2007-2032.

L'art. 172 (Gestioni Esistenti) del D. Legs. 152/2006 dedica il comma sei alla specifica situazione di cui stiamo trattando e non prevede alcuna salvaguardia ma il mero trasferimento in concessione d'uso dei beni afferenti il SII gestiti. Del resto tale problematica è abbondantemente conosciuta da Codesta Autorità per averle dato concreta attuazione con il passaggio in gestione a CIIP SPA degli altri beni di proprietà del Piceno Consind (atto di trasferimento CIIP/Piceno Consind del 27/05/2014).

Come è ben noto a Codesta Autorità, il permanere della gestione del depuratore di Campolungo e delle reti afferenti in capo al Piceno Consind, per il tramite della ditta Picena Depur, fino al 01/04/2022 è stata conseguenza proprio dalla presenza di quest'ultimo appalto di servizio prendendo atto che la Regione Marche aveva stabilito all'art. 29 comma 20 delle Norme Tecniche Attuative del Piano di Tutela delle Acque che «Le AATO devono prendere in consegna, per trasferirle in gestione al gestore del s.i.i., le condotte di acque reflue industriali e gli impianti di depurazione di acque reflue industriali che sono di proprietà di enti pubblici, alla scadenza dei contratti vigenti che ne affidano la gestione a soggetti diversi dal gestore del S.I.I. La proprietà rimane invariata.»

Proprio e solo in ragione dell'obbligo del Piceno Consind di procedere alla consegna delle reti e degli impianti alla scadenza dell'appalto (01/04/2022) è stato ritenuto economicamente sostenibile sottoscrivere con lo stesso una convenzione di servizio avente la medesima scadenza in luogo del più oneroso distacco delle reti civili. In forza di tale convenzione il CIIP ha corrisposto e corrisponderà sino alla scadenza, un canone per conferimento dei reflui civili di importo superiore a quello che deriverebbe dalla gestione diretta dell'impianto.

Pertanto ogni dilazione oltre tale data del trasferimento degli impianti e delle reti di proprietà Piceno Consind a Codesta Autorità e, per vostro tramite, al Gestore Unico CIIP SPA costituisce un'ingiustificata violazione di precisi obblighi di legge oltre che un ingiustificato aggravio di costi che assumerebbero il profilo del danno erariale. I depuratori da noi gestiti e ottimizzati con gli investimenti effettuati in questi anni evidenziano una notevolissima differenza di costo sostenuto da CIIP SPA rispetto a quanto corrisposto a Piceno Consind in ragione della convenzione di servizio di che trattasi.

Ma va anche detto, per completezza, che l'ipotesi ora al nostro esame, sarebbe anche assolutamente inaccettabile sotto il profilo tecnico vanificando lo stesso progetto di separazione delle acque di cui si chiede, al momento, la realizzazione con somma urgenza.

Ed infatti l'ipotesi di realizzare il distacco delle reti adducenti i reflui civili al depuratore di Campolungo, è ipotesi del tutto inconciliabile con l'attuale progetto di separazione delle acque nere e bianche, in quanto essendo lo stesso finanziato, seppur in parte, anche mediante Tariffa, la perdita della gestione da parte del gestore unico del SII determinerebbe una chiara ipotesi di danno erariale e patrimoniale a danno della collettività.

Quanto alla seconda ipotesi: «Modifica dell'attuale configurazione dell'impianto di Campolungo, mediante distacco dei reflui civili afferenti al sistema fognario di proprietà del Piceno Consind (Folignano, Maltignano, Castel di Lama parte del Comune di Ascoli Piceno etc.) di fatto, ripristinando la naturale vocazione dello stesso quale infrastruttura di tipo "Industriale" al servizio di tutte le aziende operanti all'interno dell'agglomerato di Ascoli Piceno/Maltignano, soluzione questa, già attuata in altre realtà sul territorio regionale, oltre ad essere supportata dalla normativa di riferimento.», si osserva quanto segue:

È pacifico sia per la normativa Nazionale che per quella Regionale, come detto per la prima ipotesi, che la gestione anche nell'ipotesi di un depuratore in cui si recapitassero esclusivamente reflui industriali gli stessi andrebbero trasferiti in concessione d'uso al Gestore Unico del SII.

Ma nel caso di specie va osservato che non tutti gli insediamenti industriali che insistono in zona PTC Ascoli Piceno/Maltignano producono reflui industriali ma anche - ed in alcuni casi esclusivamente - reflui civili. Quindi si sarebbe sempre in presenza di un depuratore "misto".

Ad abundantiam va detto che l'ARERA ha disciplinato nel Metodo tariffario del SII anche la tariffa di fognatura e depurazione per gli scarichi industriali ritenendola materia del Servizio Idrico Integrato.

Valgano, poi, le considerazioni già svolte per l'esame del punto precedente, nella parte in cui si sottolinea la assoluta anti economicità del distacco delle reti dei reflui civili, come del resto già riconosciuto, dichiarato e accertato in occasione della autorizzazione alla sottoscrizione della convenzione Consind sino al 01/04/2022.

In sintesi si ritiene la seconda ipotesi oltre che normativamente insostenibile anche assolutamente inaccettabile sotto il profilo tecnico vanificando lo stesso progetto di separazione delle acque che si chiede con forza di realizzare.

Per entrambe le ipotesi si osserva pure, infine, che lo statuto del Piceno Consind all'art. 6 comma 1 lett. f) stabilisce: "f) alla costruzione di impianti di acquedotto, di reti di metanizzazione e di impianti di depurazione degli scarichi degli insediamenti produttivi, **nonché alla prosecuzione della gestione in atto degli impianti di acquedotto, e fognatura e depurazione fino al momento del loro trasferimento al gestore del servizio idrico integrato, ai sensi della vigente normativa in materia;**".

Restando in attesa di Vs. indicazioni operative porgiamo distinti saluti. F.to Il Presidente Giacinto Alati»

A fronte delle numerose richieste scritte e solleciti CIIP, l'EGATO, con note prot. n. 2596 e 2597 del 06/12/2019, ha chiarito la propria posizione riguardo all'intervento in oggetto (finanziato per € 5 ML e da porre per € 800.000 a carico della tariffa) e alla necessità di affidamento al gestore del SII, quale soggetto realizzatore, in quanto unico soggetto titolato. In tale impostazione viene confermata la necessità di consegna dell'impianto di depurazione Campolungo entro il termine del 01/04/2022 previsto dalla convenzione in corso con Piceno Consind, in attuazione della normativa nazionale e regionale di settore e delle delibere assunte dall'Ente d'Ambito al riguardo.

In particolare L'EGATO con nota prot. n. 2596 del 06/12/2019 (in atti con il protocollo CIIP n. 2019028975 di pari data) indirizzata alla Regione Marche e per conoscenza alla CIIP SPA ed a Piceno Consind ad oggetto: "Delibera CIPE 99/2017 - Intervento di separazione della rete fognaria acque nere nell'agglomerato di Ascoli Piceno/Maltignano. Comunicazioni" ha testualmente comunicato:

«Con riferimento all'oggetto, a seguito di una serie di riunioni intercorse tra questa Autorità, il Gestore CIIP e Piceno Consind finalizzate a definire gli aspetti tecnico amministrativi legati alla realizzazione dell'intervento di che trattasi, si comunica che questa Autorità è disponibile per la sottoscrivere sin da subito del relativo APQ. Si resta in attesa di conoscere tempi e modalità della sottoscrizione. Distinti saluti, f.to. Il Presidente Sergio Fabiani».

Contestualmente L'EGATO con ulteriore nota prot. n. 2597 del 06/12/2019 (in atti con il protocollo CIIP n. 2019028978 di pari data), indirizzata a Piceno Consind e per conoscenza alla Regione Marche, all'ARERA ed alla CIIP SPA, ad oggetto: "servizio di fogne e depurazione dell'agglomerato industriale di Ascoli Piceno e problematiche collegate - Comunicazioni", ha infatti riscontrato la nota di Piceno Consind del 21/10/2019 sopra richiamata come segue:

«Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 9740/2019 (prot. Aato n. 2206/2019) di cui all'oggetto si puntualizza quanto segue.

In merito al primo punto con cui si ipotizza il riconoscimento di Piceno Consind quale "realtà dell'AATO 5 Marche Sud " si fa presente che la stessa è stata oggetto, nel corso degli ultimi 15 anni di ripetute deliberazioni dell'Assemblea dell'ambito nelle quali si puntualizza più volte che il comma 6 dell'art. 10 della Legge Galli recita "gli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione gestiti dai consorzi per le aree ed i

nuclei di sviluppo industriale entro il 31 dicembre 1995 sono trasferiti al gestore del servizio idrico integrato dell'ambito territoriale ottimale nel quale ricadono in tutto o in parte".

Per inciso nella delibera numero 2 dell'assemblea dell'AATO del 8/3/2005 vengono ampiamente riportate le motivazioni in forza delle quali il Piceno Consind non poteva essere riconosciuto come gestore salvaguardato, tra queste la circostanza che gli appalti relativi alla realizzazione di opere infrastrutturali e la gestione conduzione e manutenzione degli impianti fossero state effettuate in date successive all'insediamento dell'Autorità di Ambito del servizio idrico integrato.

La questione è stata affrontata anche dal Consiglio di Amministrazione dell'AATO in particolare con la Delibera 113 del 18 dicembre 2013 in cui si è fatto riferimento all'art. 29 delle NTA del PTA della Regione Marche e più specificatamente ai seguenti commi:

-comma 17: "Gli impianti di depurazione per acque reflue industriali possono accogliere solo i reflui industriali, nonché i reflui domestici e quelli assimilabili ai domestici, prodotti dai medesimi stabilimenti. I suddetti impianti non possono accogliere acque reflue urbane, ancorché immesse nel collettore industriale, salvo che tutti i singoli reflui industriali rispettino, all'uscita dallo stabilimento, i valori limite della tab. 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del d.lgs. 152/2006 per l'immissione in pubblica fognatura; in tal caso lo scarico delle acque reflue dell'impianto di depurazione finale è sottoposto ai limiti, alle prescrizioni e alle autorizzazioni previsti dalle presenti NTA per gli impianti di depurazione di acque reflue urbane aventi lo stessa potenzialità di progetto. Le situazioni esistenti non conformi devono essere adeguate entro il 31 dicembre 2011;

- comma 19: "Entro il 30.06.2010 le AATO devono adeguare il proprio Piano d'ambito in considerazione degli impianti di cui al comma 17, al fine di collettare presso impianti di depurazione di acque reflue urbane i reflui urbani che recapitano in depuratori di reflui industriali;

-comma 20 "Le AATO devono prendere in consegna, per trasferirle in gestione al gestore del s.i.i., le condotte di acque reflue industriali e gli impianti di depurazione di acque reflue industriali che sono di proprietà di enti pubblici, alla scadenza dei contratti vigenti che ne affidano la gestione o soggetti diversi dal gestore del s.i.i. La proprietà rimane invariata".

In merito alla seconda soluzione ipotizzata: modifica dell'attuale configurazione dell'impianto di Campolungo mediante distacco dei reflui civili afferenti al sistema fognario di proprietà di Piceno Consind, ripristinando lo stesso quale infrastruttura di tipo industriale a servizio esclusivo di tutte le aziende operanti all'interno dell'agglomerato di Ascoli Piceno/Maltignano di Consind, si fa presente che la predetta operazione non rispetterebbe il comma 20 dell'NTA del PTA di cui sopra. La scadenza di detti contratti all'epoca della stipula della convenzione del 2014 tra CIIP e Consind era fissata al 1 aprile 2022.

Sottoscrivendo la predetta convenzione Consind ha riconosciuto infatti la valenza delle NTA del PTA della Regione Marche e del limite temporale fissato al 1 aprile 2022 quale data per la riconsegna degli impianti.

Si precisa pertanto alla luce di quanto sopra che questo Ente di Governo dell'Ambito procederà alla sottoscrizione dell'APQ di cui alla Delibera CIPE 99/2017 - intervento di separazione della rete fognaria acque nere nell'agglomerato industriale di Ascoli Piceno/Maltignano e affidamento in house dell'intervento alla CIIP quale gestore unico.

Distinti saluti, f.to. Il Presidente Sergio Fabiani, Il Direttore Generale Ing. Antonino Colapinto»

La CIIP SPA ha riscontrato le note dell'EGATO sopra riportate con una propria lettera prot. n. 2019029004 del 6/12/2019 indirizzata alla Regione Marche ed all'Autorità che si riporta testualmente:

«Nel prendere atto della comunicazione inviata dall'Autorità d'Ambito in data 06/12/2016 prot. n. 28975, ribadiamo quanto comunicato nelle precedenti note e confermiamo che questo Gestore Unico del SII per l'ATO 5 intende aderire all'APQ e, quindi, procedere alle seguenti azioni:

- a) alla realizzazione dell'investimento conformemente alla convenzione di gestione ed al disciplinare tecnico a suo tempo sottoscritti con codesta Autorità;*
- b) all'inserimento dell'opera nella proposta di Piano degli Interventi che unitamente alla revisione tariffaria del marzo 2020 vi sarà sottoposta per l'approvazione;*
- c) alla gestione dell'opera, una volta entrata in esercizio;*
- d) alla presa in gestione delle reti di acque nere in zona industriale Piceno Consind e del depuratore di Campolungo entro e non oltre il 01/04/2022 così come da atti assunti da Codesta Autorità in piena coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale.*

In attesa di Vs. indicazioni sul prosieguo, porgiamo distinti saluti. F.to. Il Presidente Giacinto Alati»

In considerazione delle sopra richiamate comunicazioni dell'EGATO si auspicava che il prosieguo dell'iter amministrativo per la realizzazione dell'opera e la consegna degli impianti e reti potesse avvenire celermente con il fattivo impegno della Regione Marche e dell'EGATO anche a beneficio della esaustiva pianificazione d'ambito in sede di revisione 2020-2023.

Tuttavia ad oggi non si registrano azioni efficaci in tal senso da parte dell'EGATO quale autorità preposta alla pianificazione e programmazione della gestione del SII.

Con nota prot. CIIP n. 2020001915 del 05/02/2020 inviata all'EGATO e, p.c., a Piceno Consind e alla Regione Marche, sono stati sollecitati specifici provvedimenti in merito ai rapporti con Piceno Consind (es. costituzione commissione tecnica) per poter inserire, entro il 30/04 p.v. (termine oggi slittato al 30/06/2020 in virtù dei provvedimenti ARERA relativi all'emergenza COVID-19), in sede di revisione del Piano d'Ambito (e relativa nuova tariffa), gli importi inerenti:

- gli interventi relativi alla separazione della rete fognaria nell'agglomerato industriale di Ascoli Piceno / Maltignano (Delibera CIPE 99/2017);
- il valore residuo dell'impianto di depurazione "Campolungo" e reti afferenti, nonché il valore residuo di eventuali altri beni di Piceno Consind da trasferire ai sensi di legge in quanto relativi al SII;
- interventi di manutenzione straordinaria sull'impianto di depurazione "Campolungo".

Stante il mancato riscontro da parte dell'EGATO, la CIIP (con nota prot. CIIP n. 2020003066 del 21/02/2020) - inviata a Piceno Consind e, p.c., all'EGATO e alla Regione Marche – ha richiesto la disponibilità alla costituzione di una commissione tecnica per le medesime questioni legate all'impianto Campolungo e relative reti in vista della revisione del PdA.

Il Piceno Consind in risposta alla nostra nota comunicava (a mezzo pec in atti con il protocollo n. 2020003237 del 26/02/2020) da un lato la disponibilità alla valutazione congiunta del progetto di separazione di cui al finanziamento CIPE, e dall'altro - in ordine alla commissione tecnica per definire le modalità del trasferimento delle reti ed impianti al Gestore unico CIIP spa - ribadiva la propria posizione di non voler consegnare impianti e reti alla CIIP spa già espressa nella nota innanzi richiamata del 21/10/2019 indirizzata all'EGATO ignorando completamente la comunicazione dell'EGATO, innanzi richiamata, del dicembre 2019 nel quale l'Autorità comunicava l'impraticabilità delle richieste formulate dal Piceno Consind (in atti con il protocollo CIIP n. 2019028978 del 06/12/2019).

Non essendo pervenuto concreto riscontro alle precedenti note rimesse all'EGATO e al Piceno Consind per la valorizzazione degli importi da inserire nel Pdl in sede di revisione 2020-2047, in data 02/03/2020, è stata inviata un'ulteriore nota all'EGATO (in atti con prot. n. 3449) nella quale si chiede all'Autorità di fornire al Gestore, entro e non oltre 15 giorni, i valori economici da inserire nel Piano d'Ambito 2020-2047 relativamente alle tre voci sopra riepilogate.

L'EGATO ha riscontrato tale richiesta con nota del 12/03/2020 (prot. CIIP n. 2020004647), ad oggetto: "Predisposizione PdA. Problematiche inerenti Piceno Consind", adducendo quale giustificazione della mancata evasione della richiesta CIIP, "l'impossibilità di risolvere a brevissimo termine un problema che si prolunga da decenni", già emersa negli incontri avuti. L'Autorità ha quindi invitato la CIIP a *"formulare, come prevede la normativa ARERA, una proposta di Piano stimando in via equitativa quei valori che vengono richiesti a questa Autorità"*. L'EGATO ha precisato che *"trattandosi di interventi a partire dal 2022, si avrà modo nel prossimo futuro di effettuare eventuali aggiustamenti e/o integrazioni."*

CIIP spa, ritiene il rifiuto dell'EGATO di affrontare la questione Piceno Consind un atto amministrativo grave in quanto da un lato potenzialmente pregiudizievole dei legittimi diritti della CIIP tesi alla corretta gestione del servizio pubblico affidato, sia sotto il profilo economico che tecnico; dall'altro omissivo di specifiche competenze proprie dell'Autorità soprattutto alla luce di quanto affermato e ribadito da PicenoConsind alla Autorità stessa e di cui si è riferito più sopra.

Ciò nonostante CIIP spa nel formulare la proposta di aggiornamento tariffario 2020-2023 si è adeguata a quanto richiesto dall'Autorità ed ha proceduto - per quanto possibile - alle stime sugli aspetti sopra indicati (pur in carenza di elementi valutativi tecnici ed economici che andavano acquisiti in contraddittorio con Piceno Consind e sotto la supervisione dell'EGATO).

Per quanto riguarda la consegna degli impianti e delle reti del Piceno Consind afferenti il SII alla scadenza del 01/04/2022 si segnala che la CIIP con nota del 25/03/2021 (prot. n. 2021005660) ha inviato l'ennesimo sollecito all'EGATO n. 5 per l'avvio delle relative procedure e ricognizioni propedeutiche alla consegna. Richiesta laconicamente riscontrata solo il 21/05/2021 (protocollo n. 2021009230) con una proposta di videoconferenza per il giorno 23/06/2021 senza indicazione di orario.

Per quanto riguarda l'intervento per la separazione delle rete fognaria acque bianche e acque nere nell'agglomerato industriale di Ascoli Piceno/Maltignano zona Marino Castagneti (APQ Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020) si fa presente che la progettazione esecutiva, le autorizzazioni e l'appalto dei lavori sono previste per il 2021.

I Contratti di Rete e Collaborazioni con Gestori SII



La Società in esecuzione del mandato dei sindaci ha sviluppato importanti percorsi di collaborazione tra i Gestori SII delle ATO marchigiane 4 e 3 e con altri soggetti pubblici locali.

Dopo il convegno sui Servizi Pubblici Locali del dicembre 2014 tenutosi presso la sede CIIP, la Società ha avviato proficui contatti con molti gestori pubblici che si sono conclusi con la stipula di contratti di rete a collaborazioni organiche tra gli operatori dei SPL di cui si dà conto nel prosieguo. Il positivo processo di collaborazione è tutt'ora in corso e registra nuove adesioni e si ritiene strategico incrementare ulteriormente le collaborazioni tra gestori SII anche alla luce del progetto di

interconnessione idrica denominato Anello dei Sibillini di cui si è già dato conto.

Contratto di rete "Unione Idrica Marche"

La nostra società in questi anni ha perseguito una politica di avvicinamento con i gestori dei servizi pubblici locali al fine di dare vita a forme di collaborazione organica in materia di servizi offerti alle popolazioni dei territori serviti.

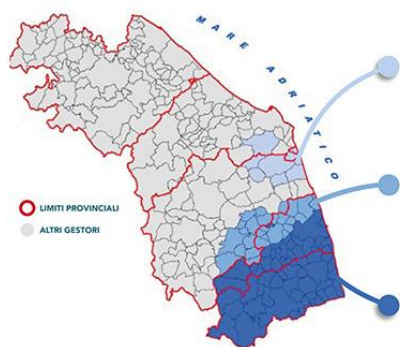
Il 1° agosto 2018 è stato sottoscritto il contratto di rete con Tennacola spa, Astea spa e Centro Marche Acque S.r.l. denominato "l'Unione Idrica Marche."

Unione Idrica Marche

Il territorio

I gestori del S.I.I.

Gli obiettivi



8 Comuni
115.000 ab.
395,66 Km²
57.000 ut.



27 Comuni
120.000 ab.
653 Km²
60.000 ut.



59 Comuni
298.544 ab.
1817 Km²
178.000 ut.

Unione Idrica Marche

40%
Comuni

34%
Popolazione

31%
Territorio

Massimizzazione del benessere sociale mediante l'implementazione delle migliori tecnologie disponibili ed il costante incremento di efficienza delle gestioni.

Vicinanza al territorio ed ai cittadini mantenendo costante attenzione all'uso ragionevole della risorsa idrica.

Attuare sinergie industriali per lo sviluppo di economie di scala, qualità del servizio e livello degli investimenti.

Creare sinergie istituzionali ed industriali per valorizzare la gestione del SII e per avviare processi di incremento di efficienza e di implementazione del servizio.

Creare strumenti di coordinamento tra i gestori del servizio con una rappresentanza comune per strutturare una azione di presidio e posizionamento rispetto agli stakeholder istituzionali di riferimento.



Il contratto di rete prevede: *“un percorso comune per lo sviluppo di azioni, volto a creare una rete di imprese che attui una collaborazione industriale al fine di promuovere innovazioni, efficienze, razionalizzazioni di processi, economie di scala, scambi di best practice ed informazioni”*.

Sviluppo di un accordo attuativo del contratto di rete per la gestione integrata dei clienti con la società Tennacola con l'obiettivo di ottenere sinergie e significative economie di scala.

A seguito di diversi incontri tra le rappresentanze della CIIP e del Tennacola è emerso l'interesse di quest'ultima di utilizzare il sistema software di gestione delle utenze di nostra proprietà, unitamente alla gestione dello sportello utenti e letture utenze.

In data 20/11/2018 il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato tale progetto con la delibera n. 187 avente ad oggetto “Contratto di Rete di Imprese tra CIIP S.pa - Tennacola spa - ASTEA spa - Centro Marche Acque srl: definizione accordo per la fornitura alla società Tennacola S.pa. del “Software Fatturazione” con annesso software gestione sportello clienti e lettura utenze, sviluppato e in uso da CIIP S.p.A e relativi adeguamenti. Provvedimenti”.

L'attività operativa è stata avviata e si è conclusa a dicembre 2020. Nel corso del 2021 CIIP spa ha iniziato la fatturazione delle utenze per conto di Tennacola spa.

Sviluppo di un progetto di interconnessione tra le linee distributrici del Tennacola e della CIIP

La CIIP SPA stante il perdurare della gravità della crisi idrica ha avviato una collaborazione con la Società Tennacola spa al fine di realizzare una interconnessione tra le condotte distributrici delle due Società in una visione solidaristica e di mutuo soccorso fermo restando che la fornitura idrica tra le parti è in ragione della disponibilità e comunque senza che la stessa possa arrecare pregiudizio alla distribuzione idrica delle utenze gestite.

Sulla base di tale accordo il Consiglio di Amministrazione della CIIP SPA con atto n. 180 del 07/11/2019 ha approvato il progetto esecutivo per l'interconnessione delle condotte distributrici delle due Società in due distinte località “Lido Tre Archi” e “Campiglione” entrambe del Comune di Fermo con le relative procedure di gara per l'affidamento dei lavori.

I lavori sono conclusi e di conseguenza i due Gestori sono in grado di scambiarsi al bisogno circa 20 l/sec di acqua potabile.

Nomina congiunta del DPO (Data Protection Officer)

Sempre nell'ambito del Contratto di Rete CIIP SPA, con nota del 05/09/2019, ha aderito alla proposta di nomina congiunta del DPO (Data Protection Officer) fatta dall'ASTEA spa. L'incarico di DPO CIIP è stato quindi conferito fino al 31/12/2023 ad Astea spa con sede in Osimo con decorrenza 01/01/2020.

Contratto di rete “Risorse Idriche e Ambientali Marche”.

La CIIP spa ha concluso un accordo di rete Accordo di rete con Fermo Asite principalmente orientato a forme di collaborazione per la gestione del trattamento dei fanghi.

L'Asite surl è società in house del comune di Fermo che gestisce Servizi Ambientali, Energia, Rifezione Scolastica e Trasporto Pasti, Parcheggio a pagamento, ICT.

L'Asite con nota a firma del Presidente Ing. Alberto Paradisi del 31/10/2018 (prot. 2018031019 del 05/11/2018), in considerazione dei positivi rapporti pluriennali tra le due aziende, ha proposto la realizzazione di un accordo di rete.

A seguito di successivi incontri tra la due società sono stati individuati alcuni obiettivi comuni che hanno formato oggetto di una relazione preliminare sottoscritta il 13/12/2018 ed approvata dal Consiglio di Amministrazione il 20/12/2018, con atto n. 206, che ha dato mandato al Presidente di procedere alla relativa concreta attuazione secondo le forme di collaborazione ivi individuate, da sottoporre all'approvazione del Consiglio stesso.

In particolare, in data 22 febbraio 2019 è stato sottoscritto il contratto di rete tra CIIP SPA e Asite surl denominato **“Risorse Idriche e Ambientali Marche”**. Nel suo documento programmatico, il Contratto evidenzia che “pur restando separate le strutture delle due società, si ritiene che forme di collaborazione

possano essere intraprese dalle due aziende per la realizzazione e la gestione di un biodigestore che consentirebbe produzione di energia verde, per lo smaltimento dei fanghi sia di CIIP che di Asite e dello smaltimento del percolato dell'Asite". In questo modo, la sinergia operativa delle due aziende permette di trasformare obiettivi gestionali separati in origine, in finalità comuni, attraverso le quali chiudere il ciclo dei trattamenti ottenendo non più un rifiuto, bensì una risorsa della quale può avvantaggiarsi l'ambiente, riducendo i prelievi di energia dalla rete.

Rapporti con l'Acquambiente Marche srl

Acquambiente Marche Srl, è una società a capitale interamente pubblico, ed è uno dei gestori del SII nell'ATO n. 3 Centro – Macerata.

Con questa società la CIIP ha sviluppato buoni rapporti in ordine alla realizzazione di attività di comune interesse - oltre che in merito alla progettazione della interconnessione acquedottistica "Anello dei Sibillini" di cui si è detto più sopra – che sono sfociati, come evidenziato già evidenziato, con la formale richiesta di Acquambiente del 03/03/2020 (in atti con prot. CIIP n. 3620 del 04/03/2020) di adesione al contratto di rete denominato "Risorse Idriche e Ambientali Marche" tra CIIP spa e ASITE surl.

Sia ASITE che la CIIP (con delibera del CdA n. 77 del 12/05/2020) hanno dato il benestare all'adesione, ritenendo che la stessa possa apportare un importante contributo al raggiungimento delle finalità perseguite dalla rete anche considerato che la proposta di adesione prevede la possibilità di utilizzo del laboratorio Analisi di Acquambiente, in corso di realizzazione, per l'effettuazione delle analisi chimiche e batteriologiche. Oltre che la richiesta di poter utilizzare il software clienti di proprietà della CIIP spa. L'adesione si formalizzerà entro giugno 2020.

CIIP spa ha sviluppato con AcquAmbiente Marche Srl (una società a capitale interamente pubblico, uno dei gestori del SII nell'ATO n. 3 Centro – Macerata) buoni rapporti, oltre che in merito alla progettazione della interconnessione acquedottistica "Anello dei Sibillini", anche in ordine alla realizzazione di attività di comune interesse;

Tali relazioni e contatti sono sfociati nella formale richiesta di AcquAmbiente del 03/03/2020 (in atti con prot. CIIP n. 3620 del 04/03/2020) di adesione al contratto di rete RIAM tra CIIP spa e ASITE surl;

A seguito dell'atto deliberativo del CdA CIIP n. 77/2020, il 3 giugno 2020 è stato stipulato l'atto notarile di adesione di AcquAmbiente Marche Srl al contratto di rete RIAM (in atti con prot. CIIP n. 11581 del 09/06/2020);

Il 3/12/2020 è stato sottoscritto dai tre Presidenti delle aziende del Contratto di Rete RIAM il Programma di Rete Attuativo ai sensi dell'art. 2 lett. d) del medesimo Contratto.

All'art. 3 del citato Programma attuativo sono state stabilite le seguenti azioni di cooperazione cui si intende dare seguito nel 2021:

- I. Utilizzo della Piattaforma di e-procurement della CIIP da parte dell' ASITE per appalti di forniture, lavori e servizi;
- II. Consulenza CIIP in materia di IT finalizzata all'ottimizzazione dei sistemi informativi di ASITE.
- III. Realizzazione di un protocollo d'intesa con l'UNIVPM finalizzato allo studio per la gestione sinergica, innovativa e sostenibile di servizi e impianti pubblici, sanitari e ambientali di CIIP e ASITE.
- IV. Gestione integrata dei Clienti tramite software ed eventuale call-center condiviso tra CIIP ed AcquAmbiente.
- V. Utilizzo da parte di AcquAmbiente degli impianti di CIIP ai fini dello Smaltimento Fanghi.
- VI. Realizzazione di un comune Laboratorio Analisi certificato tra CIIP, AcquAmbiente e ASITE per effettuare le analisi chimiche e batteriologiche e di caratterizzazione dei rifiuti necessarie alla gestione delle attività delle aziende in rete e di eventuali altre aziende del settore che ne volessero usufruire.

Grazie a questo contratto di Rete, CIIP spa conferisce parte dei propri fanghi presso la discarica gestita dall'ASITE ad un prezzo competitivo rispetto a quelli di mercato che arrivano anche a 150-180 €/t.

Collaborazione di 7 gestori SII delle ATO n.3, 4 e 5 nei rapporti con il Consorzio di Bonifica delle Marche

Va anche sottolineata la collaborazione intrapresa tra sette gestori delle ATO n.3, 4 e 5 (Tennacola, ASTEA, ATAC di Civitanova Marche, APM Macerata, ASSEM di San Severino Marche, ASSM di Tolentino e CIIP SPA) per meglio definire e gestire i rapporti con il Consorzio di Bonifica delle Marche (CBM).

I sette gestori hanno sottoscritto congiuntamente la Convenzione con il Consorzio a dicembre 2017 ed assumono azioni comuni per la sua attuazione. Da ultimo, come relazionato nel prosieguo del presente documento, è stata sottoscritta un'APPENDICE MODIFICATIVA DELLA "CONVENZIONE" per la regolazione dei rapporti tra il Consorzio di Bonifica delle Marche ed i Gestori del SII nel territorio della Regione Marche (Applicazione della legge Regione Marche 13/2013)" che dà soluzione ai contenzioni intercorsi con CBM nel periodo 2014-2019.

Acquisizione di partecipazioni societarie con IREN Ambiente spa

IREN Ambiente spa (di seguito IREN) ha vinto la gara pubblica per l'acquisizione della Divisione Ambiente Allargata di Unieco società cooperativa posta in liquidazione coatta. Del pacchetto acquisito da IREN per circa 90 milioni di euro fanno parte 3 società operanti nel Piceno (Picena Depur Scarl, Uniproject Srl e Uniservizi Srl).

Tali Società, come noto, operano nel settore della depurazione sugli impianti di proprietà di Piceno Consind, rispettivamente come gestori d'impianto, Picena Depur, dell'impianto di depurazione "Campolungo" (gestione in scadenza al 1/04/2022) e Uniproject, dell'impianto industriale di Maltignano (gestione in scadenza nel 31/12/2025); Uniservizi opera nel trasporto rifiuti ed a supporto delle attività delle consorelle.

L'inserimento di CIIP spa nell'operazione ci consente di monitorare gli sviluppi anche in relazione ad eventuali subentri di terzi su attività afferenti la depurazione nell'ambito territoriale gestito e, ove si concretizzassero le acquisizioni societarie, sottoposte alla duplice condizione dell'autorizzazione dell'EGATO e dei Consigli Comunali dei Comuni Soci di CIIP spa, ciò comporterebbe la riconduzione a CIIP spa di tali attività afferenti e connesse alla depurazione (anticipatamente per quelle comunque da acquisire al 1/04/2022), con rafforzamento del ruolo di Gestore Unico CIIP spa a beneficio del territorio e dell'ambiente.

Nell'agosto 2020 è stato siglato con IREN Ambiente spa un accordo di massima, dopo aver informato più volte l'EGATO n. 5, ed aver avuto il via libera del Comitato Ristretto dei Sindaci della ns. Società e del Consiglio di Amministrazione. L'accordo è subordinato alla seguente condizione risolutiva: "che l'operazione di acquisizione della Partecipazione nella NewCo da parte di CIIP venga approvata sia dall'EGATO Marche-Sud n. 5, sia dalla Assemblea dei soci CIIP, nonché da tutti i Consigli Comunali dei Comuni soci della CIIP, ai sensi delle disposizioni di cui agli artt. 4, 5, 6, 7 e 8 del TUSP di cui al D.Lg.vo n.175 del 19 agosto 2016."

CIIP spa, con tale accordo preliminare, acquisirebbe una partecipazione del 60% delle quote di una NewCo che risulterà dalla fusione delle predette tre società ad opera di IREN. Il costo dell'operazione è di circa 8,8 €ml. ed il pagamento di tale somma è scaglionato in tre tranches e si concluderà a circa tre anni dalla data del trasferimento delle quote. L'operazione richiede anche l'effettuazione di investimenti per circa 2 €ml.

A marzo del 2021 è stata comunicata alla IREN Ambiente il venir meno dell'interesse della nostra Società alla prospettata operazione per l'avvicinarsi del termine della consegna degli impianti e reti afferenti al SII da parte di Piceno Consind, pur non escludendo possibili collaborazioni tra le due aziende in materia ambientale.

Rapporti con la partecipata Hydrowatt spa

Le trattative svolte tra le parti nel 2015 hanno portato Hydrowatt spa, CIIP SPA ed Epico srl a firmare in data 15/12/2015 un "Protocollo di Intesa" su tutte le questioni poste nel corso di questi anni.

Il protocollo d'intesa modifica sostanzialmente la convenzione in essere per l'utilizzo delle infrastrutture idriche pubbliche. Hydrowatt vede confermato il suo ruolo di produttore di energia elettrica sulle centrali già realizzate a fronte della partecipazione della CIIP SPA al rischio di impresa della partecipata Hydrowatt derivante dall'andamento del mercato elettrico. La royalty della CIIP per l'utilizzo dei suoi impianti passa da un compenso fisso sul ricavo Hydrowatt, che si aggirava intorno al 4%, ad uno variabile del 12,32%.

Il nuovo importo stimato in 270.000 €/anno, a fronte dei 100.000 per il 2014, rappresenta per CIIP SPA un importante riequilibrio dei rapporti economici a tutela degli interessi pubblici che la CIIP SPA rappresenta per conto dei 59 Comuni soci ed a beneficio dei cittadini.

Il protocollo, oltre a siglare la remissione di tutti i contenziosi giudiziari in essere, ha anche definito le linee di sviluppo futuro dei rapporti imprenditoriali tra CIIP e Hydrowatt. Le parti, infatti, si sono accordate anche per la realizzazione di una centrale idroelettrica su condotte CIIP in località Montetorre di Force tramite un'apposita convenzione. Quando l'impianto di Montetorre sarà realizzato i compensi per CIIP SPA

ammonteranno complessivamente a 300.000 euro l'anno. Più in generale le parti hanno convenuto di valutare ulteriori possibilità di incremento della produzione idroelettrica sia sulle centrali esistenti - che consentirebbe di portare la royalty CIIP al 27,5% sul differenziale prodotto - sia verificando la possibilità di realizzare ulteriori punti di sfruttamento.

Nel corso del 2016 sono state definite le convenzioni attuative – convenzione generale e convenzione “Montetorre” – mediante atti notarili.

La Società Hydrowatt con proprie note del 25 gennaio e 28 febbraio 2019 (in atti rispettivamente con il n. di protocollo 2019001815 e 2019004904) ha comunicato la propria volontà di “interrompere” la corresponsione della royalty di competenza contrattualmente prevista a favore della CIIP quale corrispettivo per la concessione dell'uso delle condotte idriche per la installazione degli impianti di produzione di energia idroelettrica a partire dal saldo 2018 e fino al cessare degli effetti della crisi idrica sulla produzione idroelettrica delle centraline.

Sostiene infatti la Hydrowatt, che la crisi idrica innescata dagli eventi sismici dell'anno 2016, avrebbe determinato sino ad oggi una minore produzione di energia e, quindi, minori ricavi rispetto quelli realizzati in epoca precedente riferita al periodo 2012-2014, per cui in relazione alla convenzione rinnovata con atto a rogito del Notaio Calvelli del 20 luglio 2016, si configurerebbe una eccessiva onerosità sopravvenuta con conseguente insostenibilità delle condizioni contrattuali ivi pattuite.

Di tale posizione è stata data immediata notizia al Comitato Ristretto dei Sindaci nella seduta del 11/03/2019 e nella successiva seduta del 05/04/2019 in cui è stata ascoltata la Hydrowatt spa che ha potuto esporre il proprio punto di vista.

Il Comitato Ristretto ha invitato il Consiglio di Amministrazione a porre in essere le azioni necessarie al rispetto della Convenzione tra le parti sottolineando che l'importo della royalty è direttamente proporzionale al fatturato delle centraline e quindi anch'esso influenzato dalla lamentata mancata produzione e che i minori ricavi rientrano nel normale rischio d'impresa. Pertanto le richieste di Hydrowatt sono state tutte riscontrate negativamente ed è stato richiesto il pagamento del saldo royalty 2019. Da ultimo, con ulteriore richiesta dell'11/09/2019 (in atti con prot. CIIP 20190222220), la Hydrowatt spa ha proposto di “pagare la royalty sotto forma di investimenti” da effettuarsi sulle proprie centraline idroelettriche dislocate sulle condotte CIIP. Il Comitato Ristretto dei Sindaci nella seduta del 12/09/2019 ha ribadito l'irricevibilità della proposta ipotizzando al più la possibilità di concedere il pagamento rateale della royalty, così come comunicato con nota prot. CIIP n. 2019022739 del 18/09/2019. Essendo tale comunicazione rimasta priva di formale riscontro, con ulteriore diffida prot. n. 2019029035 del 09/12/2019 si è provveduto a richiedere il saldo degli importi dovuti e fatturati a titolo di saldo 2018 e di acconto 2019 per un importo complessivo di € 235.626 con avvertimento che in mancanza si procederà all'attivazione delle conseguenti azioni per il recupero dei crediti vantati da CIIP spa in base al contratto.

Con ricorso al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche sede di Roma, notificato a CIIP spa in data 11/12/2019 – in atti con prot. CIIP n. 2019029210 – Hydrowatt spa ha richiesto la risoluzione delle convenzioni in corso con CIIP spa dal 2016 – generale e “Montetorre” – per eccessiva onerosità sopravvenuta in ragione della crisi idrica conseguente agli eventi sismici e quindi dei minori introiti/maggiori costi. L'udienza di comparizione veniva fissata per il 19/03/2020. Parallelamente Hydrowatt spa ha comunicato tale azione con nota prot. n. 274 dell'11/12/2019 e richiesto a CIIP spa l'emissione di note di credito per le fatture relative al saldo royalty 2018 e all'acconto 2019, oggetto di diffida CIIP.

Il CdA della CIIP spa, in considerazione dell'azione promossa da Hydrowatt spa, tenuto conto dei pareri resi dall'Avv. Brignocchi circa l'infondatezza giuridica della richiesta di interruzione/modifica della royalty (peraltro non previste dalle convenzioni che contengono criteri percentuali commisurati ai ricavi per il calcolo delle royalties, in relazione ai quali non possono configurarsi situazioni di eccessiva onerosità sopravvenuta), nonché, circa il rilievo dell'incompetenza del Tribunale adito a favore del Tribunale Civile ordinario di Ascoli Piceno, con delibera n. 240 del 20/12/2019, ha dato mandato al Presidente Alati per la costituzione in giudizio di CIIP spa, per il tramite dell'Avv. Brignocchi.

E' stata, quindi, avviata una complessa trattativa allo scopo di verificare la possibilità/opportunità di individuare una definizione stragiudiziale della controversia, conclusasi con la definizione di un accordo transattivo complessivo tra le parti, alle seguenti condizioni:

<<

Le parti concordano e convengono come l'importo complessivo di Euro 283.626, oltre IVA, quale saldo per l'anno 2018 e importo integrale per l'anno 2019, sia effettivamente dovuto alla CIIP Spa; la Hydrowatt Spa riconosce l'esistenza di tale obbligazione e ne assume l'onere del relativo pagamento;

Le parti convengono che la somma appena indicata verrà liquidata a favore della CIIP da parte della Hydrowatt Spa con le seguenti scadenze temporali:

- a) Euro 65.000, oltre IVA, entro e non oltre 15 giorni dalla firma della presente transazione e contestualmente alla sottoscrizione dell'autorizzazione di cui all'art. 6;
- b) Euro 65.000, oltre IVA, alla data del 31.12.2020;
- c) Euro 75.000, oltre IVA, alla data del 31.12.2021;
- d) Euro 78.626, oltre IVA, alla data del 31.12.2022, salvo arrotondamento in relazione alla comunicazione della esatta cifra dovuta quale saldo per l'anno 2019. >>.

In esecuzione della delibera n. 34 del 24/02/2020 e delle informative rese al Comitato Ristretto di Assemblea, il Presidente Alati in data 27/02/2020 ha, quindi, sottoscritto la scrittura privata di transazione secondo il testo approvato dal CdA, alle condizioni sopra descritte per la dilazione dei pagamenti ed ha ottenuto da parte di Hydrowatt spa il puntuale versamento dell'importo indicato alla prima scadenza.

In data 28 gennaio 2021 la Hydrowatt spa ha inviato una nota avente ad oggetto: "Comunicazione ai sensi dell'art. 7 atto transattivo del 27.02.2020." (in atti con il protocollo n. 2021001818) con la quale sulla base dei dati di produzione 2020 chiede di valutare congiuntamente possibili azioni di mitigazione.

Di seguito si riporta la tabella che evidenzia l'andamento della produzione idroelettrica Hydrowatt sulle condotte ed il consumo di energia elettrica della CIIP per la gestione del SII.

Anni	Produzione Hydrowatt KWh su condotte CIIP	Compenso CIIP (royalty) €	Consumo CIIP KWh (dich. FIRE)	Costo energia elettrica CIIP €
2003	10.716.084	40.510	800.000	201.140
2004	11.364.517	42.192	7.371.258	1.238.508
2005	11.878.973	43.909	9.567.702	1.370.842
2006	11.513.114	87.295	10.000.000	1.619.618
2007	12.033.282	49.933	10.225.004	1.801.594
2008	12.418.913	56.212	10.800.000	1.820.965
2009	15.318.442	74.237	10.735.528	1.608.368
2010	15.671.621	81.602	11.273.438	1.673.813
2011	15.866.567	91.931	14.042.950	2.024.055
2012	14.673.012	92.677	17.990.258	3.098.838
2013	14.196.960	98.383	15.641.027	2.924.908
2014	14.031.746	104.424	16.734.686	3.185.537
2015	14.025.482	184.879	17.311.333	2.854.920
2016	13.661.589	251.780	17.824.671	2.788.175
2017	12.141.536	227.293	18.905.021	2.760.002
2018	12.278.819	232.848	21.427.700	3.193.093
2019	8.461.920	164.026	25.811.700	3.940.919
2020	6.613.337	138.887	28.245.048	4.290.149
Totale	226.865.914	2.063.020	264.707.324	42.395.444

Rinnovo Concessioni idroelettriche Hydrowatt

Va evidenziato che precedentemente, in esecuzione della delibera del CdA n. 151 del 30/08/2019, CIIP spa aveva impugnato innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche i Decreti Regionali nn. 57 e 58 del 5.6.2019 di rinnovo ventennale (fino al 2039) delle autorizzazioni alla Hydrowatt Spa per le concessioni di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico delle centrali Ferriera e Rovetino, con conseguente durata delle stesse oltre il termine di scadenza della relativa convenzione generale CIIP / Hydrowatt avente scadenza 31/12/2030.

Tali provvedimenti sono infatti lesivi per CIIP spa in quanto consentono che la Hydrowatt possa continuare ad utilizzare le condotte della CIIP sino al 2039 e, quindi, ben oltre il termine ultimo convenuto nella convenzione del 2003. In tal modo le capacità di negoziazione con la Hydrowatt e/o la possibilità di realizzare in proprio, o anche mediante ricorso all'evidenza pubblica, tali attività sono irrimediabilmente compromesse sia relativamente all'ottimizzazione della gestione del servizio primario svolto dalla CIIP, sia relativamente al vantaggio economico stesso che tale attività può produrre a sostegno della tariffa del SII. Inoltre, determinerebbe in via definitiva la statuizione del principio per cui, dopo tale data, non solo la

Hydrowatt, ma chiunque, potrebbe chiedere alla Regione una simile concessione a prescindere dall'assenso e dall'autorizzazione del gestore del SII ad operare sulle proprie condotte.

Il ricorso CIIP avverso i decreti regionali è stato rigettato dal TSAP con sentenza n. 72 del 27/04/2021. Sono in corso di valutazione con il legale incaricato le implicazioni ed eventuali azioni avverso detta sentenza.

Corrispettivo al Consorzio Bonifica Marche da parte dei Gestori del SII (Delibera Giunta regionale Marche 137/2015) (Legge Regione Marche n. 13/2013)

L'art. 6 commi 8 e 9 della L.R. n. 13/2013 stabilisce:

«8. I soggetti gestori del servizio idrico integrato, nonché tutti i soggetti che utilizzano canali e strutture di bonifica come recapito di scarichi ammessi dalle vigenti normative contribuiscono alle spese consortili in proporzione al beneficio diretto ottenuto versando un canone, definito in un'apposita convenzione con il consorzio tenuto conto delle caratteristiche dello scarico, dei quantitativi sversanti e delle caratteristiche del corpo ricettore.

9. Le convenzioni di cui al comma 8 individuano i canali e le strutture di bonifica utilizzate e costituiscono parte integrante per l'affidamento del servizio idrico integrato. I relativi oneri sono coperti dalla tariffa del medesimo servizio».

La proposta di riparto e di convezione formulate dal Consorzio di Bonifica delle Marche sono state giudicate inadeguate dalle AATO e dai Gestori sotto diversi profili sia di legittimità che di merito sia perché il gravame non corrisponde ad effettive prestazioni, sia perché tale gravame cade sui cittadini più volte.

Ciononostante il Consorzio ha proceduto all'attivazione della richiesta di pagamento e alla riscossione coattiva tramite ruolo dei canoni 2014 e 2015 nei confronti dei Gestori del SII, a prescindere dalla stipula dell' "apposita convenzione" prevista dalla legge e ciò ha generato un aspo contenzioso giudiziale che, per quanto riguarda CIIP spa, ha condotto all'accertamento dell'infondatezza della richiesta e delle cartelle di pagamento emesse per le annualità 2014 e 2015.

Nel frattempo, ai fini dell'attuazione della normativa regionale e alla luce degli esiti degli accertamenti giudiziali, che hanno riconosciuto la correttezza della nostra posizione, la CIIP spa, ha assunto il ruolo di capofila per la predisposizione, congiuntamente ai gestori degli ATO n. 3, 4 e 5 delle Marche, di un testo chiaro e definitivo di convenzione che tenesse conto della normativa di settore del Servizio Idrico Integrato, sul quale trovare un accordo con il Consorzio di Bonifica delle Marche.

Lo schema di convenzione, definito in esito a vari confronti e riunioni, è stato siglato in data 16/03/2017, nel corso di apposito incontro tenutosi presso la Regione Marche, tra i rappresentanti dei Gestori degli ATO n. 3, 4 e 5, del Consorzio di Bonifica delle Marche e della Regione Marche.

Tale schema di convenzione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP con delibera n. 45 del 24/03/2017, delegando il Presidente alla relativa sottoscrizione.

La "Convenzione per la regolazione dei rapporti tra il Consorzio di Bonifica delle Marche ed i Gestori del SII nel territorio della Regione Marche (applicazione L.R. 13/2013)" è stata sottoscritta a dicembre 2017 dai Gestori, in base allo schema tipo, e successivamente, a gennaio 2018, dal Consorzio di Bonifica delle Marche, con relativa decorrenza per le annualità 2017 e seguenti (in atti con prot. CIIP n. 2018001415).

In relazione a tale convenzione si sono verificate oggettive difficoltà di rendicontazione/pianificazione in ordine agli interventi, tali da non consentirne la relativa attuazione. Inoltre andavano risolti i contenziosi relativi alle annualità pregresse (dal 2014 al 2016).

In esito all'incontro svoltosi presso la Regione Marche in data 30/05/2019, nel quale è stato chiesto ai sette Gestori sottoscrittori della Convenzione con il Consorzio di Bonifica di formulare una proposta unanime, con nota prot. CIIP 2019016440 del 27/06/2019, i sette Gestori hanno prospettato una proposta di linee guida sintetiche per la soluzione delle problematiche connesse alla convenzione in corso e per la stipula della nuova convenzione relativa al periodo successivo, di seguito testualmente riportata:

«L'accordo transattivo tra le 7 Aziende del Servizio Idrico ed il Consorzio di Bonifica può essere concluso alle seguenti condizioni:

1. Per il triennio 2014-2016 niente è dovuto dalla Aziende idriche;
2. Per il triennio 2017-2019 si sottoscrive un addendum alla convenzione in vigore per disciplinare le modalità di rendicontazione degli interventi da parte del Consorzio di Bonifica sostituendo quanto adesso previsto con il nuovo seguente sistema:
 - a. si rinuncia alla rendicontazione puntuale degli interventi;
 - b. aderendo ad un principio solidaristico si prescinde da una localizzazione degli interventi nell'ambito territoriale di ogni singola azienda adottando il criterio che il bacino di riferimento è quello regionale (o per singoli ATO) e gli interventi da realizzare sono quelli previsti nel Piano di Classifica approvato dalla Regione;
 - c. il Consorzio di Bonifica rendiconta annualmente alla Regione l'avvenuta esecuzione di quanto previsto nel Piano di Classifica;

- d. *la Regione approva la rendicontazione presentata dal Consorzio di Bonifica e riparte le spese da questi sostenute in base alle quote già stabilite in Convenzione;*
- e. *Il criterio di ripartizione e la rendicontazione proposta restano validi solo per il triennio 2017-2019.*
3. *Per il quadriennio 2020-2023 si stipulerà una nuova convenzione che dovrà contenere due principi irrinunciabili:*
 - a. *il Piano degli Interventi è redatto dal Consorzio di Bonifica e approvato dalla Regione tenendo conto anche delle indicazioni fornite dalle Aziende e dovrà prevedere interventi da questi proposti per un valore pari ad almeno il 50% del valore del Piano di Classifica previsto a beneficio dei Gestori SII. Nella scelta degli interventi si ricorrerà ad un criterio di rotazione territoriale che tenga conto anche di eventuali criticità emergenziali locali;*
 - b. *la rendicontazione è predisposta dal Consorzio di Bonifica e approvata dalla Regione. Il Piano di Riparto è determinato suddividendo le spese documentate dal Consorzio in base ai consumi idrici certificati/fatturati agli utenti da ogni singola Azienda. »*

Nell'ulteriore incontro del 24/09/2019, presso la Regione Marche, veniva discussa la sopra citata proposta transattiva dei sette Gestori che trovava il benessere sia del Consorzio di Bonifica che dell'Assessore Sciapichetti, nonché, in linea di principio, anche delle AGATO 3, 4 e 5.

A seguito della corrispondenza e degli incontri intercorsi tra le parti nell'ambito del tavolo tecnico coordinato dall'Assessorato alle Risorse Idriche della Regione Marche è stata predisposta l' "Appendice Modificativa della "CONVENZIONE per la regolazione dei rapporti tra il Consorzio di Bonifica delle Marche ed i Gestori del SII nel territorio della Regione Marche (Applicazione della legge Regione Marche 13/2013)", (in atti con prot. CIIP n. 2019027960 del 20/11/2019), Appendice di transazione che è stata sottoscritta il 20/11/2019 oltre che dalle parti, anche dalla Regione Marche nella persona dell'Assessore Angelo Sciapichetti.

L'Appendice modificativa in buona sostanza stabilisce che:

- a) per quanto riguarda il contenzioso relativo al triennio 2014-2016 nulla è dovuto dai sette Gestori al CBM ed il Consorzio si impegna alla restituzione/compensazione delle somme percepite per tali annualità;
- b) la riformulazione del Comma 1 dell'Articolo 5 "Rendicontazione", come segue: *«Il canone annuo non può essere predeterminato in misura fissa in quanto il riconoscimento in tariffa secondo le indicazioni dell'ARERA è vincolato all'accertamento che il citato canone sia correlato all'attuazione di specifiche misure connesse alla tutela della risorsa idrica. Pertanto il Consorzio al 31 Marzo dell'anno successivo dovrà rendicontare alla Regione Marche le azioni intraprese e le spese sostenute al 31 dicembre di ciascun anno di durata della presente Convenzione, suddivise per Ambito Territoriale Ottimale.*

La Regione Marche, per il tramite degli organi e degli uffici preposti, verifica ed approva la rendicontazione presentata dal Consorzio relativamente agli interventi effettuati ai sensi di legge nell'anno di riferimento a favore dei Gestori, ripartisce le spese tra i Gestori sulla base delle quote già stabilite dalla presente convenzione all'art. 6, comma 3, e ne dà comunicazione ai Gestori medesimi. Detta comunicazione costituisce condizione essenziale affinché i Gestori provvedano al pagamento del dovuto al Consorzio». In buona sostanza la verifica della rendicontazione delle attività svolte da CBM è demandata alla Regione Marche, quale parte terza.

L'appendice di transazione è stata ratificata dal CdA CIIP con delibera n. 225 del 06/12/2019.

Con comunicazione dell'Assessore alle Risorse Idriche Angelo Sciapichetti del 02/03/2020 (in atti con prot. CIIP n. 202003451) , la Regione Marche ha comunicato ai 7 Gestori e al Consorzio di Bonifica la nomina della dott.ssa Fulvia Marchiani quale "Rappresentante della Regione ai fini della verifica e approvazione della rendicontazione presentata dal Consorzio di Bonifica delle Marche relativamente agli interventi in favore dei Gestori del SII" come previsto dall'art. 4, comma 2, della sopra citata appendice modificativa della "Convenzione".

Successivamente, con pec del 09 giugno 2020 (prot. CIIP n. 2020011620 del 10/06/2020), ad oggetto: "Convenzione Consorzio / Enti Gestori – Rendicontazione e Richiesta saldo al 31/12/2019.", il Consorzio di Bonifica inviava a CIIP spa – e parallelamente agli altri Gestori – la rendicontazione e relativa richiesta di saldo al 31/12/2019.

Esaminata la documentazione, con nota prot. CIIP n. 2020013958 del 23/06/2020, inviata al Consorzio e alla Regione Marche, CIIP spa comunicava la non correttezza formale e sostanziale della rendicontazione presentata e chiedeva la relativa rettifica / integrazione della documentazione, come da nota che testualmente si riporta:

«

Oggetto: *riscontro pec del Consorzio del 09 giugno 2020 (prot. CIIP n. 2020011620 del 10/06/2020), ad oggetto: "Convenzione Consorzio / Enti Gestori – Rendicontazione e Richiesta saldo al 31/12/2019."*

Con riferimento alla Vostra pec in oggetto indicata trasmessa a ciascun gestore del SII con richiesta di pagamento del saldo al 31/12/2019, siamo a precisare quanto segue.

INDEBITO INSERIMENTO CANONE 2016.

Nei conteggi e prospetti trasmessi è indebitamente conteggiato il canone 2016.

Per l'annualità 2016, "nulla è dovuto dai Gestori al Consorzio ad eccezione dei gestori che abbiano ottenuto il riconoscimento a tariffa del canone" (art. 14 convenzione come sostituito dall'art. 6 dell'appendice di transazione).

Tale aspetto, già noto in base a quanto originariamente previsto dalla convenzione del 11/12/2017, è stato definitivamente meglio precisato nell'appendice modificativa del 20/11/2019 che, all'art. 6, ha sostituito l'art. 14 della convenzione originaria.

Ciò è stato più volte ribadito nella corrispondenza intercorsa e discende anche dagli esiti del contenzioso instauratosi a seguito delle azioni promosse dal Consorzio tramite ruolo.

Di seguito l'art. 14 della convenzione come modificato dall'art.6 dell'appendice modificativa sottoscritta in data 20/11/2019:

"Articolo 14 - Contenzioso in atto

1. Relativamente al triennio 2014 - 2016 nulla è dovuto da parte dei Gestori al Consorzio ad eccezione dei Gestori che abbiano ottenuto il riconoscimento in tariffa del canone.

2. Ove i Gestori abbiano corrisposto al Consorzio, a qualsiasi titolo, i canoni relativi al triennio 2014 – 2016 e gli stessi non siano stati riconosciuti in tariffa, il Consorzio si obbliga alla restituzione delle somme percepite o ne autorizza la compensazione con i corrispettivi dovuti per le annualità 2017 – 2019. (*)

(*) Art. così sostituito dall'art. 6 dell'appendice di transazione del 20/11/2019. Testo precedente: "Le parti, non rinunciando attualmente al contenzioso in atto relativo agli anni 2014 - 2016, si impegnano a costituire presso l'Assessorato alla Difesa del suolo un tavolo tecnico per verificare la possibilità di definire bonariamente i loro rapporti relativamente a tale periodo")

Nulla pertanto è dovuto per tale annualità.

Per quanto riguarda ciascun gestore, pertanto, i canoni oggetto di rendicontazione da parte del Consorzio alla Regione Marche (in termini di azioni intraprese e spese sostenute per ciascuna annualità) e che quest'ultima deve verificare ed approvare ai fini del riparto tra i gestori con apposita comunicazione, riguarderebbero esclusivamente le annualità 2017 – 2018 – 2019 (salvo l'ipotesi di riconoscimento a tariffa di precedenti annualità).

Per CIIP spa, in base al canone annuo di riferimento di € 183.616,26 previsto in convenzione (art. 6), che deve formare oggetto di specifica rendicontazione annuale in base ai criteri di cui alla convenzione modificata, l'importo complessivo astrattamente da rendicontare per il triennio ammonta quindi ad **€ 550.848,78 (e non € 758.702,39)**, come erroneamente certificato nella documentazione trasmessa.

DOCUMENTAZIONE NON CONFORME ALLA CONVENZIONE AI FINI DEL PAGAMENTO.

La documentazione trasmessa non è conforme né nella forma né nella sostanza a quanto previsto per la rendicontazione annuale ai sensi del nuovo art. 5 della convenzione ai fini del legittimo pagamento da parte dei Gestori a termini della convenzione aggiornata e salvo riconoscimento in tariffa.

Il Consorzio deve rendicontare alla Regione Marche "le azioni intraprese e le spese sostenute per ciascun anno" di riferimento ai sensi del nuovo art. 5 della convenzione. Mancano le rendicontazioni/validazioni per le annualità 2017 e 2018 (*). Nella documentazione è inserita la rendicontazione 2019, da riscontrare/validare, e ciascuna rendicontazione - 2017, 2018 e 2019 - va presentata alla Regione per la verifica ed approvazione della stessa "relativamente agli interventi effettuati ai sensi di legge nell'anno di riferimento a favore dei gestori". Ai sensi dell'art. 5 la stessa Regione ne dà comunicazione ai gestori ai fini del pagamento. Tale meccanismo e le relative verifiche dovranno tener conto degli eventuali conguagli ai sensi del comma 3 del citato articolo 5 (per gli eventuali interventi in meno posti in essere rispetto al canone annuo).

(*) per quanto riguarda CIIP spa, la rendicontazione 2017 a suo tempo presentata fu contestata (e parzialmente rigettata), va verificata e approvata dalla R.M. Per le annualità 2018 e 2019, nella corrispondenza in atti, è stata più volte inutilmente richiesta la pianificazione congiunta degli interventi tra

Consorzio e Gestori. La rendicontazione 2018 è pervenuta nel luglio 2019 e fu contestata. Tutte le rendicontazioni necessitano della validazione della Regione Marche secondo la procedura di cui all'art. 5 ai fini del legittimo pagamento da parte del Gestore.

Di seguito l'art. 5 della convenzione come modificato al comma 1 dall'art.4 dell'appendice modificativa sottoscritta in data 20/11/2019:

“Articolo 5 - Rendicontazione

1. Il canone annuo non può essere predeterminato in misura fissa in quanto il riconoscimento in tariffa secondo le indicazioni dell'ARERA è vincolato all'accertamento che il citato canone sia correlato all'attuazione di specifiche misure connesse alla tutela della risorsa idrica. Pertanto il Consorzio al 31 Marzo dell'anno successivo dovrà rendicontare alla Regione Marche le azioni intraprese e le spese sostenute al 31 dicembre di ciascun anno di durata della presente Convenzione, suddivise per Ambito Territoriale Ottimale.

La Regione Marche, per il tramite degli organi e degli uffici preposti, verifica ed approva la rendicontazione presentata dal Consorzio relativamente agli interventi effettuati ai sensi di legge nell'anno di riferimento a favore dei Gestori, ripartisce le spese tra i Gestori sulla base delle quote già stabilite dalla presente convenzione all'art. 6, comma 3, e ne dà comunicazione ai Gestori medesimi. Detta comunicazione costituisce condizione essenziale affinché i Gestori provvedano al pagamento del dovuto al Consorzio. (*)

2. Il Gestore del S.I.I., è tenuto a corrispondere un canone per le spese delle attività di bonifica in relazione al beneficio diretto che trae dall'utilizzo dei corsi d'acqua, dei canali e dalle strutture di bonifica.

3. Sulla base della rendicontazione e dell'esito dell'istruttoria di cui al comma 1 del presente articolo:

a. Nel caso in cui le spese effettivamente sostenute dal Consorzio, risultino superiori a quelle preventivate, non si effettuerà alcun conguaglio;

b. Nel caso in cui le spese effettivamente sostenute dal Consorzio risultino inferiori a quelle preventivate, la conseguente differenza verrà scontata nella quantificazione dei contributi per l'anno successivo.”

(*) Comma 1 sostituito dall'art. 4 dell'appendice di transazione del 20/11/2019. Testo precedente:

“1. Il canone annuo non può essere predeterminato in misura fissa in quanto il riconoscimento in tariffa secondo le indicazioni dell'AEEGSI è vincolato all'accertamento che il citato canone sia correlato all'attuazione di specifiche misure connesse alla tutela della risorsa idrica. Pertanto il Consorzio al 31 Marzo dell'anno successivo dovrà rendicontare, suddiviso per Comune, le azioni intraprese e le spese sostenute al 31 dicembre di ciascun anno di durata della presente Convenzione, sia in conto capitale che in conto esercizio relativamente ai Comuni gestiti da ciascun Gestore delle ATO regionali con le modalità previste nel successivo art. 9.

NON CORRETTA INDICAZIONE DEGLI IMPORTI “INCASSATI” DAL CONSORZIO DI BONIFICA.

Nella documentazione trasmessa il Consorzio asserisce di aver “incassato” da CIIP spa, ad oggi, l'importo di € 218.113,36 e, nei prospetti, imputa addirittura parte di tale importo (€ 183.616,26) al canone 2016 NON DOVUTO da CIIP spa (come sopra detto).

Dai riscontri effettuati risulta che ad oggi la CIIP spa, come da comunicazione prot. n. 2018004435 del 20/02/2018, **ha corrisposto a titolo di acconto (60%) per l'annualità 2017, quanto fatturato dal Consorzio con fattura n. 33/2017 del 06/02/2018 dell'importo di € 110.169,76 + iva per un totale di € 134.407,11** (prot. CIIP n. 2018003041), mediante compensazione legale parziale fino alla concorrenza del relativo importo rispetto al maggiore importo di € 235.905,89 che il Consorzio deve restituire alla CIIP spa in conseguenza della sentenza del Tribunale di Ascoli Piceno n. 103/2018 pubblicata in data 24/01/2018, notificata con nostra pec prot. n. 2018002552 del 31/01/2018 ad oggi rimasta priva di riscontro.

Nessuna altra compensazione è stata ad oggi autorizzata da CIIP spa in relazione agli importi illegittimamente trattenuti dal Consorzio e richiesti in restituzione da CIIP come da pec in atti, ovvero:

€ 101.494 (iva compresa) in base alla citata sentenza del Tribunale di Ascoli Piceno n. 103/2018 (note prot. CIIP n. 2018004435 del 20/02/2018 e n. 2018025484 del 12/09/2018);

€ 75.823,61 in base all'ordinanza del Tribunale di Ascoli Piceno del 17/04/2020 (nota CIIP prot. n. 2020009964 del 18/05/2020 e successiva diffida legale).

Gli importi sopra indicati sono peraltro **compensabili (per complessivi € 176.317,61)** a termini del comma 2 del nuovo art. 14 della convenzione (come modificato dall'art. 6 dell'appendice modificativa), solo ed esclusivamente sulla base della corretta e completa rendicontazione nelle forme previste dalla convenzione aggiornata e previa comunicazione di pagamento che dovrà pervenire dalla Regione Marche (e salvo quanto previsto dall'art.7 comma 2). Potrà altresì essere verificato l'eventuale conguaglio tra le parti.

Inoltre sono da verificare, ai fini del conguaglio, anche eventuali interventi in somma urgenza effettuati da CIIP da portare in compensazione ex art. 2, comma 2, della convenzione.

In conclusione si ritiene necessario acquisire l'asseverazione per ciascuna annualità 2017-2018-2019 che tenga conto delle osservazioni sopra esposte e che venga resa nelle forme previste dalla convenzione aggiornata con relativa comunicazione di pagamento da parte della Regione Marche a ciascun gestore.»

Parallelamente, con nota prot. CIIP n. 2020015297 del 10/07/2020, inviata da CIIP spa al Consorzio e alla Regione Marche, anche in nome e per conto di altri Gestori (Tennacola spa, ATAC Civitanova spa e Astea spa), in merito all'anzidetta rendicontazione veniva segnalato quanto segue:

Con riferimento alla pec in oggetto indicata, trasmessa dal Consorzio di Bonifica delle Marche a ciascun gestore del SII con richiesta di pagamento del saldo al 31/12/2019, in nome e per conto di CIIP spa e degli altri Gestori in intestazione - Tennacola spa, ATAC Civitanova spa e Astea spa - siamo a rilevare quanto segue.

1) Nulla è dovuto per l'annualità 2016. Nei prospetti inviati dal Consorzio è stato calcolato anche il canone riferito all'annualità 2016, addebitabile solo laddove riconosciuto a tariffa (art. 14 convenzione come sostituito dall'art. 6 dell'appendice di transazione).

2) Relativamente alla rendicontazione si constata che nella documentazione a noi consegnata si certificano esclusivamente le partite contabili sussistenti tra il Consorzio e i singoli Gestori, mentre la Regione Marche e per essa il Professionista Incaricato, in base a quanto stabilito nella convenzione stipulata tra le parti, art. 5, deve verificare ed approvare la rendicontazione presentata dal Consorzio suddivisa per anno e per gestore.

Riguardo agli importi delle partite contabili ciascun Gestore verificherà autonomamente la rispondenza dei dati forniti con quelli annotati nei rispettivi atti di bilancio.

In conclusione si ritiene necessario che la documentazione presentata venga integrata secondo quanto specificato al punto 2 relativamente a tutte le annualità 2017-2018-2019.

Si resta a disposizione per ogni chiarimento e in attesa di ricevere quanto richiesto si porgono distinti saluti.»

Al riguardo, ad oggi, non sono pervenuti aggiornamenti in merito agli esiti delle verifiche sulle rendicontazioni tali da consentire la definizione del contenzioso e la regolazione dei rapporti in base alla convenzione come modificata dall'appendice di transazione.

Peraltro ad oggi è ancora da definire le parti la nuova convenzione per il periodo 2020 – 2023 che riguarderà tutti i Gestori del SII della Regione Marche. In conseguenza degli atti che saranno sottoscritti tra le parti verranno regolati i reciproci rapporti di credito debito e attivate le conseguenti azioni.

Per quanto riguarda la richiesta avanzata da CIIP spa nei confronti del Consorzio di restituzione dell'importo indebitamente pagato di € 71.739,00 (per canoni corrisposti e non dovuti post 2011, in conseguenza dell'entrata in vigore della L.R. n. 30 del 28/12/2011, art. 8, comma 3), rimasta priva di riscontro nonostante i reiterati solleciti e la diffida legale, con delibera del CdA n. 79 del 28/05/2019, è stato conferito l'incarico per le relative opportune azioni giudiziali volte all'accertamento/recupero del credito.

Il relativo giudizio si è concluso favorevolmente con l'Ordinanza del Tribunale di Ascoli Piceno del 17/04/2020 con cui è stata accolta la domanda CIIP di restituzione delle somme indebitamente versate al Consorzio di Bonifica delle Marche in relazione alla L.R. 30/2011 (maggiori canoni non dovuti), oltre interessi e spese per complessivi € 75.823,61. La decisione ha integralmente accolto le tesi della CIIP e oltre a condannare il Consorzio alle restituzioni, ha anche stabilito per il futuro e per sempre che nulla debba essere più versato allo stesso come canone di sottensione per le derivazioni oggetto del giudizio.

Il Consorzio di Bonifica con atto notificato in data 14/05/2020 ha appellato l'ordinanza senza richiedere alcuna sospensiva della esecutività della decisione gravata, per cui, CIIP spa procederà all'intimazione di pagamento e alla costituzione in giudizio nel procedimento d'appello a tutt'oggi pendente.

Legge Regione Marche n. 36/2014 - canone di compensazione ambientale

La Regione Marche con la legge n. 36/2014, entrata in vigore il 1° gennaio 2015, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015/2017 della Regione (Legge finanziaria 2015)" ha modificato (all'art. 7) della Legge Regionale n. 18/2008 - "Norme in materia di Comunità montane e di esercizio associato di funzioni e servizi comunali", con l'aggiunta della lettera "c bis)" all'art. 19, comma 1, che stabilisce quanto segue:

“1. È istituito nel bilancio regionale il Fondo per la Montagna nel quale confluiscono:

(...) c bis) un canone di euro 0,04 per metro cubo, a titolo di compensazione ambientale, sui consumi di acqua potabile. Il versamento alla Regione avviene a cadenza trimestrale da parte dei soggetti gestori del sistema idrico integrato. Sono escluse dal canone le utenze per attività agricola.”.

Sin dal 2015, come relazionato nei precedenti bilanci previsionali e consuntivi, sono stati avviati senza esito contatti con i funzionari Regionali e note alla Regione nelle quali sono state rappresentate tutte le perplessità circa l'attuazione di tale disposizione.

A seguito dell'insediamento della precedente Giunta Regionale, ci sono stati ulteriori incontri in Regione in cui AATO e Gestori, pur rinnovando perplessità sull'inopportunità di introdurre un gravame in capo ai cittadini senza una effettiva pianificazione dei costi/benefici di tale canone, hanno chiesto lumi sulle modalità tecniche di attuazione dello stesso. La Regione Marche, nonostante le richieste dei Gestori, in data 09/10/2015, ha proceduto a diffidare gli stessi ad ottemperare alla normativa regionale.

Non avendo la Regione Marche dato riscontro alcuno alle istanze delle aziende, taluni Gestori, ed in particolare: Marche Multiservizi spa di Pesaro, Multiservizi spa di Ancona, ASET spa di Fano, ASTEA spa di Osimo e CIIP spa di Ascoli Piceno, hanno conferito mandato all'avv. Andrea Galvani di Ancona, di proporre ricorso avverso la diffida regionale, ricorso che è stato depositato innanzi al TAR delle Marche a dicembre 2015. Altre Aziende hanno promosso ricorsi autonomi.

Il procedimento giudiziale, a seguito di pronunciamento della Corte di Cassazione a Sezioni Unite Civili, con ordinanza n. 18994/2017 del 31/07/2017, è stato spostato innanzi al giudice tributario. Parallelamente, come stabilito in seno alla Giunta di Confservizi Marche in data 26/09/2017, veniva attivata un'iniziativa politica di Confservizi nei confronti della Regione Marche per richiedere la soppressione/sospensione della legge in considerazione del mutato contesto (gravato dal sisma). CIIP spa aderiva a tale linea con propria delibera consiliare.

Il procedimento riassunto innanzi alla Commissione Tributaria si è concluso con la sentenza n. 602 del 09/07/2018 della Commissione Tributaria di Ancona che ha dichiarato l'inammissibilità del ricorso, in quanto *“gli atti impugnati non contengono i requisiti propri degli atti impositivi perché non sono atti impositivi”*, come comunicato dal legale incaricato avv. Andrea Galvani in data 26/07/2018 (nota in atti con prot. CIIP n. 2018022375 del 27/07/2018). Il legale precisava tuttavia che il pronunciamento non pregiudicava azioni contro eventuali futuri atti impositivi.

A seguito dell'attività giudiziaria spiegata dai gestori, la Regione Marche ha fatto circolare, nel giugno 2018, una bozza di delibera della Giunta Regionale relativa al *“canone di € 0,04 mq. sui consumi idrici”*, in merito alla quale i gestori, tramite Confservizi Marche hanno formulato osservazioni con lettera prot. n. 240 del 02/07/2018 inviata alla Regione Marche nella quale si proponeva che la realizzazione degli investimenti in materia fosse demandata ai gestori del SII tenendo conto delle loro competenze in materia e delle loro risorse professionali, nonché delle attività che tali gestori già pongono in essere per tutelare la risorsa. Tale lettera è rimasta priva di concreto riscontro.

La Giunta uscente della Regione Marche con un proprio decreto n. 1226 del 05/08/2020 ha nuovamente regolato il c.d. Fondo per la montagna contraddicendo alla sentenza della Corte di Cassazione che aveva inibito l'azione dei Gestori aderendo alla tesi della Regione Marche che sosteneva trattarsi di tributo.

La nuova disciplina della Regione configura ora il Fondo come corrispettivo a fronte di servizi e stabilisce modalità attuative assai confuse “pretendendo” di inserire le attività di investimento e di gestione delle Comunità Montane nel Piano d'Ambito dei Gestori del SII con specifici interventi da validare da parte delle ATO regionali. A quanto ci consta, proprio per la non chiarezza della disciplina regionale, l'ATO3 e l'ATO2 per il momento non hanno inserito il costo nel nuovo piano tariffario 2020-2023. In linea con quanto fatto dalle altre ATO regionali anche l'ATO 5 non ha per ora inserito tali costi in tariffa anche in considerazione del fatto che l'onere per i cittadini dell'ATO 5 ammonterebbe a circa € 800.000,00 l'anno che corrisponde a circa il 2% dei ricavi annui.

Su tale iniziativa regionale, a seguito della riunione “da remoto” dell'11/11/2020, si è attivata la Confservizi Cispel Marche per ottenere i necessari chiarimenti, tramite una richiesta d'incontro formulata con nota prot. n. 372 del 12/11/2020, indirizzata al nuovo Presidente della Regione Marche e all'Assessore alle Risorse Idriche. Parallelamente alla richiesta di incontro e apertura di un tavolo presso la Regione Marche, si è nel frattempo verificato, in seno a Confservizi Cispel Marche, l'orientamento favorevole di perseguire, entro la scadenza dei termini, la proposizione di un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per il tramite degli Avvocati Galvani / Archimi che avevano già seguito i precedenti procedimenti prevedendo un unico

ricorso per tutte le aziende interessate. CIIP spa come tutti gli altri gestori SII marchigiani hanno aderito al ricorso giudiziario a tutt'oggi pendente.

COVID-19: azioni poste in essere e scenari

La diffusione del virus CoVID-19 riguarda uno scenario emergenziale a livello internazionale e il contenimento di tale fenomeno in Italia è regolamentato da leggi speciali di ordine pubblico, a partire dal Decreto Legge del 23 febbraio 2020. In data 09/03/2020 è stato costituito un Comitato di Gestione dell'Emergenza Sanitaria Coronavirus. CIIP, erogando un servizio di pubblica utilità, è rientrata nelle attività non sospese ai sensi del successivo D.P.C.M. 22 Marzo 2020 e, in relazione all'Emergenza da Coronavirus e al Protocollo condiviso Governo-Parti sociali del 24 aprile, ha adottato le norme comportamentali che i Dipendenti CIIP sono tenuti tutt'ora a rispettare.

L'Azienda, anche in via più restrittiva rispetto a quanto previsto, ha prontamente attuato tutte le disposizioni previste da parte dell'Autorità Governativa e dell'Autorità Sanitaria, assumendo una posizione di maggiore precauzione, con l'obiettivo di tutelare al massimo la salute dei propri dipendenti in servizio.

CIIP ha anche riformato i propri assetti organizzativi, chiamati comunque ad essere costantemente presenti sul territorio per garantire la continuità del servizio e le stringenti misure di contenimento alla diffusione del SARS-CoV-2.

Comitato di Gestione dell'Emergenza Sanitaria Coronavirus

È stato istituito in data 09.03.2020 il Comitato per la gestione dell'emergenza e poi per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione del 14.03.2020 e successivi, ai sensi dell'art. 13 del Protocollo stesso, costituito dal Datore Lavoro, RSPP, Medico Competente, rappresentanze sindacali aziendali e RLS, con la partecipazione del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Documento di Valutazione dei Rischi

Il rischio biologico del CoVID-19 rientra nel cosiddetto "Rischio Biologico Generico", ossia il rischio a cui i lavoratori sono esposti sul posto di lavoro come nella loro normale vita privata. Di conseguenza il rischio biologico del CoVID-19 non è legato direttamente all'attività lavorativa e ai rischi specifici di mansione. Il Datore di Lavoro, per il tramite dell'RSPP, oltre a mettere in atto tutte le misure di prevenzione e protezione previste dalle Normative e dai Protocolli in vigore, ha deciso comunque di procedere alla valutazione del rischio Coronavirus in ambito lavorativo (che ha comportato la revisione ed aggiornamento del "Documento di Valutazione dei Rischi") da intendersi come rischio residuo, in stretta relazione alle misure di prevenzione e protezione attuate.

Inoltre l'Azienda, per il tramite del Medico Competente:

- ha verificato la presenza di situazioni di particolare fragilità in relazione all'età e patologie;
- ha effettuato una attenta e puntuale valutazione delle eventuali ulteriori azioni da mettere in atto per lavoratori appartenenti a fasce di popolazione sensibili rispetto al rischio;
- ha attivato le procedure per i lavoratori che risultino positivi all'infezione da CoVID 19.

Informazioni ai lavoratori

CIIP ritiene di fondamentale importanza l'informazione puntuale dei propri dipendenti in merito agli aggiornamenti delle direttive emanate dagli Enti Preposti e alle disposizioni che l'Azienda ha attuato per ridurre il rischio di esposizione a CoVID-19. Nell'ambito della corretta informazione dei propri lavoratori, il Datore di Lavoro ha promosso con cadenza costante, la divulgazione di circolari aziendali e ordini di servizio attraverso i canali di comunicazione utilizzati in Azienda, tra cui la mail di posta elettronica e le bacheche aziendali; inoltre

- ha disposto la distribuzione interna del vademecum informativo contenente i comportamenti da seguire.
- ha disposto l'affissione, in più punti visibili della sede di lavoro, nonché nei servizi igienici delle suddette norme di comportamento;

Servizi all'utenza

A fronte della chiusura degli sportelli fisici territoriali, CIIP ha attuato una serie di azioni al fine di garantire la regolarità delle prestazioni, in particolare:

- potenziamento del Call Center telefonico (ai numeri verde gratuiti 800 216172 e 800 457457, come riportato sulle bollette) e del canale email clienti@CIIP.it dedicati all'utenza per qualsiasi richiesta contrattuale, di informazione e segnalazione guasti;
- la sospensione delle azioni di interruzione delle forniture a seguito della messa in mora;

- non applicazione degli interessi di mora sulle emissioni con scadenza nel periodo di attuazione delle misure di contenimento per pagamenti effettuati oltre la scadenza e/o il termine di 15 giorni successivi al termine di fine sospensione delle restrizioni;

Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e collettiva

Per garantire ai propri dipendenti in servizio la massima protezione dal contagio del CoVID-19, CIIP ha individuato DPI specifici e li ha resi disponibili presso i magazzini operativi. Il Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale ha fornito informazioni ai lavoratori in merito alle modalità di utilizzo e per quali attività lavorative deve essere indossato ciascun DPI. L'Azienda ha inoltre previsto l'installazione di dispositivi di protezione collettiva in vari reparti aziendali al fine di ridurre la possibilità di diffusione del CoVID-19 fra i dipendenti (es. barriere in plexiglass a protezione delle postazioni lavorative, soluzioni disinfettanti, ecc.). Ogni dipendente è stato dotato dei seguenti DPI (con approvvigionamento e distribuzione a cura del Servizio Logistica)

- maschere FFP2 o equivalenti, occhiali, guanti monouso (e tuta Tyvek monouso, da utilizzare se necessitano sopralluoghi in campo con Ditte e Professionisti esterni) da indossare anche nel caso si riesca a mantenere i 2 metri di distanza;

Le misure di contenimento, di seguito dettagliate, sono tutt'ora in vigore e lo rimangono fino all'aggiornamento delle stesse da parte del Comitato di Gestione dell'Emergenza CoVID-19, che viene riconvocato a seguito dell'emissione di nuove disposizioni legislative o su segnalazione dei membri del Comitato stesso.

Misure igieniche

- evitare abbracci e strette di mano;
- lavarsi spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni a base di alcol distribuite a tutto il Personale;
- starnutire o tossire in un fazzoletto, evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie;
- evitare di toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- assicurare la frequente aerazione dei locali domestici ed aziendali;
- ogni giorno, al termine dell'orario di lavoro, lasciare libere da ogni materiale di ufficio e suppellettili le proprie scrivanie, per consentire una più profonda ed accurata pulizia delle superfici da parte della ditta e da parte dello stesso dipendente;
- ogni dipendente è tenuto a sanificare, tramite alcol etilico denaturato 90° distribuito in tutti gli uffici e locali aziendali, le proprie attrezzature da lavoro e tastiere, mouse, telefoni, ecc.);

Misure organizzative di contenimento individuali:

L'Azienda ha attivato le seguenti misure individuali:

- se si è viaggiato di recente o se si è stati in stretto contatto con persone provenienti da aree a rischio di contagio, comunicare tale circostanza al Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria territorialmente competente;
- ogni dipendente è tenuto a mantenere la distanza di 2 metri da ogni altra persona (colleghi e non) e indossare la mascherina FFP2 in dotazione in ogni locale aziendale (uffici, corridoi, bagni, sale di riposo, spogliatoi, ecc.);
- NON frequentare luoghi affollati al chiuso e all'aperto;
- NON effettuare incontri congressuali e formazione frontale, utilizzando modalità telematiche o di video conferenza;
- NON effettuare riunioni frontali tra colleghi, utilizzando gli strumenti telematici aziendali messi a disposizione (telefono, Call Conference o Video conferenza, ecc.);
- evitare gli incontri in presenza con personale esterno, privilegiando sistemi di comunicazione a distanza (telefonate o videoconferenza); nel caso in cui gli incontri in presenza con personale esterno siano assolutamente necessari ai fini aziendali, consentire l'ingresso al massimo di un solo visitatore esterno allo stesso tempo, previo appuntamento, e l'incontro va effettuato nel locale dedicato, dotato di schermo fisico, in vetro o plexiglass; se non disponibile va mantenuta la distanza di due metri;
- il visitatore deve compilare il "modulo per ingresso visitatori" e rispettare le presenti norme comportamentali;
- tutti i dipendenti devono limitare gli ordini di merci, con consegna tramite corriere, a quanto strettamente necessario per le attività di ufficio e urgente; le disposizioni in vigore per gli incontri con esterni dovranno essere rispettate anche per le consegne effettuate dai corrieri, pertanto il richiedente dovrà recarsi presso il locale adibito all'incontro con esterni ed effettuare personalmente le formalità connesse con la consegna, protetto dai DPI in dotazione e mantenendo la distanza di 2 metri; qualora il corriere non ottemperi alle disposizioni, la merce non verrà ricevuta; sugli ordini, nelle note di consegna, indicare che

la consegna avverrà rispettando le modalità disposte aziendali in vigore al momento del ricevimento.

Misure organizzative di contenimento collettive

L'Azienda ha attivato le seguenti misure collettive:

- ha chiuso lo sportello fisco utenti e ha comunque dotato le postazioni di front office di vetro di protezione;
- ha disposto il servizio di pulizia giornaliero degli ambienti di lavoro comuni con prodotto igienizzante di ascensori, servizi igienici, maniglie, distributori di bevande calde e fredde e di snack;
- ha disposto la puntuale verifica della presenza di sapone presso i servizi igienici: in caso di rilevazione di mancanza dei materiali igienici, il dipendente è tenuto a inoltrare immediatamente segnalazione al Dirigente;
- ha disposto la dotazione di dispenser distributori di igienizzante alcoolico per le mani agli ingressi aziendali, con cartello indicante la necessità di disinfezione delle mani presso la sede di lavoro (in ogni piano della Sede Centrale, due in ogni Centro Zona, 1 in ogni Depuratore presidiato);
- ha disposto la dotazione e distribuzione di disinfettanti per superfici a base alcoolica e rotoli di carta assorbente per tutti i dipendenti;
- ha disposto che i dipendenti che occupano uffici aziendali condivisi, che non garantiscono la distanza minima di due metri tra colleghi, vengano spostati in altri locali adeguatamente allestiti per consentirne l'attività lavorativa;
- ha disposto periodici screening anticovid mediante test sierologici o tampone naso-faringeo rapido;
- ha disposto ed attivato la disinfezione e sanificazione virucida e battericida dei locali uffici, magazzini e autorimesse di tutte le sedi aziendali, magazzini, depuratori, potabilizzatori, automezzi e mezzi d'opera, ecc., frequentate dal personale;
- nella sedi aziendali sono abilitati i varchi di ingresso/uscita dei dipendenti dotati di terminali termoscanner per il rilievo della temperatura a cui tutti i frequentatori delle sedi sono sottoposti. Il termoscanner è configurato per abilitare il terminale rilievo presenze e la porta di ingresso SOLO SE:
- il soggetto indossa la mascherina protettiva e la temperatura corporea è minore di 37,5°C.

Misure organizzative di contenimento per Lavori di manutenzione straordinaria e ordinaria

- per i lavori di straordinaria e ordinaria manutenzione che vedono il personale operaio CIIP coinvolto con ditte esterne alla CIIP spa, per quanto possibile, NON effettuare lavori in concomitanza con personale esterno; se assolutamente necessario:
 - farsi autorizzare dal Responsabile di Servizio;
 - **non consumare cibo e bevande insieme;**
 - **mantenere una distanza di sicurezza di almeno 2 metri;**
 - indossare i DPI (maschere FFP2 o equivalenti, occhiali, guanti monouso e tuta Tyvek monouso);
 - i DPI usati (eccetto la maschera e occhiali) vanno riportati nel Centro Zona e conferiti nell'apposito contenitore per lo smaltimento dei rifiuti biologici;
- i locali di riposo per il personale della CIIP spa:
 - NON vanno utilizzati da personale delle Ditte esterne;
 - NON devono essere frequentati da più di tre (3) persone contemporaneamente che comunque devono indossare la mascherina in dotazione e mantenere una distanza di almeno 2 metri tra loro;
- gli spogliatoi per il personale della CIIP spa:
 - NON vanno utilizzati da personale delle Ditte esterne;
 - NON devono essere frequentati da più di quattro (4) persone contemporaneamente che comunque devono indossare la mascherina in dotazione e mantenere una distanza di almeno 2 metri tra loro (eventuali colleghi aspettano che si liberi la stanza prima di entrare per mantenere il numero di quattro persone presenti in contemporanea);
- per garantire quanto sopra, il personale dei Centri Zona, ad inizio e fine turno, è stato scaglionato come orario di ingresso (e conseguentemente di uscita) come stabilito dai Responsabili di Servizio;
- i Responsabili e Coordinatori dei Centri Zona hanno organizzato le attività lavorative la sera prima per il giorno successivo; ove non possibile, i briefing di coordinamento e comando delle squadre operative deve evitare assembramenti o comunque la permanenza delle squadre operative in locali che non garantiscano la distanza minima di due (2) metri tra ogni persona, che comunque deve indossare la mascherina in dotazione;
- sono state individuate le attività strettamente indispensabili per garantire la continuità del servizio per:
 - Servizio Adduzione;
 - Servizio Distribuzione;
 - Servizio Fognatura;
 - Servizio Depurazione
 - Servizio Elettromeccanico e Telecontrollo

- utilizzo esclusivo del mezzo in dotazione: non è consentito il trasporto di persone, colleghi o personale di altre ditte, sul mezzo in dotazione;
- qualora il mezzo in dotazione fosse ad uso condiviso con altri colleghi: gli spostamenti sono consentiti solo indossando i DPI (occhiali, guanti, mascherina);
- utilizzo dei DPI (occhiali, guanti, mascherina) nel caso di incontro e contatto con altro personale CIIP o personale di ditte esterne;
- rinviare a data da destinarsi le trasferte di lavoro nelle aree a rischio e altre aree in cui è attualmente attivo il focolaio epidemico;
- il personale della CIIP spa deve limitare al massimo gli spostamenti tra Centri Zona e Centri Squadra e, se lo spostamento è necessario, va autorizzato dal Responsabile di Servizio;
- dotare e far utilizzare a tutti gli operatori della depurazione e reti che accedono ai depuratori e per interventi sulle reti fognarie, maschere FFP2 o equivalenti, occhiali, guanti e tuta Tyvek e liquido disinfettante;

Misure organizzative di contenimento per Lavori di Investimento

Nel periodo più acuto della pandemia (marzo - luglio 2020) tutti i RPT, nonché Responsabile dei Lavori, hanno dovuto accertarsi se tutti i cantieri loro assegnati avessero o NON avessero sospeso le lavorazioni. Nel caso ancora lavorassero, hanno comunicato a tutte le imprese (affidatarie ed esecutrici) che le stesse erano tenute ad adottare le precauzioni ed i protocolli previsti dal decreto DPCM del 12 marzo 2020 e dagli accordi/protocolli siglati tra Governo e Parti sociali in data 14 marzo e 24 aprile, fermo restando che se non fossero state in grado di attuarli avrebbero dovuto sospendere le lavorazioni, onde evitare il rischio contagio da CoVID-19. La procedura anti-contagio consisteva nell'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi, POS e/o PSC, con la valutazione specifica del generico rischio biologico da CoVID-19.

Tutt'ora, nel caso ci sia il sospetto di contagio, vanno applicate le procedure previste tramite il Medico Competente dell'impresa. Inoltre nella postazione fissa di cantiere (baracca), il datore di lavoro della Ditta affidataria, in coordinamento e cooperazione con i subappaltatori, deve provvedere a collocare distributori di gel igienizzanti facilmente raggiungibili da utilizzare frequentemente. Prima dell'inizio del lavoro si dovrà verificare se i lavoratori che accedono all'area di cantiere siano affetti da febbre.

Gestione dei casi sospetti in Azienda

CIIP ha definito i comportamenti da tenere nei casi in cui i dipendenti presentino dei sintomi influenzali o abbiano avuto contatti stretti con dei casi confermati o sospetti di CoVID-19;

- verificare autonomamente, prima di dare inizio alla prestazione lavorativa, ancora presso il proprio domicilio, il proprio stato di salute con riguardo ai sintomi e segni della CoVID-19; questi consistono:
 - febbre ($t > 37,5^{\circ}\text{C}$);
 - difficoltà respiratorie;
 - raffreddore con mal di gola e tosse;
 in presenza di temperatura corporea maggiore di $37,5^{\circ}\text{C}$ o altri sintomi influenzali, il lavoratore deve astenersi dal recarsi presso la propria sede di lavoro o presso gli impianti informando, come da prassi i propri Responsabili e interessare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria; Inoltre ad ogni dipendente è richiesto:
 - la consapevolezza e l'accettazione del fatto di NON poter fare ingresso e/o di NON poter permanere in azienda, successivamente all'ingresso, al manifestarsi delle condizioni di pericolo (sintomi influenzali e/o temperatura maggiore di $37,5^{\circ}\text{C}$) con l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il Direttore della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa; in tale evenienza l'Azienda:
 - procede al suo isolamento e a quello degli altri presenti e procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il CoVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute;
 - i lavoratori, al momento dell'isolamento, devono indossare, ove già non lo fossero, la mascherina in dotazione;
 - collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti"; ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena;
 - può chiedere, nel periodo dell'indagine, agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria;

Gestione dei casi confermati in Azienda

Il Medico competente provvede a prenotare il laboratorio convenzionato;

I risultati dei test verranno inviati al Medico Competente direttamente dal laboratorio convenzionato;

il Medico Competente:

- in caso di risultato negativo, informerà l'Azienda sul risultato del test via mail al D.L. e SPP, che avverte i dipendenti stessi;
- in caso di risultato positivo:
 - il Medico Competente,
 - richiede al lavoratore il nominativo del proprio Medico di Medicina Generale;
 - inviterà il lavoratore a rimanere a casa in isolamento fiduciario e a contattare il proprio Medico di M.G. per far emettere l'idoneo certificato medico; il MMG provvederà ad informare la ASL-DdP per i provvedimenti di competenza;
 - invita il lavoratore ad effettuare il più rapidamente possibile il tampone naso-faringeo urgente al laboratorio convenzionato, a cura e spese dell'Azienda;
 - il D.L. informa il Dirigente e il Responsabile di Servizio del collega che si rimane in attesa dei risultati analitici, a seguito del tampone naso-faringeo, e delle conseguenti determinazione del MMG o della ASL- DdP;
- nel caso il tampone risulti positivo, la CIIP, avvia l'identificazione di eventuali "contatti" da comunicare alla ASL-DdP, per il tramite del M.C., per il proseguo della procedura anti diffusione del virus;
- a seguito dell'identificazione dei "contatti stretti", la CIIP, d'intesa con MC e RSPP:
 - invita i "contatti" a contattare il proprio MMG per i provvedimenti di competenza; nel caso il "contatto" intenda sottoporsi autonomamente a tampone, può effettuarlo presso il laboratorio convenzionato CIIP, a cura e spese dell'Azienda se autorizzato dal D.L..

Si specifica che il dipendente che, a seguito di tampone molecolare effettuato in autonomia, risulta essere CoVID-19 positivo, in analogia a quanto definito dal Comitato di Gestione dell'Emergenza Sanitaria Coronavirus, dovrà:

- astenersi dal recarsi presso la propria sede di lavoro;
- informare, come da prassi, D.L., Servizio risorse Umane e i propri Responsabili;

Il D.L. comunica al M.C. il nominativo del dipendente risultato positivo e i suoi contatti; il M.C.:

Se invece un dipendente CIIP sa per certo di essere un "contatto stretto" (perché convivente/congiunto) di un **possibile** contagiato CoVID-19 sintomatico, già sottoposto a tampone e in attesa di responso, è vivamente pregato di rivolgersi al proprio MMG per farsi mettere in quarantena fiduciaria volontaria tramite certificato medico fino al responso del tampone del congiunto. Se detto tampone risultasse "positivo", il dipendente deve dichiarare il suo stato di "effettivo contatto stretto" al proprio MMG per i provvedimenti di competenza. Nel caso il dipendente intenda sottoporsi autonomamente a tampone, può effettuarlo presso il laboratorio convenzionato CIIP, a cura e spese dell'Azienda se autorizzato dal D.L..

Nell'anno 2020 in CIIP spa si sono registrati e gestiti 10 contagiati COVID 19, tutti da origine esterna.

CoVID-19: Elementi di incertezza e opportunità

Elemento di incertezza imprevisto è stato la stretta restrizione alla libera circolazione delle persone ed anche dei beni, ancora in corso, resa necessaria dall'epidemia di CoVID-19. Gli impatti previsti sul tessuto economico sono significativi, dal momento che le pubbliche autorità hanno dovuto limitare le attività produttive e commerciali allo stretto indispensabile. In ogni caso, le caratteristiche del settore in cui opera la Società e la sua struttura finanziaria e patrimoniale fanno ritenere che gli effetti non saranno tali da mettere in pregiudizio l'integrità patrimoniale e la continuità aziendale.

L'evento presenta tuttavia opportunità di miglioramento per CIIP.

- Aumento della consapevolezza del tema sicurezza in Azienda e tutela della salute, che va oltre la specifica situazione dello scenario emergenziale CoVID-19. L'auspicio è che le persone assumano maggiore consapevolezza del fatto che i pericoli potenziali devono essere correttamente gestiti, con procedure e in modo diligente, al fine di prevenire che diventino effettivi rischi e si incorra in un problema per la sicurezza (infortunio) o per la salute (malattia professionale).
- Approfondimento della valutazione di scenari di rischio non usuali da parte del Servizio di Prevenzione Protezione, sia per opportuna previsione nel Documento di Valutazione dei Rischi sia nel piano di emergenza aziendale.
- Dotazione di strumenti e di una rete di fornitori a supporto, che garantisca una pronta risposta alle situazioni di emergenza.
- Flessibilità organizzativa quale valore, mantenendo alcuni punti di forza legati al lavoro da remoto e alla connessione del personale operativo con nuovi strumenti digitali, velocizzando quindi la transizione digitale dell'Azienda e l'evoluzione verso servizi "smart".

- Aumento della consapevolezza sui temi dell'innovazione e sostenibilità, in un'ottica di prevenzione dei possibili rischi.

Di seguito i costi sostenuti per fronteggiare la pandemia:

COVID costi di esercizio	Importo
VESTIARIO AL PERSONALE	9.570,00
UTENSILERIA	23.379,00
ACQUISTI DISPOSITIVI E SEGNALETICA	3.626,00
INSTALLAZIONE MATERIALE ELETTRICO	1.075,00
PULIZIA LOCALI AZIENDA	180.609,00
SPESE PER SORVEGLIANZA SANITARIA	8.000,00
VARIE	2.251,00
TOTALE	228.510,00
COVID costi di investimento	Importo
ATTREZZATURA VARIA E MINUTA	13.917,00
PC DESKTOP GENERAL PURPOSE	9.000,00
HW VARIO	1.342,75
TOTALE	24.259,75
TOTALE GENERALE	252.769,75

L'indotto generato dalla CIIP spa

Dall'analisi degli affidamenti del 2020, emerge che la CIIP spa, in proporzione agli importi degli affidamenti, ha incrementato di circa € 5.5 ml a fronte di una sostanzialmente equivalenza di affidamenti del 2019 contribuendo a sostenere le piccole e medie imprese locali che operano in un settore che permane in una fase di grave crisi economica e occupazionale.

Il riscontro della incisività dell'attività aziendale è avvalorata anche dal fatto che molte imprese e molti professionisti chiedono continuamente di iscriversi al nostro Albo dei Fornitori di fiducia per la serietà del rispetto delle condizioni contrattuali e per la sicurezza nei tempi di pagamento delle prestazioni.

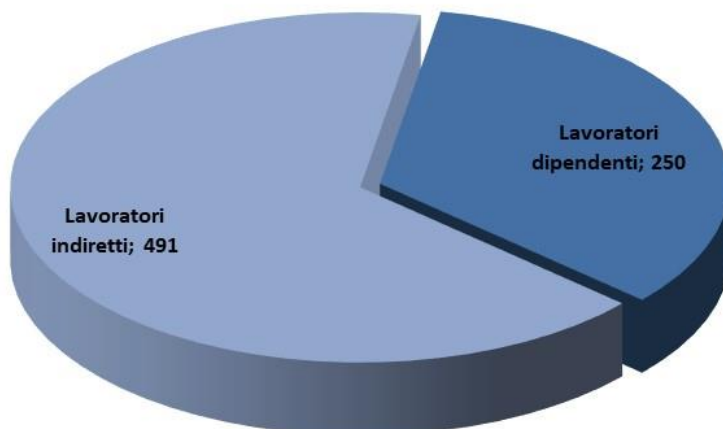
Ordini gestiti CIIP		
Anno	2019	2020
Ordini	7.709	7.596
Ditte	846	803
Importi Affidati anno 2020	26.686.929	32.157.570

Di cui per lavori e per incarichi professionali:

Lavori			Professionisti		
Anno	2019	2020	Anno	2019	2020
Ordini	226	235	Ordini	207	168
Ditte	114	129	Ditte	134	118
Importi Affidati anno 2020	12.549.381	13.331.981	Importi Affidati anno 2020	2.575.000	4.587.369

E' evidente che l'attività di realizzazione degli investimenti sviluppata dalla CIIP spa ha generato un significativo indotto in termini di risorse umane. Quindi se alle 250 unità lavorative della CIIP spa si aggiungono i lavoratori indiretti che, nel corso dell'anno 2020 per periodi più o meno lunghi hanno lavorato mediamente nelle ditte che si aggiudicano gli appalti e i professionisti incaricati si raggiungono le **741** risorse umane.

Unità medie impiegate anno 2020 (741 unità)



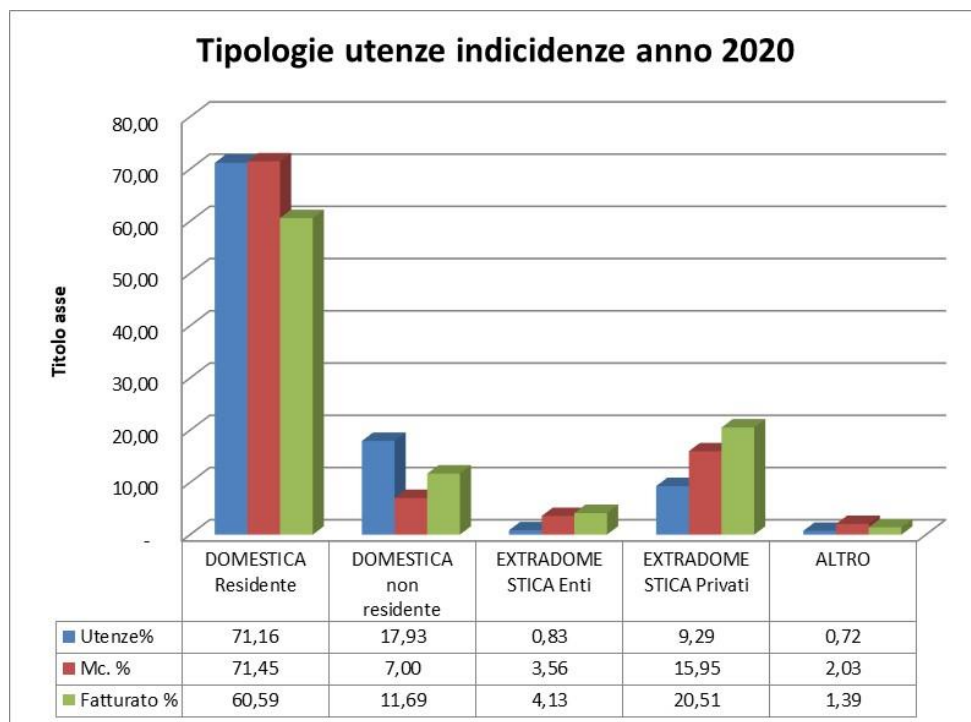
Attività dei Servizi

Servizio Clienti

L'utilizzo della risorsa idrica da parte degli utenti della CIIP spa è la seguente:

Tipologia	Utenze 2016	Consumo Medio 2016	Utenze 2017	Consumo Medio 2017	Utenze 2018	Consumo Medio 2018	Utenze 2019	Consumo Medio 2019	Utenze 2020	Consumo Medio 2020
DOMESTICA Residente	126.135	111	126.578	112	126.928	108	127.923	105	127.401	108
DOMESTICA non residente	33.000	43	33.079	47	33.177	45	33.975	40	32.109	42
EXTRADOMESTICA Enti	1.442	528	1.453	528	1.452	545	1.454	487	1.489	461
EXTRADOMESTICA Privati	15.606	217	15.656	231	15.580	232	16.806	198	16.639	185
ALTRO	1.308	456	1.300	472	1.272	424	1.272	278	1.282	306
TOTALE GENERALE (SII)	177.490	113	178.065	117	178.409	113	181.430	106	178.920	108

Tipologia	Contratti	Utenze 2020	Mc Fatturati H2O	Fatturato SII per tipologia utenza
DOMESTICA Residente	120.544	127.401	13.793.720	30.118.165
DOMESTICA non residente	30.998	32.109	1.351.007	5.809.127
EXTRADOMESTICA Enti	1.489	1.489	686.973	2.053.575
EXTRADOMESTICA Privati	16.007	16.639	3.079.954	10.194.734
ALTRO	1.280	1.282	392.731	691.061
ACQUA NON POTABILE	22	22	352.583	166.486
INDUSTRIALI	122	122		843.067
TOTALE GENERALE (SII)	170.462	179.064	19.656.968	49.876.214



Le tabelle evidenziano la composizione percentuale della clientela e il relativo apporto in termini di fatturato. Nel 2020 si rileva un leggero decremento delle utenze ed una diminuzione dei consumi idrici dovuti in parte anche agli eventi sismici oltre che alla crisi idrica. Permane per le utenze domestiche residenti un consumo medio più basso rispetto alla media nazionale (150 mc/anno) dovuto in parte anche ad una maggiore consapevolezza della clientela sull'uso responsabile della risorsa grazie alle molteplici campagne di sensibilizzazione promosse dalla CIIP spa.

La fatturazione dei consumi avviene con ciclicità trimestrale, alternando una fatturazione di acconto con una di saldo a effettiva lettura. Nella bolletta di acconto il consumo del contatore è stimato sulla base dei dati storici disponibili o, in assenza degli stessi, della tipologia contrattuale.

Le tariffe e le relative articolazioni sono state determinate per l'anno 2020 dall'AATO n.5 Marche –Sud e approvate dall'ARERA come già relazionato più sopra.

Il documento tramite il quale CIIP spa riscuote il corrispettivo del servizio è comunemente noto come "bolletta". L'emissione continua delle bollette, è un'attività complessa, che permette di razionalizzare le punte di lavoro, ottimizzare l'efficienza e garantire fluidità nel flusso di cassa. Ciò vuol dire che quotidianamente il Servizio Clienti svolge tutte le attività: dalla lettura dei contatori, al controllo degli stessi, alla validazione delle letture, all'emissione delle bollette. Inoltre il Servizio provvede all'aggiornamento/ottimizzazione dei percorsi di lettura e dei relativi stradari, alla sospensione/riattivazione della fornitura per morosità, alla pianificazione della sostituzione dei contatori.

L'obiettivo primario di CIIP spa è quello di rispondere alle esigenze dei cittadini in modo sempre più adeguato, puntuale ed innovativo. I risultati della Customer Satisfaction 2020, di cui si dirà più oltre, confermano il gradimento da parte dei cittadini del servizio offerto da CIIP spa.

La nostra società opera attraverso i seguenti canali:

- Call Center (Sportello Telefonico) con numero verde 800 216172 dal lunedì al venerdì dalle ore 08,30 alle ore 18,30 ed il Sabato dalle 8,30 alle 13,30 per i servizi amministrativi
- Segnalazione guasti con numero verde 800 216172 attivo 24 ore su 24, sette giorni su sette
- Pronto Intervento con numero verde 800 457457 attivo 24 ore su 24, sette giorni su sette
- Sportello clienti attivo presso la sede di Fermo e la sede di Ascoli Piceno dal Lunedì al Sabato dalle 8,30 alle 12,30 ed il Martedì, Mercoledì e Giovedì dalle 15,00 alle 17,00
- Sito internet: www.CIIP.it
- Richiesta informazioni commerciali e relazioni con il pubblico: servizioclienti@CIIP.it
- Richiesta chiarimenti e duplicati bollette: servizioclienti@CIIP.it

Il Call Center (Sportello Telefonico) e gli sportelli fisici costituiscono i canali di accesso della clientela ai servizi. A titolo esemplificativo si dettagliano le principali attività:

- nuovi contratti, cessazioni, subentri;
- aggiornamento anagrafiche
- allacci idrici e fognari;
- comunicazione delle autoletture dei contatori;
- gestione richieste di ricalcolo bolletta;
- informazioni generiche riguardo i servizi offerti;
- informazioni riguardanti la bolletta;
- gestione morosità clienti;
- raccolta segnalazioni guasti e relativa trasmissione agli apparati tecnici;
- informazioni sulle interruzioni di servizio;
- richieste banco prova contatori

Nel 2020 lo Sportello Telefonico ha gestito **162.494** telefonate, con un aumento rispetto al 2019 del 28,9%. Un incremento notevole dovuto a varie cause, legate soprattutto a ritardi di fatturazione nel 1° e 2° trimestre causa Covid, all'emergenza idrica nel periodo estivo ed autunnale e, non ultime, a problematiche inerenti l'azzeramento dei corrispettivi a seguito del sisma 2016 previsto dall'ARERA.

CIIP aveva ripreso la fatturazione nel 2020 ma in corso d'anno l'ARERA ha disposto di nuovo l'azzeramento dei corrispettivi. Inoltre ci sono stati problemi con gli addebiti RID che, essendo rimasti inattivi per oltre 3 anni, sono decaduti automaticamente. Tutto il quadro ha comportato ovviamente un aumento del numero delle telefonate al call center.

Al riguardo si fa inoltre notare che in 32 Comuni su 59 il consumo della risorsa idrica è stato gratuito

Di seguito si riporta, per un rapido confronto, il numero delle telefonate ricevute a partire dall'anno 2014:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Telefonate	114.606	106.509	106.943	126.102	118.951	126.061	162.494

Accanto alle telefonate ricevute dallo sportello telefonico si deve contemplare l'attività svolta dagli operatori fisici dei due sportelli:

Alle telefonate ricevute dallo sportello telefonico va inoltre aggiunta l'attività svolta dagli operatori dei due sportelli, chiusi causa Covid, a far data 09/03/2020.

Di seguito gli ingressi registrati

Uffici sede	Servizi Amministrativi
Ascoli Piceno	1.677
Fermo	1.288
TOTALE	2.965

Sportello sede	Informazioni	Segnalazione Guasti	Servizi Amministrativi	Totale per sportello
Ascoli Piceno	945	85	8.923	9.953
Fermo	777	1.247	7.054	9.078
TOTALE	1.722	1.332	15.977	19.031

Il Call center provvede altresì alla gestione di molte delle richieste scritte inviate dalla clientela. Nell'anno 2020 le richieste scritte pervenute sono state 15.924 rispetto alle 11.633 del 2019, con un aumento di circa 4.291 pratiche corrispondenti a circa il 37% del totale dell'anno precedente. La tabella sottostante le raggruppa per tipologia:

Tipologia	N.
Aggiornamento anagrafico; voltura; aggiornamento ubicazione fornitura;	1985
Annullamento pratica; disdetta; consumo su cessato; ann. Disdetta; disdetta in ritardo	246
Banco prova; Inserimento revoca SEPA; contratto non perfezionato;	6869

Tipologia	N.
Conguaglio terremoto	90
Invito allaccio fognario	9
Errore acconto; Errore lettura; errore autolettura; errore somma; errore forzato; Errore subentro; Errore depurazione; Errore F&D; Errore lettura precedente; Rettifica tariffe; Errore tipologia; Errore periodo; Errore procedura;	355
Ispezione tecnica; Inversione contatori; Perdita impianto interno; Richiesta più unità immobiliari; Passaggio aria;	121
Rateizzazioni	1.768
Richiesta copia bolletta; richiesta copia contratto; richiesta dati,	650
Rimborsi vari	8
Spiegazioni	1.958
Varie; Addebito penale per irregolarità; Addebito spese; Variazioni tipologia	1.252
Certificazioni ed inagibilità terremoto	613
TOTALE	15.924

Il Servizio Clienti si occupa inoltre del recupero della morosità, sia su utenza attiva che su utenza cessata, provvedendo ad inviare apposita diffida di pagamento, preceduta da sollecito bonario.

Qualora, decorsi pure i termini previsti in diffida, l'Utente continuasse a non adempiere, CIIP spa provvede alla chiusura del flusso idrico (su utenza attiva) oppure all'avvio di un procedimento di recupero del credito (su utenza cessata), preceduto da indagini ed approfondimenti sullo stato di solvibilità del debitore, anche affidando, se ce ne sono i presupposti, relativo incarico ad un Legale esterno.

Al fine di rendere più rapide ed efficaci dette procedure, negli anni 2015/2016, il Servizio Clienti ha provveduto ad effettuare modifiche del programma fatturazione, introducendo allarmi informatici e controlli che permettono, in tempo reale, di essere a conoscenza del mancato pagamento di rate o di bollette sollecitate e scadute e di ridurre, di conseguenza, i tempi di recupero della morosità. Inoltre il programma gestisce direttamente la predisposizione delle comunicazioni contenenti i piani di rateizzazione, compresa la protocollazione automatica delle stesse e l'invio di sms telefonici, quali alert per il Cliente a rischio sospensione.

In particolare per l'anno 2020 il Servizio ha provveduto:

- ad inviare, tramite raccomandata A/R, n. 25983 diffide di pagamento, dato in diminuzione rispetto a quello dell'anno precedente (35.419). Tale decremento è da attribuire in parte al fermo amministrativo causa COVID ed in parte ai tempi tecnici necessari per mettere a regime le prescrizioni contenute nel REMSI allegato alla deliberazione ARERA n. 311/2019/R/IDR del 16/07/2019 poi integrato e modificato dalla deliberazione n. 547/2019/R/IDR del 17/12/2019;
- ad effettuare n. 1319 chiusure per morosità, di cui n. 573 effettuate dagli operatori Ranton e n. 746 dagli operatori CIIP;
- ad effettuare n. 670 riaperture a seguito di chiusura per morosità, di cui n. 283 effettuate dagli operatori Ranton e n. 387 dagli operatori CIIP;
- ad effettuare n. 1948 tentativi di chiusura per morosità, poi conclusi con diversa procedura, di cui n. 1540 effettuati dagli operatori Ranton e n. 408 dagli operatori CIIP;
- ad effettuare la registrazione contabile di riscontri di pagamento di n. 1.022.040 ricevute di versamento e/o pagamento, di cui gestite a mano in numero di 74.137.

Il Servizio ha anche trattato n. 160 pratiche di seguito indicate:

Tipologia	N.
Morosità: dichiarazione di inesigibilità	111
Concordato preventivo	6
Fallimento	16
Iscrizioni Ipotecarie	27
Totale	160

Di seguito si riporta una tabella che evidenzia l'andamento della morosità CIIP dal 31/12/1996 al 31/12/2020 a seguito della gestione operata dal Servizio Clienti.

I dati riferiti alla **"morosità in corso di trattamento"** evidenziano una significativa riduzione nell'arco temporale.

ANNO	FATTURATO NELL'ANNO	INCASSATO 31/12/2020	AL 31/12/2018	MOROSITA' 31/12/2018	AL 31/12/2019	MOROSITA' 31/12/2019	AL 31/12/2020	MOROSITA' 31/12/2020	AL 31/12/2020	INESIGIBILI 31/12/2020	AL 31/12/2020	FALLIMENTI 31/12/2020	AL 31/12/2020
1996	10.659.329	10.643.925		1.859		1.859		1.859		988			12.558
1997	10.253.153	10.207.279		2.373		2.373		2.373		3.716			39.784
1998	23.884.421	23.715.423		4.464		4.464		5.839		25.454			137.705
1999	23.312.658	23.159.457		1.857		1.857		482		25.602			127.117
2000	19.056.750	18.902.730		4.774		4.011		676		66.508			86.835
2001	21.081.803	20.943.060		3.922		2.823		2.370		71.045			65.328
2002	21.112.185	20.964.364		16.736		16.067		9.022		76.459			62.339
2003	23.876.731	23.675.800		49.537		48.221		51.214		76.356			73.361
2004	29.785.697	29.491.277		30.838		29.495		37.127		157.930			99.363
2005	26.716.137	26.462.622		29.439		27.526		14.954		177.406			61.155
2006	30.081.410	29.833.452		33.836		32.050		28.702		186.625			32.631
2007	31.460.606	30.947.521		44.751		43.445		42.682		184.769			285.635
2008	30.312.462	29.957.960		37.329		33.615		33.228		167.831			153.443
2009	33.854.484	33.318.555		40.175		39.007		44.199		298.107			193.623
2010	35.407.974	34.585.201		46.508		46.413		42.619		272.749			507.405
2011	38.821.094	38.290.347		65.423		52.212		53.247		286.126			191.375
2012	40.674.165	40.166.121		104.420		79.431		83.973		319.053			105.017
2013	42.046.465	41.621.644		169.663		111.095		83.919		274.142			66.760
2014	48.134.148	47.655.512		282.420		177.283		158.609		214.266			105.760
2015	48.402.037	48.074.572		239.177		174.800		163.364		93.493			70.607
2016	52.004.535	51.729.182		289.639		211.271		209.240		23.060			43.053
2017	42.018.564	41.757.254		598.257		316.826		229.700		11.928			19.682
2018	45.495.925	45.189.727		2.773.051		424.689		286.082		12.772			7.344
2019	40.279.091	39.793.491				2.333.309		480.969		0			4.631
2020	62.722.308	58.868.544						3.851.566		0			2.199
TOTALI	831.454.128	819.955.019		4.870.448		4.214.142		5.918.013		3.026.386			2.554.710

I dati riferiti alla **"morosità in corso di trattamento"** evidenziano un significativo aumento rispetto agli anni precedenti. Le ragioni di detto aumento vanno attribuite in parte alla sospensione di tutte le procedure di recupero del credito stabilita dall'ARERA con deliberazione n. 810/2016/R/COM e successive ed in parte agli interventi stabiliti dal Governo e recepiti dall'ARERA con deliberazione n. 60/2020/R/COM e successive per fronteggiare l'emergenza epidemiologica COVID-19.

L'indice della morosità definito dall'ARERA (*Unpaid ratio a 24 mesi*) è per il 2020 dello 0,69%.

Indice	2018	2019	2020
Unpaid Ratio (UR) a 24 mesi effettivamente rilevato	0,69%	2,08%	0,69%

L'indice individua il dato dei crediti rimasti non pagati a distanza di 2 anni.

Dall'andamento dell'indice sopra riportato si evidenzia che le misure adottate da CIIP spa per la riduzione della morosità mantengono l'indice costante intorno all'1%, che è ben al di sotto dell'indice medio del 3,8%, previsto dall'Autorità per i Gestori del centro Italia. L'indice rilevato nell'anno 2019 relativo ai crediti rimasti non pagati del fatturato dell'anno 2017 risulta essere superiore poiché comprende fatture emesse nell'anno di riferimento, i cui pagamenti sono stati rimandati all'anno 2021 per effetto delle deliberazioni ARERA a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi.

Il Servizio Clienti si occupa anche della gestione degli Incassi Pagamenti e Rimborsi.

L'incasso dei pagamenti riguarda bollettini pagati tramite Ufficio Postale, Lottomatiche (Sysalpay, Paytipper, Cartalys ecc.) e Banche.

Attraverso il programma aziendale Sirifatt, mediante l'utilizzo di uffici specifici per ogni tipo di incasso, vengono inseriti i flussi scaricati dai relativi siti ufficiali e vengono gestite le seguenti operazioni:

- Incasso Pagamenti Automatico: riguarda i bollettini originali forniti di codeline che identifica la bolletta o il contratto e che il programma associa all'importo indicato;
- Incasso Pagamenti Manuale: riguarda i bollettini compilati a mano dall'utente;
- Incasso Bonifici;
- Pagamenti POS;

- Incasso Pagamenti Contante e Assegni;
- Storno Incasso;
- Compensazioni Debito/Credito;
- Arrotondamenti;
- Incassi Trattenuta Deposito cauzionale;
- Addebito/Accredito manuale importo fattura –IMFT;
- Rimborsi tramite Emissione assegni Vidaut e Bonifici;
- Storno Rimborso Bonifici automatici e Assegni Vidaut non inviati;
- Riemissione rimborsi inesitati da richiesta cliente e su contratti attivi;
- Incasso SDD;
- Elaborazione insoluti SDD.

Con deliberazione n. 218 del 5 maggio 2016 l'Autorità inoltre ha emanato una disposizione riguardante l'erogazione del servizio di misura ai cliente con in evidenza le seguenti disposizioni:

- il numero minimo di tentativi di raccolta annui;
- Obblighi di installazione, manutenzione e verifica di misuratori d'utenza;
- Procedura di autolettura;
- Obblighi di registrazione e di comunicazione all'autorità;

La CIIP SPA che si è già adeguata modificando sostanzialmente i percorsi di lettura e la tempistica.

Per quanto riguarda le zone colpite dal sisma persistono le problematiche legate alle "zone rosse" in quanto risulta impossibile adempiere a molti degli obblighi imposti sugli standard di qualità poiché è interdetto l'accesso per i rilievi, le misurazioni e le altre attività previste. In tali zone rosse inoltre dove è in procinto l'avvio della ricostruzione degli edifici, si andrà in corso a varie richieste di nuovi allacci idrici e fognari, dove ovviamente sarà impossibile mantenere la tempistica prevista dalla carta servizi, sia per i sopralluoghi, sia per la loro effettiva realizzazione ed esecuzione sul territorio.

Oltre alle "zone rosse" c'è la problematica legata alle ordinanze di rimozione delle macerie, risulta infatti che l'attività amministrativa di molti Comuni è in ritardo rispetto alla reale situazione e la CIIP di fatto non ha l'accesso ad edifici di cui però ancora non è stata formalizzata addirittura l'inagibilità.

È stata istituita l'autolettura telefonica tramite call center con possibilità di digitazione del consumo da parte dell'utente.

È possibile effettuare vulture e disdette tramite Call Center, dal 2016 è inoltre attivo il contratto telefonico registrato, che permette al cliente di eseguire tutte le operazioni della propria utenza attraverso contatto telefonico.

Servizio Appalti e Contratti

Il servizio Appalti e Contratti provvede allo svolgimento di tutte le gare di appalto comprendenti lavori e servizi, sia attraverso ditte o professionisti di fiducia iscritti ai nostri albi sia attraverso le procedure di appalto aperte, riguardanti servizi e lavori di competenza della CIIP Spa, fino alla sottoscrizione del relativo contratto con l'impresa/professionista vincitrice della stessa e la gestione di tutti i sub-appalti.

Il servizio inoltre si occupa di redigere tutte le determinazioni aziendali ove previste dalla legge e dal regolamento aziendale nonché all'iscrizione al sito dell'autorità dei lavori pubblici con la richiesta e gestione del relativo CIG e di tutte le incombenze ad esso collegate.

Il servizio inoltre garantisce la figura del Responsabile Amministrativo, in tutti i procedimenti amministrativi in corso.

Nel 2020 sono state espletate 52 gare d'appalto:

Gare espletate	Categoria lavori	Importo totale
8	Fognatura	2.230.222
5	Servizi	2.428.020
24	Idrico	8.449.119
4	Professionisti	3.004.776

Gare espletate	Categoria lavori	Importo totale
4	Depurazione	3.279.086
1	Elettrico	4.300.000
6	Materiale	1.800.912
52		25.492.135

Nel contempo sono state gestite nell'anno 2020 n. 188 determine comprendenti oltre che alle aggiudicazione dei lavori, anche i relativi sub appalti, proroghe ed affidamenti diretti.

Si fa presente inoltre che dal 1 di Ottobre 2018 è stata attivata così come prevista dal Nuovo testo sugli appalti la piattaforma di e-procurement riguardante la gestione informatica dell'albo dei fornitori di fiducia e le successive gare di appalto telematico. Tutte le gare sono svolte attraverso la piattaforma telematica e lo stesso albo dei fornitori è gestito attraverso il sistema informatico. La dematerializzazione costituisce una delle linee di azione più significative per la riduzione della spesa pubblica, in termini sia di risparmi diretti (carta, spazi, ecc.), sia di risparmi indiretti (tempo, efficienza, ecc..) ed è uno dei temi centrali del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82. Per poter assolvere agli obblighi di legge questa società ha creato un software Albo-Fornitori – professionisti – aziende esecutrici di lavori pubblici – ed altri, nonché la gestione delle gare di appalto. Detto software consente agli enti pubblici l'eliminazione del cartaceo, permettendone la gestione informatica. L'intento è quello di rendere più razionale l'intero processo di gestione degli albi e delle gare, fino ad ora lungo e complesso, ed ottimizzare il lavoro delle risorse umane interfacciando i diversi uffici competenti ed i loro operatori. La gestione delle gare in particolare consente non solo di avviare vere e proprie gare telematiche, ma soprattutto di creare per ogni bando un fascicolo elettronico unico di gara, all'interno del quale sono raccolte tutte le informazioni che potranno poi essere utilizzate nei vari moduli di pubblicazione in adempimento alle direttive sull'amministrazione trasparente

Servizio Espropri e Patrimonio

Il servizio Espropri e Patrimonio provvede alla gestione del procedimento di esproprio con l'emissione del decreto finale di esproprio e/o asservimento per l'esecuzione dei lavori riguardanti gli investimenti della CIIP SPA.

Con il supporto del servizio informatico è stato creato un programma che permette di svolgere le varie fasi della procedura di esproprio con un risparmio di tempo anche per il servizio protocollo, in quanto le comunicazioni (circa 18.000 anno) vengono automaticamente protocollate e catalogate nel documentale.

Allo stato attuale nel GEODB Espropri e Patrimonio viene gestito ed archiviato digitalmente e graficamente tramite GIS la gestione patrimoniale, le concessioni in essere, le servitù e gli espropri istituiti in fase di decreto.

Nel 2020 sono state trattate le seguenti pratiche:

Servizio	Avvio del procedimento	Pubblica utilità e stati di consistenza	Decreti finali
Acquedotto	n. 11	n. 6	n. 10
Fognatura	n. 11	n. 6	n. 12

Nel 2020 sono state trattate le seguenti pratiche di concessioni stradali/ferroviarie ed autorizzazioni demaniali:

Strade Provinciali	Strade Statali ANAS	Autostrada	Ferrovie	Demanio	Capitaneria	Totale
n. 33	n. 5	n. 2	n. 3	n. 32	n. 3	n.75

Servizio Logistica

La CIIP SpA utilizza da tempo un proprio Albo dei Fornitori per effettuare le procedure negoziate e le richieste di preventivi inerenti gli acquisti di beni, servizi e lavori pubblici, per limiti d'importi sotto la soglia comunitaria, per tutte le attività aziendali.

L'Albo dei Fornitori di fiducia è stato strutturato a seguito dell'adozione del Regolamento delle procedure e limiti di spesa aziendali approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP Spa con proprio atto deliberativo n. 106 del 22/11/2011, successivamente modificato con delibera n. 99 del 18/06/2019 e con Delibera n. 43 del 24/02/2020.

La gestione dell'albo dei fornitori e degli acquisti di Beni, Servizi e Lavori, avviene attraverso la Piattaforma E-Procurement aziendale.

La corretta gestione dell'Albo dei fornitori attraverso la piattaforma E-Procurement si è rivelato un elemento di efficientamento dell'attività aziendale in quanto ha consentito il ricorso a procedure amministrative più celeri per la gestione dei requisiti di legge per l'abilitazione dei fornitori e per gli approvvigionamenti di beni e servizi e dei Lavori Pubblici potendo far ricorso alle negoziazioni previste dall'art. 36 del D. Lgs 50/2016.

I vantaggi degli elenchi ufficiali dei fornitori di fiducia sono riassumibili in:

- possibilità di adottare procedure senza pubblicazione dei bandi di gara, per gli affidamenti sotto soglia comunitaria, con conseguente:
 - ottimizzazione della durata delle procedure amministrative, con tempi ridotti nelle attivazioni degli interventi nel settore dei Lavori e per l'acquisto di Beni e Servizi;
 - semplificazione delle procedure amministrative per le gare,
 - par condicio (attraverso il principio della rotazione),

La CIIP ha implementato un portale WEB integrato con l'attuale sito istituzionale della CIIP Spa, che mette a disposizione dei fornitori (Ditte, Professionisti, Fornitori di Beni e Servizi) le funzionalità per la gestione completa e trasparente del processo di iscrizione e dei successivi aggiornamenti all'albo fornitori.

Va evidenziato che l'adozione del "Regolamento delle procedure e limiti di spesa aziendali" ha reso ancora più trasparente la procedura di spesa in quanto separa il ruolo del Responsabile proponente, assegnato ai dipendenti aziendali gestori dei budget, da quello di esecutore amministrativo delle varie fasi di approvvigionamento.

Tale procedura si concretizza di una più precisa gestione del bilancio di spesa, in quanto il dipendente Responsabile del procedimento deve fare l'istruttoria tecnica, imputare preventivamente la spesa presunta e acquisire l'autorizzazione del proprio Dirigente.

A seguito di ciò, il Responsabile del Servizio Logistica accerta che siano stati verificati gli atti preliminari e che siano state adottate le procedure di approvvigionamento nel rispetto di quanto stabilito dal "Regolamento delle Procedure e Limiti di Spesa aziendali", e procede all'affidamento di ogni fornitura solo dopo aver acquisito il "visto" del Dirigente e la successiva autorizzazione, previa verifica degli atti, alla spesa da parte del Direttore o Presidente secondo la delega del CdA.

Inoltre, il sistema gestionale NET@SIL consente, in tempi reali, di poter effettuare i controlli sull'andamento della spesa e sul rispetto dei criteri economicità, trasparenza, rotazione e parità di trattamento tra le ditte iscritte, come sancito dall'art. 30 c. 1 del D. Lgs. 50/2016.

Tra le altre cose, il corretto e puntuale uso del sistema gestionale NETA consente di avere dati utili per la verifica dell'effettivo carico di lavoro del Servizio Logistica come si può desumere dai prospetti di seguito riportati.

Ordini 2019	Importo	Ordini 2020	Importo
7.174	€ 13.836.109,26	7.162	€ 20.350.564,09

Nel corso del 2020 il valore degli affidamenti è aumentato di 6.514.454,83 euro con quasi lo stesso numero di ordini emessi rispetto all'anno 2019.

Magazzino

Per quanto riguarda la gestione del magazzino, nel 2020 è stato mantenuto ad un ottimo livello l'indice di rotazione dei materiali giacenti, infatti nel 2019 era pari 3,046 mentre nel 2020 è stato pari a **2,748**. Il decremento di circa il 10% dell'indice di rotazione è da imputare sicuramente alla contrazione dell'attività lavorativa aziendale dovuta al COVID. Rimane comunque economicamente significativo il dato che emerge anche nel 2020 che fa rilevare una buona movimentazione dei materiali a magazzino con un limitato immobilizzo di risorse finanziarie dell'azienda.

Parco Auto

Il Servizio Logistica verifica le esigenze operative che si determinano sul territorio e, d'intesa con i tecnici aziendali provvede a proporre al Consiglio di Amministrazione il Piano degli acquisti e/o noleggi dei mezzi aziendali. La proposta al Consiglio di Amministrazione è frutto anche della valutazione dell'opportunità di far ricorso al servizio di noleggio a lungo termine per quegli automezzi che sono destinati ai servizi più disagiati e, quindi, più soggetti a maggior usura e svalutazione. Sulla base delle decisioni del Consiglio di Amministrazione e delle risorse previste nel Piano degli Interventi provvede alla dotazione dei mezzi idonei a far fronte alle attività locali dei Centri Zona e dei Centri squadra aziendali.

La logistica, tra le altre cose, gestisce tutto il parco macchine aziendale composto di **188 automezzi**, di cui n. 142 di proprietà (suddivisi in n. 99 Autocarri, n. 30 Autovetture e n. 13 mezzi d'opera di proprietà) e n. 46 noleggiate (suddivise in n. 30 Autocarri, e n. 12 Autovetture e n. 4 mezzi d'opera). La gestione del parco macchine prevede il controllo della spesa di manutenzione, dei consumi medi, delle assicurazioni e bolli, delle scadenze periodiche di manutenzione (cambio gomme, revisioni, tagliandi). Le verifiche e i controlli sopra elencati sono supportati dal sistema GPS di cui le auto aziendali sono state munite.

Oltre alle attività già illustrate, la logistica gestisce il servizio di manutenzione di tutti gli impianti antincendio, la gestione di tutte le attrezzature secondo criteri finalizzati alla prevenzione antinfortunistica come di seguito illustrato

Presidi Antincendio

Il Servizio Logistica, ha gestito nel corso del 2020, n. **28 siti aziendali** (sedi aziendali, depuratori e impianti di sollevamento). La gestione consiste nel tenere aggiornato, per ogni apparato antincendio esistente:- il tipo, la matricola, l'indirizzo dell'impianto di ubicazione, l'anno di costruzione, l'anno di revisione e di collaudo provvedendo alle ricariche e alle verifiche tecniche. Alla data del 31/12/2020 sono stati censiti e gestiti n. **415 presidi antincendio**.

Inoltre, viene gestito e mantenuto l'impianto di rilevazione incendi della sede aziendale di Ascoli Piceno.

L'intero sistema antincendio è mantenuto nel rispetto delle normative di settore e il servizio Logistica provvede all'aggiornamento dei registri di manutenzione, secondo le disposizioni di legge, conformemente alle procedure di qualità aziendali.

Attrezzature e Dispositivi di Protezione Individuali (DPI)

In ottemperanza alla disposizioni del D. Lgs. 81/2008, sulla sicurezza dei lavoratori, la gestione delle attrezzature è stata finalizzata a garantire agli operatori aziendali, anche la sicurezza e la prevenzione dei rischi durante le lavorazioni.

Pertanto le attrezzature, annualmente inventariate, sono gestite tramite un software gestionale denominato "SIMPLEDO" come segue:

- a. Caricamento delle nuove attrezzature (escluse le utensilerie) aziendali sul SW SIMPLEDO, distinte per categorie così come di seguito riportato:
 - Attrezzature
 - Sicurezza (DPI dispositivi di protezione)
 - Macchine operatrici
 - Segnaletica
 - Strumentazione
- b. Descrizione di ogni singolo attrezzo con la specifica rilevazione: fotografica, matricola, libretto d'uso e manutenzione, eventuale data di manutenzione dove prevista con avviso di scadenza ai magazzinieri.
- c. Gestione dello scadenziario relativo alle manutenzioni periodiche delle attrezzature secondo i dettami dei rispettivi libretti di manutenzione.

Gestione dei rifiuti

Le attività svolte direttamente dalle nostre unità operative comportano la produzione di un certo quantitativo di rifiuti, in particolare, giornalmente vengono conferiti nei centri zionali di raccolta dei rifiuti, materiali inerti, terre da scavo, asfalti, tubi in PVC, tubi in pead, rottami di ferro/ghisa/acciaio, rottami di rame e ottone, batterie, condensatori, corpi illuminanti etc. per i quali si provvede ad una adeguata gestione attraverso il corretto stoccaggio e successivo smaltimento e recupero come materia prima/seconda (materiali ferrosi, rame e ottone).

Per tale attività è necessario provvedere alla registrazione periodica, su appositi registri vidimati dei rifiuti, dei movimenti di carico e scarico di detti rifiuti.

Nel corso dell'anno 2020 sono stati registrati n. 298 Movimenti di carico e scarico.

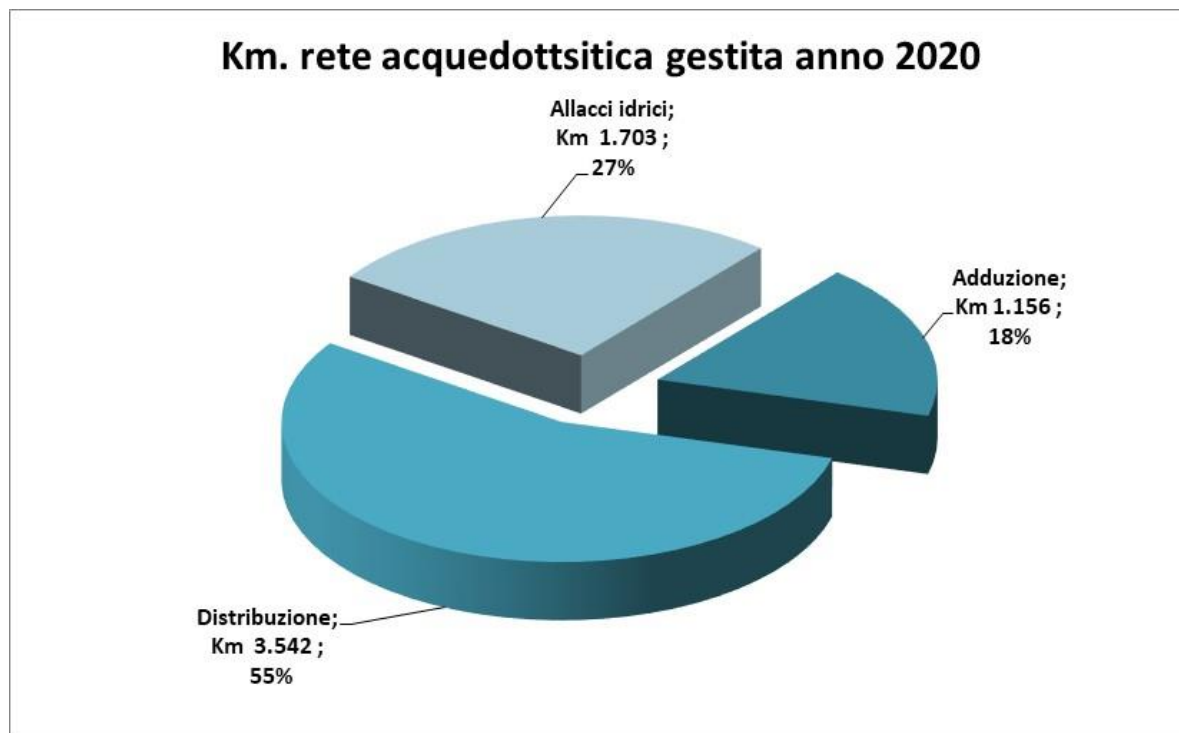
Gestione ordinaria beni immobili aziendali

Il Servizio Logistica nel corso del 2020 ha provveduto alla:

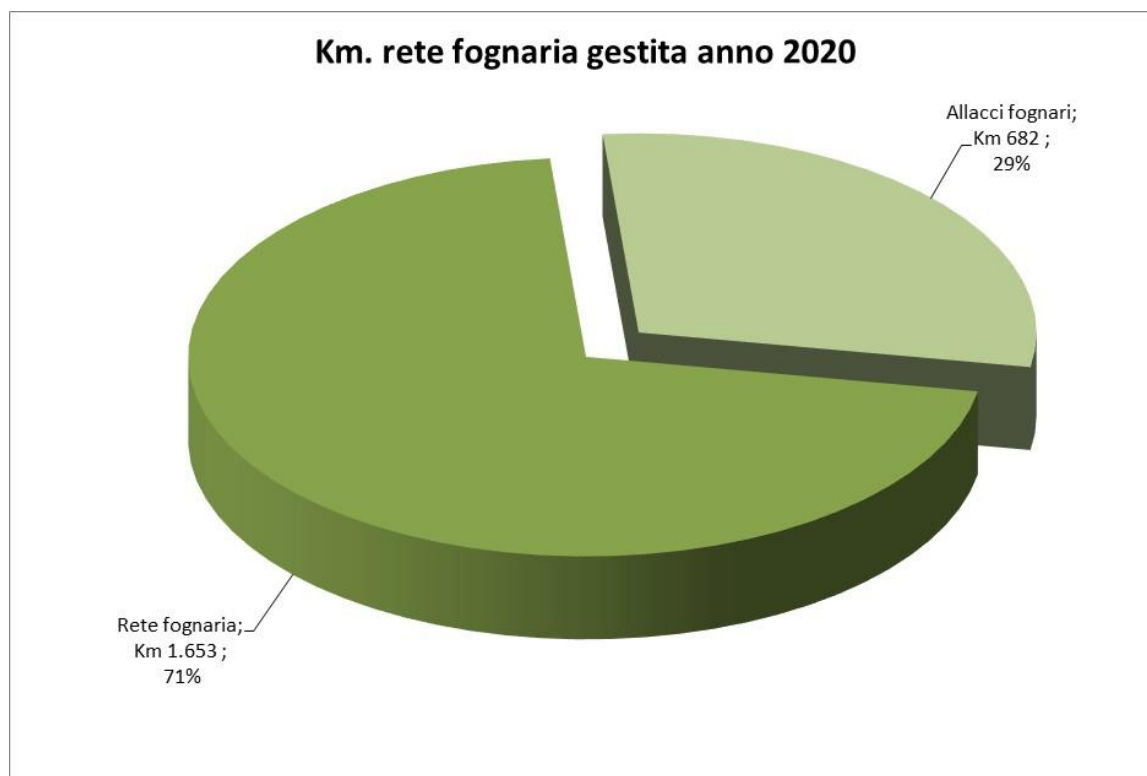
- Gestione Impianti riscaldamento e climatizzazione sedi aziendali
- Manutenzione Ascensori sede AP, FM
- Aree verdi sedi FM e AP
- Impianto rilevazione Incendi sede AP
- Vigilanza sedi
- Pulizie sedi
- Manutenzione Ordinaria sedi operative aziendali.

Servizio Reti (Acquedotto e Fognatura)

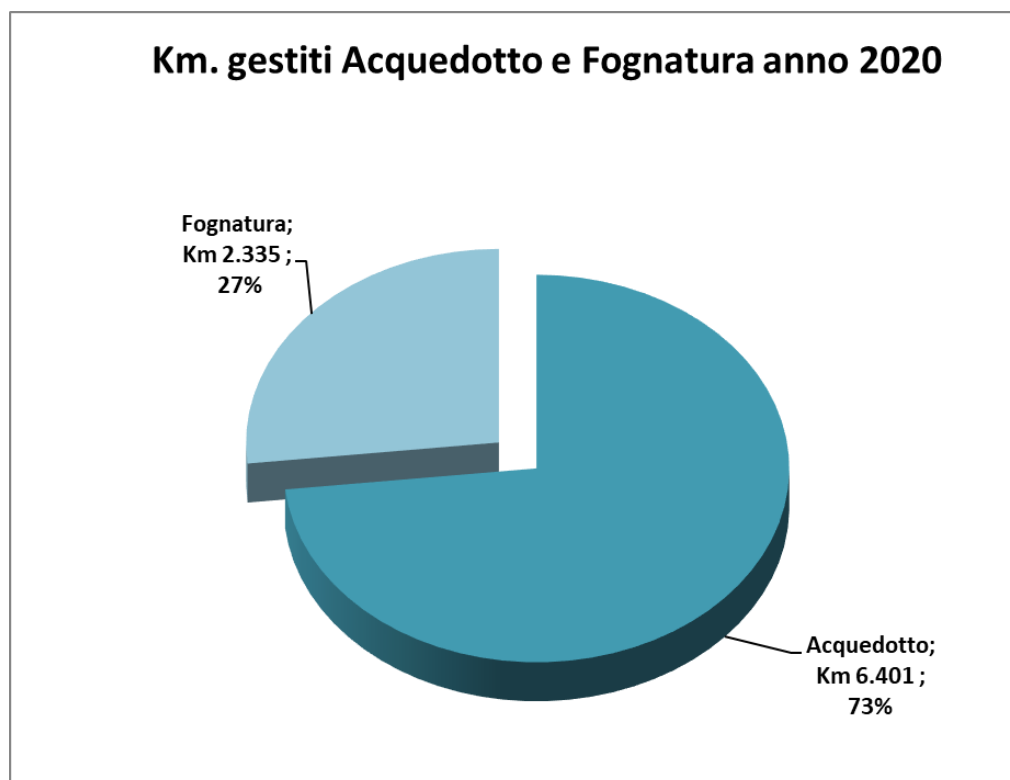
La CIIP spa gestisce Km. 6.401 di rete acquedottistica così ripartiti:



La rete fognaria gestita è pari a Km. 2.335.



Complessivamente i Km. di rete gestita ammontano a Km. 8.736.



La gestione del 2020 delle reti è stata fortemente condizionata dall'emergenza idrica e dai continui adattamenti delle attività alle esigenze gestionali maturate dalle disponibilità della risorsa e dalle condizioni al contorno che si sono create in funzione della gestione delle reti.

A ciò si è ovviamente aggiunta la gestione dell'emergenza Covid e le limitazioni del personale operativo. In linea generale nel periodo compreso tra Maggio e Ottobre si è rilevato un impegno gravoso da parte del personale operativo, legato sia alla riapertura successiva al lockdown iniziato a marzo sia al concomitante avvio del periodo di magra delle sorgenti. Contrariamente alle passate stagioni nel 2020 si è rilevato un'impennata dei consumi a partire dal mese di Maggio, segno probabile dell'avvio delle attività preparatorie alla stagione estiva tutte concentrate nel medesimo periodo e non più diluite nell'arco della stagione. La stagione, sotto il profilo climatico, è anche risultata più lunga del previsto, non registrando sostanzialmente, quel calo che si sarebbe potuto attendere dalla limitazione di circolazione legata al turismo, con picchi di consumo sino al 14 Settembre.

Come già descritto in altri paragrafi della relazione, in tutto il periodo il servizio è stato concentrato principalmente sulle seguenti attività:

- Regolazione serbatoi.
- Aperture e chiusure serbatoi.
- Attività programmatiche di scarico delle condotte principalmente nei comuni di Ascoli Piceno, Maltignano e Folignano nonché nei comuni a cui è stato applicato il regime di chiusura dell'erogazione idropotabile nel periodo Giugno – Dicembre
- Intensificazione delle attività di ricerca perdite e riparazione.
- Attività di pronto gestione degli impianti di soccorso
- Attività di programmazione e gestione dei gruppi elettrogeni
- Attività di programmazione e gestione dei rifornimenti dei gruppi elettrogeni
- Attività di gestione e manutenzione dei sollevamenti acquedottistici.

Tutte le suddette attività hanno comportato un grande sforzo del personale operativo a cui è stato altresì richiesto di ridurre le ferie programmate proprio in ragione dell'emergenza idrica in atto e delle attività da porre in essere.

Segnalazione Guasti Servizio di Acquedotto

La CIIP spa ha attivato un servizio di invio messaggi telefonici (SMS) ai clienti che hanno fornito un numero di telefono mobile, riguardante la situazione acquedottistica e fognaria (rotture che possono determinare interruzioni del servizio, comunicazioni sullo stato di eventuali crisi idriche), la posizione amministrativa della propria utenza (bollette scadute e non saldate, mancato rispetto del piano di rateizzazione concesso, chiusura del contatore per morosità) e i consigli sull'uso corretto e consapevole della risorsa idrica

È stata potenziata la comunicazione per le interruzioni di servizio di acquedotto non programmate con un sistema di messaggistica (sms), che avverte in tempo reale il Sindaco del Comune interessato.

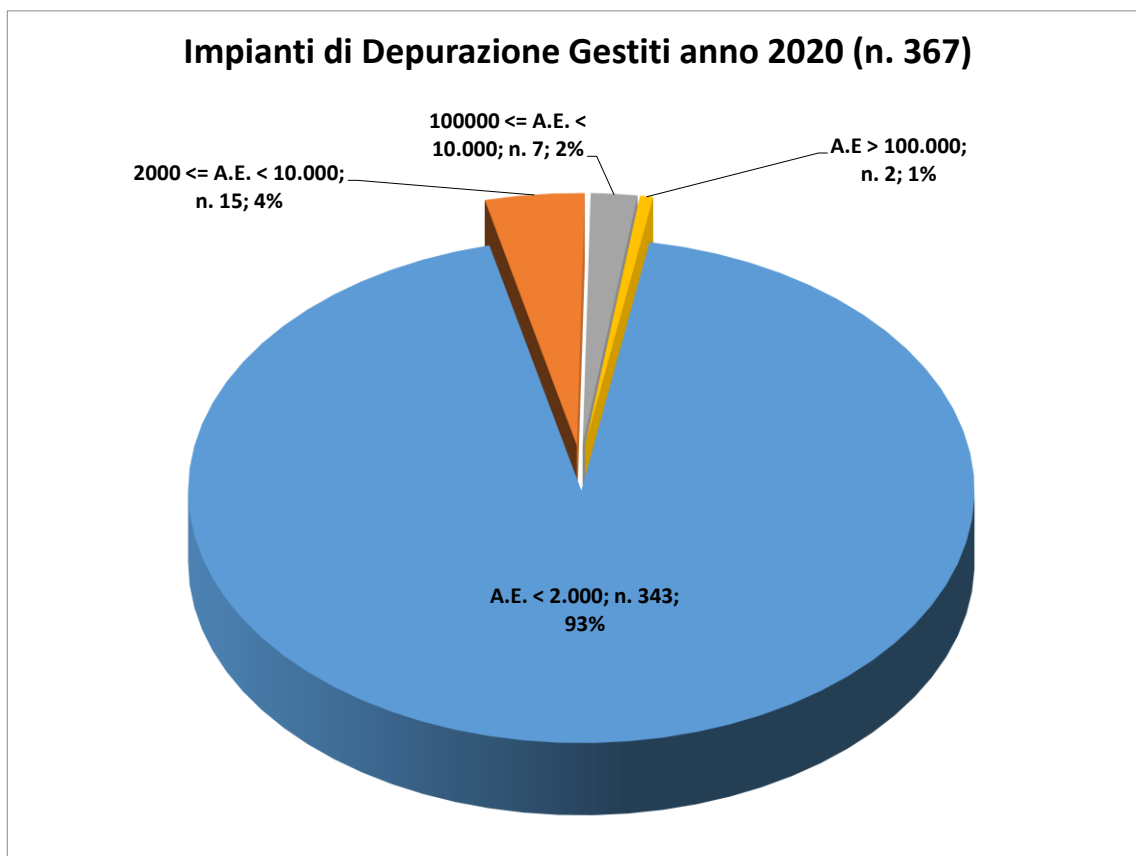
Nel 2020 sono stati inviati ai Sindaci 647 sms per interruzioni non programmate servizio acquedotto.

Zona Anno 2020	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Ascoli Piceno	26	34	22	11	24	19	27	27	32	39	34	35	330
Comunanza	4	3	4		3	5	4	6	8	6	9	4	56
Fermo	13	14	12	3	10	21	23	18	31	20	24	14	203
San Benedetto del Tr.	2	8	3	11	6	4	10	4	6	2	1	1	58
Totale	45	59	41	25	43	49	64	55	77	67	68	54	647

Servizio Depurazione

Anche nel 2020 la CIIP spa ha gestito 367 impianti di depurazione ripartiti per grandezza come dal grafico riportato. All'interno dei 343 impianti minori sono ricompresi fosse imhoff e filtri percolatori.

La gestione del servizio, per la natura degli impianti e la loro dislocazione sul territorio, risulta necessariamente orientata alle peculiarità di ciascuna tipologia di impianto. Tale varietà è rappresentata nel diagramma sottostante.



Le voci di costo principali attraverso le quali può essere rappresentato l'esercizio del Servizio Depurazione sono sostanzialmente tre, ovvero i costi del personale, quelli energetici e quelli per la gestione dei fanghi di depurazione.

Per un approfondimento sulle voci di costo indicate si rimanda a quanto relazionato più sopra nel paragrafo dedicato alla "Strategia complessiva sulla Depurazione".

Per quanto riguarda il personale operativo impiegato sugli impianti di depurazione, è in corso da qualche anno un turnover legato al pensionamento di tecnici operativi esperti; questo ha generato la necessità di integrare il personale mediante selezione pubblica; il bando è stato indetto ma la selezione è stata sospesa a causa della pandemia da COVID-19.

Per la gestione dell'energia impiegata nella gestione dei processi depurativi sviluppati presso gli impianti gestiti si fa presente che l'adozione del Piano Energetico Aziendale, con tutti gli impatti derivanti dalla gestione razionale dell'uso dell'energia, l'acquisto di nuove macchine in sostituzione di quelle più datate e obsolete, l'adozione di meccanismi di monitoraggio energetico e l'impiego di fonti energetiche rinnovabili hanno prodotto una contrazione dei consumi, a riprova della necessità di continuare l'attività di integrazione tra le attività di gestione energia con la gestione dei processi depurativi. Nel corso dell'anno 2020 sono iniziati i lavori per l'installazione del cogeneratore presso il depuratore Marino.

Il tema della gestione dei costi derivanti dalla produzione dei fanghi di depurazione è quello che ha concentrato l'attenzione degli sviluppi delle attività condotte dalla CIIP S.p.A. nell'ambito depurazione e di cui si è relazionato nel paragrafo "Strategia complessiva sulla Depurazione" cui si rimanda.

Servizio Elettromeccanico e Telecontrollo

Come prassi consolidata già da qualche anno, il Servizio Elettromeccanico e Telecontrollo copre operativamente i diversi aspetti relativi alla funzionalità continua degli impianti gestiti dalla CIIP SPA:

1. manutenzione macchine elettriche, prevalentemente elettropompe e compressori;
2. manutenzione impianti elettrici, prevalentemente destinati al consumo di energia, oltre che alcuni impianti di produzione;
3. manutenzione apparati di misura e di processo;
4. manutenzione dispositivi destinati al telecontrollo aziendale.

Con l'adozione della norma CEI 11-27 e del relativo modello organizzativo per i lavori elettrici, si è proceduto in maniera più stringente alla verifica della sicurezza intrinseca degli impianti di cui trattasi e delle successive attività per l'identificazione e la rimozione delle fonti di rischio.

Già dal 2018 le attività del Servizio all'ambito si sono orientate specificamente all'ambito manutenzioni ordinarie. Per le attività di modifica e ampliamento impianti esistenti o realizzazione di nuovi, si è proceduto, nel corso dell'anno 2020 lungo due direttrici. La prima, avallata dal Consiglio di Amministrazione, prevede l'affiancamento di tre professionisti al Responsabile del Servizio e all'intera Unità Responsabile Impianti con lo scopo di coadiuvare le attività di progettazione elettrica, direzione lavori elettrici e collaudi funzionali. La seconda è stata l'attivazione di una selezione per due professionalità da integrare all'interno del Servizio di cui trattasi, proprio allo scopo di coadiuvare il lavoro della URI. All'esito della selezione sono state assunte nel corso del 2020 due unità.

Nel corso del 2020 sono state individuate ditte per le prestazioni inerenti le manutenzioni meccaniche tramite procedura negoziata, al fine di migliorare il controllo e la frequenza di tali attività.

Il sistema manutentivo così coordinato potrà permettere l'adozione di strategie di interventi manutentivi su condizione, soprattutto per le macchine elettropompe sommergibili per acque reflue, elettropompe centrifughe per acqua potabile, compressori centrifughi; con l'implementazione di questo sistema di gestione si tenderà a raggiungere l'obiettivo di riduzione delle manutenzioni straordinarie su rottura, obiettivo questo indirizzato alla riduzione dei costi e all'incremento dell'affidabilità di esercizio di macchine e impianti.

Anche il 2020 rileva un trend in crescita per i costi di manutenzione degli impianti elettrici e delle macchine installate presso gli impianti aziendali. Tale tendenza è assolutamente in linea con alcuni aspetti gestionali:

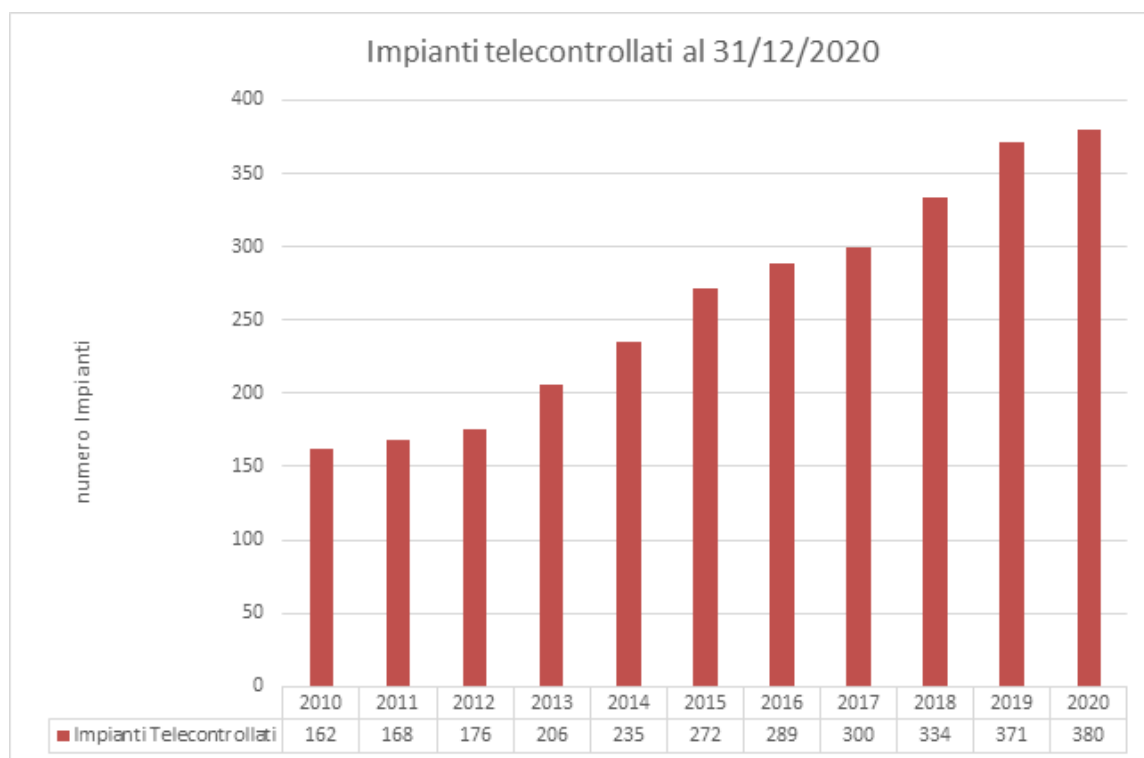
- l'incremento del numero degli impianti gestiti: dal 2010 al 2020 la CIIP SPA ha incrementato il numero di POD (punti di consegna di energia elettrica) da circa 400 a circa 600, comprendendo in questi numeri anche il riassorbimento di impianti articolati e complessi;
- l'incremento di energia elettrica impiegata nelle attività produttive aziendali: dal 2010 al 2020 i consumi elettrici della CIIP SPA sono più che raddoppiati, avendo ripreso in consegna impianti significativi anche dal punto di vista dei consumi;
- l'incremento della complessità degli impianti: negli ultimi anni sono stati implementati impianti per la cui gestione sono fondamentali i controlli automatici di processo, i sistemi di misura e verifica delle acque trattate e dei relativi prodotti di scarico.

Tutte le predette attività sono state gestite con il personale del Servizio che non è stato incrementato, recuperando operatività razionalizzando alcune attività ed escludendo tutte le attività di manutenzione straordinaria, affidandole a terzi secondo quanto richiesto e per ottemperare agli obblighi del DM 37/08. E' chiaro che, in ogni caso, per far fronte alle crescenti richieste in numero e in complessità delle manutenzioni richieste, sarà necessario incrementare il numero degli operatori del servizio.

Nel corso del 2020 è stata portata avanti l'attività di migrazione dello SCADA aziendale, con tutte le relative attività che hanno richiesto la sostituzione delle periferiche per l'omogeneizzazione dei sistemi di comunicazione con il centro aziendale.

Nella logica dell'ottimizzazione dei processi gestionali della CIIP S.p.A. si reputa opportuno valutare la possibilità, nel corso del 2021, di procedere all'implementazione di un control/data room per la supervisione degli impianti e dei processi gestionali aziendali. In questa attività convergeranno anche le attività svolte nel corso degli anni precedenti, inerenti la ricognizione documentale tecnica degli impianti elettrici, dei manuali e della documentazione relativa alla conformità normativa di questi, in collaborazione con il Servizio Qualità, Ambiente e Sicurezza, per perseguire l'obiettivo di una gestione centralizzata della documentazione. Presumibilmente tale proposta integrata assumerà anche essa, per sua natura, una forma innovativa.

Si riporta di seguito la rappresentazione della crescita del numero degli impianti telecontrollati:



Servizio Controllo di Gestione

Con la nomina del Direttore Generale da parte del Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 100/2020 e l'adozione della nuova macrostruttura aziendale con deliberazione n. 85/2020 il Servizio Controllo di Gestione è stato posto sotto le dirette dipendenze del Direttore Generale ed è stato potenziato il relativo organico.

Il Servizio è preposto al controllo sia operativo che economico e strategico della gestione aziendale, attraverso un sistema di raccolta e controllo di dati attraverso i quali effettuare il monitoraggio degli indicatori di qualità tecnica e contrattuale, secondo quanto stabilito dall'ARERA.

Il Servizio nell'anno 2020 ha monitorato e fornito i dati di qualità tecnica 2018-2019, contestualmente alla predisposizione del nuovo Programma degli Interventi 2020-2047 ai sensi della deliberazione 580/2019/R/IDR e sulla base di quanto previsto nella Delibera 917/2017/R/IDR relativamente alla RQTI. Il Servizio ha curato anche l'analisi degli indicatori della qualità contrattuale di cui alla delibera 655/2015/R/IDR di cui si dirà nel prosieguo.

In parallelo con le attività collegate alle disposizioni ARERA il Servizio Controllo di Gestione, con il supporto del consulente Ing. Andrea Vitali, ha svolto un'analisi del settore gestionale dell'Azienda, in particolare dei Servizi Reti e Depurazione, avendo appurato che gli stessi abbiano un peso rilevante nel bilancio aziendale sia in termini di spese di gestione/esercizio che di investimenti.

Nello specifico ci si è concentrati sulle seguenti attività:

- ✓ Analisi del fabbisogno del personale operativo (servizi Reti e Depurazione)
- ✓ Analisi della produttività del personale operativo (Reti – Depurazione) / Indicatori performance (KPI)
- ✓ Proposta di riorganizzazione ed omogeneizzazione Zone Operative / Ottimizzazione manutenzione programmata
- ✓ Analisi dello scostamento del budget preventivo rispetto al consuntivo
- ✓ Progetti specifici
- ✓ Riduzione costi operativi

Durante questa prima fase di attività, infine, il Servizio Controllo di Gestione ha avviato e monitorato anche una serie di progetti specifici svolti in collaborazione con i Servizi Logistica e Elettromeccanico/Energia.

Di seguito una tabella sui diversi progetti avviati:

PROGETTI SPECIFICI	OBIETTIVO
Razionalizzazione autoparco	Riduzione mezzi con meno di 10000km
Monitoraggio personale operativo	Fabbisogno personale
Make or buy Manutenzione	Analisi convenienza economica
Analisi procedure informative su NETA	Ottimizzazione procedure
Proposte miglioramento consumo energetico	Riduzione costi consumo energetico
Monitoraggio tempistiche lavori	Impostazione procedura per controllo andamento investimenti

Sono stati illustrati al Consiglio di Amministrazione sia i risultati delle analisi effettuate che le conseguenti azioni volte all'ottimizzazione della dotazione organica dei Servizi operativi che quelle volte alla riduzione e/o ottimizzazione dei costi di Gestione stimati in circa € 200.000,00 che si riassumono nella seguente tabella.

Attività	Proposta	Obiettivo	Importo economie stimato (annuo)
CZ Montalto	Inserimento n. 1 nuova unità CIIP	Riduzione importo affidamento manutenzione ditta esterna	20.000,00 €
CZ CMZ	Inserimento n. 1 nuovo operaio zona Comunanza	Riduzione importo affidamento manutenzione ditta esterna	10.000,00 €
Autospurghi	Acquisto spurgo AP	Riduzione importo affidamento spurghi ditta esterna	30.000,00 €
Autospurghi	Trasferimento autospurgo zona AP a Depurazione SBT	Riduzione importo affidamento spurghi ditta esterna	54.000,00 €
Parco auto	Rottamazione/vendita mezzi obsoleti	Riduzione costo autoparco	20.000,00 €
Consumo energetico	Analisi efficienza ed eventuali sostituzioni pompe	Ottimizzazione consumo energetico	60.000,00 €
Energia rinnovabile	Installazione/ampliamento impianti fotovoltaici	Riduzione consumo energia elettrica	6.000,00 €
TOTALE			200.000,00 €

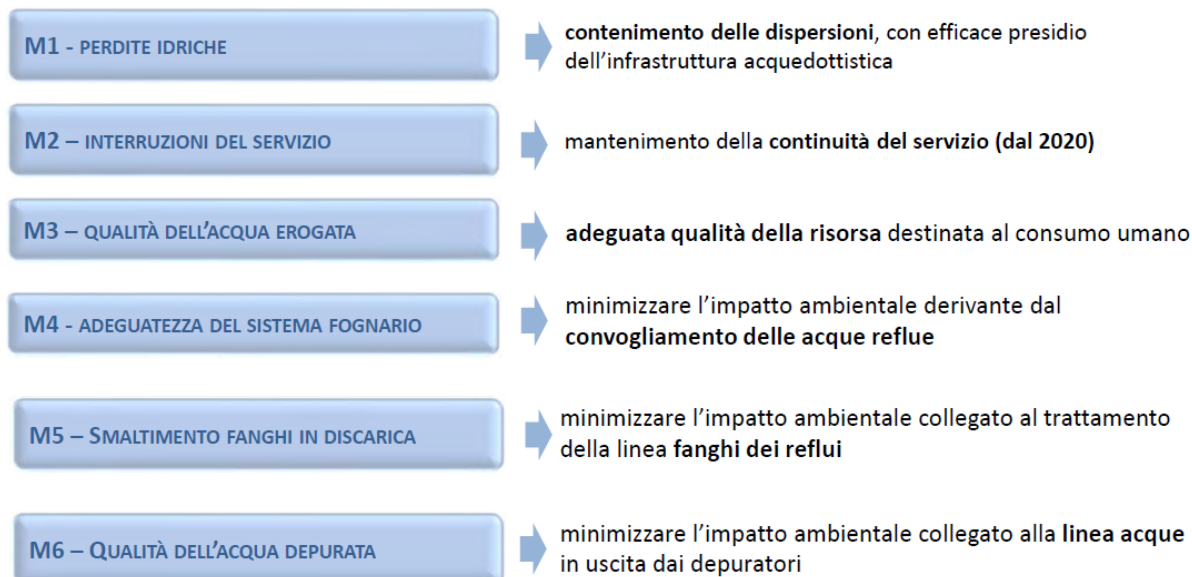
Si evidenzia che l'importo complessivo, pari a 200.000,00€, è suddiviso in:

- 60.000,00€ derivanti dalle azioni intraprese per il Servizio Reti;
- 54.000,00€ derivanti dalle azioni intraprese per il Servizio Depurazione;
- 86.000,00€ per azioni legate ai progetti specifici e ad interventi di investimento mirati all'efficientamento energetico.

Quanto all'analisi della dotazione Organica dei Servizi Operativi si è evidenziata al Consiglio di Amministrazione l'insufficienza delle unità dei Servizi Reti ed Elettromeccanico tenendo conto anche del turn over in atto, mentre si è ritenuto per ora adeguato l'organico del Servizio Depurazione anche se andrà ben valutato l'impatto gestionale della ripresa in consegna dell'impianto di Depurazione di Campolungo del Piceno Consind.

Principali Indicatori ARERA per RQTI e Qualità Contrattuale

Nello specifico la deliberazione ARERA n. 917/2017/R/IDR ha definito n. 6 indicatori di **qualità tecnica** e relativo scopo:



I dati elaborati per i macro-indicatori per l'anno 2020, non ancora definitivi, sono riassunti nella tabella seguente nella quale viene riportato anche l'obiettivo da perseguire per l'anno 2021 ai sensi di quanto disposto dal comma 3.1 della deliberazione 235/2020/R/IDR.

Servizio	Macro-Indicatore	Descrizione	U.m.	Valori 2020	Obiettivo 2021 calcolato rispetto al 2019	Valore obiettivo 2021 calcolato rispetto al 2019
ACQ	M1	M1a Perdite idriche lineari	mc/km/gg	5,83	-2% M1a annuo	M1a≤5,58
		M1b Perdite idriche percentuali	%	32,94%		
		Classe		B		
	M2	M2 Interruzioni di servizio	ore	1,17	Mantenimento classe A	M2<6 ore
		Classe		A		
	M3	M3a Incidenza ordinanze di non potabilità	%	0,00%	Rientro nella classe precedente in 2 anni	Classe C M3a≤0,005% 0,05%<M3b≤5,0%
		M3b Tasso campioni non conformi	%	5,16%		
		M3c Tasso parametri non conformi	%	0,65%		
		Classe		D		
FOG	M4	M4a Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura	n/100 km	0,92	- 5% M4c annuo	M4c≤6,2%
		M4b Adeguatezza normativa scaricatori di piena	% non adeguati	0,00%		
		M4c Controllo scaricatori di piena	% non controllati	82,85%		
		Classe		B		
DEP	M5	M5 Smaltimento fanghi in discarica	%	21,64%	-3% M5 _{ftq, disc} annuo	M5 _{ftq, disc} ≤2029 t
		M5 _{ftq, disc}		2568		
		Classe		C		
	M6	M6 Tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata	%	13,03%	-20% M6 annuo	M6≤12,13%
		Classe		D		

Da un confronto tra i valori degli indicatori CIIP calcolati per il 2020 e i dati medi nazionali estratti da ARERA per l'anno 2016 emerge che per la maggior parte degli indicatori il valore CIIP è decisamente più basso della media nazionale, il che corrisponde ad una migliore performance nella gestione del servizio.

Macro-Indicatore		Valori 2018	Valori 2019	Valori 2020	Media Nazionale (2016)
M1 - perdite idriche	M1a	6,24	5,70	5,83	24,00
	M1b	33,54%	32,80%	32,94%	43,70%
M2 - interruzioni servizio	M2	1,86	2,57	1,17	47,00
M3 - qualità acqua erogata	M3a	0,000%	0,00	0,00	0,32%
M4 - adeguatezza sistema fognario	M4a	1,11	0,61	0,92	12,00
M5 - fanghi in discarica	M5	60,60%	22,19%	21,64%	19,70%
M6 - qualità acqua depurata	M6	11,75%	15,16%	13,03%	12,70%

Dalla precedente tabella si evidenzia che solo per i macro-indicatori M5 ed M6 i dati sono lievemente più alti ma c'è da sottolineare che, essendo questi indicatori relativi al sistema depurativo, il dato nazionale, per stessa ammissione di ARERA, non è rappresentativo dell'effettiva situazione nazionale in quanto, in particolare nel Sud Italia, la capacità depurativa è decisamente bassa per la mancata presenza di impianti di depurazione finale.

Anche per quanto riguarda la **qualità contrattuale**, sulla base di quanto previsto dall'ARERA nella Delibera 655/2015 e ss.mm.ii., sono stati raccolti i dati relativi all'anno 2020. Sebbene la CIIP spa, con note del 09.01.2020 e del 06.02.2020, abbia formulato motivata istanza di deroga dal rispetto degli obblighi in materia di qualità contrattuale per l'anno 2020, sono stati comunque registrati i dati relativi e sono stati forniti all'ARERA nell'ambito della raccolta dati qualità contrattuale a Marzo 2021.

Gestione delle attività dei Servizi Operativi

Nell'anno 2020 sono stati effettuati complessivamente **39.428** interventi dalle maestranze CIIP spa (di cui 21.230 relativi ad attività di supporto a ditte esterne) per un costo complessivo € **5.302.703,85**.

La tabella che segue espone i soli costi di materiali e personale della CIIP spa.

Attività	Servizi	Importi 2017	Importi 2018	Importi 2019	Importi 2020
1 - MANUTENZIONE	ACQUEDOTTO	1.385.244,91	1.482.204,07	1.378.883,80	1.448.262,19
	DEPURAZIONE	850.984,95	961.924,28	887.076,02	889.985,25
	FOGNATURA	485.766,09	447.736,69	376.250,49	412.153,00
	TUTTI I SERVIZI	22.849,93	45.109,65	30.211,60	37.090,52
1 - MANUTENZIONE	Totale	2.744.845,88	2.936.974,69	2.672.421,91	2.787.490,96
2 - GESTIONE	ACQUEDOTTO	460.637,09	429.722,13	541.725,97	385.218,54
	DEPURAZIONE	666.383,22	734.766,41	653.789,57	691.554,04
	FOGNATURA	76.842,92	71.759,85	69.858,49	49.217,83
	TUTTI I SERVIZI	17.883,61	19.330,32	13.155,78	5.533,84
2 - GESTIONE	Totale	1.221.746,84	1.255.578,71	1.278.529,81	1.131.524,25
3 - INVESTIMENTO	ACQUEDOTTO	1.369.246,00	1.717.804,46	1.077.518,42	1.068.445,59
	DEPURAZIONE	123.440,30	78.394,40	124.964,67	102.759,82
	FOGNATURA	367.493,48	355.780,04	274.093,00	185.748,08
	TUTTI I SERVIZI	72.688,05	43.422,12	75.730,64	26.735,15
3 - INVESTIMENTO	Totale	1.932.867,83	2.195.401,02	1.552.306,73	1.383.688,64
	Totale Generale	5.899.460,55	6.387.954,42	5.503.258,45	5.302.703,85

Il dato economico evidenzia la seguente percentuale di distribuzione sulle tre tipologie di attività

Tipologia Interventi	Incidenza % sul costo
Manutenzione	52,57
Gestione	21,34
Investimento	26,09
Totale	100,00

La tabella che segue evidenzia i valori degli interventi per Zona Operativa.

Zone Operative	Importi 2017	Importi 2018	Importi 2019	Importi 2020
ASCOLI	1.744.568,52	2.252.281,58	1.786.852,11	1.611.550,58
COMUNANZA	466.346,72	456.888,43	405.335,53	419.974,95
FERMO	1.517.826,87	1.889.298,93	1.536.852,52	1.333.222,47
SAN BENEDETTO	1.584.537,44	1.683.363,22	1.671.084,04	1.653.466,53
TUTTE	586.181,00	106.122,26	103.134,25	284.489,32
Totale	5.899.460,55	6.387.954,42	5.503.258,45	5.302.703,85

In riferimento ai capitoli di bilancio inseriti nel bilancio consuntivo e relativi alle attività di manutenzione dei servizi Reti e Depurazione si rilevano alcuni scostamenti, sia in aumento che in diminuzione dovuti a diversi fattori.

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019	Variazioni
f) Manutenzione ordinaria impianti idrici propri	1.312.063	829.942	482.121
h) Manutenzione ordinaria impianti idrici di terzi	138.925	183.767	-44.842
aa) Gestione e manutenzione impianti di depurazione	2.291.076	2.575.524	-284.448
ab) Gestione e manutenzione impianti fognari	874.672	1.024.852	-150.180

In generale si rileva un'economia di spesa sulla gestione della fognatura e degli impianti di sollevamento a fronte di un maggiore costo sulla gestione acquedottistica.

In particolare si riscontra un'economia per circa 150.180 € sulla manutenzione della rete fognaria dovuta al fatto che si sono ridotti gli interventi in manutenzione ordinaria orientando la manutenzione verso la straordinaria con sostituzione di interi tratti di condotte fognarie.

Per quanto riguarda la rete idrica, invece, si sono evidenziate delle maggiori spese per un importo di circa 437.279 € legate principalmente alla gestione dell'ormai nota emergenza idrica; nel 2020, infatti, a seguito dell'utilizzo degli impianti di soccorso e delle modifiche nelle modalità di erogazione della risorsa idrica in rete si sono verificate numerose rotture sia sulle condotte distributrici che sulle adduttrici in particolare nella zona di Ascoli Piceno (alimentata dall'impianto di soccorso di Castel Trosino) e sulla condotta che dal campo pozzi di Montepandone Est adduce acqua al potabilizzatore di Fosso dei Galli.

Si sottolinea che la CIIP ha già provveduto a mettere in campo interventi al fine di sanare tali criticità riscontrate inserendo nel nuovo Programma degli Interventi 2020-2047 i seguenti ID:

ID intervento pianificato	Titolo Intervento pianificato	Località interessata/e intervento	Valore investimento lordo totale	Codice Progetto	Codice commessa
602067	Sostituzione condotta adduttrice da Campo Pozzi Est - Montepandone a potabilizzatore di Fosso dei Galli - 1° stralcio	AATO - Aggregazione Globale	€ 390.000,00	A0FL	AXFL

ID intervento pianificato	Titolo Intervento pianificato	Località interessata/e intervento	Valore investimento lordo totale	Codice Progetto	Codice commessa
602048	Sostituzione condotta adduttrice da serbatoio Annunziata Nuovo a Villa Pigna vecchio e nuovo	AATO - Aggregazione Globale	€ 2.450.000,00	A0FO	Varie

Le maggiori somme si riferiscono, inoltre, al sollevamento dei nuovi pozzi in località Capodacqua per i quali è stato necessario, vista l'esigenza di utilizzarli e nell'attesa del collegamento alla rete elettrica, alimentarli con gruppi elettrogeni.

Ulteriori spese, infine, sono state legate ad alcuni lavori propedeutici alla predisposizione delle interconnessioni al fine di acquistare acqua da altri gestori limitrofi, in particolare ai lavori nella zona di Lido Tre Archi.

In generale, quindi, si possono ricondurre le maggiori spese sull'acquedotto alle attività che si sono rese necessarie a fronteggiare la crisi idrica in corso e per la quale il Gestore ha dovuto sostenere spese aggiuntive.

Al di là delle manutenzioni, infatti, che hanno comportato i maggiori costi suddetti c'è da sottolineare che la CIIP ha dovuto fronteggiare ulteriori maggiori costi legati alle chiusure dei serbatoi, protrattasi da Agosto a Dicembre 2020, nonché all'utilizzo di autobotti esterne per il rifornimento di alcuni serbatoi critici, all'acquisto di acqua da terzi e all'istituzione di un servizio di guardiania permanente anche in orari notturni e festivi intesa come servizio di pronto intervento attuato nei mesi invernali negli impianti di Capodacqua al fine di intervenire prontamente sui gruppi elettrogeni e sulla centrale.

Per quanto riguarda la Depurazione si rileva un'economia sulla manutenzione dei depuratori per circa **284.448 €** dovuta al fatto che sono stati realizzati interventi di manutenzione straordinaria e migliorativa sui principali impianti di depurazione.

Tali interventi hanno necessariamente comportato operazioni di svuotamento delle vasche di trattamento biologico con un diretto aumento del quantitativo di fanghi da smaltire e un conseguente incremento di costi per lo smaltimento dei fanghi pari a circa **408.099 €**.

Servizi alla clientela ed alla cittadinanza

Sito Web Aziendale, Social, informazioni alla clientela e fatturazione

Il sito WEB della CIIP spa espone quanto previsto dagli obblighi di legge, per quanto applicabili, in materia di trasparenza ed integrità ed a quelli inerenti le incombenze previste dalla delibera ARERA n. 655/2015/R/idr (RQSII). In quest'ottica è presente nel sito la sezione "Trasparenza ed Integrità" istituita ed aggiornata al fine di ottemperare alle disposizioni legislative in materia di trasparenza ed anticorruzione.

E' inoltre presente la modulistica riguardante i rapporti con l'utenza:

- nuovo allaccio idrico;
- voltura contrattuale;
- richiesta autorizzazione addebito SEPA;
- disdetta contratto;
- denuncia perdita idrica occulta;
- verifica del misuratore;
- segnalazioni, richiesta informazioni e reclami;
- comunicazione autolettura.

Sono inoltre presenti informazioni relativamente agli sportelli fisici e telefonici con i rispettivi orari di apertura e l'ubicazione per quelli fisici. Oltre al Numero Verde Clienti (800 216172), è indicato il Numero Verde di Pronto Intervento (800 457457).

E' stata inoltre approvata e pubblicata la nuova versione della Carta dei Servizi e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, del Disciplinare Tecnico, modalità di allacciamento alle reti e autorizzazioni allo

scarico in pubblica fognatura delle acque reflue e del Glossario per uniformarsi agli standard previsti dall'Autorità nella delibera sopra citata.

Allo stesso tempo nell'ambito della promozione dell'immagine aziendale, la CIIP SPA ha provveduto ad una **revisione del sito WEB aziendale** con l'obiettivo di divulgare informazioni utili ed offrire nuovi servizi all'utenza quali:

- rendere in sito conforme alle normative in materia di accessibilità ai portatori di deficit visivi;
- ricevere direttamente la bolletta online, il servizio diventa così maggiormente comodo, economico ed ecologico; la richiesta può essere attivata solo su contratti con modalità di pagamento di addebito su conto corrente postale o bancario (SEPA);
- consultare l'andamento dei propri consumi;
- monitorare lo stato dei pagamenti delle proprie fatture;
- verificare lo stato delle eventuali pratiche in corso (es. richiesta riduzione per perdita occulta, rateizzazione, ecc.);
- visualizzare News e comunicazioni relative ad interruzioni idriche;
- pagare direttamente le proprie bollette con carta di credito, postepay, conto corrente su Banco Posta (privati ed imprese);

Con riferimento alle nuove normative imposte dall'ARERA sono pubblicate le analisi dell'acqua di ogni ubicazione fornitura. Oltre al sito internet, la CIIP spa è presente anche sui principali social network (Facebook, Google Plus, Twitter). Tali canali sono usati principalmente per comunicazioni di servizio quali interruzioni idriche, chiusure aziendali e iniziative attinenti la gestione del servizio.

La CIIP spa ha attivato un servizio di invio messaggi telefonici (SMS) ai clienti che hanno fornito un numero di telefono mobile riguardanti sia la situazione acquedottistica e fognaria (rottture che possono determinare interruzioni del servizio, comunicazioni sullo stato di eventuali crisi idriche), sia la posizione amministrativa della propria utenza (bollette scadute e non saldate, mancato rispetto del piano di rateizzazione concesso, chiusura del contatore per morosità), sia i consigli sull'uso corretto e consapevole della risorsa idrica.

Si è provveduto inoltre alle modifiche del programma di fatturazione per la gestione delle rateizzazioni e morosità attraverso allarmi informatici e controlli che permettono in tempo reale di conoscere il mancato pagamento di rate o bollette sollecitate e scadute, accorciando notevolmente i tempi di recupero morosità dell'azienda.

Inoltre il programma gestisce direttamente le comunicazioni di rateizzazione compresa la protocollazione automatica delle stesse. Il programma inoltre nel caso di chiusure utenze per morosità gestisce l'emissione di sms telefonici quali alert per il cliente a rischio sospensione.

Come è noto la CIIP spa, nell'ottica di un costante miglioramento del servizio reso ai cittadini ha realizzato, a settembre 2012, una nuova veste grafica della fattura del Servizio Idrico Integrato che ha riscontrato il pieno gradimento dell'utenza per la sua leggibilità e per le informazioni fornite.

Il layout viene costantemente aggiornato, anche in ragione delle disposizioni ARERA, diventando uno strumento più flessibile di comunicazione con i cittadini utenti.

E' infine stata avviata, nel corso dell'anno 2016, la sostituzione ciclica decennale di tutti i contatori. A regime quindi la CIIP SPA sostituisce circa 16.000 contatori all'anno.

Ambienti di Comunicazione e promozione di attività' aziendali

La CIIP spa durante il 2020 ha investito parte del suo budget nell'informazione e nella comunicazione, attività fondamentali per promuovere, valorizzare l'Azienda quale realtà economica, sociale e culturale consolidata e di riferimento per tutto il territorio locale e nazionale.

Le strategie e le finalità della Comunicazione CIIP, sono state rivolte ai cittadini - utenti per alimentare la consapevolezza della qualità della nostra acqua e contemporaneamente per innalzare i livelli di attenzione nel preservare e non sprecare la preziosa risorsa equiparata all'oro blu.

La Comunicazione dunque come informazione puntuale e precisa, ma anche come interazione, dialettica, con il mondo esterno, linguaggio multiforme, integrazione e partecipazione.

Nel corso del 2020, innumerevoli sono stati i progetti e le iniziative sviluppati e realizzati nell'ambito del settore Comunicazione della CIIP S.p.A.:

- Campagna di sensibilizzazione riferita all'emergenza gelo e alla prevenzione anti-rottura dei contatori;

- Realizzazione del calendario 2020, un agevole strumento in grado di divulgare, sfogliandone le pagine, la cultura dell'acqua quale bene primario, attraverso frasi e immagini che riescono a cogliere l'attenzione del lettore;
- Organizzazione del convegno "NAP - Nuovo Acquedotto del Pescara – la grande opera innovativa e antisismica del territorio" tenutosi presso la sede della CIIP spa in data 7 Febbraio 2020;
- Organizzazione visita di Angelo Borrelli Capo dipartimento della Protezione Civile e Erasmo D'Angelis Segretario Generale Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, avvenuta in data 4 Settembre 2020. La visita ha dato seguito al convegno centrato sull'appalto per la progettazione del NAP – Nuovo Acquedotto del Pescara e la realizzazione del progetto di "Interconnessione idrica - Anello dei Sibillini";
- Realizzazione del volume "Noi non rischiamo più. L'acqua e i rischi naturali. Educazione ai comportamenti per ridurre ogni pericolo". Il libro realizzato di concerto con l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale e la Protezione civile nazionale, è stato divulgato a tutte le scuole primarie dei Comuni del cratere comprese le scuole dislocate nel territorio di gestione CIIP;
- Campagna media di diffusione delle attività di CIIP spa attraverso il Quotidiano "Il Resto del Carlino". Sono state pubblicate n. 10 uscite, dal mese di Luglio al mese di Dicembre 2020, caratterizzate da contenuti riguardanti l'attività della CIIP, in termini di innovazione, sviluppo e ricerca;
- Campagna media di diffusione delle attività di CIIP spa attraverso il Quotidiano "Il Corriere Adriatico" con la pubblicazione di n. 1 uscita nel mese di Dicembre sulla Cronaca di Ascoli e Fermo dedicata agli impianti di Soccorso con particolare riferimento alla costruzione dei Pozzi di Capodacqua. La Pubblicazione è stata presente anche per 15 giorni sulla Pagina on line della testata giornalistica;
- Campagna di sensibilizzazione sull'emergenza idrica dispiegata nelle diverse fasi: dal codice Rosso alla chiusura notturna dei serbatoi, al riconoscimento dello stato di crisi da parte delle istituzioni nazionali;
- Presenza sui principali social (Facebook, Google+, Twitter e You Tube). In particolar modo la pagina Facebook che offre un tipo di comunicazione dinamica e interattiva, con post attinenti alla gestione aziendale, comunicazioni di servizio, rassegna stampa ed ogni altra attività informative utili per il cliente.
- Realizzazione grafica e stampa del pieghevole "l'essenziale ogni giorno a casa tua" dedicato ai consigli sul risparmio idrico e alle azioni utili a tutelare l'ambiente;

Relativamente al piano media e ufficio stampa, CIIP spa al fine di fornire un servizio di comunicazione mirato a tutti i cittadini, ha stipulato convenzioni con Radio e TV locali in grado di diffondere all'interno del territorio gestito, un'informazione capillare, completa sulla gestione amministrativa e tecnica dell'Azienda e sulla qualità della risorsa idrica ed al suo corretto utilizzo.

Tutte le convenzioni stipulate prevedevano oltre alla pubblicazione di comunicati stampa e interviste, anche la pubblicazione di banner personalizzati, modificati nel corso nell'anno sulla base delle esigenze comunicative che, di volta in volta, necessitavano di essere sviluppate.

Alle suddette convenzioni con gli organi di Informazioni, durante l'anno 2020, si sono aggiunte le numerose conferenze stampa, tenutesi nelle sedi di Ascoli Piceno e di Fermo, che hanno trattato argomenti di pubblico interesse e di urgente attualità, riscontrando sempre ampi consensi e partecipazione.

Elenco Sedi

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività operativa viene svolta oltre che nella sede legale di Viale della Repubblica, 24 di Ascoli Piceno, mediante i seguenti Centri Zona e Centri squadra minori:

Sedi	via	civico	comune	provincia
Sede Legale	Viale della Repubblica	24	Ascoli Piceno	AP
Centro Zona di Ascoli Piceno	Viale della Bonifica	3	Maltignano	AP
Centro Squadra di Offida	Viale della Repubblica	75	Offida	AP
Centro Zona di Fermo	Via Val d'Ete	snc	Fermo	FM
Centro Squadra di Santa Vittoria	Via Monteradaldo	60/e	Santa Vittoria in Matenano	FM
Centro Zona di San Benedetto del Tr.	Via Enrico De Nicola	18	San Benedetto del Tronto	AP
Centro Squadra di Montalto	Via dei Tigli	111	Montalto Marche	AP
Centro Zona di Comunanza	Località Passo	7	Comunanza	AP

2. Andamento della gestione

2.a. Andamento economico generale

A livello nazionale, nel 2020 il Prodotto Interno Lordo subisce un decremento dell'8,9% rispetto all'anno precedente; si tratta del peggiore decremento della storia della Repubblica. Questo è ovviamente il frutto dei lockdown e delle restrizioni adottate per contrastare l'emergenza sanitaria in corso da COVID 19.

Rispetto all'anno precedente (in cui si era registrata una crescita dello 0,3%) si rileva una drastica inversione di tendenza.

Nel 2020 i prezzi al consumo registrano una contrazione dello 0,2%, la variazione annua negativa dell'indice NIC è imputabile prevalentemente all'andamento dei prezzi dei beni energetici (-8,4% rispetto al 2019) insieme a quello dei prezzi dei servizi relativi ai trasporti (da -1,6% a -0,7%). La loro diminuzione è però compensata dal rallentamento dei prezzi degli alimentari non lavorati.

Per quanto concerne il mercato del lavoro il tasso di disoccupazione si è ridotto, attestandosi al 9%, in riduzione di 1 punto percentuale rispetto al dato 2019.

Dati Riassuntivi	Dati
PIL base annua	- 8,9%
Tasso di Inflazione	-0,2%
Tasso di disoccupazione	9,0%
Tasso di riferimento	0,0%

2.a.1. Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

La Società svolge il Servizio Idrico Integrato in qualità di Gestore unico per l'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche sud. L'attività è regolata dall'ARERA che fissa degli standard di qualità tecnica e contrattuale e la tariffa quale corrispettivo del servizio erogato all'utenza. Pertanto CIIP spa non risente dell'andamento dei mercati ed il suo fatturato è connesso alle vendite idropotabili all'utenza sia civile che industriale.

Si fa rilevare che nel corso del 2020 si è verificato un decremento dei metri cubi di acqua venduta per circa 400.000 mc. ed un lieve decremento delle utenze servite. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione Nota Integrativa del presente bilancio e a quanto segue.

2.a.2. Comportamento della concorrenza

La Società operando in regime di esclusiva nel territorio di riferimento non è soggetta ad influssi o condizionamenti della concorrenza pur essendo attenta a confronti in merito ai principali indici di gestione delle Società similari.

2.a.3. Clima sociale, politico e sindacale

Nonostante le turbolenze economiche derivate dalla pandemia da COVID-19 di cui si è trattato più sopra, non si è verificato un peggioramento del clima politico e sindacale anche grazie agli accordi sindacali di secondo livello conclusi nel tempo. La situazione sociale invece ha manifestato l'insorgere di nuove sacche di povertà con uno scivolamento progressivo del ceto medio verso le fasce più basse di reddito anch'esso aggravato dalla pandemia da COVID-19.

Bonus idrico

L'ARERA con propria delibera 897/2017/R/idr, e il relativo Allegato TIBSle s.m.i. ha istituito il bonus idrico per le utenze domestiche residenti disagiate stabilendo i requisiti per gli aventi diritto (un nucleo familiare con indicatore ISEE non superiore a 8.107,50 euro, ovvero ad un nucleo familiare con almeno 4 figli a carico e indicatore ISEE non superiore a 20.000 euro).

Il bonus idrico è finanziato con la componente tariffaria UI3 stabilita dall'ARERA e corrisposta su tutto il territorio nazionale dagli utenti domestici non disagiati. Per il 2020 la componente tariffaria UI3 è pari a € 0,05 al mc. fatturato.

Voci / Annualità	2019	2020
Totale Utenze domestiche residenti	127.923	127.401
Nuclei familiari agevolati (utenze domestiche residenti)	3.107	4.128
rapporto% totale utenze /utenze agevolate	2,43	3,24
Utenti agevolati	9.263	12.478
Importo complessivo bonus erogato €	99.190,00	239.429,00
Componente UI3 fatturata a tutti gli utenti CIIP e versata a CSEA €	65.349,00	238.715,00
Rapporto % tra erogato e componente UI3 utenti CIIP	65,88	99,70

Dal prospetto si evidenzia che il numero degli utenti agevolati con il bonus idrico nel 2020 è cresciuto del 34,7% rispetto al 2019.

Anche il rapporto tra utenze domestiche residenti totali e quelle beneficiarie nel 2020 è in crescita dell'1% rispetto al 2019.

Va pure evidenziato che nel 2020 il bonus erogato è quasi integralmente coperto dalla componente tariffaria UI3 versata dal resto delle utenze domestiche ricadenti nell'ATO n 5.

Il rapporto tra utenze agevolate e utenti beneficiari evidenzia un nucleo medio composto da 3 unità.

2.a.4. Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

La Società, in concessione esclusiva territoriale fino al 2047, è soggetta a regolazione e vigilanza dell'ARERA a controllo locale dall'Ente d'Ambito. Opera in un contesto in cui i ricavi sono determinati da specifiche previsioni regolatorie dei costi sostenuti che sono classificati in rigide strutture di classificazione. È operativo un sistema di Controllo di Gestione e di relazione con il Servizio che segue la regolazione che permette al management di avere gli adeguati strumenti di monitoraggio ed eventualmente di correzione che si dovessero rendere necessari.

Sono in fase conclusiva le attività propedeutiche al raggiungimento degli obiettivi degli standard sulla qualità tecnica e commerciale previste dalla regolazione.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 riporta un risultato più basso rispetto all'ultima revisione tariffaria valida per il biennio 2020-2021 approvata il 14 gennaio 2021 dall'ARERA.

Conto Economico	PEF 2020	CONSUNTIVO CIIP 2020	Scostamento
Ricavi da tariffe (al lordo del FoNI)	51.793.918	49.552.645	-2.241.273
Altri ricavi	2.406.937	3.085.113	678.176
Totale Ricavi	54.200.854	52.637.758	-1.563.096
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	-19.762.441	-21.995.149	-2.232.708
Costo del personale	-11.255.805	-11.077.794	178.011
Totale Costi	-31.018.246	-33.072.943	-2.054.697
MOL	23.182.608	19.564.815	-3.617.793
Ammortamenti	-13.255.101	-11.953.159	1.301.942
Reddito Operativo	9.927.507	7.611.656	-2.315.851
Interessi passivi	-2.281.402	-2.127.054	154.348
Risultato ante imposte	7.646.105	5.484.601	-2.161.504
IRES	-1.835.065	-1.256.762	578.303
IRAP	-469.571	-243.693	225.878
Totale imposte	-2.304.636	-1.500.455	804.181
Risultato di esercizio	5.341.469	3.984.147	-1.357.322

Le ragioni dello scostamento con il PEF sono le stesse che si commentano di seguito nel confronto tra consuntivo 2020 e 2019.

Si evidenziano, nel seguito, i principali fattori che hanno inciso sul risultato del presente esercizio.

Ricavi

	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019	Scostamenti
mc acqua fatturati SII	19.656.968	20.061.537	-404.569
Fatturato	49.876.214	51.854.608	-1.978.394

I dati suindicati sono riferiti al 31/12 dell'anno di riferimento e non tengono conto delle sopravvenienze rilevate nei primi mesi dell'anno successivo.

Si segnala che in conformità a quanto stabilito dall'Arera la fornitura di acqua non potabile è stata riclassificata nel SII.

Per l'anno 2020 si rileva una contrazione dei consumi da attribuirsi agli utenti extradomestici probabilmente legata alla crisi idrica, alla pandemia ed alle sue conseguenze economiche.

Va inoltre fatto rilevare che il dato dei mc è inferiore rispetto a quelli stimati in fase di aggiornamento del Piano d'Ambito 2020-2023.

Conseguentemente i ricavi si sono ridotti complessivamente di circa 2 milioni, l'importo del fatturato non comprende le rettifiche di fatturazione degli anni precedenti.

Costi

I costi aziendali hanno subito un incremento rispetto a quelli del 2020 di cui si dà conto con i principali scostamenti sotto evidenziati.

Economie:

- **manutenzioni reti fognarie** per € 150.180 in quanto sono stati ridotti gli interventi di manutenzione ordinaria orientando la manutenzione verso la straordinaria con sostituzione di interi tratti di condotte fognarie;
- **manutenzione depuratori** per € 284.448 poiché sono stati realizzati interventi di manutenzioni straordinarie migliorative sui principali impianti di depurazione;
- **letture contatori € 297.634,50** per la ridotta possibilità di effettuare letture a causa della pandemia;
- **retribuzioni al personale dipendente per € 402.053** per pensionamenti, ricorso alla CIG, minor ricorso agli straordinari;
- **svalutazione dei crediti per € 128.065** per il minor utilizzo del fondo relativamente ai crediti con documentata irrecuperabilità;
- **ammortamenti € 460.461** in relazione alla revisione delle aliquote di ammortamento per l'adeguamento della vita utile degli impianti a quella prevista dell'ARERA con delibera 580/2019.

Maggiori costi:

- **manutenzioni reti acquedotto di € 437.279** per le maggiori rotture delle condotte idriche dovute alle azioni di regolazione del flusso idrico in conseguenza della crisi idrica.
- **energia elettrica per € 349.230** per il maggiore consumo derivante dall'utilizzo degli impianti di sollevamento a causa della crisi idrica;
- **smaltimento fanghi per € 408.099 collegati** alle attività di manutenzione straordinarie che hanno richiesto anche lo svuotamento di alcune vasche di depurazione;
- **postalizzazione ed elaborazione bollette € 227.079** per i conguagli effettuati nel 2020 oltre che per gli obblighi imposti dall'Arera relativamente all'invio dei solleciti bonari agli utenti morosi.
- **spese di pulizia € 208.766** dovuti a spese straordinarie per sanificazione connesse all'emergenza COVID;
- **godimento beni di terzi** per noleggio gruppi elettrogeni necessari per crisi fronteggiare la crisi idrica per circa € 200.000;

- **rimborso mutui contratti** da Comuni per le opere del SII da attribuirsi ai mutui non ancora completamente rimborsati per **€ 77.309**;

2.b. Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi delle vendite (Rv)	49.897.537	50.957.328
Produzione interna (Pi)	20.135.661	17.126.117
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	70.033.198	68.083.445
Costi esterni operativi (C-esterni)	40.097.628	34.959.939
VALORE AGGIUNTO (VA)	29.935.570	33.123.506
Costi del personale (Cp)	11.918.228	12.320.281
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	18.017.342	20.803.225
Ammortamenti & Accantonamenti (Am & Ac)	(12.224.642)	(12.840.685)
RISULTATO OPERATIVO	5.792.700	7.962.540
Risultato dell'area accessoria	1.818.956	2.706.416
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri fin.)	261.367	231.812
EBIT NORMALIZZATO	7.873.023	10.900.768
Oneri finanziari (Of)	(2.388.421)	(2.425.092)
RISULTATO LORDO (RL)	5.484.602	8.475.676
Imposte sul reddito	(1.500.455)	(2.481.967)
RISULTATO NETTO (RN)	3.984.147	5.993.709

Nella tabella che segue sono indicati i risultati in sintesi conseguiti negli ultimi due esercizi in termini di margine operativo lordo, risultato operativo, EBIT normalizzato ed EBIT integrale.

MARGINI INTERMEDI DI REDDITO	31/12/2020	31/12/2019
MARGINE OPERATIVO LORDO (Valore Aggiunto - costo del personale)	18.017.342	20.803.225
RISULTATO OPERATIVO (MOL - Ammortamenti)	5.792.700	7.962.540
EBIT NORMALIZZATO (Risult. Operat. + Proventi gestione finanziaria)	7.873.023	10.900.768

L'andamento dei margini intermedi rileva, pur rimanendo significativamente positivi, una riduzione dei margini dovuti ai minori consumi di acqua da parte dell'utenza e ai maggiori costi entrambe conseguenti alla crisi idrica e ai riflessi economici della pandemia da COVI-19 di cui si è ampiamente trattato nella presente relazione.

Genericamente l'EBIT (Earning Before Interests and Taxes) esprime il reddito che la Società è in grado di generare prima della remunerazione del capitale.

A migliore descrizione della situazione reddituale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

INDICI DI REDDITIVITA'	31/12/2020	31/12/2019
ROE Netto (Risultato Netto/Mezzi Propri)	2,81%	4,34%
ROE Lordo (Risultato Lordo/Mezzi Propri)	3,86%	6,14%
ROI (Risultato Operativo/Capitale Investito)	1,87%	2,65%
ROS (Risultato Operativo/Ricavi delle Vendite)	11,61%	15,63%

Return On common Equity (ROE) è un indice di redditività del capitale proprio è quindi l'indicatore globale dei risultati economici dell'impresa. Il Return on investment (o ROI, tradotto come indice di redditività del capitale investito o ritorno degli investimenti) indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende il capitale investito.

Va sottolineato che l'andamento degli indici di redditività è strettamente connesso con l'applicazione delle tariffe disciplinate dal Metodo Tariffario Idrico dell'ARERA e del relativo Piano Economico Finanziario

2.c. Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	31/12/2020	31/12/2019
ATTIVO FISSO (Af)	257.893.677	249.439.123
Immobilizzazioni immateriali	27.651.396	27.479.565
Immobilizzazioni materiali	228.771.353	220.243.260
Immobilizzazioni finanziarie	1.470.928	1.716.298
ATTIVO CORRENTE (Ac)	52.366.080	50.714.779
Magazzino	1.730.776	1.695.832
Liquidità differite	34.094.851	37.736.297
Liquidità immediate	16.540.453	11.282.650
CAPITALE INVESTITO (Af+Ac)	310.259.757	300.153.902
MEZZI PROPRI (Mp)	142.032.216	138.048.070
Capitale sociale	4.883.340	4.883.340
Riserve	137.148.876	133.164.730
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	136.950.262	133.514.486
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	31.277.279	28.591.346
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (Mp+Pml+Pc)	310.259.757	300.153.902

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge che la solidità patrimoniale della Società si va rafforzando per effetto dell'utile conseguito nell'anno 2020.

STATO PATRIMONIALE PER AREE FUNZIONALI	31/12/2020	31/12/2019
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO (Cio)	310.259.757	300.153.902
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI (I e-o)	-	-
CAPITALE INVESTITO (Cio + I e-o)	310.259.757	300.153.902
MEZZI PROPRI (Mp)	142.032.216	138.048.070
PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO (Pf)	98.302.846	94.486.869
PASSIVITA' OPERATIVE (Po)	69.924.695	67.618.963
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (Mp+Pf+Po)	310.259.757	300.153.902

A migliore descrizione della situazione patrimoniale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine sia alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	31/12/2020	31/12/2019
MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA	(115.861.461)	(111.391.053)
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA	0,55	0,55
MARGINE SECONDARIO DI STRUTTURA	21.088.801	22.123.433
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA	1,08	1,09

Il quoziente primario di struttura nella misura dello 0,55 evidenzia la capacità della Società di finanziare con mezzi propri l'attivo immobilizzato. Tale capacità risulta al 1,08 se si considera anche il ricorso a finanziamenti con debiti a medio e lungo termine.

Il settore dei Servizi Idrici ha trovato un assetto stabile da quando le competenze regolatorie sono state assegnate all'ARERA ciò ha consentito di definire ed approvare il Piano Economico Finanziario 2020-2047 dando, maggiore fiducia agli investitori e garantendo la piena bancabilità del Piano.

Indicatori di solvibilità

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	31/12/2020	31/12/2019
MARGINE DI DISPONIBILITA'	21.088.801	22.123.433
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA' (Attività corrente/Passività correnti)	1,67	1,77
MARGINE DI TESORERIA	19.358.025	20.427.601
QUOZIENTE DI TESORERIA (Liquidità /Passività correnti)	1,62	1,71

Si rileva la capacità della Società di fronteggiare i debiti di funzionamento con mezzi ordinari (Magazzino, Liquidità differite, Liquidità immediate) per le ragioni innanzi evidenziate a commento del "quoziente secondario di struttura". Il quoziente di tesoreria, è positivo, di conseguenza le attività correnti coprono le passività correnti e quindi le liquidità consentono la totale copertura delle passività correnti.

2.d. Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2020 è la seguente (in Euro):

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2020	31/12/2019
Depositi bancari	16.530.920	11.281.187
Denaro e altri valori in cassa	9.533	1.463
Azioni proprie	-	-
<i>Disponibilità liquide ed azioni proprie</i>	16.540.453	11.282.650
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	500.000	500.000
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	-	-
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	-	-
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	6.419.316	6.183.769
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	-	-
Anticipazioni per pagamenti esteri	-	-
Quota a breve di finanziamenti	-	-
<i>Debiti finanziari a breve termine</i>	6.419.316	6.183.769
<i>Posizione finanziaria netta a breve termine</i>	10.621.137	5.598.881
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	-	-
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	-	-
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	91.883.530	88.303.100
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	-	-
Anticipazioni per pagamenti esteri	-	-
Quota a lungo di finanziamenti	-	-
Crediti finanziari	-	-
<i>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</i>	(91.883.530)	(88.303.100)
<i>Posizione finanziaria netta</i>	(81.262.393)	(82.704.219)

Si riportano nella tabella sottostante alcuni indici relativi alla struttura dei finanziamenti:

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	31/12/2020	31/12/2019
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	1,18	1,17
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	0,69	0,68

2.e. Informazioni sull'ambiente e sul personale

La Società è consapevole del proprio ruolo essenziale nell'assicurare alla popolazione il soddisfacimento del fabbisogno idrico, sia quantitativo che qualitativo, nonché della necessità di tutelare e preservare l'ambiente attraverso una riduzione dell'utilizzo delle risorse non rinnovabili ed il corretto smaltimento delle acque reflue.

Attraverso l'efficace applicazione del Sistema di Gestione Integrato Aziendale, con un processo di miglioramento continuo, la Società intende migliorare la soddisfazione del cliente salvaguardando le aspettative ed i diritti delle generazioni future a fruire di un patrimonio ambientale integro, adottando criteri indirizzati al risparmio e rinnovo delle risorse ed alla prevenzione dell'inquinamento.

Analogo impegno è prestato sia per il miglioramento e la salvaguardia delle condizioni di sicurezza e salute in azienda che per un approccio "etico" al mercato, contribuendo per tale via allo sviluppo socioeconomico del territorio e dei cittadini.

Ciascun lavoratore ha l'impegno di prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni ed ai mezzi fornitigli. Inoltre, i comportamenti dei dipendenti della CIIP spa sono ispirati dalla massima correttezza, dalla completezza e trasparenza delle informazioni fornite, dalla legittimità sotto l'aspetto sostanziale e formale degli atti prodotti, dalla rappresentazione veritiera e corretta dei bilanci, secondo quanto stabilito dalle procedure e dalle disposizioni interne.

La Società, in uno scenario normativo ed economico in continua evoluzione, ha la necessità di adeguare costantemente la propria organizzazione con l'obiettivo di rendere efficaci, efficienti ed economici i processi interni.

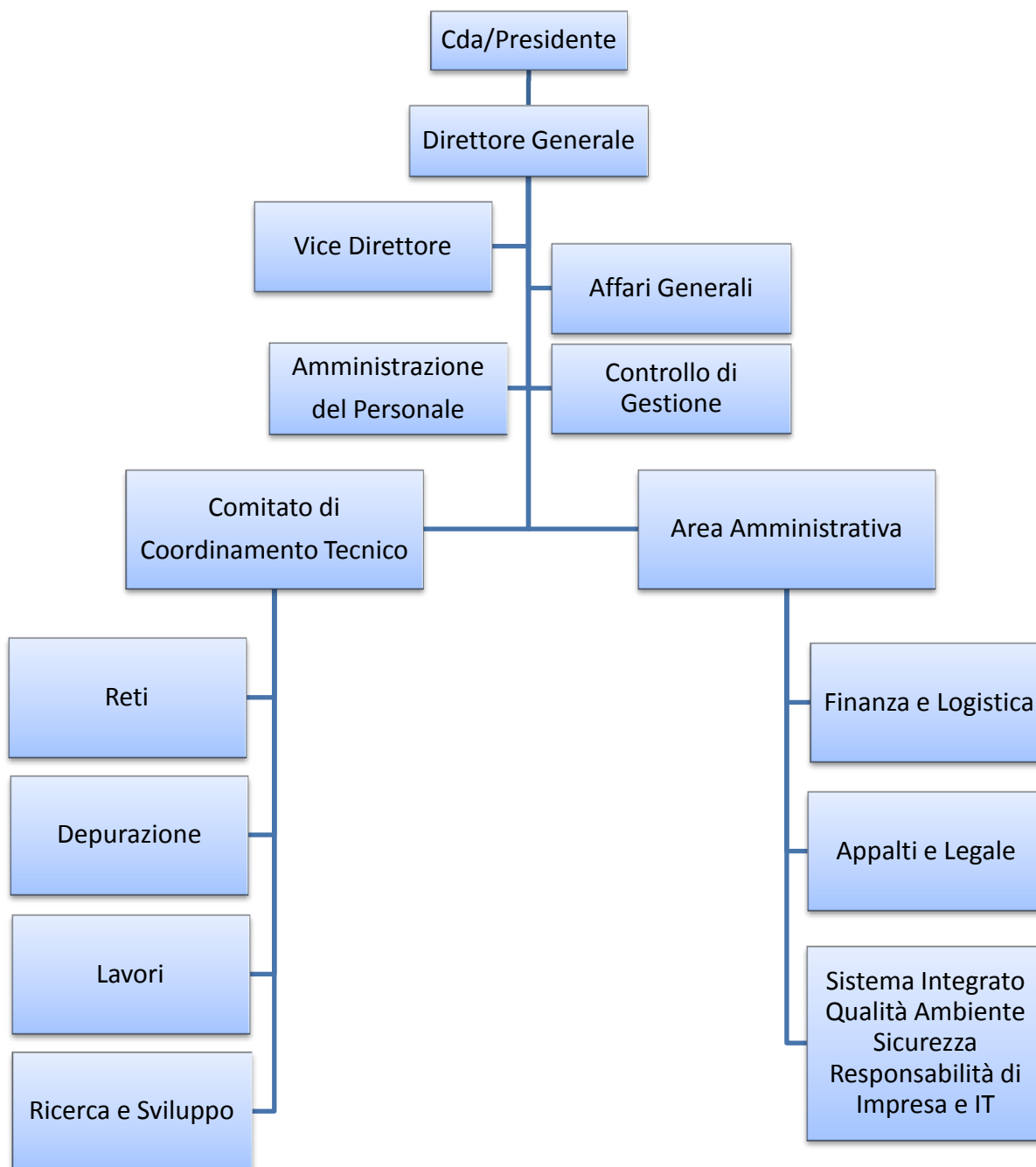
Il miglioramento dell'azione della CIIP spa, inoltre, deve conseguire sia un recupero della produttività interna, sia garantendo una migliore professionalizzazione del personale operaio ed amministrativo mediante un'adeguata attività di formazione.

In tale prospettiva, la Società ha avviato nell'anno 2020 un percorso di analisi volto ad elaborare possibili azioni di miglioramento dell'assetto organizzativo. Detto percorso ha portato, come primo risultato, alla definizione della nuova macro struttura aziendale approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 85 del 05/06/2020.

Il nuovo organigramma, pur lasciando inalterata l'organizzazione per aree dei servizi aziendali, ha ridefinito alcune funzioni e responsabilità ed ha portato all'individuazione della figura del Direttore Generale, della quale è stato investito il dr. Giovanni Celani con atto del Consiglio di Amministrazione n. 100 del 24/06/2020. Fermo restando i poteri di gestione ordinaria e del personale in capo al Presidente Alati, conferitigli dal Consiglio di Amministrazione con atto n. 156 del 27/09/2019, il Direttore Generale è chiamato ad affiancarlo in tali funzioni di direzione aziendale.

L'organizzazione dei Servizi è per aree: un'area Amministrativa ed un'area Tecnica

L'attuale macro struttura aziendale, suddivisa in aree funzionali, è la seguente:



Al 31/12/2020 la situazione del personale in forza risulta essere la seguente:

Livello	Situazione al 31/12/2019	Assunzioni a tempo indeterminato	Assunzioni a termine	Cessazioni personale	Situazione al 31/12/2020 ⁽¹⁾
Dirigenti	5				5
Q	3				6
8°	7				5
7°	21			2	19
6°	25		3	1	26
5°	21			3	18
4°	24			3	22
3°	113		5	5	112
2°	36		3	2	37
1°	0				0
TOTALE	255	0	11	16	250

(1) la situazione tiene anche conto delle mobilità verticali del personale

I dati sopra illustrati hanno interessato i seguenti settori dell'Azienda:

	ASSUNZIONI										CESSAZIONI									
Livelli	Q	8	7	6	5	4	3	2	1	Q	8	7	6	5	4	3	2	1		
DIREZIONE - Unità di Staff																				
AREA AMMINISTRATIVA							5	3						1	1		1			
AREA TECNICA				3							2	1	2	2	5	1				

La composizione della forza lavoro è la seguente:

	Occupazione		Impiegati		Operai			A tempo indeterminato		A tempo determinato		Part time (*)	
Livello	MF	F	MF	F	MF	F	Livello	MF	F	MF	F	MF	F
Dirigenti	5						Dirigenti	5					
Quadri	6	2					Quadri	6	2				
8	5	3	5	3			8	5	3				
7	19	2	19	2			7	19	2				
6	26	6	26	6			6	23	6	3			
5	18	10	17	10	1		5	18	10			2	2
4	22	9	17	9	5		4	22	9			3	2
3	112	13	27	13	85		3	107	12	5	1	1	1
2	37	1	2		35	1	2	34	1	3		1	1
1							1						
totali	250	46	113	43	126	1	totali	239	45	11	1	7	6

(*) Le unità part time corrispondono a 5 unità tempo pieno

Composizione forza lavoro CIIP	num.	%
Dirigenti	5	2,00
Quadri	6	2,40
Impiegati	113	45,20
Operai	126	50,40
Totale	250	100,00

L'incidenza di genere è la seguente:

Livello	Occupazione			Impiegati			Operai		
	MF	F	Incidenza F	MF	F	Incidenza F	MF	F	Incidenza F
Dirigenti	5		-						
Quadri	6	2	33,33						
Liv. 8	5	3	60,00	5	3	60,00			
Liv. 7	19	2	10,53	19	2	10,53			
Liv. 6	26	6	23,08	26	6	23,08			
Liv. 5	18	10	55,56	17	10	58,82	1		-
Liv. 4	22	9	40,91	17	9	52,94	5		-
Liv. 3	112	13	11,61	27	13	48,15	85		-
Liv. 2	37	1	2,70	2		-	35	1	2,86
Liv. 1									
totali	250	46	18,40	113	43	38,05	126	1	0,79

Per quanto riguarda il personale impiegatizio va specificato che ricomprende anche personale tecnico (geometri ed ingegneri) impiegato in attività di gestione o di Progettazione e Direzione Lavori.

Analisi Impiegati	Totale MF	M	F
Impiegati (tot.)	113	70	43
Tecnici	56	45	11
Amministrativi	57	25	32

Il costo medio del personale per qualifica è il seguente:

IMPORTO MEDIO ANNO 2020		
CCNL gas acqua		
Livello	Retribuzione	Costo Aziendale
Quadri	48.981,80	66.880,70
Impiegati	33.103,66	45.449,03
Operai	29.248,12	41.175,05
CCNL Dirigenti		
Dirigenti	84.521,45	124.934,49

Il Premio di Risultato per gli anni 2014-2020, ha il seguente valore complessivo, parametrato al livello 5°, come da tabella:

Premio di Risultato	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Redditività	753,13	839,68	743,82	743,82	743,82	743,82	743,82
Gestionale	1.485,51	1.378,35	1.213,59	1.389,54	1.401,90	1.262,87	1.479,98
Totale	2.238,64	2.218,03	1.957,41	2.133,36	2.145,72	2.006,69	2.223,80

L'aumento dell'importo del Premio di Risultato per l'anno 2020, nella componente Gestionale, è dovuto all'applicazione del rinnovo del CCNL Gas-Acqua 07/11/2019 che, per gli anni 2020 e 2021, ha previsto la somma di € 238,00 (su parametro medio 143,53), da destinare all'aumento dei Premi di Risultato a livello aziendale.

Il tasso di assenteismo è il seguente:

Assenteismo									
	2018			2019			2020		
	n. giorni	% incidenza	giorni lavorativi per addetto	n. giorni	% incidenza	giorni lavorativi per addetto	n. giorni	% incidenza	giorni lavorativi per addetto
Malattia	2.149	3,46	8,79	1.984	3,07	7,88	2.569	3,97	10,16
Maternità (obbligatoria, facoltativa, allattamento)	258	0,42	1,06	188	0,29	0,75	444	0,69	1,76
Permessi Sindacali	51	0,08	0,21	30	0,05	0,12	33	0,05	0,13
Permessi retribuiti (visite mediche, ecc.)	530	0,85	2,17	629	0,97	2,50	449	0,70	1,78
Permessi non retribuiti/aspettativa	98	0,16	0,40	188	0,29	0,75	151	0,23	0,60
Permessi Indennizzati da altri Enti	860	1,39	3,52	983	1,52	3,90	1.935	2,99	7,66
Infortuni	372	0,60	1,52	238	0,37	0,94	235	0,36	0,93
Totale	4.319	6,96	17,67	4.240	6,56	16,84	5.817	9,00	23,01
Numero medio dipendenti in forza	244			252			253		
Giorni lavorativi totali	62.056			63.916			64.643		
Ore totali lavorate	390.336			415.794			407.890		
Giorni di assenza pro-capite su giorni lavorabili	6,96%			6,63%			9,00%		
Media annua giorni assenza pro-capite	18			17			23		
Ore medie giornaliere	6,29			6,51			6,31		

Il tasso di assenteismo, espresso come giorni di assenza pro-capite sui giorni lavorabili, registra un notevole aumento dovuto all'applicazione delle misure volte a contenere la diffusione del corona virus. Oltre alle conseguenze dirette sulla forza lavoro delle medesime, si è aggiunto un maggior ricorso alle ulteriori misure messe in campo dal governo per il sostegno dei soggetti "fragili" e la cura educativa dei minori, che hanno riguardato principalmente le donne.

Assenteismo: giorni lavorativi persi per genere						
	2018		2019		2020	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Malattia	1.700	450	1.675	309	2.178	391
Maternità (obbligatoria, facoltativa, allattamento)	15	243	7	181	108	336
Permessi Sindacali	43	8	23	7	26	8
Permessi retribuiti (visite mediche, ecc.)	397	132	488	141	345	104
Permessi non retribuiti/aspettativa	0	98	2	187	6	145
Permessi Indennizzati da altri Enti	529	332	555	428	1.273	662
Infortuni	372	0	238	0	212	23
Totale	3.057	1.262	2.988	1.252	4.149	1.668
Numero medio dipendenti in forza	198	47	203	49	206	47
Giorni lavorativi totali	49.754	12.302	51.296	12.621	52.376	12.267
Giorni di assenza pro-capite su giorni lavorabili	6,1%	10,3%	5,8%	9,9%	7,9%	13,6%
Media annua giorni assenza pro-capite	15,48	26,90	14,70	25,82	20,12	35,80
Ore totali lavorate	321.771	68.565	342.191	73.603	339.956	67.933
Ore medie giornaliere	6,47	5,57	6,67	5,83	6,49	5,54

Limitazioni forza lavoro e Legge 104

La Società è in regola con gli adempimenti della Legge 68/1999 e s.m.i..

I prospetti che seguono evidenziano:

- il numero di unità lavorative interessate da tale normativa
- il personale che fruisce dei benefici della Legge 104/1992
- le inabilità al lavoro (temporanee e/o permanenti) che rappresentano ulteriori fattori di criticità, in termini di efficacia ed efficienza, dell'azione della società.

Tipologia	Unità	% su totale della forza lavoro (250 unità)
Disabili (L. 68/99)	16	6,40
Categorie Protette (L. 68/99)	2	0,80
Legge 104	28	11,20
Inabilità al lavoro	23	9,20
Totali (*)	69	27,60

(*)Totali effettivi pari a 54 unità (in taluni coesistono le diverse caratteristiche) che corrispondono al 21,6% della forza lavoro.

La sorveglianza sanitaria aziendale ha posto delle limitazioni lavorative riguardanti prevalentemente il personale operaio.

Le unità interessate sono pari al 16,67% (21/126) del personale operaio. Su tale situazione ha anche pesato la ripresa in gestione degli impianti di depurazione e la conseguente decisione di assumere ex novo le unità già impiegate nelle ditte appaltatrici ed il fatto che, complessivamente, il 52% del personale operativo ha più di cinquanta anni.

Centro Zona	AP	FM	SBT	Totale
Operai con limitazioni	8	7	6	21
Tecnici con limitazioni	1	1		2
Totale	9	8	6	23

Va inoltre segnalato che l'11,2% (28/250) della forza lavoro si avvale della Legge 104/1992. Nella tabella sono indicati per qualifica e sede di lavoro:

Qualifica	C.Z. AP	Sede AP	C.Z. CMN	C.Z. FRM	C.Z. SBT	Totale
Impiegati	3	8	1	1		13
Operai	5	1	2	4	2	14
Quadri		1				1
Totale	8	10	3	5	2	28

Turn Over personale

Come è stato evidenziato nei bilanci precedenti la CIIP spa ha avuto nel periodo 2010-2020 il seguente andamento in termini di organico:

Anni 2010-2020	CESSAZIONI					ASSUNZIONI			
Servizi	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Cessati	Impiegati	Operai	Totale Assunti	Variazione
Clienti			-3	-1	-4	7		7	3
Contabilità Finanza e Controllo		-1	-1		-2	2		2	0
Controllo di Gestione					0	1		1	1
Servizio Informatico			-1		-1	2		2	1
Appalti e Legale	-1		-2		-3	1		1	-2
Espropri e Patrimonio			-1		-1			0	-1
Logistica				-3	-3		3	3	0
Ausiliari			-1		-1			0	-1
Archivio e Protocollo			-1		-1			0	-1
Area Tecnica	-1		-1		-2			0	-2
Lavori		-2	-1		-3	2		2	-1
SIT - Autorizzazioni Lottizzazioni Analisi			-1		-1	1		1	0
Reti		-1		-23	-24	3	15	18	-6
Adduzione				-5	-5	1	3	4	-1
Ricerca Perdite				-1	-1			0	-1
Depurazione		-1	-2	-9	-12	6	26	32	20
Elettromeccanico e Telecontrollo			-1		-1	3	1	4	3
Staff Centri Zona			-2	-1	-3	1		1	-2
Affari Generali			-1		-1			0	-1
Totale	-2	-5	-19	-43	-69	30	48	78	9

La tabella evidenzia come negli ultimi undici anni l'organico è cresciuto, in termini assoluti, di 9 unità di cui 11 assunte nell'anno 2020 per coprire i pensionamenti avvenuti ed affiancare le ulteriori unità prossime al pensionamento. Il ridotto turn over rispetto ai 16 pensionamenti avvenuti nel corso del 2020 è imputabile alla sospensione delle selezioni del personale a causa della pandemia da corona virus; pertanto si è potuto assumere solo le figure professionali per le quali erano disponibili graduatorie di idonei in corso di validità.

Va evidenziato, inoltre, che per colmare la significativa diminuzione del personale apicale (2 dirigenti, 5 quadri e 7 impiegati direttivi), la società ha operato significative riorganizzazioni volte a valorizzare le professionalità interne e contenere i costi.

Con particolare riguardo al personale operaio va osservato che:

- il Servizio Depurazione evidenzia un saldo attivo di 20 unità dovuto alla ripresa in gestione diretta di molteplici impianti di depurazione avvenuta nel corso di questi anni (assunzioni da Picena Ambiente, Cedi, Piceno Consind) oltre all'assunzione del personale necessario alla gestione dei nuovi impianti realizzati.
- il Servizio Reti (acquedotto e fognatura) ed il Servizio Adduzione evidenziano un complessivo saldo negativo di 6 operai;

Va inoltre evidenziato che nel corso dei prossimi anni (2021-2025) si ipotizzano - tra pensioni di anzianità e di vecchiaia - 38 cessazioni dal servizio (di cui 25 di personale operativo) ai quali si dovrà provvedere sia con la mobilità interna che con il reperimento di nuove risorse.

Servizi (anni 2021-2025)	Dirigenti	Impiegati	Operai	Quadri	Totale
A2 - CONTAB. FINANZ. CON	1				1
A2 - LOGISTICA		1	1		2
A2 - SERVIZIO CLIENTI		2	5		7
A2 - USP - AUSILIARI		1			1
A2 - Q.A.S. RESP. IMPRESA	1			1	2
A5 - SERVIZIO DEPURAZIONE			5		5
A5 - SERVIZIO LAVORI	1				1
A5 - SERVIZIO RETI		1	10		11
A5 - STAFF ZONA		1			1
A5 - USP - ADDUZIONE		1	1		2
A5 - USP - SIT - ALA		1			1
A5 - USP - ELETTRIC. E TELECOM.		1	3		4
Totale complessivo	3	9	25	1	38

Si evidenzia inoltre che l'età del personale in servizio, come per tutte le aziende del settore, è abbastanza elevata in particolare per il personale operaio.

Età	D	Q	I	O	Totale	%
<=30	-	-	4	3	7	2,80
>30 <=40	-	-	24	27	51	20,40
>40 <= 50	-	2	41	31	74	29,60
>50 <=60	2	4	36	50	92	36,80
>60	3	-	8	15	26	10,40
Totale Dipendenti	5	6	113	126	250	100,00

Su tale situazione ha anche pesato la ripresa in gestione degli impianti di depurazione e la conseguente decisione di assumere ex novo le unità già impiegate nelle ditte appaltatrici, nonché l'innalzamento dei requisiti per l'accesso alla pensione di vecchiaia e di anzianità.

Va però osservato che, per effetto del turn over già effettuato, la percentuale dei dipendenti al di sotto dei 40 anni è in crescita, passando dal 21,96% del 2019 al 23,20% del 2020.

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dei pensionamenti avvenuti e di quelli stimati per il prossimo quinquennio, nonché delle criticità sopra evidenziate, ha già sottolineato l'inderogabilità di avviare una politica di turnover del personale all'Assemblea dei Comuni Soci ed al Comitato Ristretto, ottenendone la relativa autorizzazione con l'approvazione dei Bilanci Consuntivi 2016 - 2019 e dei Preventivi 2017- 2021.

La CIIP spa ritiene di prioritaria importanza l'adeguatezza delle proprie risorse umane. Infatti, essendo un'azienda di servizi, è strategico non solo mantenere ma anche accrescere il know how aziendale.

Coerentemente con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 160 del 22/09/2017 e con le approvazioni dell'Assemblea dei Soci dei Bilanci Consuntivi e Preventivi sopra indicati, la CIIP spa ha avviato e concluso le sotto elencate selezioni ad evidenza pubblica, approvate dal Consiglio di Amministrazione:

- Una procedura selettiva ad evidenza pubblica per la formazione di una graduatoria di idonei livello 5 CCNL settore gas acqua vigente pro tempore con il profilo di "Addetto Esperto Contabilità/Controllo di Gestione" che non ha visto qualificarsi nessuno dei candidati come idonei;
- Una procedura selettiva ad evidenza pubblica per la formazione di una graduatoria di idonei per la eventuale assunzione a tempo determinato, per anni uno, prorogabile fino a 36 mesi, di personale con il profilo di "Addetto Esperto Amministrativo" Livello 5° – CCNL Gas Acqua vigente pro tempore. Sede di Lavoro: Sede legale di Ascoli Piceno, Sede di Fermo, Sede di San Benedetto del Tronto. La selezione ha visto approvata una graduatoria che ha portato all'assunzione di una unità;
- Una procedura selettiva ad evidenza pubblica per la formazione di una graduatoria di idonei per la eventuale assunzione a tempo determinato, per anni uno, prorogabile fino a 36 mesi, di personale con il profilo di "Assistente Lavori / Tecnico Coordinatore di Squadre" Livello 6° – CCNL Gas Acqua vigente pro tempore. Sedi di Lavoro: Centro Zona di Fermo; Centro Zona di San Benedetto del Tronto, che non ha visto qualificarsi nessuno dei candidati come idonei;
- Una procedura selettiva ad evidenza pubblica per la formazione di una graduatoria di idonei per la eventuale assunzione a tempo determinato, per anni uno, prorogabile fino a 36 mesi, di personale con il profilo di "Assistente Tecnico Amministrativo" Livello 6° – CCNL Gas Acqua vigente pro tempore. Sede di Lavoro: Sede Centrale Ascoli Piceno. La selezione ha visto approvata una graduatoria con 5 idonei. Allo stato attuale sono state assunte tre unità;
- Una procedura selettiva ad evidenza pubblica per la formazione di una graduatoria di idonei per la eventuale assunzione a tempo determinato, per anni uno, prorogabile fino a 36 mesi, di personale con il profilo di "Assistente Lavori / Tecnico Coordinatore di Squadre" Livello 6° – CCNL Gas Acqua vigente pro tempore. Sedi di Lavoro: Centro Zona di Fermo; Centro Zona di San Benedetto del Tronto. La selezione ha visto approvata una graduatoria con 11 idonei. Allo stato attuale sono state assunte quattro unità destinate ai centri squadra di Fermo, San Benedetto del Tronto e Ascoli Piceno;

- Una procedura selettiva ad evidenza pubblica per la formazione di una graduatoria di idonei per la eventuale assunzione a tempo determinato, per anni uno, prorogabile fino a 36 mesi, di personale con il profilo di "Addetto Clientela" Livello 3° – CCNL Gas Acqua vigente pro tempore. Sedi di Lavoro: Sede Centrale di Ascoli Piceno, Centro Zona di Fermo. La selezione ha visto approvata una graduatoria con 11 idonei. Allo stato attuale sono state assunte sei unità destinate alla Sede Centrale di Ascoli Piceno e al Centro Zona di Fermo;
- Una procedura selettiva ad evidenza pubblica per la formazione di una graduatoria di idonei per la eventuale assunzione a tempo determinato, per anni uno, prorogabile fino a 36 mesi, di personale con il profilo di "Addetto Esperto Contabilità/Controllo di Gestione" Livello 5° – CCNL Gas Acqua vigente pro tempore. Sede di Lavoro: Sede Centrale Ascoli Piceno. La selezione ha visto approvata una graduatoria con 3 idonei. Allo stato attuale è stata assunta una unità;
- Una procedura selettiva ad evidenza pubblica per la formazione di tre graduatorie di idonei per la eventuale copertura a tempo determinato di posti di "OPERAIO SPECIALIZZATO POLIVALENTE" LIVELLO 2° – CCNL GAS ACQUA vigente pro tempore. Sedi di Lavoro: Centro Zona di Ascoli Piceno e/o Comunanza; Centro Zona di Fermo; Centro Zona di San Benedetto del Tronto. La selezione ha visto approvate tre graduatorie per complessivi 17 idonei. Allo stato attuale sono state assunte quattordici unità destinate ai centri squadra di Fermo, San Benedetto del Tronto e Ascoli Piceno mentre le restanti tre unità hanno rifiutato l'assunzione;
- Una procedura selettiva ad evidenza pubblica per la formazione di una graduatoria di idonei per la eventuale assunzione a tempo determinato, per anni uno, eventualmente prorogabile fino a 24 mesi, di personale con il profilo di "SPECIALISTA MANUTENZIONE IMPIANTI E GESTIONE ENERGIA" LIVELLO 6° – CCNL SETTORE GAS ACQUA vigente pro tempore. Sedi di Lavoro: Centro Zona Operativo di Ascoli Piceno. Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 44 del 24/02/2020 ha approvato una graduatoria con 3 idonei. Allo stato attuale sono state assunte due unità;
- Una procedura selettiva ad evidenza pubblica per la formazione di una graduatoria di idonei per la eventuale assunzione a tempo determinato, per anni uno, prorogabile fino a 24 mesi, di personale con profilo di "OPERATORE DI MAGAZZINO" LIVELLO 2° – CCNL SETTORE GAS ACQUA vigente pro tempore. Sede di Lavoro: Centri Zona di Ascoli Piceno, Fermo e San Benedetto del Tronto. Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 30 del 31/01/2020, ha approvato una graduatoria con 12 idonei. Allo stato attuale sono state assunte tre unità;
- Selezione per la formazione di una graduatoria di idonei per la eventuale assunzione a tempo determinato, per anni uno, prorogabile fino a 24 mesi, di personale con profilo di "PROGRAMMATORE JR. E OPERATORE CED" LIVELLO 3° – CCNL SETTORE GAS ACQUA vigente pro tempore. Sede di Lavoro: Sede Centrale Ascoli Piceno; Centro Zona di Fermo. Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 29 del 31/01/2020, ha approvato una graduatoria con 4 idonei. Allo stato attuale sono state assunte due unità;

Nei primi mesi del 2020 sono state avviate, con l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, le procedure di selezione delle seguenti figure professionali:

- Selezione per esami per l'assunzione a tempo indeterminato di una unità con profilo di RESPONSABILE SERVIZIO RISORSE UMANE ED ORGANIZZAZIONE" LIVELLO 8 – CCNL settore Gas Acqua vigente pro tempore. Sede di Lavoro: Sede Centrale di Ascoli Piceno.
- Selezione per esami per la formazione di tre graduatorie di idonei per la eventuale copertura a tempo determinato, per anni uno, prorogabile fino a 24 mesi, di posti di "OPERAIO SPECIALIZZATO ELETTROMECCANICO" LIVELLO 2° – CCNL GAS ACQUA vigente pro tempore. Sedi di Lavoro: Centro Zona di Ascoli Piceno e/o Comunanza; Centro Zona di Fermo; Centro Zona di San Benedetto del Tronto.
- Selezione per esami per la formazione di tre graduatorie di idonei per la eventuale copertura a tempo determinato, per anni uno, prorogabile fino a 24 mesi, di posti di "OPERAIO CONDUZIONE IMPIANTI"

LIVELLO 2° – CCNL GAS ACQUA vigente pro tempore. Sedi di Lavoro: Centro Zona di Ascoli Piceno e/o Comunanza; Centro Zona di Fermo; Centro Zona di San Benedetto del Tronto.

Tali selezioni, sospese nel corso del 2020 per effetto dei provvedimenti governativi volti al contenimento della diffusione del Covid-19, sono state ripristinate nel rispetto del Protocollo di sicurezza e prevenzione di cui al DPCM 14 gennaio 2021.

Inoltre, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 170/2020, è prevista, tra l'altro, l'indizione di procedure selettive per il reclutamento di personale da destinarsi ai seguenti servizi: Reti, Lavori, Qualità-Ambiente-Sicurezza-Responsabilità d'Impresa e Staff Area Tecnica.

Gestione Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro

Nell'anno 2020 si è proseguito nella corretta attuazione delle disposizioni interne e di legge, in particolare, per quanto riguarda il Sistema Sicurezza, si sono portate avanti le seguenti attività di routine:

- effettuazione della sorveglianza sanitaria;
- erogazione della formazione ed aggiornamento dei dipendenti;
- aggiornamento della documentazione del sistema Sicurezza;
- verifica e aggiornamento del DVR e dell'attrezzatura di lavoro;
- analisi e gestione degli infortuni, sempre in numero molto ridotto.

L'attenzione alle tematiche relative alla salute ed alla sicurezza dei lavoratori, superando le prescrizioni di legge, si conferma essere una caratteristica distintiva nelle attività che la CIIP spa svolge.

ANNO	2016	2017	2018	2019	2020
Infortuni Tipicamente Professionali	3	1	2	7	7
Infortuni Spostamenti Lavorativi	4	5	2	0	1
Infortuni NP Itinere		1	0	1	1
Infortuni NP Altro Tipo			4	1	0
TOTALE	7	7	8	9	9
Totale giorni assenza lavorativa	252	223	529	294	248
INDICE DI FREQUENZA (1)	17,96	18,42	20,50	21,65	23,49
INDICE DI GRAVITA' (2)	0,65	0,59	1,36	0,71	0,65
INDICE DI INCIDENZA (3)	28,81	28,46	32,65	35,29	36,00
DURATA MEDIA (4)	36,00	31,86	66,13	32,67	27,56

1. L'indice di frequenza: è definito come il rapporto tra il numero di infortuni ed una misura dell'esposizione al rischio (ore lavorate) entrambi omogeneamente delimitate nel tempo e nello spazio (territorio, stabilimento, reparto, settore, ecc.) $\times 1.000.000$.

2. L'indice di gravità: è definito come il rapporto tra la misura della durata dell'inabilità (giorni persi per infortunio) ed una misura dell'esposizione al rischio (ore lavorate) entrambi omogeneamente delimitate nel tempo e nello spazio (territorio, stabilimento, reparto, settore, ecc.) $\times 1.000$.

3. L'indice di incidenza: è definito come il rapporto tra il numero di infortuni ed il numero dei lavoratori; espresso in ‰.

4. Durata media: è definito come il rapporto tra la misura della durata dell'inabilità (giorni persi per infortunio) e il numero di infortuni.

Dall'analisi delle statistiche degli infortuni si può evidenziare che, nell'anno 2020, l'indice di gravità e la durata media degli infortuni sono inferiori alla media degli anni precedenti mentre gli altri indici sono sostanzialmente in linea a quelli degli anni precedenti.

Formazione del Personale

Nell'anno 2020 hanno partecipato a corsi di formazione 158 dipendenti di cui 21 donne, pari al 13,29%, impegnandosi per un totale di 2.215 ore complessive pari a circa 14 ore medie di formazione pro capite. La formazione erogata è pari allo 0,54 % del monte ore effettivamente lavorato in azienda. La percentuale di dipendenti donne che hanno partecipato ai corsi di formazione è pari al 45,65% del personale di sesso femminile.

	DIREZIONE GENERALE	AFFARI GENERALI	CONTROLLO DI GESTIONE	AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	CONTABILITA' FINANZA CONTR.	LOGISTICA	ARCHIVIO E PROTOCOLLO	APPALTI E LEGALE	CLIENTI	SISTEMA INTEGRATO QUAS E INFRASTRUTTURE	LAVORI	RETI	DEPURAZIONE	ADDUZIONE	ELETTROMECCANICO E TELECONTROLLO	ESPROPRI E PATRIMONIO, S.I.T. - A.L.A.	RICERCA SVILUPPO MODELLAZIONE	STAFF GESTIONE	STAFF ZONA			Totale personale formato	di cui femmine	Impiegati	Operai	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato	Sede Centrale	Zona AP	Zona Fermo	Zona San Benedetto del Tr.	Zona Comunanza
Dirigenti										1	1						1					3				3		3				
Quadri											1	1	1									3				3		3				
Liv. 8						1		1			1	1										4	2	4		4		3		1		
Liv. 7			1	1		1				1	4	1	1	1								11	2	11		11		8			1	2
Liv. 6			1	1				1			4	5	5	1	2				1			21	4	21		18	3	10	6	2	2	1
Liv. 5					1	1		2					1	1		1			1			8	2	7	1	8		5		3		
Liv. 4					1	2	1	1				4		1	1					2		13	3	7	6	13		4	3	3	1	2
Liv. 3						4	1		11	2		19	17	5	9					2		70	8	18	52	66	4	9	22	25	11	3
Liv. 2						3						8	12	2								25			25	24	1		7	7	10	1
Liv. 1																																
			2	2	2	12	2	5	11	4	11	39	37	11	12	1	1	1	1	5		158	21	68	84	150	8	45	38	41	25	9

Tipologia dei corsi effettuati nell'anno 2020

	num.	Unità
Affiancamento (A)	2	11
Corso Interno (CI)	15	246
Corso Esterno (CE)	18	77
Addestramento Pratico (AP)	-	-
TOTALE	35	334

I costi della formazione e della partecipazione a convegni, seminari e workshop sono stati pari a € 13.712,90.

Oltre a tale importo va considerato il costo del personale formato, calcolato in € 51.411,17, per un totale complessivo di € 65.124,07.

Per quanto riguarda l'attività di formazione dell'anno 2020 sono stati finanziati specifici piani formativi facendo ricorso al Fondo Paritetico FONSERVIZI per € 9.900.

Il Sistema dei Gestione Integrato della CIIP SPA , la certificazione per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza

Il Sistema di Gestione Integrato della CIIP spa

Nell'anno 2020 si è proseguito nelle attività, iniziate nel 2017, di aggiornamento continuo documentale e strutturale del sistema di gestione dei processi, al fine di poter sostenere la sorveglianza annuale sull'azienda e sui suoi processi fondamentali secondo le nuove norme approvate per la Qualità (ISO 9001:2015), l'Ambiente (ISO 14001:2015) e la Sicurezza (ISO 45001:2018).

Nel mese di giugno 2020 è stato superato positivamente l'Audit Ispettivo annuale da parte del team RINA per la verifica di conformità del Sistema di Gestione Integrato Aziendale alle norme UNI EN ISO citate; il gruppo di audit ha giudicato adeguato ed applicato il sistema di gestione rilevando da parte del personale intervistato un buon grado di competenza e conoscenza dei processi aziendali ed una buona consapevolezza delle regole del sistema di gestione.

Attualmente le certificazioni ottenute risultano dunque essere:

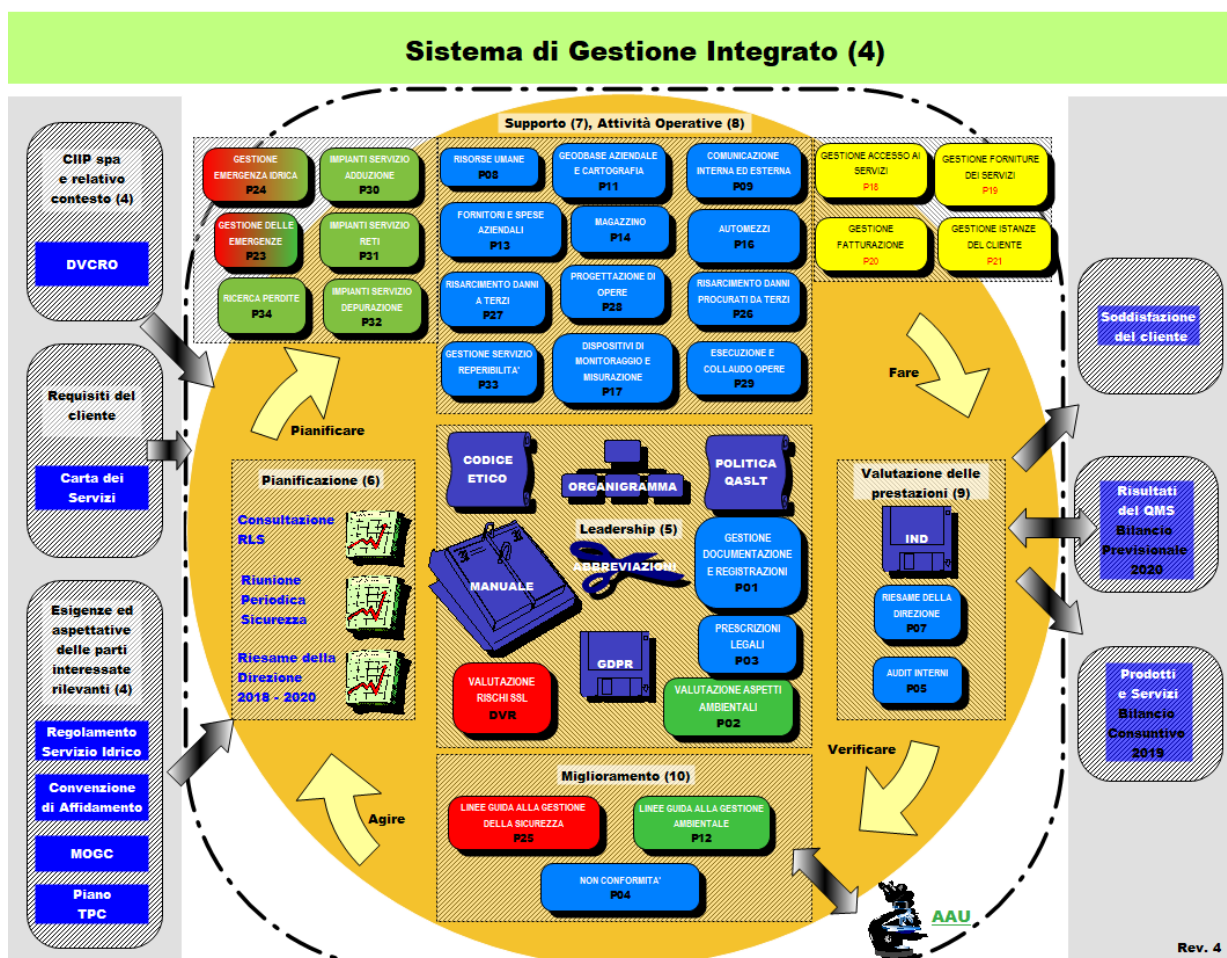
- Certificazione Sistema Gestione qualità UNI EN ISO 9001:2015 (Ente certificatore RINA).
- Certificazione Sistema Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015 (Ente certificatore RINA)
- Certificazione Sistema Gestione Ambientale UNI ISO 45001:2018 (Ente certificatore RINA)

Oggetto della Certificazione:

- IAF:25 - Produzione e distribuzione di energia elettrica
- IAF:27 Produzione e distribuzione di acqua potabile
- IAF:28 Imprese di costruzione, installatori di impianti e servizi
- IAF:39 - Altri servizi sociali

Campi di Attività: Gestione del Servizio Idrico Integrato (captazione, potabilizzazione, distribuzione acqua potabile, collettamento e depurazione delle acque reflue urbane, industriali e domestiche) - trattamento di rifiuti liquidi speciali non pericolosi - progettazione, costruzione e manutenzione di impianti e reti per acquedotti, fognature e depuratori - produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici.

Il Sistema di Gestione Integrato (SGI) aziendale è strutturato come riportato nella sottostante **Mappa dei Processi**:



I cambiamenti che hanno influenzato il SGI

In tale ambito, l'anno 2020 è stato caratterizzato dai seguenti adeguamenti alle nuove normative:

- adeguamento delle procedure interne e degli applicativi software per soddisfare le richieste delle delibere ARERA per l'adeguamento agli standard per la qualità contrattuale (delibera n. 655/2015/R/IDR), della misurazione (delibera ARERA 218/2016/R/IDR) e della Qualità Tecnica (delibera 917/2017/R/IDRI);
- adeguamento delle procedure interne e degli applicativi software per soddisfare le richieste delle delibere ARERA per l'adeguamento agli standard per la fatturazione e gestione della morosità (delibera 665/2017/R/IDR - TICS, 664/2015/R/IDR – MTI, 897/2017/R/IDR - TIBSI, 311/2019/R/IDR – REMSI);
- adeguamento delle procedure interne e degli applicativi software e dei dispositivi hardware per soddisfare il Regolamento Europeo 2016/679 del 27 aprile 2016 (GDPR - General Data Protection Regulation);

e pertanto le modifiche/integrazioni della documentazione del SGI, in conformità a quanto imposto dalla normativa di riferimento, sono state di volta in volta valutate ed attuate.

Performance della Gestione in Qualità Aziendale

Per valutare le proprie prestazioni, l'Azienda ha definito un nuovo set di indicatori di qualità del Servizio Idrico che ha ripreso quelli definiti dall'ARERA nei provvedimenti emessi (in particolare la Delibere n. 655/2015/R/ldr - RQSII, 917/2017/R/IDRI - RQTI, 547/2019/R/IDR - RQSII) ed imposti ai Gestori di tutto il territorio nazionale. Annualmente, ove necessario, si provvederà a definire/aggiornare il set di indicatori sulla base delle determinate e delle delibere dell'ARERA per la successiva valorizzazione da parte dei servizi aziendali.

A seguito dei gravi eventi sismici che hanno colpito tutto il territorio gestito dalla CIIP spa a far data dal 24/08/2016, l'Autorità ha prorogato al 1 gennaio 2020 l'applicazione del RQSII, pertanto, nell'anno 2020 si è proceduto alla implementazione nei SW aziendali delle procedure di rilevazione ed estrazione dei dati e degli indicatori richiesti riferiti all'anno 2020.

Gestione Ambientale

Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) contribuisce allo sviluppo sostenibile dei processi produttivi e di supporto e rappresenta uno stimolo al miglioramento continuo della performance ambientale. CIIP spa ha promosso nel corso degli anni la progettazione ed implementazione di tale sistema quale strumento per garantire l'efficace gestione dei processi lavorativi, la prevenzione e la continua attenzione alla riduzione degli impatti ambientali che l'attività aziendale potrebbe provocare.

Gli indicatori selezionati per esprimere le performance ambientali aziendali sono riportati nella sottostante tabella:

Indicatori	UM	2016	2017	2018	2019	2020
Consumi energetici / mc in ingresso						
Ascoli Piceno Marino	kWh/mc	0,33	0,36	0,33	0,34	0,32
San Benedetto del Tronto	kWh/mc	0,4	0,36	0,4	0,43	0,48
Grottammare	kWh/mc	0,38	0,39	0,42	0,39	0,52
Fermo Salvano	kWh/mc	0,53	0,5	0,47	0,73	0,79
Comunanza	kWh/mc	2,09	---	1,94	2,05	1,87
Fermo Basso Tenna	kWh/mc	0,77	0,7	0,79	1,01	1,03
Tonnellate rifiuti prodotti dal depuratore/ton prodotti da Azienda						
Ascoli Piceno Marino	%	8,36	9,73	8,21	6,28	6,43
San Benedetto del Tronto	%	18,84	19,85	15,87	17,61	19,24
Grottammare	%	6,31	6,54	5,12	4,5	4,5
Fermo Salvano	%	8,97	7,96	5,55	5,58	6,2
Comunanza	%	0,99	1,28	0,65	0,82	1,16
Fermo Basso Tenna	%	1,71	1,52	2,34	3,78	3,08
Kg ipoclorito/ mc trattati						
Grottammare	Kg/mc	0,019	0,018	0,024	0,015	0,015
Fermo Salvano	Kg/mc	0,04	0,052	0,039	0,032	0,038
Kg peracetico/ mc trattati						
Ascoli Piceno Marino	Kg/mc	0,01	0,014	0,015	0,014	0,013
San Benedetto del Tronto	Kg/mc	0,012	0,011	0,012	0,013	0,014
Kg polielettrolita/ton 19 08 05 conferito in discarica						
Ascoli Piceno Marino	Kg/ton	11,81	13	14,28	17,08	18,43
San Benedetto del Tronto	Kg/ton	9,24	10,05	13	10,2	10,61
Grottammare	Kg/ton	7,39	14,92	8,8	14,75	9,85
Fermo Salvano	Kg/ton	8,78	11,91	18,64	15,27	13,52
Comunanza	Kg/ton	11,02	16,38	---	13,33	12,19
Fermo Basso Tenna	Kg/ton	9,17	13,02	14,57	9,79	10,04
Emissione di "CO"	kg	808	832	685	591	709
Emissione di "NMVOC"	kg	110	98	96	86	95
Emissione di "NO_x"	kg	1.382	1.414	1.272	1.138	1.102
Emissione "Pb"	g	9	10	10	9	10
Emissione DI "PM_{2,5}"	kg	60	51	47	41	42

E' opportuno far rilevare il permanere di buone performance per alcuni parametri ambientali derivanti da importanti progetti e programmi di miglioramento messi in campo dal Servizio Depurazione:

- i consumi energetici complessivamente aumentati, sono da imputarsi alle attività di manutenzione straordinaria svolte sugli impianti di depurazione;

- i rifiuti prodotti (T prodotte dal depuratore/T prodotte dall'Azienda) dal 2016 sono complessivamente diminuiti, grazie all'adozione di sofisticate tecniche di riduzione dei fanghi prodotti nei principali impianti di depurazione;

Indagine di Customer Satisfaction

Con l'avvento della regolazione Nazionale operata dall'ARERA, come autorizzato dall'EGA (prot. CIIP n. 4489 del 20/02/2018), è stata avviata l'indagine di Customer Satisfaction con rilevazioni interne secondo le modalità dalla stessa EGA approvate (rif. prot. CIIP n. 851 del 12/01/2018).

I dati rilevati sono lusinghieri per la buona percezione dell'azienda risultante in tutti gli aspetti indagati. Poiché la metodologia di rilevazione è differente da quella degli anni precedenti, non è possibile effettuare un confronto sui singoli valori confermandosi comunque l'elevato gradimento degli utilizzatori dei servizi aziendali.

Andamento soddisfazione servizio telefonico clienti, rilevato al termine della conversazione telefonica per gli anni 2018, 2019 e 2020

Periodo dal 01/01/2018 al 31/12/2018

Flussi: Numero Verde

Flusso	Totale voti	Voti servizio			Motivazioni per voti: NON soddisfatto			
		MOLTO soddisfatto	MEDIAMENTE soddisfatto	NON soddisfatto	Tempi attesa lunghi	Cortesia dell'operatore	Necessità di richiamare	Problema non risolto
Numero Verde	630	469	63	98	11	12	46	29
TOTALI		74,44%	10,00%	15,56%	11,22%	12,24%	46,94%	29,59%

Periodo dal 01/01/2019 al 31/12/2019

Flussi: Numero Verde

Flusso	Totale voti	Voti servizio			Motivazioni per voti: NON soddisfatto			
		MOLTO soddisfatto	MEDIAMENTE soddisfatto	NON soddisfatto	Tempi attesa lunghi	Cortesia dell'operatore	Necessità di richiamare	Problema non risolto
Numero Verde	1622	1147	204	271	33	41	89	108
TOTALI		70,72%	12,58%	16,71%	12,18%	15,13%	32,84%	39,85%

Periodo dal 01/01/2020 al 31/12/2020

Flussi: Numero Verde 2016 Autolettura

Flusso	Totale voti	Voti servizio			Motivazioni per voti: NON soddisfatto			
		MOLTO soddisfatto	MEDIAMENTE soddisfatto	NON soddisfatto	Tempi attesa lunghi	Cortesia dell'operatore	Necessità di richiamare	Problema non risolto
Numero Verde	2640	1705	369	566	64	84	188	230
TOTALI		64,58%	13,98%	21,44%	11,31%	14,84%	33,22%	40,64%

Andamento soddisfazione servizio complessivo erogato dalla CIIP spa, rilevato attraverso questionario cartaceo (sportello clienti e corrispondenza cartacea) e informatizzato via web:

1. Come percepisce la qualità del servizio in relazione ai seguenti aspetti? (%)												
NR= Non Risponde I = Insufficiente S = Sufficiente B = Buono O = Ottimo	NR			I			S			B+O		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Accessibilità agli uffici e/o facilità di contattare la CIIP SpA	3,57	2,42	2,87	4,22	5,25	7,80	8,77	12,73	20,12	83,44	79,60	69,20
Cortesia e chiarezza di esposizione del personale	6,17	4,85	5,54	3,25	4,24	6,37	5,52	9,09	10,06	85,06	81,82	78,03

2. Come giudica il servizio reso da CIIP SpA in merito ai seguenti aspetti? (%)												
NR= Non Risponde I = Insufficiente S = Sufficiente B = Buono O = Ottimo	NR			I			S			B+O		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Professionalità e competenza del personale	3,90	3,43	3,08	4,22	2,42	5,95	5,19	10,91	13,76	86,69	83,23	77,21
Modalità di pagamento delle bollette	6,17	6,46	4,93	2,60	2,63	4,31	9,42	13,94	15,61	81,82	76,97	75,16
Comprensibilità e chiarezza delle bollette	7,14	6,06	5,13	6,49	7,47	9,45	21,75	22,42	27,93	64,61	64,04	57,50
Chiarezza e completezza dei contenuti e delle informazioni presenti nel sito internet www.ciip.it	15,91	12,12	14,37	4,22	4,65	5,75	16,88	21,82	25,87	62,99	61,41	54,00
Tempi e modalità di preavviso in caso di interruzioni programmate del servizio	13,96	11,72	9,03	6,17	7,07	8,01	17,53	22,42	25,26	62,34	58,79	57,70

3. Valutazione sui seguenti aspetti correlati al servizio idrico integrato (acqua, fognatura e depurazione) erogato da CIIP SpA (%)												
NR= Non Risponde I = Insufficiente S = Sufficiente B = Buono O = Ottimo	NR			I			S			B+O		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Ha avvertito fenomeni di intorbidamento dell'acqua negli ultimi 12 mesi?	8,44	11,72	10,88	1,95	7,07	8,83	7,47	12,93	12,53	82,14	68,28	67,76
Come giudica quindi il servizio in relazione alla qualità dell'acqua potabile (odore, sapore, limpidezza)?	8,12	11,31	10,27	2,60	7,68	11,09	16,56	20,81	17,66	72,73	60,20	60,98
Ha avuto interruzioni del servizio negli ultimi 12 mesi?	8,44	11,72	11,09	0,97	3,43	3,9	5,19	8,69	7,19	85,39	76,16	77,83
Come giudica quindi il servizio in relazione alla regolarità e continuità del servizio erogato?	8,44	12,93	10,06	2,60	2,22	4,72	8,77	12,53	14,17	80,19	72,32	71,05
Ha avvertito odori sgradevoli provenienti da condotte fognarie e/o depuratori negli ultimi 12 mesi?	8,77	13,33	12,32	2,92	6,06	8,01	10,06	11,11	10,88	78,25	69,49	68,79
Come giudica quindi il servizio di fognatura e depurazione?	12,34	15,15	15,81	5,19	6,26	9,24	15,91	21,01	20,53	66,56	57,58	54,42

4. Soddisfazione globale [Overall question] (%)												
NR= Non Risponde I = Insufficiente S = Sufficiente B = Buono O = Ottimo	NR			I			S			B+O		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Valutazione sul rapporto qualità/prezzo del servizio fornito	10,06	14,14	13,55	5,19	6,46	10,68	26,95	29,09	28,54	57,79	50,30	47,23
Valutazione complessiva sul servizio idrico integrato CIIP	9,09	13,54	12,32	2,92	4,44	9,03	12,01	15,76	18,28	75,97	66,26	60,37

La situazione rilevata di generale peggioramento è in linea con le attese in considerazione della chiusura degli sportelli fisici causa pandemia, della diversificazione degli approvvigionamenti e della ridotta disponibilità della risorsa idrica causa effetti della grave crisi idrica che affligge il territorio. Tutte le azioni di mitigazione tecniche sono state attivate.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 (MOG 231), trasparenza ed anticorruzione

Il D.Lgs. 231/2001 “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300” ha introdotto nell'ordinamento nazionale il concetto di responsabilità “amministrativa” delle persone giuridiche per alcuni reati commessi nell'interesse o a vantaggio delle stesse, da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione della società.

La CIIP spa nell'ambito della propria corporate governance, ha ritenuto di formalizzare l'ottemperanza alle prescrizioni contenute nel D.Lgs. 231/2001, finalizzate a prevenire la commissione di particolari tipologie di reati, con la redazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 (MOG 231) il cui scopo è la predisposizione di un sistema strutturato ed organico di procedure e regole che devono essere rispettate al fine di ridurre il rischio di commissione dei reati contemplati nel Decreto, con l'obiettivo di costituire l'esimente ai fini della responsabilità amministrativa della società.

Il MOG 231, approvato dal CdA in data 13/11/2017 con delibera n. 191 nell'ultima revisione, è costituito da una parte generale (introduzione concernente l'Azienda, le esigenze ex D.Lgs. 231/2001, la strutturazione del Modello, il Codice Etico, le regole di formazione ed informazione con riferimento al Codice Etico ed al Modello, le regole di funzionamento dell'OdV, il sistema disciplinare, la modulistica) e da una parte speciale che illustra le fattispecie di reato sensibili ex D.Lgs. 231/2001, individua le conseguenti aree di rischio, introduce i protocolli e le procedure di prevenzione. L'intero corpo del personale dipendente della CIIP spa è stato adeguatamente formato sulle tematiche relative al MOG tramite corsi specifici tenuti da valenti Avvocati specializzati nel settore.

Organismo di Vigilanza Aziendale (OdV)

Il Consiglio di Amministrazione della CIIP spa, ai sensi dell'art. 6, c. 1, lett. b), D.Lgs. 231/2001, ha nominato l'Organismo di Vigilanza (OdV) che svolge la sua attività sulla base di un regolamento nel quale sono indicati compiti, poteri e composizione. L'OdV ha il compito, con riguardo al Modello, di vigilare costantemente sulla sua osservanza da parte di tutti i destinatari, sull'effettiva efficacia nel prevenire la commissione dei reati, sull'attuazione delle prescrizioni nello stesso contenute, sul suo aggiornamento laddove si riscontrino cambiamenti alla struttura e all'organizzazione aziendale o al quadro normativo di riferimento. Per l'espletamento dei compiti assegnati, l'OdV è dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo sulle attività aziendali nel rispetto delle norme di legge e dei diritti individuali dei lavoratori e dei soggetti interessati. Data la facoltà prevista dall'art. 6, c. 4bis, D.Lgs. 231/2001, la CIIP spa ha assunto la decisione di far coincidere la funzione di OdV con il Collegio Sindacale, assicurando in tal modo il proficuo e sinergico coordinamento fra le due funzioni.

Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Al fine di attuare e promuovere efficaci pratiche di prevenzione e di repressione della corruzione, il Legislatore ha approvato la Legge 6 novembre 2012 n. 190 (c.d. Legge Anticorruzione) in attuazione della quale sono poi stati emanati:

- il D. Lgs. n. 39/2013, “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- il D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”;
- le numerose Determinazioni ANAC, tra cui la delibera n. 1064 del 13/11/2019, pubblicata nella G.U. n. 287 del 07/12/2019 “Approvazione in via definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2019”.

Obiettivo principe di tale disciplina è prevenire le situazioni di “cattiva amministrazione”, promuovendo la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità e della trasparenza, quali misure di contrasto e di prevenzione della corruzione.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) svolge attività di controllo sull'adempimento da parte della Società degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando completezza, chiarezza e aggiornamento delle informazioni pubblicate. La CIIP spa, anteriormente al PNA 2019, con delibera CdA n. 119 del 28/06/2019 aveva individuato quale RPCT il Collegio Sindacale – ODV. A seguito della delibera ANAC n. 1064/2019 che ha approvato in via definitiva il PNA 2019, si è reso necessario rivedere tale nomina e, di seguito al parere reso dalla consulente avv. Simona Rostagno, il CdA con delibera n. 114 del 29/06/2020, verificata l'inattuabilità per ragioni organizzative e di carenza del personale della soluzione privilegiata dall'ANAC, ha individuato il RPCT nella persona del Presidente del Collegio Sindacale dott. Maurizio Marucci.

Per quanto riguarda gli obblighi di pubblicità e trasparenza, la CIIP spa aveva adottato quanto previsto dalla legge nel febbraio del 2015 dotandosi del PTTI all'interno del quale venivano individuate gli obblighi e le attività di competenza dell'Azienda posto che il D.Lgs. 33/2013 si riferisce all'intero comparto della Pubblica Amministrazione dettando discipline puntuali che però non erano totalmente applicabili alle imprese industriali. Successivamente l'Azienda ha adeguato i contenuti alle Linee Guida di cui alla determinazione ANAC n. 8/2015 ed ha deciso di attendere l'emanazione delle Linee Guida per le quali la procedura di consultazione si è conclusa il 26 aprile 2017.

Successivamente, considerata la riforma di cui al D.Lgs. 97/2016 e la permanente vigenza del comma 34 dell'art. 1 L. 190/2012 oltreché dell'accento posto dall'art. 2-bis D.Lgs. 33/2013 s.m.i. sulla "*compatibilità*" quale canone di interpretazione e applicazione della disciplina ivi prevista alle società, si è provveduto ad elaborare il "Documento di pianificazione e gestione in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione" (Piano) che ha sostituito il PTTI e che contiene l'illustrazione degli strumenti e delle modalità di pianificazione operati in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, in ragione delle caratteristiche della CIIP SpA e della sua attività unitamente alle misure già previste nel MOG 231 per prevenire fatti corruttivi. Il Piano, il Regolamento ai sensi del Piano Cap. IV, il Regolamento ai sensi del Piano Cap. V, il Regolamento per la verifica delle condizioni di accesso agli incarichi ex D.Lgs. n. 39/2013 e la Procedura per le segnalazioni di illeciti da parte di dipendenti sono stati approvati dal CdA con la delibera n. 191 del 13/11/2017 e sono pubblicati nella sezione denominata "Trasparenza ed Integrità" del sito istituzionale www.CIIP.it.

In data 08/11/2017 è stata pubblicata sul sito dell'ANAC la Determinazione n. 1134, recante "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", in vigore dalla pubblicazione in G.U.. In relazione a tale provvedimento si è proceduto alla verifica e all'adeguamento della documentazione adottata in considerazione del termine per gli adempimenti fissato da ANAC al 31/01/2018, dal quale decorrono i controlli sul rispetto degli obblighi di cui alle linee guida.

L'ANAC mediante la citata deliberazione n. 1134/2017, richiamata dal PNA 2019 ha apparentato, ai soli fini della disciplina anticorruzione, società in house e società a controllo pubblico e pertanto la CIIP spa ha preso atto ed ha adottato il paradigma delle società a controllo pubblico ai fini della disciplina anticorruzione. E' stato quindi elaborato il nuovo "Documento per la pianificazione e gestione delle attività in materia di prevenzione della corruzione e di disciplina della trasparenza secondo il modello integrato di cui all'art.1 comma 2-bis L. 190/2012 (DGP 2020-2022)"

Tale documento è funzionale ad illustrare le misure di pianificazione e gestione che contraddistinguono il modello integrato fra MOG 231 e misure integrative per la prevenzione della corruzione adottato dalla Società ai sensi dell'art. 1 comma 2-bis L. 190/2012 s.m.i. ed illustra altresì la pianificazione e gestione adottata dalla Società agli effetti del D.lgs. 33/2013 e s.m.i.

Il CdA con proprio atto n. 114 del 29/06/2020 ha approvato il "DGP 2020-2022" che attualmente è all'attenzione dell'avv. Rostagno per la predisposizione dei regolamenti ad esso collegati e per l'adeguamento al nuovo organigramma.

3. Investimenti

Nell'anno 2020, la CIIP spa, per il quinto anno consecutivo ha superato il Budget degli investimenti annui previsti da Piano d'Ambito come evidenziato nella seguente tabella.

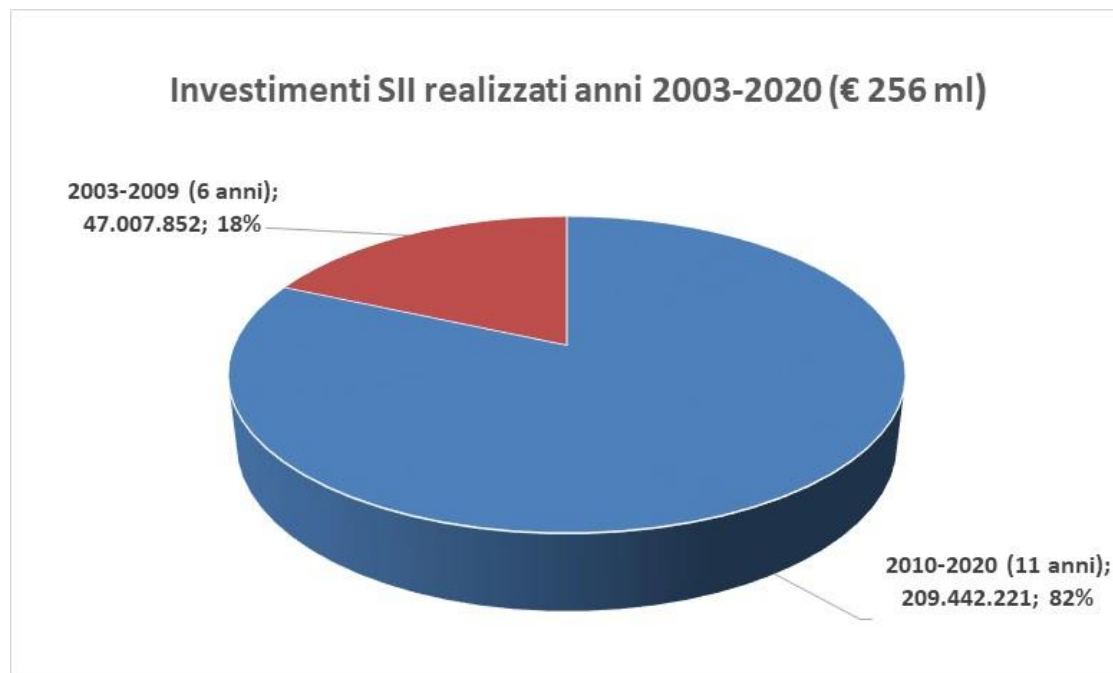
Piano d'Ambito	2008-2047	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Budget Investimenti Pdl		13,3	22,3	24,8	22,8	22,7	22,4	18,2	18,0	19,2	20,7	20,7	16,2	20,0
Preventivo CIIP		13,2	15,1	20,6	22,6	22,7	22,4	18,2	18,0	19,2	20,7	20,7	16,2	20,0
Consuntivo CIIP		9,5	11,3	14,5	23,4	20,9	15,3	18,1	16,1	19,6	21,1	22,2	17,6	20,8
Consuntivo CIIP/Budget Pdl %		72%	51%	59%	103%	92%	68%	99%	89%	102%	102%	107%	108%	104%

Nell'anno 2020 la Società ha realizzato investimenti complessivi, afferenti il Servizio Idrico Integrato, per € 20.756.819 così articolati fra i diversi servizi:

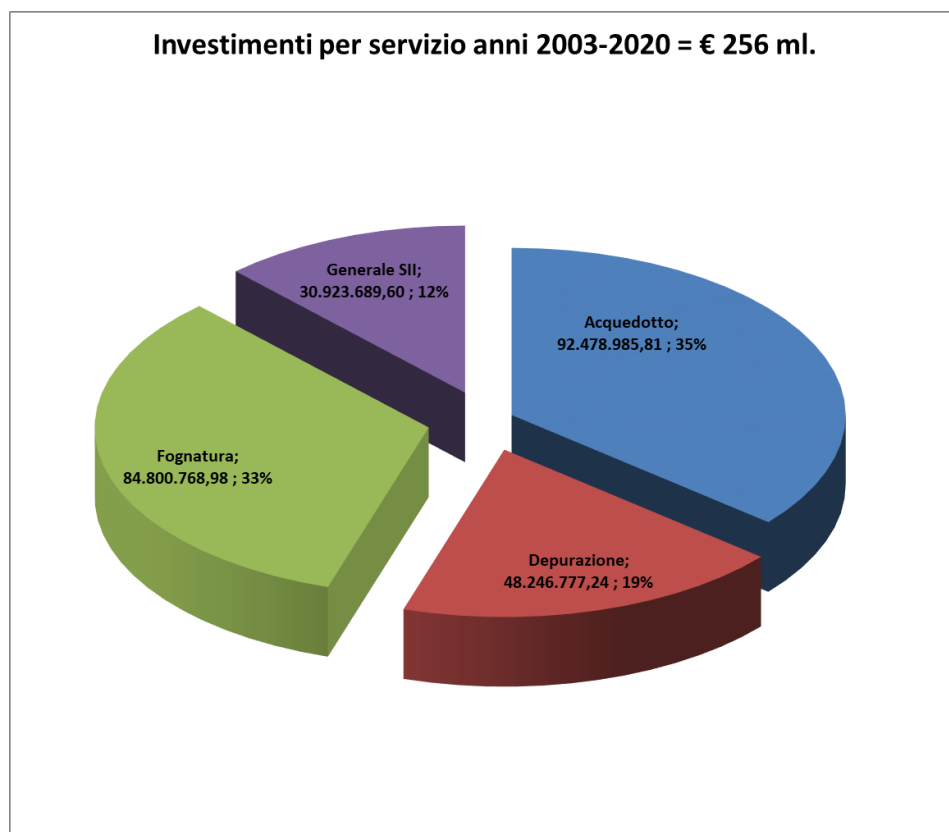
Servizio	Preventivo 2020	Consuntivo 2020	Scostamenti
ACQUEDOTTO	8.574.543,00	8.792.039,00	217.496,00
DEPURAZIONE	2.196.000,00	2.626.779,11	430.779,11
FOGNATURA	6.700.628,00	6.715.370,04	14.742,04
ACQUEDOTTO FOGNATURA	229.500,00	321.226,72	91.726,72
DEPURAZIONE FOGNATURA	948.500,00	898.492,15	(50.007,85)
GENERALE	1.354.000,00	1.402.912,12	48.912,12
Totale complessivo	20.003.171,00	20.756.819,14	753.648,14

Per una disamina di dettaglio si rimanda alle specifiche relazioni sugli investimenti da piano che allegate costituiscono parte integrante della presente relazione.

Complessivamente la CIIP spa nel periodo di affidamento 2003-2020 ha realizzato M€ 256 di investimenti di cui ML 209, pari al 82% del totale, negli ultimi 11 anni come riportato nel grafico:



Di seguito il grafico degli investimenti del periodo 2003-2020 suddivisi per tipologia:



Nella categoria “Generale” sono ricompresi investimenti a supporto delle attività dei tre servizi acquedotto, fognatura e depurazione quali ad esempio il telecontrollo, la protezione catodica, i mezzi aziendali, manutenzione straordinaria e realizzazione delle sedi, gli allacci, la sostituzione dei contatori alle utenze servite, hardware e software aziendali, ecc..

Opere entrate in Ammortamento

Nel corso dell'anno 2020 sono entrate in esercizio opere per € 21.628.719 così suddivise per macro categorie:

TIPO OPERA	MANUTENZIONE	NUOVA OPERA	TOTALI
ALLACCI	18.914	1.179.566	1.198.480
DEPURATORI	1.777.374	257.100	2.034.474
FABBRICATI	72.610	172.178	244.788
GALLERIE	15.113	-	15.113
RETI	2.189.855	7.429.010	9.618.865
SERBATOI	148.246	480.637	628.883
VARIE (sollev. Fognari, Impianti Filtrazione, opere di presa, ecc.)	1.611.564	6.276.552	7.888.115
TOTALE OPERE ENTRATE IN ESERCIZIO ANNO 2020	5.833.676	15.795.043	21.628.719

Si evidenzia di seguito la dimensione quantitativa di alcune tipologie di opere entrate in esercizio:

RETI	Estendimenti (Km)	Sostituzioni (Km)
Reti	31,15	7,70
Totale	31	8

DEPURATORI	Impianti n.	abitanti equivalenti (capacità di progetto)
Nuovi	8	740
Manutenuti	40	453.290
Totale	48	454.030

OPERE VARIE	Nuove	Manutenute
Ponte Tubo	1	9
Impianti di filtrazione		2
Opere di captazione	3	7
Impianti di protezione catodica	0	10
Sollevamenti fognari	7	23
Manufatti fognari		1
Sollevamenti acquedotto		1
Manufatti idrici - serbatoi	5	95
Totale	16	148

4. Attività di ricerca e sviluppo

Costantemente la CIIP SPA investe nello sviluppo tecnologico e nella ricerca di strumenti che permettono di gestire il Servizio Idrico Integrato in maniera più efficiente.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 numero 1 del Codice Civile, si dà atto delle seguenti informative: la Società ha in corso le seguenti attività:

- Individuazione e sperimentazione in opera di sistemi di monitoraggio IoT per l'ottimizzazione della Linea Acqua, in integrazione con la piattaforma centralizza di gestione ed elaborazione della grande mole di dati provenienti dai processi ed i relativi dispositivi per l'implementazione di controllo e monitoraggio distrettuale.
- Progetto di ricerca idrogeologico Montagna dei Fiori finalizzato all'identificazione delle condizioni di alimentazione, circolazione idrica, valutazione delle potenzialità idriche dell'acquifero e all'analisi dell'impatto dei prelievi nelle portate del torrente Castellano di Ascoli Piceno.
- Studi Fonti Approvvigionamento idriche sotterranee della marnoso-arenacea della Laga, compresa tra Acquasanta Terme e Arquata del Tronto.
- Analisi sperimentale e studio impianti e misure di mitigazione degli impatti degli scaricatori di piena ricadenti nel bacino del fosso Santa Petronilla e Rio Valloscura del comune di Porto San Giorgio.

5. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La CIIP spa ha una partecipazione al 40% nella Società Hydrowatt spa.

Hydrowatt spa

Capitale sociale: € 2.000.000,00.

Partecipazione azionaria CIIP spa: Valore nominale € 800.000, pari al 40% del capitale sociale.

Il restante 60% del capitale sociale è posseduto dal socio (Energy Production Industry Company S.R.L.) Epico S.r.l., socio privato di maggioranza al 60%.

Oggetto societario: società operante del settore dell'energia da fonti rinnovabili, in particolare energia idroelettrica (art. 2 dello statuto).

Il 23/12/2019 con decorrenza degli effetti dal 01/01/2019 è avvenuta la fusione per incorporazione della controllata COREMA srl.

Il bilancio di esercizio della Hydrowatt spa al 31/12/2020 non è ancora disponibile

I rapporti intrattenuti con la società partecipata non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

Società	Crediti Comm.li	Debiti Comm.li	Vendite	Acquisti
HYDROWATT SPA	243.548	0	139.522	0
TOTALE	243.548	0	139.522	0

6. Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Si segnala che la CIIP spa non possiede azioni proprie o quote di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

7. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Si rimanda a quanto già relazionato più sopra.

8. Evoluzioni prevedibili della gestione

Come segnalato ampiamente nella presente Relazione la gestione della CIIP spa per gli anni e seguenti sarà significativamente influenzata dei seguenti fattori:

- Provvedimenti relativi alla realizzazione dell'Acquedotto del "Pescara d'Arquata"
- Provvedimenti relativi alla realizzazione dell'Interconnessione Acquedottistica "Anello dei Sibillini"
- Presa in gestione e consegna a CIIP SPA dei residui impianti e reti afferenti al SII all'aprile del 2022 di Piceno Consind
- Provvedimenti in ordine alla Crisi Idrica
- Contratti di rete
- Revisione della carta servizi
- Revisione del MOG.

9. Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, c.2, al p.to 6-bis, del Codice Civile

La Società non ha sottoscritto i c.d. strumenti finanziari di cui all'art. 2428 c.3 punto 6 bis del C.C..

10. Adeguamento delle infrastrutture e dell'organizzazione aziendali al r.e. 2016/679 del 27 aprile 2016 (GDPR - General Data Protection Regulation)

La CIIP spa ha una infrastruttura informatica Hardware (HW) e Software (SW) che gestisce in proprio, tramite il Servizio Informatico, per tutti i servizi interni e alla Utente (Amministrazione, Controllo di Gestione, Gestione e fatturazione Utenze, Call Center, Magazzino, Acquisti, Investimenti, ecc).

A seguito della emissione del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, cosiddetto GDPR (*General Data Protection Regulation*), che è entrato in vigore il 24 Maggio 2018.

Con Delibera n. 62 del 18/05/2018 il CdA della CIIP spa ha avviato l'adeguamento delle infrastrutture informatiche e delle procedure aziendali a quanto disposto dal Regolamento Europeo cosiddetto GDPR in materia di protezione dei dati aziendali. In tale abito ha avviato un imponente piano di attività in ambito informatico che ha portato, nell'anno 2019, a:

- ammodernare il parco hardware e software dedicato ai dipendenti per le normali attività amministrative e tecniche;
- ristrutturare l'intero Data Center, tramite la virtualizzazione di tutti i server aziendali;
- allestimento del sito di Disaster Recovery nella Sede di Fermo, a garanzia della continuità di business e la protezione dei dati.
- adeguamento della documentazione interna in materia di protezione dei dati personali.

Il Sito di Disaster Recovery

Nell'anno 2019 si è provveduta alla progettazione ed installazione del sito di DR, basandosi sulla definizione dei parametri che possano misurare e garantire il grado della continuità di servizio attraverso la fissazione dell'interruzione massima di servizio ammissibile.

Di conseguenza la soluzione del Disaster Recovery è stata impostata attraverso le seguenti metriche:

- BIA (Business Impact Analysis), che valuta i servizi che devono essere ripristinati e attivi nel sito di DR;
- RTO (Recovery Time Objective), che esprime il massimo intervallo temporale ammissibile di indisponibilità dei sistemi in seguito ad un disastro;
- RPO (Recovery Point Objective), che esprime (in unità di tempo) l'ammontare massimo di dati che possono essere persi in seguito ad un disastro;

E' evidente che al diminuire di RTO e RPO la soluzione di Disaster Recovery diventa sempre più costosa. Tali costi vanno opportunamente confrontati con i costi indotti da:

- perdite di dati subite temporaneamente o definitivamente
- indisponibilità dei servizi erogati.

Per impostare la struttura del piano di Disaster Recovery, il Servizio Informatico della CIIP ha:

- redatto la business impact analysis (BIA), cioè l'impatto sul business atto ad identificare e dare priorità ai sistemi IT e ai componenti critici;
- identificato i controlli preventivi necessari per ridurre gli effetti di interruzioni di sistema e che possono aumentare la disponibilità del sistema stesso;
- sviluppato strategie di recupero, per assicurare che i sistemi possano essere recuperati rapidamente ed efficacemente a seguito di un incidente.

Sulla base di quanto sopra, il Servizio Informatico, come specifiche progettuali del DR, ha definito i seguenti parametri, poi approvati dal CdA:

- BIA (Business Impact Analysis): tutti i servizi devono essere attivi nel sito di DR;
- RPO (Recovery Point Objective): differenziato per servizio e tipologia dati:
 - UNA ora: Oracle (APOR001, APOR006, APOR008, VMEX01);
 - SEI ore (alle 13,30, 19,30, 01,30, 7,30): tutti a meno del VMFS01, VMTSXXX, APBO001, ecc;
 - 24 ore (alle 23,00): tutte le macchine escluse sopra;
- RTO (Recovery Time Objective):
 - SEI ore: per accensione e piena funzionalità dell'HW e del SW delle machine nel sito di DR;
 - 24 ore: per l'eventuale spostamento di personale e PC nel sito di DR.

Nel 2020 il progetto è stato concluso definendo:

- i servizi e l'Utenza interna ed esterna da attivare con relativa Priorità: priorità e utenza come da RPO, comunque si riaccendono tutte le macchine;
- il Piano d'Emergenza IT, che contiene orientamenti e procedure dettagliate per ripristinare un sistema danneggiato e/o per sostituirlo a tempo zero anche con prestazioni ridotte; il piano conterrà:
- il Piano di test per Utenti Interni ed Esterni, training e messa in esercizio, per provare la bontà del piano individuando i bug di programmazione e pianificazione; nel contempo effettuare una formazione volta a preparare il personale interno all'attivazione del piano di recupero;
- il Piano di manutenzione del sito di D.R, come documento vivo, che viene aggiornato regolarmente per essere sempre adeguato ai cambiamenti del sistema.

Adeguamento della documentazione interna in materia di protezione dei dati personali.

Con Delibere n. 109 e 110 del 25/06/2019 il CdA della CIIP spa, valutato l'esito delle seguenti attività condotte internamente:

- ricognizione delle banche dati interne, sia cartacee che informatiche;

- analisi e mappatura dei flussi di dati personali all'interno della Ciip spa;
- verifica e regolarizzazione dell'applicazione dei principi del trattamento ai sensi dell'art. 5 del GDPR;
- verifica e regolarizzazione delle basi giuridiche di trattamento dei dati ai sensi degli artt. 6 e 9 del GDPR;
- identificazione della figura del Titolare del Trattamento nella stessa società CIIP spa, individuazione dei Responsabili del Trattamento interni ed esterni, degli Amministratori di Rete, di Sistema e dei Manutentori di Sistema, della figura del Medico Competente;
- redazione della documentazione necessaria per la corretta gestione della riservatezza dei dati trattati dall'Azienda, come il Registro del trattamento del Titolare, Organigramma, Privacy aziendale, lettere di incarico per le funzioni privacy interne e contratti di nomina, per le funzioni esterne;
- valutazione delle misure di sicurezza adottate dalla Società e loro implementazione per renderle adeguate;
- verifica ed individuazione dei procedimenti di DPIA - Data Protection Impact Assessment da implementare nel tempo;
- verifica ed individuazione dei procedimenti in caso di DATA BREACH, con i relativi obblighi in capo al Titolare del Trattamento, che in sintesi sono:
 - la notificazione al Garante della Privacy;
 - la comunicazione agli interessati.
 e che il Titolare può delegare al Responsabile del trattamento e/o al personale interno dipendente le connesse attività esecutive;

è stata approvata l'intera documentazione prodotta, costituita da:

- lettera di nomina di Amministratore di Sistema ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- lettera di nomina di Responsabile interno del Trattamento dei Dati ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- lettera di nomina di Persona autorizzata al trattamento dei Dati ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- lettera di nomina quale Manutentore di Sistema ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- lettera di nomina di Responsabile esterno del Trattamento in qualità di Medico Competente per i lavoratori dipendenti della CIIP spa ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- lettera di nomina di Responsabile esterno del Trattamento in qualità di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) per i lavoratori dipendenti della CIIP spa ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- Regolamento e Manuale Operativo per l'utilizzo del Sistema Informativo Aziendale;
- Regolamento e Manuale Operativo per il Data Breach;
- Data Breach - Notifica della violazione e Comunicazione al Garante;
- Regolamento e Manuale Operativo per Incaricati del Trattamento;
- Regolamento e Manuale Operativo per l'utilizzo della Videosorveglianza Aziendale;
- Anagrafica Azienda ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- Organigramma Azienda ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)
- Registro delle Attività di Trattamento Dati Personali;
- Valutazione di Impatto sulla Protezione dei Dati;
- Elenco e nomina degli Amministratori di Sistema, dei Responsabili del Trattamento, degli Incaricati del Trattamento, dei Manutentori esterni.

Inoltre il CdA ha delegato al DPO, per la quotidiana operatività, le seguenti attribuzioni:

- l'informazione e consulenza in merito agli obblighi derivanti dal Regolamento nonché da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati;
- l'osservanza del Regolamento, di altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati e delle politiche aziendali in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
- la sorveglianza, verifica e revisione della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento;
- le attività con l'autorità di controllo (il Garante) per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36 del Regolamento (trattamento a rischio elevato);
- e, in caso di DATA BREACH:
 - la notificazione al Garante della Privacy;
 - la comunicazione agli interessati;

con successiva e tempestiva informativa interna al Titolare, compendiata da relazione interna analitica sulle cause e responsabilità dell'evento e sui tempi e modi per la risoluzione degli effetti dell'evento stesso;

Con stesse deliberazioni, il CdA della CIIP spa, considerato il contratto con cui CIIP spa ha aderito alla Rete di Imprese denominata "Unione Idrica Marche", inizialmente costituita tra Tennacola spa, Astea spa e Centro Marche Acque srl, in atti con prot. Ciip n. 2018023407 del 09/08/2018, ed il relativo programma attuativo, in atti con prot. Ciip n. 2018037580 del 17/12/2018, che, all'art. 2 punto n. 6, prevede la possibilità di nominare un DPO comune, ha ritenuto, dato che Astea spa aveva già provveduto ad incaricare un proprio dipendente, di utilizzare detta "Unione Idrica Marche" per massimizzare sinergie ed economie di scala e nominare lo stesso Dipendente Astea nel ruolo di DPO della CIIP spa, per l'esecuzione dei seguenti servizi inerenti la tematica "privacy":

- attività organizzative degli uffici e dei relativi trattamenti;
- attività di monitoraggio degli strumenti e risorse impiegate per i trattamenti;
- attività di monitoraggio delle politiche aziendali riguardanti l'accesso, il controllo, la messa in sicurezza e, in generale, il trattamento dei dati personali;
- attività di verifica periodica e/o straordinaria;
- attività di informazione, consulenza e indirizzo nei confronti del Titolare;
- attività di promozione della formazione del personale; attività di cooperazione con l'autorità di controllo;
- attività di aggiornamento.

Nel dicembre 2019 è stato formalizzato l'incarico di DPO all'ing. Evangelista Stefano, dipendente della Ditta ASTEA SPA, con il quale è stata avviata l'attività di revisione ed aggiornamento della documentazione in tema di protezione dei dati aziendali, con proficuo scambio di competenze ed esperienze tra i professionisti interni ed il DPO stesso. Nel 2020 il DPO, in collaborazione con il Servizio Informatico, ha avviato la fase di revisione ed aggiornamento della documentazione, oltre ad avviare le verifiche di rispondenza ed attuazione dei Regolamenti aziendali approvati ed adottati.

11. Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008 e legge 342/2000.

La società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000 né della rivalutazione dei beni di cui all'articolo 15, comma 23, del D.L. n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009.

12. Motivazione dell'utilizzo del termine protratto per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso

La CIIP spa, per la strutturazione della fatturazione alle utenze del Servizio Idrici Integrato (SII), si è sempre avvalsa del termine protratto di 180 giorni, a norma dell'art. 2364, comma 2, del C.C. e degli artt. 12 e 28 (rispettivamente comma 1 e comma 2) dello Statuto, potendo verificare i ricavi da SII, con ragionevole affidabilità, nel mese di aprile dell'anno successivo.

In conseguenza dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia a carattere mondiale dovuta alla diffusione del Coronavirus (COVID-19) che ha interessato l'intero territorio nazionale, è entrata in vigore la Legge 26 febbraio 2021 n. 21 di conversione del decreto Milleproroghe (D.L. n. 183/2020) che ripropone per i bilanci di esercizio al 31 dicembre 2020 la possibilità di convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio (ex art. 106 del DL 18/2020 convertito con L. 24 aprile 2020 n. 27)

L'art. 106 citato stabilisce la possibilità di convocare l'assemblea di approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale a prescindere dalle previsioni civilistiche e statutarie (vale a dire, entro il 28 giugno 2021)

Per il bilancio 2020 gli amministratori si sono avvalsi di tale facoltà stabilita dalla Legge.

13. Destinazione del risultato d'esercizio

In merito al risultato d'esercizio dal quale emerge un utile di € 3.984.147 il Consiglio di Amministrazione propone così come stabilito dall'art.29 dello Statuto sociale di integrare il fondo "Finanziamento Sviluppo Investimenti" essendo la Riserva Legale già ampiamente superiore al quinto del capitale sociale.

Ascoli Piceno lì 28 maggio 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

f.to Giacinto Alati

RELAZIONE AGLI INVESTIMENTI INSERITI NEL PIANO AATO

PREMESSA

L'attuale Programma degli Interventi 2020 - 2047 approvato dall'Assemblea dell'ATO 5 Marche Sud lo scorso 2 dicembre 2020 prevede complessivamente investimenti finanziati da tariffa SII per 424 milioni con un incremento rispetto al Piano previgente di 11 milioni.

La seguente tabella confronta i flussi di investimento (in milioni di euro) dei vari Piani degli Interventi approvati negli anni:

Annualità	PDI 2008-2032	VARIANTE 2011-2032	PDI 2014 - 2032	PDI 2016 - 2032	PDI 2017- 2047	PdI 2018- 2047	PdI 2020- 2047	Gestore
2008	13.303							9.518
2009	22.256							11.331
2010	24.755							14.492
2011	25.429	22.804						23.432
2012	25.696	22.679						20.856
2013	27.816	22.416						15.303
2014	26.894	21.954	18.169					18.063
2015	22.545	19.599	18.007					16.075
2016	19.584	18.963	19.189	19.189				19.565
2017	17.874	16.272	19.151	20.651	20.651			21.072
2018	14.879	16.819	14.949	20.749	20.749	20.749		22.218
2019	13.305	16.510	14.949	16.249	16.249	16.249		17.609
2020	11.596	17.165	14.949	16.249	19.249	19.249	20.003	20.756
2021	10.726	12.907	14.949	16.249	18.249	18.249	19.155	19.155
2022	8.156	13.395	14.949	14.449	16.749	16.749	17.528	17.528
2023	7.612	13.046	14.949	14.449	16.249	16.249	16.524	16.524
2024	5.828	13.614	14.949	14.449	16.249	16.249	16.219	16.219
2025	5.956	14.444	14.949	14.449	16.149	16.149	15.119	15.119
2026	5.138	13.443	14.949	14.449	16.249	16.249	14.469	14.469
2027	4.113	8.489	14.949	14.449	16.249	16.249	13.219	13.219
2028	5.993	7.688	14.949	13.949	16.249	16.249	13.219	13.219
2029	5.713	5.589	14.949	13.752	16.252	16.252	13.222	13.222
2030	5.086	4.500	14.949	13.752	15.752	15.752	13.222	13.222
2031	3.520	4.500	14.949	13.752	14.752	14.752	14.222	14.222
2032	3.520	4.317	14.949	13.752	14.752	14.752	14.222	14.222
2033					13.600	13.600	15.187	15.187
2034					13.600	13.600	15.187	15.187
2035					13.600	13.600	15.187	15.187
2036					13.600	13.600	15.187	15.187
2037					13.600	13.600	15.187	15.187
2038					13.600	13.600	15.187	15.187
2039					13.600	13.600	15.187	15.187
2040					13.600	13.600	15.187	15.187
2041					13.600	13.600	15.187	15.187
2042					13.600	13.600	15.187	15.187
2043					13.600	13.600	15.187	15.187
2044					13.600	13.600	15.187	15.187
2045					13.600	13.600	15.187	15.187
2046					13.600	13.600	15.187	15.187
2047					12.830	12.830	11.167	11.167
	337.293	311.113	298.750	264.985	474.027	453.375	424.127	634.415

Gli interventi 2020-2047 sono così ripartiti nelle diverse zone operative:

Pdi 2020-2047	Generale	Acquedotto	Depurazione	Fognatura	Totale Complessivo
AATO Aggregazione Globale	37.363.154	182.765.610	44.685.490	33.274.177	298.088.431
Zona Ascoli Piceno		12.111.095	5.026.919	15.810.844	32.948.858
Zona Comunanza		6.921.088	4.957.951	2.314.601	14.193.640
Zona Fermo		11.076.795	14.548.034	16.529.053	42.153.882
Zona San Benedetto del Tronto		8.845.423	11.424.441	16.472.601	36.742.465
Totale complessivo	37.363.154	221.720.011	80.642.835	84.401.277	424.127.276

Pdi 2020-2047	importo	interventi
Generali	37.363.154	14
Acquedotto	221.720.011	228
Fognatura	80.642.835	89
Depurazione	84.401.277	161
TOTALI	424.127.276	492

INVESTIMENTI CONSUNTIVATI NELL'ANNO 2020

Nell'anno 2020 il volume degli investimenti realizzati dalla CIIP SPA è stato superiore rispetto a quello previsto nel Programma degli Interventi 2020-2047, con una percentuale di raggiungimento del 104%

Piano d'Ambito	2008-2047	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Budget Investimenti Pdl		13,3	22,3	24,8	22,8	22,7	22,4	18,2	18,0	19,2	20,7	20,7	16,2	20,0
Preventivo CIIP		13,2	15,1	20,6	22,6	22,7	22,4	18,2	18,0	19,2	20,7	20,7	16,2	20,0
Consuntivo CIIP		9,5	11,3	14,5	23,4	20,9	15,3	18,1	16,1	19,6	21,1	22,2	17,6	20,8
Consuntivo CIIP/Budget Pdl %		72%	51%	59%	103%	92%	68%	99%	89%	102%	102%	107%	108%	104%
* Valori in ml di €														

Nell'anno 2020 la CIIP SPA ha realizzato investimenti afferenti il servizio idrico integrato per complessivi € 20.756.819 così articolati:

Zona intervento	ACQUEDOTTO	DEPURAZIONE	FOG NATURA	DEPURAZIONE FOG NATURA	ACQUEDOTTO FOG NATURA	GENERALE	Totale complessivo
AATO - AGGREGAZIONE GLOBALE	5.691.641	1.249.996	1.464.689	1.160	4.404	1.402.912	9.814.802
ASCOLI PICENO	1.113.449	171.375	1.586.677	-	122.299	-	2.993.800
COMUNANZA	601.685	232.235	67.378	54.365	76.255	-	1.031.918
FERMO	884.947	107.273	1.719.337	443.629	4.746	-	3.159.932
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	500.317	865.900	1.877.289	399.339	113.522	-	3.756.367
Totale complessivo	8.792.039	2.626.779	6.715.370	898.492	321.227	1.402.912	20.756.819

Servizio	Preventivo 2020	Consuntivo 2020	Scostamenti
ACQUEDOTTO	8.574.543	8.792.039	217.496
DEPURAZIONE	2.196.000	2.626.779	430.779
FOG NATURA	6.700.628	6.715.370	14.742
ACQUEDOTTO FOG NATURA	229.500	321.227	91.727
DEPURAZIONE FOG NATURA	948.500	898.492	- 50.008
GENERALE	1.354.000	1.402.912	48.912
Totale complessivo	20.003.171	20.756.819	753.648

Lo stato di attuazione delle commesse oggetto del presente esercizio è il seguente:

Stato Commessa	ACQUEDOTTO	DEPURAZIONE	FOG NATURA	ACQUEDOTTO FOG NATURA	DEPURAZIONE FOG NATURA	GENERALE	Totale complessivo
1 - PIANIFICATO	4.115.144	665.213	1.610.277	113.522	2.245	89.048	6.595.449
2 - PROGETTO PRELIMINARE	320.150	11.445	302.481	4.991	-	-	639.067
3 - PROGETTO DEFINITIVO	85.047	340.816	140.015	-	-	-	565.878
4 - PROGETTO ESECUTIVO	78.392	77.576	20.932	-	6.425	-	183.325
5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	2.231.073	1.530.185	4.067.982	80.659	885.344	622.310	9.417.552
6 - LAVORI ULTIMATI	1.543.308	934	130.480	122.054	3.657	62.819	1.863.252
7 - LAVORI COLLAUDATI	418.925	-	443.204	-	821	-	862.950
8 - SERVIZIO IN CORSO DI ESECUZIONE	-	610	-	-	-	628.736	629.346
Totale complessivo	8.792.039	2.626.779	6.715.370	321.227	898.492	1.402.912	20.756.819

INFORMAZIONI SU ALCUNE COMMESSE

Si dà conto in dettaglio di alcune commesse di investimento più significative che sono state movimentate nel corso del 2020:

Codice Commessa	7125	Descrizione	Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Esecuzione di sondaggio idrogeognostico in località Castel Trosino e relativi studi idrogeologici.	Importo €	650.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Nell'ambito degli studi idrogeologici relativi alla dorsale carbonatica della Montagna dei Fiori, volti alla ricerca di risorse idriche sotterranee, avvalendosi della collaborazione del prof. Torquato Nanni, già Ordinario di Geologia Applicata presso l'Università Politecnica Marche di Ancona, è stato eseguito, da parte di una impresa specializzata, un sondaggio idrogeognostico di grande diametro, profondo circa 260 metri e rivestito con un tubo-guaina in acciaio del DN 400 mm., per poter effettuare le prove idrauliche e idrogeologiche finalizzate alla valutazione dei parametri idrodinamici e delle risorse dell'acquifero. Il predetto sondaggio è stato successivamente trasformato nell'ambito di un'altra commessa – la commessa 7Y25 - nel pozzo di produzione n. 2.

Sulla base del predetto sondaggio idrogeognostico e di un sondaggio idrogeognostico di piccolo diametro, profondo circa 500 metri precedentemente realizzato, a maggio 2017 è stata stipulata con l'Università Politecnica delle Marche di Ancona, con il coordinamento tecnico-scientifico del Prof. Dott. Torquato Nanni, una convenzione finalizzata all'attività di studio e di ricerca idrogeologica per definire le effettive potenzialità dell'acquifero e, di conseguenza, la portata effettivamente emungibile sotto il profilo ambientale dal predetto acquifero.

Il predetto progetto di ricerca idrogeologica applicata prevedeva una spesa di € 140.000,00, al netto IVA, di cui € 82.300,00 per la convenzione con l'Università Politecnica delle Marche di Ancona, ed € 57.700,00 per l'acquisto di strumentazioni, apparecchiature, materiali e di servizi vari.

Il predetto studio è stato avviato nell'estate 2017 e si è concluso a giugno 2020.

Nel corso dell'anno 2020 si è di fatto pervenuti alla ultimazione del predetto progetto di ricerca idrogeologica. Per far fronte alle maggiori spese sostenute nel corso degli anni l'importo della intera commessa 7125 di cui trattasi è stato incrementato da € 610.000,00 ad € 650.000,00 nell'ambito dell'aggiornamento del Programma degli Interventi 2020-2047 approvato con delibera dell'Ente d'Ambito n. 6 del 02/12/2020.

L'intervento è da intendersi concluso.

Codice Commessa	7Z25	Descrizione	Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare. III° Stralcio. Completamento acquedottistico campo pozzi	Importo €	510.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'intervento prevede la trasformazione in pozzo di produzione del sondaggio idrogeognostico n.3, pozzo che potrà fungere da riserva agli altri due pozzi nel momento in cui uno dei due si dovesse trovare in manutenzione, così da poter immettere in rete, in località Palombare di Ascoli Piceno, una portata totale di 150 l/sec, o superiore, una volta acquisita l'autorizzazione al prelievo della predetta portata, seppur con carattere di urgenza.

In data 16 luglio 2020, nonostante l'emergenza sanitaria da Covid-19, sono stati ultimati i lavori iniziati nel 2019, ad eccezione di alcune prestazioni di finitura che l'impresa ha potuto effettuare solo successivamente alla fornitura di energia elettrica assicurata dalla CIIP con gruppo elettrogeno nelle more della fornitura definitiva ENEL in ritardo per lungaggini burocratiche. In data 31 luglio 2020 è stata effettuata la presa in consegna provvisoria delle opere realizzate da parte della CIIP.

Il certificato di regolare esecuzione dei lavori è stato redatto nel mese di dicembre 2020.

La messa in esercizio del predetto pozzo di produzione è subordinata all'esecuzione dei campionamenti e delle analisi dell'acqua da parte della competente ASUR nonché al rilascio della concessione di derivazione idrica per l'intero campo pozzi di Castel Trosino..

L'intervento è stato inserito nel "Piano degli Interventi urgenti, finalizzati a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico causata dagli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016 che hanno determinato la variazione del regime della circolazione idrica sotterranea nel territorio dell'ATO 5 Marche Sud – Ascoli Piceno e Fermo" ai sensi dell'Ordinanza n. 581 del 15 marzo 2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a firma del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, e del successivo Decreto del Soggetto Attuatore Sisma 2016 della Regione Marche n. 457 del 10 aprile 2019.

Per far fronte alle maggiori spese sostenute nel corso degli anni l'importo della commessa di cui trattasi è stato incrementato da € 400.000,00 ad € 510.000.000 nell'ambito dell'aggiornamento del Programma degli Interventi 2020-2047 approvato con delibera dell' Ente d'Ambito n. 6 del 02/12/2020.

In ragione di quanto sopra riferito la spesa sostenuta nell'anno 2020 è stata superiore alle relative previsioni di bilancio.

Codice Commessa	AAFI	Descrizione	Realizzazione del nuovo serbatoio "Villa Palazzi" con dismissione del manufatto esistente. Comune di Spinetoli	Importo €	272.500,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	------------

Obiettivo dell'intervento è la realizzazione di un nuovo serbatoio in sostituzione di quello esistente denominato "Villa Palazzi" nel territorio del Comune di Spinetoli.

L'area d'influenza sottesa dal suddetto serbatoio copre una superficie di 571.222 metri quadrati ed interessa un'area limitata e circoscritta alle zone rurali circostanti ad esso.

L'attuale serbatoio ha una dimensione di 125 metri cubi. ed è posizionato a quota 130 m. s.l.m

L'esigenza di realizzare un nuovo serbatoio in sostituzione dell'esistente scaturisce dal fatto che l'attuale risulta danneggiato per il cattivo stato di manutenzione, e inoltre a causa degli eventi sismici del 2016/2017 ha subito un aggravamento importante di tutte le lesioni già riscontrate in passato e la comparsa di nuovi quadri fessurativi: l'andamento delle lesioni sulle pareti del manufatto rendono evidente il cinematisimo in atto verso valle; i muri portanti della camera di manovra sono gravemente lesionati e alcune opere di sostegno a valle del serbatoio presentano distacchi importanti che fanno pensare ad un possibile crollo.

Si segnala inoltre un degrado diffuso delle solette di piano dovuto alle infiltrazioni meteoriche ed al cattivo stato di manutenzione.

La nuova opera verrà realizzata a ridosso dell'area recintata del serbatoio esistente e precisamente sulle particelle 787 e 63 del foglio 5 del Comune di Spinetoli avrà una struttura a setti in c.c.a con fondazioni su platea e sarà essenzialmente costituita da una vasca rettangolare (quota di sfioro 127.40 m.s.l.m.) delle dimensioni interne di 5,30 x 7,50 (s pareti 30 cm hi =4,25 m), completamente interrata, e da un modesto volume tecnico in elevazione (5,60 x 5,80 hi max 4,00 m) nel quale saranno alloggiate le apparecchiature idrauliche di manovra e misura.

Il progetto preliminare è stato approvato con deliberazione CIIP spa n.197/2020 del 18/12/2020

Il progetto definitivo è in corso.

Codice Commessa	ABFI	Descrizione	Realizzazione del nuovo serbatoio "Fonte Vecchia" con dismissione del manufatto esistente. Comune di Spinetoli	Importo €	288.750,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	------------

Obiettivo dell'intervento è la realizzazione di un nuovo serbatoio in sostituzione di quello esistente denominato "Fonte Vecchia" nel territorio del Comune di Spinetoli.

L'area d'influenza sottesa dal suddetto serbatoio copre una superficie di 879,274 metri quadrati ed interessa un'area limitata e circoscritta alle zone rurali circostanti ad esso.

L'attuale serbatoio ha una dimensione di 140 metri cubi. ed è posizionato a quota 106 m. s.l.m

L'esigenza di realizzare un nuovo serbatoio in sostituzione dell'esistente scaturisce dal fatto che l'attuale risulta danneggiato per il cattivo stato di manutenzione, per un cedimento fondale della camera di manovra e inoltre a causa degli eventi sismici del 2016/2017 ha subito un aggravamento importante di tutte le lesioni già riscontrate e la comparsa di nuovi quadri fessurativi: all'altezza del solaio interpiano le murature portanti hanno subito uno spostamento relativo di alcuni centimetri ed è evidente il cinematisimo in atto che porta l'avancorpo a separarsi dal serbatoio interrato con rischio di crolli e ribaltamenti. Il danneggiamento è ampio e diffuso, e riguarda anche la soletta già menzionata, che rischia un distacco dalla muratura ed un crollo parziale, aggravato dal cattivo stato delle armature, completamente ossidate.

Anche i muri esterni di sostegno del terreno sono coinvolti dal cedimento e dal movimento gravitativo, aggravato dall'evento sismico.

La nuova opera verrà realizzata a ridosso dell'area recintata del serbatoio esistente e precisamente sulla particella 426 del foglio 3 del Comune di Spinetoli avrà una struttura a setti in c.c.a con fondazioni su platea e sarà essenzialmente costituita da una vasca rettangolare (quota di sfioro 110.30 m.s.l.m.) delle dimensioni interne di 5,30 x 7,50 (s pareti 30 cm hi =4,25 m), completamente interrata, e da un modesto volume tecnico in elevazione (5,60 x 5,80 hi max 4,00 m) nel quale saranno alloggiate le apparecchiature idrauliche di manovra e misura.

Il progetto preliminare è stato approvato con deliberazione CIIP spa n.196/2020 del 18/12/2020

Il progetto definitivo è in corso.

Codice Commessa	AW32	Descrizione	Realizzazione di condotte alimentatrice e interventi acquedottistici vari nei comuni di Acquaviva Picena, Monteprandone e San Benedetto del Tronto - 2° Stralcio sub 2 - Serbatoio e camera di manovra	Importo €	788.365,74
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'intervento riguarda la realizzazione del nuovo serbatoio "Piattelli" di 500 mc in località Colle Valle nel Comune di Acquaviva Picena, in adiacenza al partitore Piattelli a una quota di 325 mslm, per alimentare le utenze idriche del abitato di Monteprandone ed eliminare il partitore "Dell'Aquila". Nel progetto è compresa anche la realizzazione di un sistema di disconnessione per il contenimento del carico idraulico per alimentare tutte le utenze a valle del centro di Monteprandone, oggi alimentate dal partitore/serbatoio "Dell'Aquila" che sarà eliminato. I lavori, affidati all'impresa Caioni Costruzioni s.r.l. di Appignano (AP), sono pressoché ultimati. Restano da eseguire i collega-menti attualmente sospesi per la crisi idrica.

Codice Commessa	AW34	Descrizione	Realizzazione di nuovo serbatoio in località Olibra, sostituzione di condotta adduzione a servizio del partitore Cerro e realizzazione di nuova distribuzione a servizio della Frazione di Gimigliano nel comune di Venarotta.	Importo €	700.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Con il presente progetto s'intende risolvere le problematiche di carenza idrica, difficoltà di regolazione delle portate e pressioni elevate nelle frazioni Olibra e Gimigliano del comune di Venarotta e nella zona di Monterocco - Caprignano del comune di Ascoli Piceno. L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo serbatoio di accumulo in frazione Olibra di capacità 100 mc e due nuove condotte, una adduttrice e una distributrice, tra le frazioni di Olibra e Gimigliano in comune di Venarotta. Completata la progettazione esecutiva è da avviare la procedura di affidamento.

Codice Commessa	AX30	Descrizione	Realizzazione serbatoi a servizio di alcune frazioni dei comuni di Carassai e Massignano e sostituzione condotte idriche nei comuni di Carassai, Montalto Marche e Cupra Marittima.	Importo €	990.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Sono interventi acquedottistici di ristrutturazione e nuove realizzazioni sulle condotte adduttrici e distributrici della rete CIIP spa nei comuni di Carassai e Montalto Marche, dove sono emerse problematiche riguardanti l'approvvigionamento e la distribuzione idrica potabile. I lavori, affidati all'impresa Caioni Costruzioni s.r.l. di Appignano (AP), sono stati collaudati e le opere sono in esercizio.

Codice Commessa	AXCF	Descrizione	Sostituzione del tratto di condotta adduttrice che va dalla Sorgente Sasso Spaccato alla Località Monte Oialona nel Comune di Montegallo	Importo €	1.500.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

L'intervento di messa in sicurezza della condotta idrica dell'Acquedotto Vettore nel tratto sorgente Sasso Spaccato - Monte Oialona nel comune di Montegallo, dell'importo di € 600.000,00 al netto IVA, è da considerarsi di fatto uno stralcio dell'intervento generale "A0CF - Intervento di messa in sicurezza dell'Acquedotto Vettore nel tratto sorgente Colleluce - Propezzano nel comune di Montegallo" dell'importo di € 1.500.000,00 al netto IVA.

L'intervento è necessario in quanto la condotta idrica in esercizio dell'Acquedotto Vettore attraversa una zona di terreno in frana, in prossimità del monte Oialona nel comune di Montegallo, che ha causato più volte nel passato la rottura della stessa, con conseguente interruzione del flusso idrico.

Gli eventi sismici, sia di agosto che di ottobre 2016, hanno prodotto più rotture della tubazione idrica, con conseguente interruzione del flusso idrico, causa la mobilitazione della predetta frana che interessa il tracciato della condotta idrica in una zona prossima al Monte Oialona.

L'area interessata dal tracciato acquedottistico è un'area prettamente montana, di notevole pregio naturalistico, situata all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini ed in parte all'interno della zona SIC, ZPS e ZSC denominata "Monte Oialona - Colle Propezzano".

Il progetto dell'intervento prevede il rifacimento del tratto di condotta, a monte della condotta esistente, per una lunghezza di circa m. 750,0 in prossimità degli abitati di Casale Nuovo e Colle nel Comune di Montegallo (AP). Al fine di evitare gli effetti dannosi sulla condotta dei movimenti franosi del terreno, il progetto prevede l'ancoraggio della condotta a pali di fondazione in cemento armato, disposti ad interasse e profondità variabili in funzione della stratigrafia del terreno.

Il progetto prevede altresì il rifacimento dei pozzetti, la sostituzione delle relative apparecchiature idrauliche per tutta la lunghezza della condotta sostituita, alcune opere di protezione (briglia) della condotta in corrispondenza del compluvio di Casale Nuovo, la realizzazione di uno sfiato libero sul manufatto di disconnessione CIIP in località Monte Oialona finalizzato alla stabilizzazione della pressione di esercizio della condotta adduttrice nonché alcune opere minori.

Il progetto esecutivo dell'intervento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP SpA con delibera n. 84 del 18-06-2019 ed il contratto d'appalto dei lavori è stato stipulato in data 10-10-2019.

I lavori sono stati consegnati in via d'urgenza in data 19-09-2019 ma si articoleranno in almeno n. 3 annualità in ragione della prescrizione riportata nel parere espresso dal Parco Nazionale dei Monti Sibillini in sede di Conferenza dei Servizi, parere che prevede la sospensione obbligatoria dei lavori nel periodo che va dal 01 novembre al 31 luglio di ogni anno ragione per cui è presumibile che vengano ultimati entro l'anno 2021.

Nel corso dell'anno 2020 sono stati eseguiti i lavori di realizzazione della condotta su pali in c.a. dall'inizio del tratto di intervento fino al Fosso dell'Orinale.

In ragione del ridotto tempo utile per l'esecuzione dei lavori, a causa delle predette prescrizioni dell'Ente Parco, il consuntivo di spesa 2020 è risultato inferiore alle previsioni di bilancio.

Si segnala infine che l'intervento di cui trattasi è stato parzialmente finanziato (€ 237.595,59 al netto IVA) con la Delibera di Giunta Regionale n. 1209 del 07/10/2019 di assegnazione dei contributi a favore degli Enti di Governo Territoriale per interventi finalizzati a sostenere la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche.

Codice Commessa	AXCI	Descrizione	Realizzazione serbatoio e condotte distributrici in Contrada Monte Renzo del Comune di San Benedetto del Tronto	Importo €	800.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

La progettazione dell'intervento ha subito rallentamenti a causa delle incertezze sulla conformazione delle reti idriche esistenti in località Monte Renzo nel Comune di San Benedetto del Tronto che hanno richiesto il rilievo, da parte del personale del SIT aziendale e del Servizio Reti, delle reti distributrici esistenti collegate direttamente alla condotta adduttrice del partitore Cretaccio. L'ipotesi progettuale preliminare è stata trasmessa al Comune di San Benedetto del Tronto per acquisire un parere preventivo circa la localizzazione del serbatoio. A seguito del parere preliminare positivo è stata ripresa la progettazione dell'intervento. Nel 2018 è stata redatto il Progetto di fattibilità tecnica ed economica. Nel 2020 è stata completata la progettazione definitiva dell'intervento ed è stato avviato dell'iter autorizzativo che risulta tuttora in corso.

Codice Commessa	AXCQ	Descrizione	Studi di ricerca fonti approvvigionamento idrico per l'individuazione di nuove fonti a scopo potabile	Importo €	300.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

In ossequio alle previsioni del Piano regolatore degli acquedotti adottato dalla Regione Marche, la CIIP spa sta portando avanti delle ricerche di risorse idriche in collaborazione con la Università Politecnica delle Marche, tra le quali si segnalano quelle nella zona dei Monti della Laga. Le attività, per lo più di misura e monitoraggio sono state avviate a seguito di stipula di convenzione nel corso del 2018, ma trattandosi di sistemi idrogeologici complessi si prevede che esse si protraggano per almeno tre anni idrologici. Si è alla fine del secondo anno idrologico e nel corso del 2021 potranno essere avviati i primi sondaggi profondi, sulla base delle indicazioni che saranno fornite dai ricercatori dell'UNIVPM.

Codice Commessa	AXDD	Descrizione	Rifacimento della condotta idrica e dei relativi allacci nelle contrade: Cabiano, Penne, San Michele e Castellano; Sant'Imero, Colle Vecchio, Colle di Guardia, Fonte Maggio nel Comune di Ripatransone I STRALCIO	Importo €	262.210,00
Codice Commessa	AYDD	Descrizione	Rifacimento della condotta idrica e dei relativi allacci nelle contrade: Cabiano, Penne, San Michele e Castellano; Sant'Imero, Colle Vecchio, Colle di Guardia, Fonte Maggio nel Comune di Ripatransone. II STRALCIO	Importo €	158.590,00

Intervento AXDD.

Le località interessate dagli interventi di rifacimento delle condotte idriche, sono state individuate nelle contrade di San Michele e Castellano e nella contrada di Colle di Guardia, facenti parte del Comune di Ripatransone (AP).

L'intervento riguardante le contrade San Michele e Castellano è consistito nella sostituzione di due condotte DN 63 ammalorate con due nuove condotte dello stesso diametro in PEAD PN 25 per una lunghezza complessiva di circa 480 ml. di cui 400 ml. su strada imbrecciata di campagna e 80 ml. su terreno coltivato ricalcando lo stesso tracciato.

L'intervento previsto e realizzato nella contrada di Colle di Guardia ha visto il potenziamento della linea idrica che, partendo dal serbatoio di Colle di Guardia, serve gli insediamenti del circondario. Tale linea risultava insufficiente, specialmente durante la stagione estiva, e per questo motivo è stata sostituita nel seguente modo: il primo tratto parte dal serbatoio di Colle di Guardia e ha previsto la posa di n°3 condotte nuove in PEAD PN25 di diametro: DN 40, DN63, DN90. Questo primo tracciato si è snodato su strada asfaltata per una lunghezza pari a circa 300 ml.. Il secondo tracciato invece è proseguito dal pozzetto "1" con n°2 condotte nuove DN 63 e DN 90 su strada bianca per una lunghezza di circa 1230 ml. fino al pozzetto "3", dove la condotta DN 63 è destinata all'approvvigionamento idrico del complesso "Fattoria Merli".

Il terzo tracciato ha visto la posa di una condotta nuova DN 90 che si è allacciata alla distributrice attualmente presente presso il nuovo pozzetto "4" e ha avuto termine in prossimità della strada comunale asfaltata.

I suddetti lavori sono stati ultimati con ritardo rispetto le previsioni per situazione pandemica e per la particolarità dei luoghi che hanno risentito più delle altre parti della carenza idrica, e che di conseguenza non ha permesso le rituali prove di pressione e potabilità delle nuove condotte, Attualmente i lavori risultano collaudati e presi in gestione dal Servizio Reti.

Intervento AYDD.

Nel frattempo, dopo accurati sopralluoghi, si è constatato che l'intervento della commessa FX19 non è più necessario perché i problemi evidenziati in passato sono stati risolti.

Alla luce di ciò con le economie iniziali e con le economie della commessa FX19 e dell'integrazione di importo avvenuta con l'aggiornamento del Piano di investimenti 2018 si è deciso di continuare ad intervenire con la sostituzione delle condotte oramai vetuste nelle contrade di Cabiano, Petrella e Quercia Ferrata attraverso un altro progetto di completamento della commessa AXDD.

A conclusione dell'iter progettuale ed ottenimento di tutti i permessi l'intervento è stato affidato dopo gara negoziata all' Impresa Duezeta Costruzioni di Ascoli Piceno.

La località interessata dal rifacimento delle condotte idriche è contrada Cabiano di Ripatransone, L'intervento è consistito nella sostituzione di due condotte DN 40 e DN 50 ammalorate con due nuove condotte dello stesso diametro in PEAD PN 25.

I lavori si sono conclusi nel mese di dicembre 2020 e verranno collaudati e presi in gestione in primavera 2021.

Codice Commessa	AXDH	Descrizione	Potenziamento condotta distributrice idrica e realizzazione rete fognaria in località Vallesenzana (fino a zona casa di Giobbe)	Importo €	490.200,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	------------

Nel corso del 2020 i lavori sono stati ultimati e verranno collaudati nel primo semestre 2021.

Codice Commessa	AXDL	Descrizione	Sostituzione condotte idriche a servizio della frazione Col Martese e rifacimento degli allacci alle utenze.	Importo €	180.000,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	------------

Il presente progetto riguarda il rifacimento della rete distributrice e degli allacci alle utenze della frazione Col Mar-tese nel comune di Montefortino. , rifacimento allacci di abitazioni. I lavori, affidati all'impresa Pennesi Scavi s.a.s di Carassai (AP), sono pressoché ultimati.

Codice Commessa	AXDP	Descrizione	Realizzazione di nuovo serbatoio, adduzione e distribuzione in Località Cerretana del Comune di Montefortino	Importo €	580.700,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	------------

Il presente intervento ha l'obiettivo di risolvere le criticità nella gestione del servizio idrico per le elevate pressioni di esercizio nella frazione di Cerretana del Comune di Montefortino attualmente alimentata direttamente dalla con-dotta adduttrice. Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo serbatoio della capacità di 125 mc e di una con-dotta distributrice a servizio de la "Casa del Sole", il Campeggio Montespino

e l'intero abitato di Cerretana. I lavori, aggiudicati all'Impresa SOCAB Costruzioni di Porto S. Giorgio (FM), sono stati collaudati e le opere sono in esercizio.

Codice Commessa	AXDQ	Descrizione	Realizzazione di nuovo serbatoio in località Rovecciano del Comune di Offida e linea distributrice	Importo €	275.000,00
Codice Commessa	AXCE	Descrizione	Realizzazione di nuovo serbatoio in Contrada Tafone del Comune di Offida per eliminare allacci diretti sulla condotta adduttrice e realizzazione tratto condotta distributrice con relativi allacci	Importo €	300.000,00

Lo scopo e l'esigenza di questa progettazione è la volontà di aumentare la "portata" della linea adduzione Pescara d'Arquata nel tratto Rovecciano-Colle Tafone sgravando la stessa dai molteplici allacci delle singole utenze esistenti lungo la linea. Per far questo si ha l'esigenza di creare dei serbatoi di accumulo e qualche piccolo tratto di linea distributrice.

Il tratto in questione infatti conta nelle singole aree di influenza determinate Unità Logica Minima di "spillamento" dalla linea adduttrice DN 450 Acciaio/Fibro cemento:

Area Partitore Rovecciano n. 87 circa

Area Partitore San Barnaba n. 44 circa

Area Partitore Colle Tafone n. 55 circa

Area Partitore Mancini-Domizzi n.72 circa.

Il progetto preliminare deve essere approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP Spa con delibera.

Codice Commessa	AXDS	Descrizione	Realizzazione tratto adduttrice di collegamento tra serbatoio alto e basso e di rete distributrice da serbatoio alto lungo strada tiro a segno nel Comune di Montefalcone Appennino.	Importo €	246.200,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Il progetto riguarda la razionalizzazione delle reti adduttrici e distributrici a servizio di Montefalcone Appennino in seguito alla messa in esercizio del nuovo serbatoio. I lavori, affidati all'impresa Turla Costruzioni s.r.l. di Ascoli Piceno (AP), sono in corso.

Codice Commessa	AXDU	Descrizione	Potenziamento adduttrice serbatoio Bitossi (stacco da linea Piattelli-Monte Renzo) nel Comune di Montepandone.	Importo €	500.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Il progetto riguarda la realizzazione di una nuova condotta adduttrice per alimentare il serbatoio Bitossi direttamente dal partitore Piattelli. Completata la progettazione definitiva. I lavori, affidati all'impresa Rossetti s.r.l. di Castignano (AP), sono in corso.

Codice Commessa	AXDV	Descrizione	Rifacimento della condotta in uscita dal Serbatoio Torricella nel Comune di Belmonte Piceno	Importo €	80.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	------------------

Il progetto consiste nella realizzazione di una nuova condotta nel territorio di Belmonte Piceno in sostituzione di quella esistente, e in particolare il primo tratto è la linea che collega il serbatoio Torricella con il pozzetto di manovra posto a valle sul lato

sud-est, il secondo tratto riparte da quest'ultimo e si ricollega al pozzetto di manovra posto immediatamente dopo la strada provinciale. Il percorso esistente nel primo tratto è attualmente realizzato con una condotta "volante" necessaria a superare le criticità della zona in cui è inserita. Il lavoro richiesto è di realizzare un percorso alternativo, esterno alla zona in frana presente nell'area attuale e che è rappresentato cartograficamente con la Tavola "RI 66 d" della Regione Marche, Autorità di Bacino Regionale, Piano Assetto

Idrogeologico PAI, carta del rischio idrogeologico.

I lavori in oggetto consistono nella mera sostituzione di una condotta esistente con una nuova, avente stesse caratteristiche tecniche e medesimo regime di funzionamento idraulico. Il percorso, inoltre, risulta esterno all'area in frana, perimetrata ed identificata al n. F – 23 – 0543 dal piano di Assetto Idrogeologico. Non sono peraltro previste opere d'arte o manufatti di qualsivoglia natura a servizio della condotta.

Il lavoro è stato completato ad inizio 2021.

Codice Commessa	AXEA	Descrizione	Contrada Camera sostituzione condotta idrica	Importo €	250.000,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	------------

La presente relazione riguarda la progettazione esecutiva dei lavori di sostituzione di una condotta idrica esistente che serve la zona denominata Contrada Camera. La condotta da sostituire ha inizio dal Partitore Riccio, sito nel Comune di Lapedona (dati catastali: foglio 1 particella 139), pozzetto di diramazione dalla linea principale adduttrice che da Monterubbiano arriva a Torre di Palme, scende lungo il lato della collina esposto a nord fino al Fosso Camera per poi risalire fino al Serbatoio Rocchi, sito nel Comune di Fermo (dati catastali: foglio 124, particella 94, all'interno di una proprietà privata).

Dal Partitore Riccio partono due linee: una a gravità che arriva al Depuratore, sito in località Salvano (passando per il Serbatoio Petracci, nel territorio del Comune di Lapedona, dati catastali: foglio 1 particella 140), ed una linea in pressione che arriva al Serbatoio Rocchi. Da questo ramo principale si distaccano altre linee secondarie che servono la zona in oggetto denominata Contrada Camera.

Il progetto prevede la sostituzione di alcuni rami di condotte con nuove a sezione maggiore, in affiancamento al tracciato esistente per quanto possibile. Inoltre, il Serbatoio Rocchi (ad oggi un pozzetto di sfiato) verrà sostituito da un altro su strada comunale, di più facile accesso per la manutenzione.

Il progetto prevede la sostituzione della rete idrica esistente in tubi in PVC e PEAD della sezione massima 63 mm con condotte in PEAD PN25 di diversa sezione (90, 75 e 63) e pozzetti prefabbricati. Per il ramo di distribuzione principale sono previsti anche attraversamenti della Strada Provinciale 206 e di due fossi (uno dei quali è il Fosso Camera). Verranno inoltre ricreati gli allacci alle utenze esistenti e ricreate le diramazioni con eventuali linee secondarie.

Le tubazioni (PEAD a giunti saldabili) verranno fornite dalla Ciip Spa come indicato nel quadro economico (voce Acquisto tubazioni). Qualsiasi altro materiale fornito direttamente dall'impresa affidataria dovrà essere sottoposto al parere della DL, corredato da schede tecniche e ogni fornitura potrà essere sottoposta a prove di resistenza e qualità.

Lavoro in fase di completamento.

Codice Commessa	AXEC	Descrizione	Rifacimento condotta distributrice ed allacci in: località Montotto; nel tratto di Strada Provinciale in Contrada Montone, in via Visconti d'Oleggio, in via Adami e via Girardi nel Comune di Fermo	Importo €	309.400,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	------------

La presente relazione riguarda la progettazione esecutiva dei lavori di sostituzione di tre condotte idriche e di una fognaria esistenti in tre zone distinte del comune di Fermo ovvero in Contrada Montone (dall'incrocio con via Fogliano 10 al piazzale della Chiesa di S. Maria delle Grazie), in Via Girardi (Lido di Fermo) ed in Via Visconti d'Oleggio (centro storico, dall'incrocio con Via Langlois a Via XXIV Maggio); è in quest'ultimo tratto che è prevista anche la sostituzione della condotta fognaria, costituita da una canaletta in mattoni, già oggetto di lavori di riparazione.

Lavoro avviato, nello specifico è terminato il lavoro in via Girardi, sta procedendo il lavoro in via Visconti d'Oleggio con difficoltà derivanti dalla peculiarità del sito.

Codice Commessa	AXEE	Descrizione	Ampliamento vasca di accumulo serbatoio Montagnola nel Comune di Fermo	Importo €	700.000,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	------------

L'intervento costituisce il completamento di quanto fu realizzato nel corso del 2004-2005 quando fu realizzata la prima vasca di ampliamento dell'impianto a servizio del comune di Fermo, che fu portato dai 4500 mc originari a circa 6250. Attualmente si prevede di portare il serbatoio a 8.000 mc complessivi, realizzando l'ultima vasca, quella di sinistra, simmetricamente a quella di cui sopra. La progettazione definitiva è stata eseguita nel 2019, i lavori appaltati nel 2020 e la loro ultimazione è prevista per fine 2021.

Codice Commessa	AXEJ	Descrizione	Rifacimento cause frequenti (tratto condotta esistente volante) rottura della condotta adduttrice che va dal partitore Cocoscia al serbatoio a servizio di Venamartello e Colle Falciano nel Comune di Acquasanta	Importo €	270.875,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	------------

L'intervento consiste nel rifacimento delle linee acquedottistiche nel comune di Acquasanta Terme (AP) che dal partitore di Cocoscia (MANUF00028) si diramano rispettivamente verso i serbatoi a servizio degli abitati di Venamartello e Collefalciano.

1 - TRATTO PARTITORE COCOSCIA - SERBATOIO VENAMARTELLO

E' prevista l'integrale sostituzione della linea esistente ripercorrendone lo stesso tracciato attuale, ovvero al di sotto dei percorsi sterrati che collegano gli abitati di Cocoscia e Tallacano, con la posa di una tubazione in PE 100 DE50 PN25 all'interno di scavo appositamente predisposto.

I punti di riconnessione alla linea esistente saranno collocati in corrispondenza del partitore di Cocoscia ed a valle del serbatoio di Venamartello a mezzo di pozzetto da collocarsi lungo la strada poderale sterrata.

2 - TRATTO PARTITORE COCOSCIA - SERBATOIO COLLEFALCIANO

Il tracciato della nuova tubazione si snoderà dal partitore di Cocoscia al pozzetto a valle del serbatoio a servizio Venamartello si utilizzerà lo scavo predisposto per il rifacimento della omologa linea. L'adduzione sarà in parte in PEAD per i primi 730 mt. circa e successivamente in acciaio; dal pozzetto a valle del serbatoio a servizio di Venamartello la tubazione raggiungerà la strada bitumata comunale per Cocoscia e su questa scenderà per circa 1,30 Km verso valle sino a raccordarsi, appena a monte della S.P. 119, con la linea esistente (DN 50 acciaio) proveniente dal partitore di Cocoscia.

A questo punto prima della discesa verso la briglia del fosso Tallacano la linea verrà intercettata sulla S.P. 119 e si predisporrà un bypass che correrà al di sotto di un percorso sterrato esistente, attraverserà il fosso Tallacano a mezzo di una nuova briglia in calcestruzzo e andrà a raccordarsi con la linea per Collefalciano a valle (idraulicamente) della briglia esistente.

Il progetto preliminare è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP Spa con delibera n. 173 del 14/10/2019.

Il progetto definitivo è stato approvato dall'AATO con delibera n. 83 del 30/10/2020.

E' in corso la presentazione del progetto esecutivo per l'approvazione da parte della CIIP spa.

Codice Commessa	AXEM	Descrizione	Rifacimento condotta adduttrice serbatoio Tronzano	Importo €	250.000,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	------------

L'intervento in oggetto prevede il rifacimento della condotta adduttrice al serbatoio di Tronzano come commissionato dalla CIIP S.p.A. di Ascoli Piceno ed è individuato con codice CIIP AOEM ed Id_AATO numero 600180.

L'obiettivo del progetto è quello di dismettere la condotta adduttrice al serbatoio di Tronzano in quanto ammalorata e, in alcuni tratti, "fuori terra"; pertanto l'intervento prevede la realizzazione di una nuova linea, data da una tubazione in acciaio DN65, in affiancamento a quella esistente, al confine tra il territorio comunale di Ascoli Piceno e quello di Venarotta, nella zona della frazione di Tronzano.

Di conseguenza si rende necessaria la realizzazione di una nuova linea per una lunghezza totale di circa 1.2 km, costituita da una condotta in acciaio DN65 ad una profondità di circa un metro, in affiancamento a quella esistente. L'intervento prevede anche la costruzione di 5 pozzetti: 1 di partenza localizzato nel territorio di Ascoli Piceno, 1 di fine e derivazione con stacco per le abitazioni da servire sito nel territorio di Venarotta, 1 di scarico e derivazione con stacco per Vallecchia, 1 di sfiato e 1 di scarico disposti lungo il tratto della nuova condotta.

Il rifacimento della linea interessa una strada sterrata di proprietà dei Comuni di Venarotta ed Ascoli Piceno. La posa in opera della tubazione prevede uno scavo in roccia di altezza media pari a 1 metro, realizzato con catenaria nei tratti in pendenza e con escavatore e martellone nei tratti pianeggianti; il rinterro dello scavo ed il rinfianco della condotta saranno effettuati, rispettivamente, con misto cementato e sabbia.

La nuova tubazione sarà in acciaio con diametro nominale di 65 mm e diametro esterno di 76.1 mm. Si andranno a realizzare complessivamente circa 1.20 km di rete acquedottistica, 5 pozzetti dotati di chiusino in ghisa sferoidale, costruiti in opera, di dimensioni 1.2x1.2x1.2m e 14 blocchi di ancoraggio in punti in cui le variazioni planimetriche ed altimetriche rendono necessarie misure di contenimento delle spinte che si possono generare sulla condotta. La tubazione sarà dotata di un'adeguata protezione catodica.

Il progetto preliminare è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP Spa con delibera n. 96 del 18/06/2019.

Il progetto definitivo è stato approvato dall'AATO con delibera n. 49 del 03/06/2020.

Il progetto esecutivo è stato approvato dal CDA della CIIP spa con delibera n. 149/2020 del 25/09/2020.

I lavori sono stati aggiudicati e affidati all'Impresa Celani Pietro di Ascoli Piceno con determina n. 165 del 18/11/2020.

I lavori sono in corso.

Codice Commessa	AXEN	Descrizione	Realizzazione nuovo serbatoio Collevale per utenze direttamente a partitore.	Importo €	160.000,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	------------

L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo serbatoio in adiacenza al partitore esistente in località Collevale del Comune di Grottammare per alimentare le utenze collegate direttamente alle condotte adduttrici. Avviata la progettazione che si completerà nel corso del 2021.

Codice Commessa	AXEO	Descrizione	Potenziamento del potabilizzatore di Fosso dei Galli e della rete idrica di distribuzione	Importo €	300.000,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	------------

L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo serbatoio in contrada Visciola del Comune di Ripatransone in sostituzione di quello esistente e nuove condotte idriche per l'alimentazione delle utenze della zona. Avviata la progettazione che si completerà nel corso del 2021.

Codice Commessa	AXEQ	Descrizione	Potenziamento del potabilizzatore di Fosso dei Galli e della rete idrica di distribuzione	Importo €	1.100.000,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	--------------

La commessa riguarda il potenziamento dell'impianto di potabilizzazione di Fosso dei Galli, intervento peraltro previsto tra quelli finanziati dall'Ordinanza della Protezione Civile Nazionale n. 581/2019 al fine di contrastare la crisi idrica in atto.

I lavori, affidati alla ditta Mosaico Tecnologie Ambiente e Industrie srl, sono stati consegnati in data 09/10/2019 e sono stati ultimati in data 30/06/2020.

Con Delibera del CdA CIIP n. 11 del 21/01/2021 è stato approvato il Certificato di Regolare Esecuzione per un importo complessivo dei lavori di € 899.885,15.

I lavori eseguiti hanno consentito l'installazione delle seguenti apparecchiature:

- n° 1 filtro pirolusite I stadio
- n° 1 filtro pirolusite II stadio
- n° 2 filtri carbone
- n° 1 filtro a cartuccia
- n° 1 modulo per osmosi inversa aggiuntivo
- n° 2 moduli per osmosi inversa in sostituzione di quelli attualmente in servizio
- n° 1 pompa rilancio filtrazione
- n° 1 pompa filtri a cartucce (pompa booster)
- n° 1 nuova filtropressa per il trattamento dei fanghi prodotti dal processo di chiarificazione

Tali lavori consentono di aumentare la potenzialità massima prevista per l'impianto e di arrivare a trattare una portata di 120 l/s (432 m³/h), con conseguente fornitura di circa 80 l/s di acqua potabilizzata.

Nonostante l'emergenza Covid-19, i lavori al potabilizzatore sono proseguiti anche se con non poche difficoltà e si è riusciti a concludere i lavori in tempo utile per poter avere l'impianto perfettamente funzionante alla massima potenzialità per il periodo estivo caratterizzato dalla maggiore richiesta di fabbisogno idrico.

L'impianto di soccorso è stato utilizzato per gran parte della seconda metà del 2020 alla massima potenzialità al fine di compensare il deficit derivante dalle sorgenti principali.

La portata prodotta è servita a compensare soprattutto il deficit della sorgente di Foce di Montemonaco e ha permesso di alimentare in modo continuativo e scongiurare, quindi, le chiusure notturne nel centro abitato di San Benedetto del Tronto.

Codice Commessa	AXEW	Descrizione	Comune di Offida. Rifacimento condotte idriche in zona Cappuccini	Importo €	140.000,00
Codice Commessa	AXEV	Descrizione	Comune di Offida. Rifacimento collettore idrico e fognario Via del Merletto. Completamento estensione rete idrica località San Barnaba verso casa Brandimarte	Importo €	675.000,00

Gli interventi riguardano la realizzazione di opere idriche e fognarie per la sostituzione di condotte ammalorate in due distinti tratti nel comune di Offida:

In zona Cappuccini per tutto lo sviluppo di Via Gramsci dalla Piazza Annibaldi all'incrocio con Via Cavour ed in Via Borgo Cappuccini dall'incrocio con Viale Mazzini all'incrocio con Via Matteotti saranno sostituite le linee di adduzione e distribuzione.

Su Via del Merletto dalla Piazza Vallorani alla scalinata in prossimità della Casa di Riposo sarà sostituita la linea di distribuzione e realizzato un nuovo tratto di fognatura distinto per acque bianche ed acque nere.

Le opere in progetto consisteranno in:

- per il cantiere in Zona Cappuccini:
- la realizzazione di una condotta idrica di distribuzione lungo la direttrice di Via Gramsci nel tratto dall'incrocio con Piazza Annibaldi all'incrocio con Via Cavour, in sostituzione di quella esistente, con una nuova tubazione DE 200 in PEAD PE 100 (Sigma 80) PN 25 (SDR 7,4), L = 410 m;

- la realizzazione di una condotta idrica di adduzione lungo la direttrice di Via Gramsci nel tratto dall'incrocio con Piazza Annibaldi all'incrocio con Via Cavour, in sostituzione di quella esistente, con una nuova tubazione DE 110 in PEAD PE 100 (Sigma 80) PN 25 (SDR 7,4), L = 410 m;
- la realizzazione di una condotta idrica di distribuzione lungo Via Borgo Cappuccini nel tratto dall'incrocio con Viale Mazzini all'incrocio con Via Matteotti, in sostituzione di quella esistente, con una nuova tubazione DE 200 in PEAD PE 100 (Sigma 80) PN 25 (SDR 7,4), L = 110 m;
- la realizzazione di una condotta idrica di adduzione lungo Via Borgo Cappuccini nel tratto dall'incrocio con Viale Mazzini all'incrocio con Via Matteotti, in sostituzione di quella esistente, con una nuova tubazione DE 200 in PEAD PE 100 (Sigma 80) PN 25 (SDR 7,4), L = 110 m;
- per cantiere di Via del merletto:
- la realizzazione di una condotta idrica di distribuzione, in sostituzione di quella esistente, con una nuova tubazione DE 63 in PEAD PE 100 (Sigma 80) PN 25 (SDR 7,4), L = 90 m;
- la realizzazione di una condotta fognaria per acque bianche, in sostituzione di quella esistente, con una nuova tubazione DN 315 in PVC SN8, L = 100 m;
- la realizzazione di una condotta fognaria per acque nere, in sostituzione di quella esistente, con una nuova tubazione DN 200 in PVC SN8, L = 100 m.

In entrambi i cantieri è inoltre previsto il rifacimento totale degli allacciamenti idrici privati attualmente attivi e la sostituzione di alcune saracinesche da verificare in fase di esecuzione.

Il progetto preliminare è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP Spa con delibera n. 188 del 07/11/2019.

Il progetto definitivo è stato approvato dall'AATO con delibera n. 81 del 27/10/2020.

Nel frattempo sono stati effettuati, su richiesta della Soprintendenza Archeologia delle Marche, sondaggi preventivi finalizzati a verificare eventuali interferenze archeologiche nell'area di progetto che hanno dato esito negativo.

Il progetto esecutivo verrà esaminato per approvazione dal CDA della CIIP spa.

Codice Commessa	AXES	Descrizione	Rifacimento della linea distributrice in località Colonnata Alta nel Comune di Ascoli Piceno	Importo €	171.375,00
--------------------	------	-------------	--	-----------	------------

In località Colonnata nel Comune di Ascoli Piceno la linea idrica esistente in partenza dal manufatto Porchiano è soggetta a frequenti rotture causate da conduttura in PE DN75 ormai vetusta e ammalorata.

L'intervento prevede la posa in opera di una nuova condotta idrica distributrice in PEAD di diametro DN 90 per un tratto di circa 1835 metri che va dal manufatto Porchiano (A) fino oltre il borgo abitato di Colonnata Alta, sulla quale verranno ricollegati i nuovi allacci che andranno a sostituire quelli esistenti. Poco oltre località Colle Guagliano la condotta si riallaccia all'esistente nel pozzetto M.

L'intero nuovo tracciato è diviso in tre tratti:

Il primo tratto A-B della condotta partirà dal manufatto Porchiano e si snoderà completamente su strada comunale bitumata fino in prossimità della prima abitazione.

Il tratto è lungo m. 272,47 ed è prevista una tubazione PEAD PN25 del diametro DN90.

Il secondo tratto B-F della condotta è invece previsto prevalentemente su terreni agricoli e per un breve tratto su strada interpodereale sterrata. Questa scelta permette di ottimizzare l'intervento ed evitare il percorso stradale tortuoso ove non esistono d'altronde abitazioni da servire.

Il tratto è lungo m. 351,49 ed è prevista ancora una tubazione PEAD PN25 del diametro DN90.

Il terzo tratto F-M si sviluppa di nuovo ed interamente sulla strada comunale asfaltata. Qui la densità dei fabbricati residenziali è maggiore ed è il tratto ove inserire la quasi totalità degli allacci idrici.

Nel pozzetto M, esistente, la condotta si ricollegherà con l'esistente che prosegue fin verso Colonnata Bassa.

Il tratto è lungo m. 1.210,67 ed è sempre prevista la tubazione PEAD PN25 del diametro DN90 già utilizzata per i tratti precedenti.

Ove il tracciato delle condotte si snoderà su strada comunale asfaltata, in base alle prescrizioni generalmente impartite dal competente settore della suddetta Amministrazione per i ripristini, si è previsto il tombamento dello scavo con misto granulometrico stabilizzato a cemento e realizzando altresì il rifacimento completo per l'intera larghezza del tappetino stradale.

Su terreni agricoli il tombamento avverrà con lo stesso terreno proveniente dallo scavo.

Sono altresì previsti nuovi pozzetti in cls per l'alloggiamento degli organi di sfiato e scarico nonché per l'ispezione.

Il progetto preliminare è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP Spa con delibera n. 175 del 14/10/2019.

Il progetto definitivo è stato approvato dall'AATO con delibera n. 40 del 13/05/2020.

Il progetto esecutivo è stato approvato dal CDA della CIIP spa con delibera n. 150/2020 del 25/09/2020.

I lavori sono stati aggiudicati e affidati all'Impresa Tecnocondotte di Comini Albino e Fausto srl di Castel di Lama con determina n. 167 del 18/11/2020.

I lavori sono in corso.

Codice Commessa	AXEY	Descrizione	Realizzazione nuovo serbatoio a servizio della frazione Capradosso - Comune di Rotella.	Importo €	180.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo serbatoio a servizio della frazione Capradosso in Comune di Rotella. Completato il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Avviata la progettazione che si completerà nel corso del 2021.

Codice Commessa	AXFA	Descrizione	Rifacimento condotta adduttrice da Cerqueto a Bovecchia (San Giovanni) - 1500 ml / Spostamento condotta in frana vicino serbatoio Ciarpellesco MANUF00553 (750 ml)	Importo €	182.812,50
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'intervento in oggetto prevede la sostituzione di due condotte adduttrici una del serbatoio di Ciarpellesco e una del serbatoio di Cerqueto, nel territorio comunale di Roccafluvione (AP).

L'obiettivo è quello di sostituire le vetuste condotte di adduzione site in zone franose e poco raggiungibili. Gli interventi saranno due:

- Sostituzione della condotta a servizio del serbatoio di Cerqueto, in zona Bovecchia, mediante la realizzazione di una tubazione DE50 PN25 in PEAD con realizzazione di un nuovo allaccio alla linea esistente mediante la realizzazione di una condotta DE 50 PN 25 in PEAD
- Sostituzione della condotta a servizio del serbatoio Ciarpellesco, mediante la realizzazione di una tubazione DE50 PN25 in PEAD con realizzazione di una nuova condotta distributrice per n.3 utenze con una condotta DE50 PN 25.

Le nuove tubazioni hanno una lunghezza di circa 800 m per quanto riguarda l'adduzione al serbatoio di Ciarpellesco, e di circa 760 m per la condotta adduttrice della località Bovecchia.

Il progetto preliminare è stato approvato con deliberazione CIIP spa n.97/2019 del 18/06/2019.

Il progetto definitivo è stato approvato dall'AATO con delibera n. 4 del 27/01/2020.

Il progetto esecutivo è stato approvato dal CDA della CIIP spa con delibera n. 104/2020 del 24/06/2020.

I lavori sono stati aggiudicati e affidati all'Impresa Porcinari srl di Montorio al Vomano TE con determina n. 124 del 15/09/2020.

I lavori sono in corso.

Codice Commessa	AXFB	Descrizione	Potenziamento e sostituzione linea distributrice e rifacimento allacci nel comune di Amandola.	Importo €	420.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Il progetto prevede una serie di interventi volti al potenziamento e sostituzione di linee distributrici e il rifacimento degli allacci in alcune aree del Comune di Amandola. In particolare:

- Località Montane e Monti S. Lucia: Sostituzione dell'adduttrice esistente;
- Via Roma: Realizzazione di due nuove distributrici;
- Via A. Moro: Realizzazione di due nuove distributrici;
- Via A. Biondi: Realizzazione di una nuova condotta distributrice;
- Località Casa Innamorati: Sostituzione dell'adduttrice esistente.

Completata la progettazione definitiva. Dopo la conclusione dell'iter per il rilascio delle autorizzazioni, attualmente in corso, si avvierà la progettazione esecutiva.

Codice Commessa	AXFC	Descrizione	Realizzazione di piezometri a scopo idropotabile nelle zone di Foce di Montemonaco e del Monte dell'Ascensione, manutenzione sorgente Rocca a sostegno della sorgente di Foce di Montemonaco	Importo €	1.300.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

La commessa prevede la realizzazione di una serie di interventi per far fronte alla grave emergenza idrica scaturita a seguito dei sismi 2016-2017, in particolare, tra l'altro, valutando la possibilità di effettuare captazioni alternative in zona Capodacqua di Arquata e studiando l'acquifero, mediante piezometri profondi nella zona di Foce di Montemonaco. In particolare l'esecuzione di due sondaggi idrogeognostici profondi nel vallone di Capodacqua, presso la galleria stradale di Forca Canapine, ha confermato la presenza di un

acquifero potente, con quantitativi idrici emungibili anche dell'ordine dei 100 l/s; trasformati i sondaggi in pozzi di captazione, stante la carenza idrica il prelievo è stato autorizzato dal comitato di protezione civile.

Codice Commessa	AXFM	Descrizione	Interventi sulla rete idrica in diverse zone del Comune di Maltignano Stralcio Via Sacconi e Via della Stazione"	Importo €	405.000,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	------------

L'intervento in oggetto prevede la sostituzione di condotte distributrici ammalorate e vetuste nel territorio comunale di Maltignano e precisamente in Via IV Novembre/Via Sacconi e in Via della Stazione in località Caselle di Maltignano.

Le nuove condotte correranno in posizione prossima a quelle esistenti e insisteranno in parte su strada asfaltata e in parte sarà su terreno agricolo.

Per la realizzazione delle opere sarà necessario procedere con la preliminare demolizione della pavimentazione stradale esistente e quindi l'esecuzione di scavi a sezione ristretta per la posa in opera delle condotte interrate.

Le tubazioni previste sono in PEAD, avente classe di rigidità anulare SN 80 e PN25, il rinterro, a seconda del terreno di posa, avverrà con misto cementato o con materiale di scavo.

È stato considerato che lungo le nuove linee saranno previsti dei pozzetti carrabili, classe D400, per l'ispezione e la manutenzione delle tubazioni, nonché per l'allaccio delle singole utenze, mediante allacci parziali.

E' in corso la progettazione preliminare.

Codice Commessa	AXEU	Descrizione	Rifacimento condotte distributrici e collettore fognario su SP 15 da Villa Chiarini fino a scuole medie	Importo €	530.000,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	------------

Nel 2019 è stata avviata la progettazione dell'intervento. Nel corso del 2020 è stata redatta e approvata la progettazione esecutiva e sono stati appaltati i lavori che verranno eseguiti nel 2021.

Codice Commessa	AY28	Descrizione	Potenziamento o realizzazione di serbatoi, e relative condotte distributrici, a servizio dei comuni di Montelparo, Monsampietro Morico e Servigliano. Stralcio partitore Montelparo.	Importo €	260.000,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	------------

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo partitore in pressione per mettere fuori esercizio il partitore esistente a pelo libero e la sistemazione di quest'ultimo.

Sono state completate tutte le opere impiantistiche. Restano da effettuare i collegamenti che saranno eseguiti in funzione dell'evoluzione dello stato di crisi idrica.

Codice Commessa	AYAR	Descrizione	Ampliamento serbatoio Agelli I a servizio dei centri abitati di Montegiberto e Ponzano	Importo €	350.000,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	------------

L'intervento riguarda la progettazione preliminare del 2° stralcio dell'intervento "Demolizione del partitore pensile e relativi interventi idraulici a servizio del centro abitato di Monte Giberto e di Ponzano di Fermo", il cui intervento complessivo rientra nel piano delle Opere approvato dall'AATO 5 Marche ed identificato con il numero ID 600114. In particolare il progetto di 2° stralcio riguarda la realizzazione di un nuovo serbatoio, situato nel Comune di Petritoli in c.da Agelli.

Con la demolizione del partitore pensile di Monte Giberto e la demolizione, per problemi di natura statica, del serbatoio del centro storico di Ponzano di Fermo, è di fatto venuta a mancare una qualsiasi riserva idrica per il centro abitato di Ponzano di Fermo e si è reso necessario realizzare un nuovo serbatoio di accumulo, idoneo a garantire una riserva idrica al comune di Ponzano di Fermo ed anche al comune di Monte Giberto, qualora nel futuro si dovesse procedere ad eliminare il serbatoio pensile a servizio del Cento Storico situato in C.da la Madonna.

L'intervento, che risolverebbe entrambe le problematiche sopra accennate e che viene proposto con il presente progetto, viene pertanto individuato nella realizzazione, in c.da Agelli del Comune di Petritoli.

Al fine di garantire la giusta quota piezometrica si sono rilevate la quota del partitore di Agelli (+378,00 m s.l.m.) e la base dell'ex partitore pensile di Monte Giberto (+310 m s.l.m.).

Considerando che il partitore di Monte Giberto aveva un'altezza di circa 20 ml, il serbatoio può essere posto ad un'altezza sul livello del mare non inferiore a 330 m s.l.m. circa.

Come indicato nelle premesse, l'intervento che si propone di realizzare prevede la costruzione di un serbatoio totalmente interrato, costituito da due vasche, così come richiesto dalla settore gestione della CIIP

spa, ciascuna delle dimensioni interne 5,00 x 4,50 x 4,30. Il livello di massimo di acqua accumulabile all'interno è pari a ml 4,00. Da ciò scaturisce che la capienza massima di ogni vasca è pari a 90 mc, per un totale complessivo di mc 168. La separazione tra le due vasche è garantita da un setto in calcestruzzo armato dello spessore di cm 30.

La necessità di avere due vasche separate è quella di un utilizzo alternato delle stesse, al fine di garantire nel tempo un costante lavaggio interno.

Il progetto definitivo è stato approvato dal CDA della CIIP spa (Del. 61/2017). Si è provveduto alla richiesta all'AATO della Conferenza dei Servizi, il cui iter è in fase di completamento.

Si è provveduto alla consegna dei lavori, che sono in fase di avvio.

Codice Commessa	AYBJ (ex 6W06)	Descrizione	Consolidamento statico dei ponti-tubo sulle linee acquedottistiche Pescara d' Arquata e Sibillini - 5° lotto – Realizzazione nuovo ponte tubo Marese.	Importo €	1.000.000,00
-----------------	----------------	-------------	---	-----------	--------------

La progettazione dell'intervento, stante le notevoli difficoltà cantieristiche di intervento sul ponte tubo esistente, essendo particolarmente inciso l'alveo del torrente Fluvione nel punto di attraversamento, ha previsto la costruzione "ex novo" dell'attraversamento acquedottistico del torrente Fluvione tramite la realizzazione di un struttura reticolare a campata unica in acciaio Cor-Ten, della luce di ben 60 metri, da realizzare a fianco del ponte tubo scatolare esistente, struttura che è stata assemblata interamente fuori opera per poi essere varata in sito.

I lavori sono stati autorizzati con Determinazione del Responsabile del Procedimento Tecnico n. 04/ARSM/2014/6W06 del 04 Luglio 2014 con cui è stato adottato il provvedimento finale della Conferenza dei Servizi.

La progettazione esecutiva dell'intervento è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della CIIP SpA con delibera n. 114 del 10/08/2015 ed i lavori sono stati appaltati con contratto stipulato in data 09/02/2016.

L'esecuzione dei predetti lavori ha comportato necessariamente la realizzazione di una preventiva variante di tracciato della strada provinciale S.P. n. 237 (ex S.S. 78 Piceno Aprutina) normata da apposita convenzione sottoscritta con il Settore Viabilità dell'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno, trasferita poi per competenza alla Società ANAS SpA – Compartimento di Ancona.

Entro il 31-12-2018 è stata dismessa la predetta variante di tracciato e ripristinato il transito sulla viabilità ANAS originaria.

Nel corso dell'anno 2018 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della CIIP la 1^ modifica contrattuale dei lavori nonché sono state effettuate le lavorazioni propedeutiche all'allaccio della nuova condotta alla condotta esistente dell'Acquedotto Pescara d'Arquata e la prova di tenuta idraulica della nuova condotta.

L'impresa sarebbe stata in grado di rispettare il termine contrattuale di ultimazione dei lavori, fissato al 09/01/2019, qualora la CIIP avesse messo in condizione la stessa di effettuare l'allaccio idrico alle condotte esistenti dell'Acquedotto Pescara d'Arquata.

L'impresa Idri SpA, in ragione della impossibilità di definire da parte della C.I.I.P. una data certa per l'esecuzione dei lavori di allaccio della nuova condotta idrica alla condotta idrica esistente, ha richiesto di pervenire comunque alla chiusura del rapporto contrattuale pur nell'ipotesi di mancata esecuzione dei predetti lavori di allaccio.

I lavori sono stati conclusi pertanto in data 22 maggio 2020 dopo la ripresa lavori successiva alla emergenza sanitaria ed il certificato di regolare esecuzione dei lavori è stato redatto nel mese di gennaio 2021.

Per far fronte alle maggiori spese sostenute e da sostenere nel corso degli anni l'importo della commessa di cui trattasi è stato incrementato da € 825.000,00 ad € 1.000.000,00 nell'ambito dell'aggiornamento del Programma degli Interventi 2020-2047 approvato con delibera dell' Ente d'Ambito n. 6 del 02/12/2020.

Il consuntivo di spesa 2020 è sostanzialmente in linea con le previsioni di bilancio.

Codice Commessa	AYFM	Descrizione	Interventi sulla rete idrica in diverse zone del Comune di Maltignano – Stralcio Via Abruzzi	Importo €	405.000,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	------------

Il presente progetto ha come unico obiettivo la dismissione della condotte distributrici esistenti nel Comune di Maltignano, mediante una sostituzione delle stesse, che oramai versano in uno stato di ammaloramento generalizzato e diffuso, mediante la realizzazione di nuove condotte in PEAD con DN variabile e PN25.

L'area interessata dalla sostituzione ricade all'interno di Via Abruzzi e precisamente dal Km 0 al Km 0+810 m della strada provinciale Maltignano - S. Egidio alla Vibrata

Il tracciato delle nuove condotte si snoderà in parte su strada asfaltata, parte su battuto di cemento, parte su terreno ghiaioso e in parte sarà su terreno agricolo.

Per la realizzazione delle opere sarà necessario procedere con la preliminare demolizione della pavimentazione stradale esistente e quindi l'esecuzione di scavi a sezione ristretta per la posa in opera delle condotte interrate. La larghezza di scavo considerata è pari a 30 cm. Il letto di posa dello spessore di 10 cm e il rinfiato laterale fino alla quota di 20 cm dalla generatrice superiore della tubazione sono previsti con sabbia costipata. Al di sopra di questo strato sarà posizionato il nastro segnalatore.

Le tubazioni previste sono in PEAD, avente classe di rigidità anulare SN 80 e PN25, con sezione sufficiente a trasportare le portate afferenti all'area d'intervento.

Il rinterro, a seconda del terreno di posa, avverrà con misto cementato o con materiale di scavo.

È stato considerato che lungo le nuove linee saranno previsti dei pozzetti carrabili, classe D400, per l'ispezione e la manutenzione delle tubazioni, nonché per l'allaccio delle singole utenze, mediante allacci parziali.

E' prevista la realizzazione di pozzetti di progetto con questa tipologia:

n. 12 pozzetti prefabbricati 100x100x120;

n. 12 chiusini in ghisa sferoidale classe D 400;

Per i pozzetti esistenti e nello specifico, per i pozzetti A, B e C è prevista la demolizione e sostituzione con:

n. 3 pozzetti prefabbricati 100x100x120;

n. 3 chiusini in ghisa sferoidale classe D 400;

A lavoro concluso sarà effettuato il ripristino della pavimentazione stradale ove esistente. Dove è presente la pavimentazione in conglomerato bituminoso, dopo scarifica di una fascia di larghezza pari alla sezione di scavo aumentata di 25 cm per lato, saranno posti in opera uno strato di binder dello spessore di 7cm e 3 cm di tappetino di usura.

In corrispondenza degli attraversamenti della S.P. 240 si effettuerà il rifacimento del tappetino in conglomerato bituminoso per una lunghezza complessiva di 10m e larghezza di 6m (5m prima e dopo l'attraversamento).

Il progetto definitivo-esecutivo è stato eseguito internamente dall'ufficio tecnico della CIIP spa e si è in attesa di tutti i permessi abilitativi da parte dell'Amministrazione comunale interessata e dell'ANAS per poi procedere con le approvazioni da parte dell'AATO e da parte del CDA della CIIP spa.

Codice Commessa	AZ32	Descrizione	Realizzazione di condotte alimentatrice e interventi acquedottistici vari nei comuni di Acquaviva Picena, Montepandone e San Benedetto del Tronto - 3° Stralcio - Sostituzione fibrocemento e distributrici.	Importo €	484.211,85
-----------------	------	-------------	--	-----------	------------

Il presente intervento riguarda la sostituzione di alcuni tratti di condotta in fibrocemento sulla linea adduttrice per Colle Renzo nel tratto compreso tra il partitore "Dell'Aquila", verso Colle Renzo, fino al serbatoio di Porto d'Ascoli, con una nuova tubazione di acciaio. Aggiornato il progetto definitivo è in corso l'iter per le autorizzazioni.

Codice Commessa	CZ11	Descrizione	Attività inerenti la concessione di derivazione dell'impianto acquedottistico di soccorso di Castel Trosino	Importo €	110.000,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	------------

Nel Programma degli Interventi 2020-2047, approvato con delibera dell' Ente d'Ambito n. 6 del 02/12/2020, è stata generata la nuova commessa CZ11, dell'importo di € 110.000,00, per dare copertura finanziaria agli studi che si rendono necessari a supporto della richiesta di concessione di derivazione idrica di 200 lt/sec relativa all'impianto acquedottistico di soccorso di Castel Trosino.

Nel corso dell'anno 2020 è stato affidato l'incarico alla ditta Graia s.r.l. di Varano Borghi (VA) per la redazione dello Studio di Impatto Ambientale ed al Dott. Stefano Palpacelli per la definizione delle aree di salvaguardia delle opere di captazione.

Nel corso del mese di novembre 2020 è stato dato avvio alle indagini ambientali affidate alla predetta Ditta Graia s.r.l., propedeutiche lo studio di Impatto ambientale, a seguito dell'emanazione del Decreto n. 202 del Dirigente della Regione Marche, emesso in data 02/11/2020, con cui è stato espresso, ai sensi degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. n. 152/2006, una valutazione positiva dello studio preliminare ambientale prodotto dalla CIIP in data 07/07/2020 e dei relativi elaborati progettuali a corredo della istanza di scoping.

Si prevede che il predetto Studio di Impatto Ambientale, unitamente alla definizione delle aree di salvaguardia delle opere di captazione, venga completato entro il 1° semestre dell'anno 2021 per poter essere allegato alla istanza di concessione di derivazione idrica di cui sopra riferito.

Codice Commessa	DW15	Descrizione	Realizzazione di fosse imhoff a servizio delle case popolari di Arquata del Tronto e delle località Tufo, Vezzano, Faete e realizzazione di una rete fognaria di attraversamento del fiume Tronto frazione Trisungo	Importo €	410.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Il progetto riguarda il collegamento di un collettore fognario al depuratore di Trisungo e la realizzazione di piccoli impianti di depurazione con tipologia a filtro percolatore nelle frazioni di Tufo, Vezzano e Faete il tutto ricadente all'interno del territorio del Comune di Arquata del Tronto. A causa degli eventi sismici del 2016/2017 abbiamo chiesto al Comune stesso la necessità o meno di continuare con la progettazione in vista della ricostruzione ma ad oggi sono in attesa del piano di ricostruzione che definirà le linee guida degli interventi.

La progettazione esecutiva è stata approvata dalla CIIP spa con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 49 del 27/03/2017.

Ad oggi sono stati ottenuti tutti i pareri dei parchi interessati a seguito di presentazione di VINCA

Codice Commessa	DX24	Descrizione	Potenziamento da 35.000 a 45.000 AE dell'impianto di depurazione in Contrada San Leonardo nel Comune di Grottammare - 1° stralcio	Importo €	3.000.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

L'intervento si propone di adeguare l'impianto alle disposizioni del PTA, procedendo altresì all'esecuzione di opere di manutenzione straordinaria strutturale ed impiantistica; i lavori ivi previsti sono i più urgenti in quanto il progetto preliminare, dell'importo di oltre 4.000.000,00 di € ha evidenziato tra l'altro, la necessità di ulteriori interventi da realizzare nel medio periodo. A seguito della revisione del piano degli interventi del giugno 2014 si è individuato pertanto una prima serie di opere da realizzare-manutenere, del quale è stato effettuato il progetto definitivo, autorizzato mediante conferenza dei servizi e poi l'esecutivo in corso di appalto. I lavori sono stati avviati nel 2017 ed hanno subito ritardi anche a causa della scomparsa del Direttore degli stessi ing. Vincenzo Felici. Il loro completamento è previsto per i primi mesi del 2021.

Codice Commessa	DX28	Descrizione	Potenziamento fino alla potenzialità di 70.000 AE del depuratore Basso Tenna nel comune di Fermo. 1° + 2° stralcio.	Importo €	8.200.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

Il Nuovo Programma degli Interventi 2018-2047, approvato con delibera di Assemblea AATO n. 8 del 20/06/2018 e con delibera dell'ARERA n. 504/2018/R/idr del 09/10/2018, prevede un incremento della potenzialità dell'impianto di depurazione Basso Tenna a 70.000 AE per rendere possibile la totale dismissione dell'impianto di depurazione di Lido di Fermo.

La progettazione definitiva è stata rimessa alla CIIP in data 31 marzo 2016 ed in data 19 aprile 2016 la CIIP ha inoltrato alla competente Provincia di Fermo la istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. conclusosi con il provvedimento finale dell'Amministrazione Provinciale di Fermo di non assoggettabilità a VIA (nota prot. generale n. 957 del 10-10-2016 del Settore Viabilità-Infrastrutture-Urbanistica) purché, al fine di migliorare l'inserimento delle opere proposte nel contesto dei luoghi e mitigarne l'impatto ambientale, fossero apportate alcune modifiche e rispettate alcune prescrizioni nella progettazione.

Nel mese di dicembre 2016 è stato avviato il conseguente aggiornamento della progettazione definitiva che è stata trasmessa alla CIIP nel mese di gennaio 2017 per essere poi inviata all'AATO per l'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni del caso tramite l'istituto della conferenza dei servizi.

L'Autorità di Ambito, con propria Determinazione n. 53 del 19-05-2017, ha emesso il provvedimento finale della predetta conferenza dei servizi con cui è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento, aggiornato a gennaio 2017, provvedimento finale che costituisce titolo abilitativo all'intervento, a condizione dell'osservanza di tutte le prescrizioni impartite, e che sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta, atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni partecipanti o comunque invitate alla predetta Conferenza.

La progettazione definitiva dell'intervento prevedeva la conclamata intenzione della CIIP di realizzare, con separato appalto, un impianto di conversione energetica avanzata da fanghi di depurazione da ubicare presso il depuratore basso Tenna, ipotesi progettuale che ha poi lasciato spazio successivamente alla realizzazione di un più semplice impianto di trattamento fanghi a valenza comprensoriale.

E' opportuno che l'intervento di cui trattasi, sotto il profilo temporale, faccia immediatamente seguito all'esecuzione dei lavori previsti nell'intervento FXDD "Realizzazione condotta premente dall'impianto di depurazione di Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna, relativi impianti di sollevamento e dismissione del depuratore di Lido di Fermo -1° stralcio", lavori appaltati nell'anno 2018 ma di fatto iniziati

nell'autunno 2020, che prevede, in estrema sintesi, la fornitura e posa delle condotte fognarie per realizzare il collettamento delle acque reflue che attualmente sono convogliate al depuratore di Lido di Fermo al nuovo depuratore basso Tenna.

L'intervento è rimasto in stand-by per alcuni anni in quanto nel periodo successivo al sisma del 2016, altre per l'azienda sono state le criticità e le priorità di intervento da affrontare ma nel secondo semestre dell'anno 2019 l'azienda ha deciso di riattivare l'intervento conferendo uno specifico incarico professionale.

Pertanto a novembre 2019 è stato conferito l'incarico ad un professionista esterno per la progettazione esecutiva, il coordinamento della sicurezza in Fase di Progettazione ed in Fase di Esecuzione, la Direzione e Contabilità dei lavori dell'intervento DX28 di cui trattasi ma la progettazione esecutiva è stato possibile avviarla solo in data 02-10-2020 in quanto si sono dovute ridefinire propedeuticamente alcune previsioni progettuali alla luce della intenzione CIIP di non realizzare più l'impianto di conversione energetica avanzata da fanghi di depurazione di cui sopra riferito ma bensì l'impianto di trattamento fanghi.

In ragione di quanto sopra riferito il consuntivo di spesa 2020 è risultato inferiore alle previsioni di bilancio.

Codice Commessa	DX31	Descrizione	Realizzazione tre nuovi collettori per l'alta, media e bassa vallata dell'Aso, smantellamento del depuratore di Pedaso, spostamento e potenziamento del depuratore di Marina di Altidona- Depuratore di Altidona	Importo €	8.000.000,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	--------------

Per l'anno 2020 si è provveduto a concludere la procedura autorizzativa, che ha visto un rallentamento legato ad alcune prescrizioni del Settore Ambiente della Provincia di Fermo e dell'ARPAM. E' stato necessario rivedere l'intero sistema di trattamento delle emissioni in atmosfera, in modo da poter consentire la valutazione complessiva dell'istanza per l'Autorizzazione Unica Ambientale. L'iter si è concluso positivamente con il rilascio della stessa autorizzazione da parte dell'autorità competente.

Codice Commessa	DX48	Descrizione	Ottimizzazione impianti di depurazione esistenti (imhoff irraggiungibili) ai fini dell'adeguamento alle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque	Importo €	400.000,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	------------

Il progetto è suddiviso in tre interventi, in particolare:

- la sistemazione di un impianto a filtri percolatori in Fraz. Favalaciata nel Comune di Acquasanta Terme;
- la realizzazione di una strada di accesso ad un sollevamento fognario in frazione S. Maria di Acquasanta Terme
- la realizzazione di un impianto di depurazione a filtro percolatore da 20AE in sostituzione di una vecchia fossa/pozzetto decantatore obsoleto in frazione Casa di Carlo nel territorio del Comune di Amandola;

Approvato lo studio di fattibilità da parte del Consiglio di amministrazione della CIIP spa e terminato l'iter del procedimento di esproprio, è stato redatto il progetto definitivo con le richieste effettuate dalle varie ditte interessate.

Codice Commessa	DX53	Descrizione	Realizzazione di un impianto di depurazione a fanghi attivi nel capoluogo con relativa rete di raccolta e trasporto nel Comune di Montemonaco (Capoluogo e S. Giorgio all'Isola). Realizzazione idonea strada di accesso fosse Imhoff Pignotti, stradone C1C2	Importo €	756.600,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	------------

Obiettivo principale della presente progettazione è quello di razionalizzare il sistema depurativo esistente nel Capoluogo del Comune di Montemonaco centralizzando i trattamenti depurativi su un unico impianto, ottimizzando sia costi di gestione che delle risorse ambientali. A seguito dello spostamento rispetto la localizzazione iniziale, è in corso la modellizzazione del nuovo impianto ed è stato avviato e concluso il procedimento espropriativo. Allo stato attuale è in corso la realizzazione del progetto definitivo inserendo le osservazioni derivate dal procedimento espropriativo e dovuti sopralluoghi.

Codice Commessa	DX58	Descrizione	Sostituzione impianto minore Quintodecimo Palanca 250 ab/eq fossa Imhoff con sistema di depurazione ad ossidazione biologica e sistemazione relativa accessibilità	Importo €	200.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'attuazione dell'intervento ha subito un'interruzione a seguito degli eventi sismici del 2016. L'iter autorizzativo, ripreso nel a metà del 2020, risulta tuttora in corso.

Codice Commessa	DX59	Descrizione	Realizzazione depuratore a fanghi attivi a servizio del Capoluogo e delle frazioni in località Ponte S. Giacomo di Montefortino ed eliminazione impianti Madonna della Pace (AE 350) e Fosso Rio (AE 350) - potenziamento condotta in Via Madonna della Pace.	Importo €	1.322.500,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

Nell'anno 2016 è stata avviata la progettazione dell'intervento ed è stato redatto uno studio di fattibilità sulla base del quale l'Amministrazione Comunale ha condiviso le opere progettate con particolare riferimento all'area destinata alla localizzazione del nuovo impianto di depurazione a servizio del capoluogo del Comune di Montefortino. Nel corso del 2017 è stato redatto e approvato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento, sono stati avviati i procedimenti espropriativi, ed è stata espletata la gara per l'affidamento della progettazione e direzione lavori dell'intervento. Nel corso del 2018 è stata redatta la progettazione definitiva dell'intervento e, in data 03/07/2018, è stato avviato l'iter autorizzativo. Nel corso del 2020 è stata redatta la progettazione esecutiva ed i lavori sono stati appaltati.

Codice Commessa	DX62	Descrizione	Interventi sulle strutture murarie e metalliche del depuratore di Ascoli Piceno e realizzazione di sezione di filtrazione finale	Importo €	2.000.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

L'intervento si propone, nell'ambito di un quadro già delineato con precedenti investimenti di realizzare una serie di manutenzioni straordinarie sulle strutture murarie e metalliche del depuratore principale di Ascoli Piceno nonché la realizzazione di sezione di filtrazione finale la progettazione dell'intervento è stata affidata nel 2016 e nel corso del 2017 è stato completato l'appalto delle opere civili più urgenti. Nel 2018, è stata appaltata anche la realizzazione delle opere impiantistiche che ultimate nel corso del 2020, mentre è in corso un intervento secondario finalizzato alla realizzazione della palazzina servizi per il personale.

Codice Commessa	DX64	Descrizione	Manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione di San Benedetto del Tronto per l'adeguamento alle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque -1 Stralcio	Importo €	2.900.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

L'opera è il secondo stralcio del più ampio intervento di cui al DX46 e prevede essenzialmente la realizzazione di una vasca di equalizzazione di circa 10.000 mc, al fine di laminare le punte di portata affluenti in impianto in occasione di eventi meteorici, e di un nuovo sedimentatore. Nel 2017 è stata avviata la lunga e travagliata fase autorizzativa, costellata da molteplici rimpalli tra Enti (l'impianto si trova nell'ambito della Riserva naturale della Sentina) che è ancora in corso e si prevede di appaltare l'opera, una volta completato l'iter nel corso entro il 2021.

Codice Commessa	DX66	Descrizione	Sistemazione e completamento impianti di depurazione comune di Amandola (Pian di Contro, San Cristoforo e Monte Vidon Combatte San Procolo)	Importo €	100.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Nel piano d'ambito dell'AATO 5 Marche Sud è inserito l'intervento che riguarda la "Sistemazione e completamento impianti di depurazione comune di Amandola (Pian di Contro, San Cristoforo). Obiettivo principale della presente progettazione è quello di razionalizzare il sistema depurativo esistente nella frazione Pian di Contro del Comune di Amandola, ottimizzando i costi di gestione e garantendo un funzionamento migliore degli apparati depurativi e conseguentemente delle risorse ambientali. Lo studio di fattibilità tecnico-economica è stato approvato dal CdA della CIIP spa con delibera n. 162 del 27/09/19. Allo stato attuale è stato consegnato, dal progettista Ing. Sestini Filippo, il progetto definitivo.

Codice Commessa	DX67	Descrizione	Realizzazione filtro percolatore in zona Madonnina (Capradosso)	Importo €	100.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Terminato l'iter espropriativo, si sta procedendo con la richiesta di rilascio AUA, inoltre si sta procedendo con la redazione della relazione geologica da allegare all'AUA stessa.

Codice Commessa	DX68	Descrizione	Ampliamento dell'impianto di depurazione di Pignotto del Comune di Amandola fino a una potenzialità di trattamento di 5.000 AE.	Importo €	688.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Il progetto comprende l'esecuzione delle opere all'interno dell'impianto di depurazione Pignotto di Amandola per aumentarne la capacità depurativa. La progettazione definitiva è stata completata ed è in corso l'iter per il rilascio dell'AUA. La progettazione esecutiva e l'appalto dei lavori avverranno nel 2021.

Codice Commessa	DX70	Descrizione	Consolidamento statico impianto di depurazione in Contrada Molino Nel Comune Di Monterubbiano	Importo €	150.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Il progetto riguarda il consolidamento statico dell'impianto di depurazione in contrada Molino nel comune di Monterubbiano. L'area del depuratore è inserita all'interno di un dissesto idrogeologico molto ampio censito anche nel Piano Assetto Idrogeologico della Regione Marche che ne definisce una pericolosità di tipo medio alta.

Le forti piogge del maggio 2016 hanno fortemente attivato movimenti franosi tali da creare danni all'area e alle strutture dell'impianto. L'intero fenomeno è stato amplificato anche dall'assenza e/o inadeguatezza dei sistemi di regimazione delle acque superficiali a monte dell'impianto e dalla forte pendenza dell'intera area.

Nel dettaglio il progetto prevede:

- trincea drenante da realizzarsi a monte della provinciale che intercetti le acque del versante sovrastante con realizzazione di scarico sul fosso sottostante; lo scarico verrà realizzato con una condotta in PVC che intercetterà anche alcuni scarichi esistenti sul terreno e le acque del tombino della strada provinciale;
- per evitare che le acque di scarico creino incisione nel fosso verranno realizzati a protezione materassini tipo reno;
- zanelle da realizzarsi lungo la provinciale per convogliare le acque superficiali;
- palificata di contenimento da realizzarsi a valle dell'impianto con funzione anche di supporto alla fondazione della struttura esistente a mezzo di mensole in calcestruzzo adeguatamente armato;
- sistemazione e rifacimento pozzetti e scarichi esistenti;
- risanamento del calcestruzzo di alcune strutture impianto con malta fibrorinforzata;
- impermeabilizzazione degli spazi a servizio dell'impianto e miglioramento dello smaltimento delle acque meteoriche.

La progettazione esecutiva è stata approvata dalla CIIP spa con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 93 del 18/06/2019.

Sono state ottenute le autorizzazioni delle amministrazioni coinvolte.

I lavori sono stati iniziati il 23/07/2020.

Al 31/12/2020 sono state ultimate tutte le lavorazioni di consolidamento dell'impianto ed il sistema di drenaggio a monte dello stesso.

Resta da eseguire l'asfaltatura del tratto di strada provinciale coinvolto dall'intervento.

Codice Commessa	DX73	Descrizione	Dismissione piccoli impianti Rotella e Montedinove	Importo €	661.375,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento si propone di ottimizzare il processo depurativo lungo l'asta fluviale del Tesino procedendo alla progressiva dismissione degli impianti esistenti, da collegare al collettore di fondo valle recentemente completato, in modo da addurre i reflui all'impianto di Santa Maria Goretti. Durante l'anno 2020 è stata completata la progettazione definitiva con l'obiettivo di ottenere le autorizzazioni entro fine il 2021.

Codice Commessa	DX75	Descrizione	Realizzazione nuovo sistema di trattamenti finali presso l'impianto di depurazione di San Benedetto del Tronto	Importo €	1.600.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

L'opera è il terzo stralcio del più ampio intervento di cui ai codici DX46 DX64 e prevede essenzialmente la Realizzazione nuovo sistema di trattamenti finali dell'impianto Brodolini, mediante filtrazione e trattamento UV, al fine di migliorare ulteriormente l'effluente ed eventualmente procedere al riutilizzo delle acque. Dopo un lungo iter autorizzativo i lavori sono stati appaltati nel 2020 e saranno avviati nel 2021.

Codice Commessa	DX76	Descrizione	Sostituzione filtri percolatori nel comune di Acquasanta Terme	Importo €	248.800,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Questo intervento prevede la sostituzione di vecchi filtri percolatori realizzati dal Comune di Acquasanta Terme in PVC e successivamente implosi a causa della scarsa qualità del materiale impiegato.

Verranno pertanto sostituiti gli impianti nelle seguenti frazioni:

- Vallefusella 30AE
- Tallacano 40AE
- San Vito 30AE
- Venamartello 40AE
- Piandelloro 40 AE
- Novele 30AE
- Corneto Salaria primo 100AE

E' stato consegnato lo studio di fattibilità in data 20/10/2020.

Codice Commessa	DX80	Descrizione	Potenziamento ed adeguamento dell'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti di Offida 2° Stralcio	Importo €	1.700.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

Nel 2020 è stata avviata la progettazione dell'intervento ed è stato redatto il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica che è stato approvato con Deliberazione del CdA della CIIP SPA n. 175 del 25/11/2020. Successivamente è stata avviata la progettazione definitiva dell'intervento.

Codice Commessa	DY31	Descrizione	Realizzazione tre nuovi collettori per l'alta, media e bassa vallata dell'Aso, smantellamento del depuratore di Pedaso, spostamento e potenziamento del depuratore di Marina di Altidona - Collettore al nuovo depuratore di Altidona	Importo €	2.157.057,71
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

Nel 2020 è stata completata la progettazione definitiva dell'intervento ed è stato avviato l'iter autorizzativo che risulta tuttora in corso.

Codice Commessa	FX39	Descrizione	Realizzazione di collettore di fondo valle del fiume Aso, realizzazione singoli impianti di depurazione a servizio di alcune zone dei comuni Monterubbiano e Moresco e relative condotte fognarie	Importo €	1.726.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

Il progetto definitivo dell'intervento veniva rimesso all'AATO in data 13/09/2010 per l'approvazione del quadro economico come richiesto con Delibera del CdA dell'AATO n. 77 del 02/09/2009 con la quale era stato approvato il progetto preliminare dell'intervento. Successivamente, in ottemperanza alle indicazioni dell'Autorità d'Ambito contenute nella Delibera del CdA n. 94 del 24/10/2011, si rendeva necessaria una revisione progettuale poi approvata dall'AATO con Delibera n. 17 del 22/02/2012. A seguire, l'Amministrazione Comunale di Monterubbiano richiedeva all'AATO delle variazioni progettuali riguardanti gli interventi in corso di progettazione. Ricevuto il nulla osta dell'Autorità, veniva redatta una nuova versione del progetto definitivo dell'intervento che l'AATO approvava con Del. n. 52 del 24/06/2015 conferendo una nuova delega per l'avvio dei procedimenti espropriativi. A metà 2016, su richiesta dell'Amministrazione Comunale di Monterubbiano, veniva avviato l'iter per la variante urbanistica riguardante la realizzazione degli impianti di depurazione da realizzare in contrada Fonterrante e in località S. Isidoro. La variante al PRG è stata approvata dal Comune di Monterubbiano. Nel 2020 sono stati completati gli iter autorizzativi e sono state redatte le progettazioni esecutive degli interventi che verranno appaltati nel 2021.

Codice Commessa	FX41	Descrizione	Interventi fognari vari nel Comune di Petritoli, realizzazione collettore di fondo valle lungo la Valdaso nel tratto Valmir-Rubbianello ed ampliamento del depuratore di Rubbianello	Importo €	2.000.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

I lavori sono stati appaltati e per la maggior parte realizzati. I lavori verranno completati e collaudati nel 2021.

Codice Commessa	FX46	Descrizione	Ottimizzazione delle reti di trasporto di acque reflue tramite la dismissione di impianti di depurazione minori nei comuni di Acquaviva Picena e Montalto Marche e la realizzazione di un collettore Valdaso a servizio dei comuni di Ortezzano e Montefiore dell'Aso – Stralcio ACQUAVIVA PICENA, ORTEZZANO-PETRITOLI, MONTEFIORE DELL'ASO.	Importo €	1.320.500,97
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

A metà del 2019 il progetto definitivo dell'intervento è stato trasmesso all'AATO per l'approvazione ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 152/06. La relativa conferenza dei servizi risulta tuttora in corso.

Codice Commessa	FX66	Descrizione	Rifacimento delle reti idrica e fognaria e relativi allacci lungo Via Roma nel Comune di Montalto delle Marche.	Importo €	100.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Il progetto riguarda la sistemazione delle reti idrica e fognaria lungo Via Roma nel Comune di Montalto delle Marche. Completata la progettazione, è in corso la procedura per l'affidamento dei lavori.

Codice Commessa	FXAF	Descrizione	Razionalizzazione rete fognaria in Via Colombo con suddivisione delle acque bianche dalle acque nere.	Importo €	300.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento fa parte del piano per fronteggiare il problema degli allagamenti a San Benedetto del Tronto e riguarda la zona di Via Dari e Via Colombo. In corso le procedure per l'appalto dei lavori.

Codice Commessa	FXAS	Descrizione	Interventi fognari vari a servizio del comune di Offida – località S. Barnaba - Stralcio "A"	Importo €	575.092,13
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Il progetto riguarda la realizzazione di una rete fognaria a servizio delle aree di sviluppo urbanistico in località S. Barnaba nel comune di Offida per convogliare i reflui al depuratore di Santa Maria Goretti. Le nuove opere comprendono nuovi collettori fognari a gravità, il primo nuovo impianto di sollevamento denominato "San Barnaba Primo", la condotta premente fino al secondo nuovo impianto di sollevamento denominato "San Barnaba Secondo". I lavori acquedottistici, affidati all'impresa Violoni s.r.l. di Altidona (FM) e all'impresa Immobiliare Vettore s.a.s. di Offida (AP) e i lavori impiantistici, affidati alla ditta Eredi Luzi Mario s.n.c. di Ascoli Piceno (AP), sono ultimati.

Codice Commessa	FXAU	Descrizione	Realizzazione di reti fognarie nelle località Villaggio del fanciullo, Rosara, Fonte di Campo, Vallesenzana e Tozzano (Comune di Ascoli Piceno)	Importo €	1.000.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

L'attuazione dell'intervento è stata articolata su tre stralci funzionali: FXAU – 1° stralcio – Realizzazione impianto di sollevamento e reti fognarie in località Vallesenzana, FXAU – 2° stralcio – Realizzazione reti fognarie in località Villaggio del Fanciullo e FXAU – 3° stralcio – Realizzazione impianto di sollevamento e reti fognarie in località Rosara. I lavori relativi al 1° stralcio sono stati ultimati e verranno collaudati nel primo semestre 2021 mentre quelli relativi al 2° stralcio sono stati collaudati. Per il 3° stralcio i lavori sono stati appaltati nel corso del 2020 e sono in via di ultimazione.

Codice Commessa	FXBB AXFD	Descrizione	Rifacimento della linea fognaria in via Petrarca e relativi allacci; Sostituzione vecchia fognatura in cls con collettore in PVC DN 315 mm. in Via Trieste; Rifacimento delle linee distributrici e fognarie in varie frazioni del Comune di Comunanza	Importo €	390.000,00
------------------------	------------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Nel 2019 è stata avviata la progettazione dell'intervento. Nel corso del 2020 è stata redatta e approvata la progettazione esecutiva e sono stati appaltati ed iniziati i lavori la cui conclusione è prevista nel 2021.

Codice Commessa	FXBI	Descrizione	Realizzazione nuova rete fognaria in Località Monte Marino nel Comune di Fermo	Importo €	200.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova rete fognaria a servizio dell'abitato della località Monte Marino nel comune di Fermo al fine di sanare uno scarico in ambiente. Nella stessa commessa si prevede il rifacimento di due tratti di linea di distribuzione idrica.

Nel dettaglio il progetto prevede:

- un tratto di linea fognaria da realizzarsi con tubazione in PVC SN8 ϕ 315 mm che partendo dall'attuale punto di consegna immette direttamente nel collettore principale di via Alberelli, collegato al depuratore di Lido di Fermo. Il presente tratto ha una lunghezza complessiva di circa 800 m e si prevede di realizzare uno scolmatore di piena nel punto iniziale, essendo la fognatura di tipo misto;
- un tratto di linea fognaria da realizzarsi con tubazione in PVC SN8 ϕ 315 mm che raccoglie i reflui di parte dell'abitato di contrada Alberelli;
- un tratto di condotta idrica da realizzarsi con tubazione in PEAD DN 75 in contrada Alberelli;
- un tratto di condotta idrica da realizzarsi con tubazione in PEAD DN 75 lungo la strada comunale Monte Marino.

La progettazione esecutiva è stata approvata dalla CIIP spa con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 92 del 18/06/2019.

Sono state ottenute le autorizzazioni delle amministrazioni coinvolte.

I lavori sono stati iniziati il 08/06/2020.

Al 31/12/2020 sono state ultimate tutte le lavorazioni principali (nuove condotte idriche e fognaria).

Resta da eseguire l'asfaltatura del tratto di strada privata coinvolto dall'intervento.

Codice Commessa	FXBL	Descrizione	Realizzazione collettore lungo il torrente Ragnola ed eliminazione scarichi esistenti in località Colle S. Angelo e nel versante nord di Montepredone	Importo €	700.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Nell'anno 2018 è stata redatta ed approvata la progettazione preliminare ed avviata la progettazione definitiva dell'intervento. A metà del 2019 è stato avviato l'iter autorizzativo dell'intervento che risulta tuttora in corso.

Codice Commessa	FXBM	Descrizione	Comune di Porto S. Giorgio - Potenziamento rete fognaria e sollevamenti in Via Solferino, Via D'Annunzio e Via Petrarca con realizzazione scolmatore.	Importo €	360.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Il progetto prevede la soluzione di alcune problematiche emerse all'interno del centro abitato di Porto San Giorgio, più precisamente in corrispondenza del sottopasso ferroviario che congiunge via Solferino e via San Martino, dove quest'ultima incrocia via XX Settembre.

Come è frequente anche in altre città di mare, l'area del sottopasso tende ad allagarsi nel corso di significativi eventi piovosi, determinando inconvenienti agli abitanti e a tutti coloro che transitano in quest'area.

LE CRITICITA' RILEVATE

Il problema principale, come già rilevato, consta nella difficoltà di smaltimento delle acque miste quando nei collettori affluisce una portata elevata di acque bianche derivanti da precipitazioni atmosferiche medio forti.

Ciò determina l'allagamento della sede stradale e in particolare del sottopasso ferroviario, impedendo di fatto la circolazione viaria agli autoveicoli.

Le cause di questa situazione sono di seguito sintetizzate:

- il pozzetto di via XX Settembre, da cui parte il PVC ϕ 500 che attraversa trasversalmente la linea ferroviaria, non riesce, in caso di precipitazioni medio forti, a smaltire la notevole portata che vi affluisce, somma delle acque miste di Porto San Giorgio sud e di quelle spinte dalla stazione di sollevamento in cui

collettano le acque miste provenienti dalla zona di Marina Palmense dove agisce un altro impianto di sollevamento denominato IS15;

- la stazione "IS14" come si è visto non è dotata di un troppo pieno e, inoltre, non possiede un efficace volume di accumulo, se si considera che il collettore Ø400 proveniente dalla zona di Marina Palmense affluisce ad una quota che è di poco superiore al fondo della vasca. Considerando la notevole portata di acque bianche miste alle nere che l'impianto riceve in condizioni normali, è lecito pensare che la portata delle prime aumenti notevolmente in caso di pioggia. Questo si traduce in un sovraccarico di lavoro per le pompe dell'impianto con gli effetti che ne conseguono;

- in caso di forti precipitazioni il livello del fiume Ete sale, impedendo di fatto alle acque di sfioro dell'impianto di sollevamento "IS28" di affluirvi, nel momento in cui la quota di collettore in uscita finisce per trovarsi al di sotto di quella delle acque del fiume.

Oltre a queste criticità si sono riscontrate altre situazioni problematiche:

- l'alta percentuale di acque bianche presenti nella fognatura proveniente da Marina Palmense;
- l'attraversamento in alveo del collettore a gravità proveniente dalla zona di Marina Palmense;
- la presenza di una notevole quantità di linee di reti infrastrutturali nella ristretta ampiezza del sottopasso.

LA SOLUZIONE PROGETTUALE

La soluzione ottimale per risolvere queste problematiche sta certamente in una futura auspicabile separazione delle acque bianche da quelle nere.

La proposta progettuale che si presenta permette comunque di risolvere alcune delle problematiche emerse, consentendo di ovviare a quegli inconvenienti che creano disagi alla collettività.

In sintesi il progetto prevede:

- il potenziamento dell'impianto di sollevamento IS15 di Marina Palmense che attualmente funge da stazione "di rilancio", sollevando ad una quota superiore le acque che riceve, affinché possano affluire a gravità all'IS14. A questo impianto attualmente confluiscono due collettori: un Ø300 in PVC che raccoglie le acque di Torre di Palme e Marina Palmense comprese quelle provenienti dai camping dislocati nel territorio; un Ø200 in PVC che raccoglie le acque della zona Santa Maria a Mare a ridosso della Statale Adriatica. La vocazione turistica del territorio e la presenza di più camping sono fattori che incidono sui volumi delle portate di questi collettori nei diversi periodi dell'anno, che ovviamente toccano i picchi intorno alla metà del mese di agosto, quando massimo è il numero dei villeggianti in zona. Nel suo percorso il collettore a gravità che unisce l'IS15 all'IS14 raccoglie anche le acque nere provenienti dal Camping Johnny di Marina Palmense, oltre a quelle di alcune vicine abitazioni e dei servizi di un opificio. Il progetto prevede la soppressione del collettore a gravità che colletta le acque miste all'IS14 attraversando il fiume Ete in sub-alveo e la sua sostituzione con una nuova condotta a pressione che trasporti tutte le acque miste direttamente all'impianto di sollevamento IS28. Per ottenere tale risultato è necessario fare affluire alla vasca dell'IS15 anche i collettori fognari che attualmente si collegano alla condotta principale. La nuova tubazione di mandata costeggerà a est la linea ferroviaria, prima di spostarsi sul lato opposto e attraversare in sub alveo il fiume Ete, per poi immettersi direttamente all'impianto di sollevamento IS28. L'attraversamento della linea ferroviaria, i cui binari in quel tratto sono su rilevato, sarà realizzato con la tecnica dello spingitubo mediante posa in opera di tubo guaina in acciaio. L'attraversamento del fiume Ete in sub alveo, come da indicazione della relazione geologica, proposta a seguito delle prove effettuate sulle due sponde del fiume, sarà realizzato con perforazione orizzontale teleguidata – HORIZONTAL DIRECTIONAL DRILLIN (HDD).

- il mantenimento dell'impianto di sollevamento IS14 ad esclusivo servizio della fognatura acque nere proveniente dall'area del porto e il loro trasporto fino al pozzetto di via XX Settembre nel quale si uniscono alle miste provenienti da Porto San Giorgio;

- il raddoppio della fognatura nel tratto di attraversamento della linea ferroviaria da via XX Settembre e la realizzazione sull'altro lato di un nuovo collettore fino all'impianto "IS28";

- la realizzazione di un sollevamento in corrispondenza dello scarico di troppo pieno dell'impianto "IS28" al fine di fare affluire quelle acque nel fiume Ete ad una quota più elevata rispetto a quella dello scarico esistente, risolvendo in questo modo gli inconvenienti che si generano attualmente a seguito di consistenti precipitazioni piovose (soluzione attualmente stralciata dal presente intervento per insufficiente capienza economica).

La progettazione definitiva è stata approvata dalla CIIP spa con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 175 del 18/12/2015.

Al 31/12/2020 è in corso la redazione del progetto esecutivo, che tiene conto anche delle prescrizioni espresse durante e dopo la conferenza dei servizi da parte degli enti coinvolti, a cura dell'Ing. Pierluigi Pelliccioni e dell'Arch. Marcello Nardoni.

Codice Commessa	FXBO	Descrizione	Rifacimento rete fognaria nella zona artigianale PIP 3 e collegamento al collettore Basso Tronto	Importo €	600.000,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	------------

L'intervento prevede la realizzazione di un tratto di fognatura al servizio del piano degli insediamenti produttivi "PIP3 Est 2^a Comprensorio", nel territorio del Comune di Spinetoli.

Tale zona del territorio Comunale è servita attualmente da una rete fognaria mista non idonea per dimensioni, stato di conservazione e tipo di scarico alla normativa vigente, in quanto dotata di scarichi in ambiente a cielo aperto, e dimensionalmente insufficiente per convogliare le acque piovane che confluiscono in essa dando luogo ad allagamenti, sia degli stabilimenti artigianali che della sede stradale.

Il progetto prevede, in conformità alla normativa vigente - art. 41 delle N.T.A. Piano Tutela Acque - la realizzazione di una doppia condotta separata per le acque nere e per le acque bianche ed in particolare :

- una condotta separata per le acque nere in PVC SN 8 (diametri da DN 250 a DN 400), in sostituzione di una fogna mista esistente in cemento (diametro 300 mm), da collegare alla linea fognaria esistente "Basso Tronto" nonché l'esecuzione dei relativi allacci, limitatamente alle sole acque nere;
- una condotta separata per le acque bianche in PVC SN 8 (diametri da DN 500 a DN 800), ove convogliare le acque provenienti da strade, piazzali e lotti privati previa separazione delle acque bianche dalle nere.

Il progetto esecutivo dell'intervento è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione della CIIP n. 196 del 20-11-2018 ed i lavori sono stati appaltati con contratto d'appalto n. 2019/24 stipulato in data 09-05-2019.

I lavori sono stati consegnati in data 15-05-2019 ma sono di fatto iniziati solo nel mese di agosto 2020 per lungaggini burocratiche dell'ANAS per concedere l'autorizzazione all'attraversamento della Superstrada Ascoli Mare con due condotte fognarie realizzate con la tecnica dello spingitubo.

Per far fronte alle maggiori spese da sostenere per assicurare l'estensione fino a via Piave della doppia condotta separata per le acque nere e per le acque bianche, come richiesto dall'Amministrazione Comunale di Spinetoli, l'importo della commessa di cui trattasi è stato incrementato da € 450.000,00 ad € 600.000,00 nell'ambito dell'aggiornamento del Programma degli Interventi 2020-2047 approvato con delibera dell' Ente d'Ambito n. 6 del 02/12/2020.

In ragione di quanto sopra riferito il consuntivo di spesa 2020 è risultato inferiore alle previsioni di bilancio

Codice Commessa	FXCA	Descrizione	Dismissioni impianti di depurazione comuni di Massignano e Campofilone e collettamento al nuovo impianto di depurazione di Altidona.	Importo €	2.611.140,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	--------------

Il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento è stato approvato dalla CIIP SPA con Deliberazione del CdA n. 169 del 14/10/2019. Nel 2020 sono stati avviati i procedimenti espropriativi ed è stata avviata la progettazione definitiva dell'intervento che risulta tuttora in corso.

Codice Commessa	FXCD	Descrizione	Rifacimento della rete fognaria a servizio della zona Capparuccia nel Comune di Ponzano di Fermo.	Importo €	500.000,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	------------

Il progetto consiste nel rifacimento di alcuni tratti di fognatura che risultano sottodimensionati, danneggiati o comunque, non più adeguati al loro funzionamento e, in particolare, gli interventi possono essere così distinti:

Tratto I: rifacimento fognatura in Via Leonardo da Vinci nel comune di Grottazzolina;

Tratto II: rifacimento parte di fognatura sulla SP 60 Montonese;

Tratto III: rifacimento fognatura in Via Firenze nel comune di Ponzano di Fermo;

Tratto IV: rifacimento fognatura fra Via Torino e Via Milano nel comune di Ponzano di Fermo;

Tratto V: rifacimento parte di fognatura sulla SP 157 Girola;

Tratto VI: rifacimento fognatura in Via Fiume nel comune di Ponzano di Fermo;

Lavoro completato a meno di qualche ripristino di pavimentazione stradale oltre al collaudo del nuovo sollevamento fognario per il quale si è in attesa dell'allaccio ENEL.

Codice Commessa	FXDD	Descrizione	Realizzazione condotta premente dall'impianto di depurazione di Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna, relativi impianti di sollevamento e dismissione del depuratore di Lido di Fermo (1^ -2^ stralcio)	Importo €	4.102.520,20
-----------------	------	-------------	--	-----------	--------------

La presente progettazione è finalizzata alla realizzazione della linea di collettori per il collegamento delle acque reflue dal depuratore Lido al depuratore Basso Tenna con l'obiettivo finale di poter realizzare il potenziamento, sino alla potenzialità di 70.000 abitanti equivalenti, del depuratore basso Tenna nel Comune di Fermo 1° e 2° stralcio ID AATO 192049- C.CDX28-ID AATO 192050 -C.C. DX44.

Il progetto definitivo del marzo 2016, sottoposto alla verifica di assoggettabilità a VIA, è stato adeguato con una nuova stesura del progetto definitivo nel gennaio 2017, per recepire le indicazioni e le prescrizioni scaturite da detto screening (determina RG. N° 957 del 10/10/2016 provincia di Fermo con cui si è stabilito di non assoggettare a VIA l'opera).

Tale progetto definitivo "Id. 192051 - C.C. FXDD - Realizzazione condotta premente dall'impianto di depurazione di Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna, relativi impianti di sollevamento e dismissione del depuratore di Lido di Fermo (1°-2° -3° stralcio)" nel comune di Fermo dell'importo totale di € 5.502.531,40 al netto IVA è stato sottoposto il 2 maggio 2017 alla conferenza dei servizi indetta dall'AATO n. 5 per l'acquisizione dei pareri ed autorizzazioni: l'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 5 - Marche Sud - Ascoli Piceno, con nota prot. n. 1.123 del 11-05-2017, ha rilasciato il provvedimento finale della predetta conferenza dei servizi con alcune prescrizioni.

L'intero progetto definitivo della condotta (1°-2°-3° stralcio) ha come obiettivo il trasferimento dei liquami dall'impianto di depurazione Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna, la realizzazione dei relativi impianti di sollevamento e la dismissione dell'impianto di depurazione Lido.

Il presente progetto esecutivo riguarda solamente il primo stralcio, ovvero le opere finalizzate a ridurre i reflui attualmente influenti al depuratore Lido e convogliarli al depuratore Basso Tenna. Si prevede la realizzazione delle condotte prementi e delle opere edili relative alle stazioni di sollevamento, la predisposizione degli impianti elettrici e degli alloggiamenti delle apparecchiature elettromeccaniche e la fornitura e posa delle apparecchiature elettromeccaniche necessarie al solo convogliamento dei liquami previsti nel primo stralcio. Nel secondo stralcio saranno completate le forniture elettromeccaniche dei due nuovi sollevamenti e trasferiti tutti i reflui al depuratore Basso Tenna. Nel terzo stralcio verranno realizzate le opere di riconversione del depuratore Lido e saranno demolite le opere da dismettere all'interno del depuratore Lido. Il secondo e il terzo stralcio saranno realizzati con successiva progettazione.

L'importo complessivo del progetto esecutivo del 1° stralcio ammonta ad € 4.102.520,20 al netto dell'IVA, pari all'importo di 1° stralcio previsto nel progetto definitivo aggiornato nel gennaio 2017 ed approvato dal Consiglio di Amministrazione CIIP con proprio atto deliberativo n. 26 del 16-02-2017.

La progettazione esecutiva del 1° stralcio è redatta sulla base del contratto di incarico rep. n. 2013/60 del 24-07-2013, della nota dei progettisti prot. CIIP n. 13.948 del 01-06-2017 formulata in riscontro alla nota CIIP prot. n. 13.185 del 24-05-2017. La progettazione è stata avviata con nota CIIP del 05/06/2017 prot.14057, integrata dalla nota CIIP del 01/08/2017 prot. 2017019057.

Generalità ed obiettivi dell'intervento

La presente progettazione è finalizzata a risolvere le criticità derivanti dalla presenza del depuratore Lido, sito in comune di Fermo a ridosso di una spiaggia ad altissima vocazione turistica.

Il depuratore Lido infatti è ubicato tra la SS n°16 e la linea ferroviaria AN-PE, a circa duecento metri dalla battigia, in un tratto di spiaggia, frequentatissimo nel periodo estivo, che svolge un preciso ruolo strategico nella ricettività turistica del litorale Fermano.

Nel depuratore Lido, sito in località lido di Fermo, confluiscono i reflui dalla zona Nord del Comune di Porto San Giorgio con un contributo di circa 10.000 abitanti equivalenti residenziali, per mezzo di condotta premente, quindi circa 8.000 abitanti equivalenti giungono dalla condotta a gravità proveniente da Valloscura, e 1.000 abitanti equivalenti dalla condotta proveniente dalla zona S. Michele nonché 10.000 abitanti equivalenti dalle zone lido di Fermo-Casabianca -Tre archi e dalla zona nord di Fermo S. Marco Paludi. A tali contributi vanno aggiunti gli abitanti fluttuanti che portano la capacità depurativa complessiva richiesta, da trasferire al depuratore Basso Tenna a 45.000+ 5.000 AE, così come risulta dallo studio integrativo sulle potenzialità delle infrastrutture depurative in Comune di Fermo redatto dai sottoscritti su incarico della Ciip nel Febbraio 2015.

L'impianto Lido è stato costruito quando la zona non aveva un così intenso sfruttamento turistico, non era così densamente urbanizzata, ed è stato oggetto nel tempo di successivi e ripetuti ampliamenti ed interventi di adeguamento sempre rincorrendo emergenze conseguenti a situazioni critiche che nel tempo hanno determinato disagi a residenti e turisti con potenziali rischi ambientali.

Il progetto definitivo generale prevede, una volta totalmente attuato, la completa dismissione del depuratore Lido, ed inoltre vien aumentata l'affidabilità del sistema di collettamento, raccolta e depurazione delle acque nere nella parte Nord e costiera dei comuni di Fermo e di Porto San Giorgio.

L'allontanamento del depuratore dalla costa significa l'allontanamento dello scarico del depuratore dalla linea di battigia aumentando di circa otto volte la distanza scarico-spiaggia.

Tale allontanamento costituisce un vantaggio nel normale funzionamento dell'impianto poiché in ogni caso il recapito in corso di acqua a maggior portata e più lontano dalla costa è una ulteriore garanzia, che diventa una sicurezza ulteriore, in condizioni di emergenza o in caso di mal funzionamento o guasto temporaneo.

Il depuratore Lido è circondato da area densamente urbanizzata e da una struttura ricettiva turistica e costituisce un rischio ambientale in un'area ad alta sensibilità. Il presente intervento è quindi finalizzato a risolvere l'annosa problematica legata al funzionamento del "depuratore Lido", eccessivamente vicino ad abitazioni ed a strutture turistiche.

Il presente progetto prevede:

- la realizzazione della nuova stazione di sollevamento IS1 nel lungomare fermano nord in prossimità del depuratore Lido ed il collegamento idraulico con il sollevamento esistente S18;
- il collegamento elettrico del nuovo sollevamento IS1 con il gruppo elettrogeno esistente all'interno del depuratore Lido per garantire il funzionamento delle pompe in condizioni di emergenza;
- la realizzazione della linea premente costituita da due condotte in ghisa sferoidale DN500;
- la realizzazione della nuova stazione di sollevamento IS2 in prossimità del fosso Alberelli;
- la costruzione del manufatto della nuova cabina di trasformazione a servizio del sollevamento IS2;
- la fornitura e posa in opera delle apparecchiature elettromeccaniche necessarie per l'alimentazione della potenza impegnata per sollevare le sole portate relative al 1° stralcio, pari ad una portata massima prevista di circa 94 l/s.

Lavoro avviato, con inizio effettivo dei lavori da novembre 2020.

A causa di alcune problematiche emerse in corso d'opera si sta procedendo alla redazione della prima perizia di variante.

Codice Commessa	FXDE	Descrizione	Realizzazione collettore fognario, in viale dello Sport (da Via Vignola sino al torrente Acqua Chiara) del Comune di San Benedetto del Tronto, nell'ambito del programma di miglioramento ed ottimizzazione mediante separazione, sdoppiamento ed allontanamento progressivi della rete fognaria esistente, a norma dell'art. 41 comma 4 delle NTA del PTA della Regione Marche	Importo €	2.350.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

L'intervento si propone, di effettuare un sistema di scolmatori nella rete di San Benedetto del Tronto in zona Marina di Sotto al fine di sgravare i collettori fognari misti durante gli eventi meteorici, realizzando un impianto di sollevamento, analogamente a quanto fatto in zona Ragnola. Dopo la conclusione del lungo iter autorizzativo nel 2018 sono stati appaltati i lavori completati e collaudati nel 2020.

Codice Commessa	FXDK	Descrizione	Realizzazione di rete fognaria in Contrada Valle Apparignano nel Comune di Acquaviva Picena	Importo €	270.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

La progettazione dell'intervento è stata ripresa a seguito della Deliberazione del C.d.A. della CIIP SPA n. 70 del 18/05/2018. A inizio 2020 è stato avviato l'iter autorizzativo dell'intervento che risulta tuttora in corso.

Codice Commessa	FXDZ	Descrizione	Realizzazione di opere di raccolta di acque meteoriche a servizio della zona delimitata dalla S.S. n.16 e da via Manzoni, via Calatafimi, via Roma, Via La Spezia e Via R. Sanzio nel Comune di San Benedetto del Tronto.	Importo €	320.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Il progetto rientra nel programma d'interventi per risolvere il problema degli allagamenti di varie zone della città di San Benedetto del Tronto. In particolare questo intervento riguarda la razionalizzazione del sistema fognario della parte ovest del centro mediante la realizzazione di un collettore lungo Via Carducci. I lavori, affidati all'impresa Porcinari S.r.l. di Montorio al Vomano (TE), sono in corso.

Codice Commessa	FXEA	Descrizione	Sistemazione rete fognaria zona Nord/Ovest (Zone Ballarin, Leoni ed Ascolani) nel Comune di San Benedetto del Tronto.	Importo €	2.000.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

Il progetto rientra nel programma d'interventi per risolvere il problema degli allagamenti di varie zone della città di San Benedetto del Tronto. In particolare questo intervento riguarda la razionalizzazione del sistema fognario della parte nord del centro mediante la realizzazione di un collettore a ovest della ferrovia, su Via Manzoni e a est della ferrovia, un collettore su Via Pigafetta e Via Colombo e un sollevamento in Via Dandolo per lo scarico a mare delle acque bianche. I lavori, affidati all'impresa SATO s.r.l. di Ascoli Piceno (AP), sono in corso.

Codice Commessa	FXEC	Descrizione	Realizzazione di collettori fognari, in zona chiesa Gran Madre di Dio, Via San Martino nel Comune di Grottammare, nell'ambito del programma di miglioramento ed ottimizzazione mediante separazione, sdoppiamento ed allontanamento progressivi della rete fognaria esistente, a norma dell'art. 41 comma 4 delle NTA del PTA della Regione Marche	Importo €	939.500,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento si colloca nell'ambito del programma di miglioramento ed ottimizzazione mediante separazione, sdoppiamento ed allontanamento progressivi della rete fognaria esistente, a norma dell'art. 41 comma 4 delle NTA del PTA della Regione Marche realizzando tra l'altro una vasca di prima pioggia nella zona della Chiesa di Gran Madre di Dio, anche al fine di monitorare i vantaggi ambientali ed estendere poi lo studio/gli interventi ad altre parti del territorio CIIP. Durante l'anno 2020 si è proceduto all'appalto dei lavori che si concluderanno verosimilmente entro il 2021.

Codice Commessa	FXEK	Descrizione	Sostituzione condotta fognaria in località Villa San Giuseppe tra Via Salaria e il canale di bonifica nel Comune di Colli del Tronto	Importo €	280.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento, localizzato nel territorio del Comune di Colli del Tronto in località Villa San Giuseppe, prevede di realizzare uno nuovo collettore fognario in grado di scolmare le acque di piena nell'alveo del Fosso Vargo, necessario per risolvere una criticità derivante dal malfunzionamento della linea mista esistente che, raccogliendo anche le acque meteoriche da una griglia e dalle caditoie stradali durante le piogge di forte intensità, provoca allagamenti nelle proprietà confinanti con la strada pubblica.

In sintesi lo scopo di tale intervento, in conformità all'art. 43 delle N.T.A. Piano Tutela Acque, è quello di deviare, in tempo di pioggia, verso i ricettori finali, le portate eccedenti.

Il nuovo collettore attraverserà la linea ferroviaria "Ascoli - Porto d'Ascoli" e il canale di irrigazione del Consorzio di Bonifica delle Marche che verrà costeggiato fino allo scarico diretto nell'alveo del fosso "Vargo".

In sintesi le fasi di lavorazioni consisteranno in:

- Intercettazione della condotta mista esistente in via Giacomo Leopardi con la sostituzione del pozzetto esistente "PE";
- Realizzazione di un nuovo collettore fognario con condotta in PVC SN8;
- Attraversamento della Ferrovia "Ascoli – Porto d'Ascoli" con tecnologia "spingitubo";
- Attraversamento del canale di irrigazione del Consorzio di Bonifica delle Marche con tecnica TOC (Trivellazione orizzontale controllata) ;
- Realizzazione nella parte finale del collettore fognario di n. 2 pozzetti: un pozzetto di grigliatura grossolana a pulizia manuale e successivamente un pozzetto scolmatore a stramazzo per alleggerire le portate in caso di piogge abbondanti.

Il progetto preliminare è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP Spa con delibera n. 161 del 27/09/2019.

E' in corso la presentazione del progetto definitivo per l'approvazione da parte dell'AATO.

Si è ancora in attesa dell'approvazione per mancanza del parere della Provincia in merito all'art. 47 della L.R. 10/1999.

Codice Commessa	FXEL	Descrizione	Realizzazione di nuovi collettori fognari in Contrada Monte Cretaccio e Contrada Fosso dei Galli (Comuni di Monteprandone e San Benedetto del Tronto)	Importo €	180.000,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	------------

Gli interventi riguardano la realizzazione di nuove linee fognarie nel territorio comunale di San Benedetto del Tronto e del territorio comunale di Monteprandone sprovviste di collettori fognari e precisamente in Contrada Monte Cretaccio.

I nuovi rami dei collettori fognari si snoderanno su di un terreno vegetale e su due strade comunali bianche per servire alcuni edifici attualmente sprovvisti di linee fognarie e confluiranno poi, tramite un impianto di sollevamento, nella linea fognaria esistente posta in Via Moncalieri.

Il progetto preliminare è stato approvato con delibera n. 198 del 20/11/2018.

Il progetto definitivo è stato presentato all'AATO per l'approvazione tramite conferenza dei servizi.

Si è ancora in attesa dell'approvazione per mancanza dei pareri delle Amministrazioni Comunali coinvolte in merito all'art. 47 della L.R. 10/1999.

Codice Commessa	FXEM	Descrizione	Manutenzione straordinaria di tratti di fognatura in zona Campo Parignano nel Comune di Ascoli Piceno	Importo €	350.000,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	------------

Nel corso del 2018 sono state definite compiutamente le criticità da risolvere con l'intervento. A metà del 2020 è stato avviato l'iter autorizzativo dell'intervento che risulta tuttora in corso.

Codice Commessa	FXEN	Descrizione	Rifacimento della linea fognaria a servizio della Zona Sentina del Comune di San Benedetto del Tronto nei tratti che vanno dagli impianti di sollevamento esistenti in tale zona al depuratore di Via Brodolini - Rifacimento reti fognarie zona Sentina	Importo €	724.000,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	------------

Nell'anno 2017 è stata avviata la progettazione dell'intervento. Nel 2018 è stata redatta ed approvata la progettazione preliminare, avviati i procedimenti espropriativi e redatta la progettazione definitiva. Nella conferenza dei servizi tenutasi per l'approvazione dell'intervento è stata richiesta una revisione della progettazione. A metà del 2020 è stato redatto il progetto definitivo modificato ed è stato avviato nuovamente il relativo iter autorizzativo che risulta tuttora in corso.

Codice Commessa	FXEP	Descrizione	Comune di Fermo - Località San Michele - sostituzione collettore fognario su fosso	Importo €	540.000,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	------------

Il presente progetto prevede la sostituzione del collettore fognario sul fosso Valloscura in Località San Michele e più specificatamente si articola negli interventi seguenti:

- sostituzione dell'attuale condotta fognaria in sponda sinistra del fosso, per un tratto di 192,20 ml a monte della SS 16, con una nuova condotta in PVC strutturato DN 630;
- sostituzione dell'attuale condotta fognaria di attraversamento della SS 16 con due nuove condotte in gres ceramico DN 600, per una lunghezza di ml 23,35 ciascuna, intervento da eseguirsi con la tecnica dello spingitubo;
- raddoppio dell'esistente condotta fognaria, in sponda sinistra del canale a valle della SS 16, con una nuova condotta in PVC strutturato DN 500, lungo via del Rio fino al pozzetto d'angolo della condotta esistente e poi fino alla grigliatura dell'esistente impianto di depurazione di Lido di Fermo, per una lunghezza di circa 326,40 ml totali, di cui 148,87 ml lungo via del Rio, 52,88 ml in campagna e 124,72 ml all'interno del depuratore esistente;
- realizzazione di 24 pozzetti prefabbricati d'ispezione e/o confluenza per le condotte sopracitate;
- esecuzione di opere di protezione spondale con scogliere longitudinali, a monte della SS 16 fino oltre lo scolmatore esistente, per una lunghezza di circa 117,00 ml, su entrambe le sponde dell'alveo del fosso Valloscura ed a valle della SS 16, in un tratto fino al ponte della linea ferroviaria Adriatica, in corrispondenza della passerella in acciaio esistente, per una lunghezza di 22,00 ml circa, sempre in alveo, a monte e a valle della stessa passerella, su entrambe le sponde; il piano di posa di dette scogliere sarà bonificato con materiale granulare drenante di circa 20 cm.
- esecuzione di opere di protezione spondale con scogliere longitudinali, a monte della A14 in corrispondenza di due tratti, per una lunghezza complessiva di circa 82,00 ml, su entrambe le

sponde dell'alveo del fosso Valloscura; il piano di posa di dette scogliere sarà bonificato con materiale granulare drenante per di circa 20 cm.

- sostituzione del tratto di collettore di San Michele nord, in arrivo al depuratore provenendo dalla S.S. 16 Adriatica, che presenta problematiche dovute a tratti in contropendenza, con una nuova condotta in PVC strutturato DN 500 per una lunghezza di circa 188,80 ml, di cui 106,40 ml all'interno dell'area del Camping Quattro Cerchi, e 82,40 ml all'interno del depuratore esistente.
- sostituzione di un tratto di condotta con partenza da via Ancona ed attualmente attraversante proprietà private con una nuova condotta DN 315, da eseguirsi sulle vie pubbliche via Ancona e via Marche per una lunghezza complessiva di circa 166,00 ml, fino a raccordarsi alla condotta esistente su via Marche; raccordo di un tratto di condotta di via Urbino alla condotta principale di via Marche.

Gli interventi sopra descritti sono completati poi da interventi di pulizia dell'esistente condotta a valle della SS 16 lungo via del Rio, da interventi di pulizia e bonifica del fosso Valloscura nei tratti interessati dai lavori. Per l'esecuzione degli interventi di sostituzione delle condotte esistenti, si installeranno impianti by – pass per la temporanea messa fuori esercizio dei tratti di rete fognaria, muniti di generatore silenziato e pompe di sollevamento.

E' in fase di ultimazione l'iter per la costituzione delle servitù di passaggio per poi avviare l'iter della conferenza dei servizi.

Lavoro avviato, in fase di avanzamento per circa il 70%.

Codice Commessa	FXEQ	Descrizione	Collettore da Capparuccia a Basso Tenna. (COMUNE DI FERMO – GROTTAZZOLINA – PONZANO DI FERMO)	Importo €	1.630.000,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	--------------

L'intervento in oggetto consiste nel prolungamento verso monte (Ovest) del collettore Tenna, fino al collettamento del depuratore sito nel Comune di Grottazzolina, in località Capparuccia, per una distanza di circa m 7300,00. Il nuovo collettore su sponda destra del fiume permetterà la dismissione del depuratore a servizio della località Capparuccia, comprendente parte del territorio del Comune di Grottazzolina e parte del territorio del Comune di Ponzano di Fermo.

Verrà realizzato un collettore secondario, che si collegherà al nuovo collettore Tenna, nel quartiere Girola, nel Comune di Fermo, di lunghezza circa m 940,00.

Inoltre, per garantire la stabilità dell'opera in progetto, come si evince dalla relazione redatta dal Dott. Geol. Graziano Ciferri, è prevista la realizzazione di opere di difesa spondale con scogli (Tav.3 Planimetrie e Sezioni interventi con Scogliera); il ripristino dell'argine avverrà mantenendo l'attuale quota, rinterrando la scarpata con pendenza costante fino al piede e piantumando la scarpata specie arboree tipo acacie e robinie.

Lavoro completato, in fase di rendicontazione, a meno di alcune ottimizzazioni nel comune di Grottazzolina e nel Comune di Fermo.

Codice Commessa	FXES	Descrizione	Dismissione impianto Cretoni e realizzazione di sollevamento e relativa condotta in pressione nel Comune di Monsampolo del Tronto	Importo €	120.000,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	------------

L'abitato di Monsampolo del Tronto è servito da un sistema fognario che raccoglie i reflui del versante nord del capoluogo per poi collettarli all'impianto di depurazione denominato "Cretoni - DEPUR00097", mentre il versante sud dell'agglomerato recapita le acque nere in una serie di linee fognarie per poi essere trattate nell'impianto di depurazione principale ubicato a San Benedetto del Tronto.

Il progetto prevede la dismissione dell'impianto di depurazione denominato "Cretoni - DEPUR00097" attraverso la realizzazione di un nuovo impianto di sollevamento per convogliare tutti i reflui, utilizzando il sistema fognario esistente nel versante sud del capoluogo, al depuratore di San Benedetto del Tronto, così come previsto dal Piano Investimenti previsto dall'AATO 5 Marche Sud con l'Id 1906 per un importo pari ad € 120.000.

Più precisamente il nuovo impianto solleverà i reflui attraverso una nuova condotta premente in PEAD della lunghezza di circa 535 ml. al fine di superare un dislivello di circa 50 ml, da via Papa Giovanni XXIII (zona campo sportivo), in prossimità dell'attuale impianto di depurazione, a Via Santi Crocifisso, punto di partenza di una condotta fognaria esistente.

In prossimità di Piazza Marconi sarà realizzato un pozzetto dove la condotta premente cambierà materiale, da PEAD a ghisa sferoidale, per poi ancorare quest'ultima al muro di sostegno esistente per poter superare una scalinata pubblica esistente.

La stazione di sollevamento è prevista in c.a. in opera con chiusini in ghisa e dotato di elettropompe sommerse per fognature.

Eseguito l'iter autorizzativo tramite delibere del CDA della CIIP Spa e dell'AATO, l'intervento è stato aggiudicato con delibera n.181 del 09/12/2019 alla ditta "Adriatica Strade" la quale in data febbraio 2020 ha iniziato i lavori.

I suddetti lavori si sono conclusi e collaudati nel mese di dicembre 2020.

Il servizio gestionale della CIIP spa ha ripreso in consegna la nuova opera.

Codice Commessa	FXEW	Descrizione	Rifacimento collettore fognario da Castignano a collettore Tesino.	Importo €	1.700.000,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	--------------

L'obiettivo del progetto è quello di collettare i reflui dell'abitato di Castignano al collettore Basso Tesino mediante la realizzazione di un nuovo collettore. Il tutto per razionalizzare la depurazione nell'area attraverso la dismissione di piccoli impianti e far confluire i reflui all'impianto di S. Maria Goretti. E' in corso la progettazione definitiva.

Codice Commessa	FXET	Descrizione	Sanatoria di n. 3 scarichi in ambiente in Localita' San Girolamo, Montotto e Montone nel Comune di Fermo	Importo €	400.000,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	------------

Il progetto riguarda il collettamento a depurazione di tre scarichi fognari in ambiente individuati in località San Girolamo, Montotto e Montone nel comune di Fermo.

Il progettista aveva consegnato una bozza di progetto preliminare in cui si prevedeva di sanare i suddetti scarichi fognari mediante la realizzazione di due impianti di depurazione con filtri percolatori.

Visto l'onere aziendale necessario per la gestione degli impianti depurativi di piccole dimensioni, è stato chiesto al progettista di riformulare il progetto preliminare in modo da collettare i reflui in oggetto agli impianti depurativi esistenti, anche mediante la realizzazione, laddove necessario, di sollevamenti fognari.

Al 31/12/2020 è in corso l'aggiornamento del progetto preliminare da parte dell'Ing. Maurizio Scendonì.

Codice Commessa	FXFC	Descrizione	Realizzazione di impianto di telecontrollo per scolmatori fognari	Importo €	350.000,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	------------

E' stata espletata la procedura di gara per la fornitura del sistema di monitoraggio e per l'implementazione SCADA. Terminate le installazioni sarà possibile avviare il sistema di rilevamento delle attivazioni degli scolmatori e del relativo sistema di comunicazione delle informazioni per l'attivazione del sistema collegato alle Ordinanze Sindacali Gestionali.

Codice Commessa	FXFE	Descrizione	Sostituzione elettropompe di sollevamento fognario	Importo €	600.000,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	------------

E' stata espletata la procedura di gara e sono state individuate le aziende per le forniture, che verranno effettuate procedendo con gli audit energetici e le sostituzioni sugli impianti a maggiore consumo energetico.

Codice Commessa	FXFI	Descrizione	Studio per realizzazione di vasche di laminazione e prima pioggia sui collettori fognari	Importo €	300.000,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	------------

La commessa nasce dalla necessità di effettuare un'analisi sulla rete fognaria e sui relativi scolmatori di piena al fine di ottemperare a quanto previsto nei 4 provvedimenti di diffida emessi nei confronti della Società CIIP S.p.A. dal Settore Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno, nello specifico:

- Determinazione dirigenziale n° 43 (Registro Generale) del 15/01/2019 per il depuratore San Leonardo di Grottammare;
- Determinazione dirigenziale n° 17 (Registro Generale) del 14/01/2019 per il depuratore Brodolini di San Benedetto del Tronto;
- Determinazione dirigenziale n° 48 (Registro Generale) del 16/01/2019 per il depuratore Marino di Ascoli Piceno;
- Determinazione dirigenziale n° 49 (Registro Generale) del 16/01/2019 per il depuratore Campolungo Piceno Consind di Ascoli Piceno;

In sostanza le diffide prevedevano che la CIIP svolgesse, per ciascun depuratore, la ricognizione delle reti fognarie e dei relativi scolmatori a servizio dell'agglomerato servito dall'impianto stesso e che elaborasse uno studio di fattibilità per l'individuazione delle interventi maggiormente efficaci (valutazione costi/benefici) per la separazione delle reti miste.

La CIIP ha avviato, a questo punto anche alla luce dei risultati ottenuti con lo studio dell'UNIVPM sui fossi Santa Petronilla e Rio Vallescura di Porto San Giorgio, un confronto tecnico con i soggetti coinvolti e ha organizzato in data 10/04/2019 un tavolo tecnico alla presenza di CIIP, AATO 5, ARPAM, Provincia di Ascoli-Piceno e Regione Marche durante il quale è stata presentata la metodologia di lavoro elaborata dalla UNIVPM e utilizzata anche nell'ambito dei predetti studi.

Tale metodologia è stata condivisa dagli enti suddetti per cui con Delibera n. 113 del 25/06/2019 la CIIP ha affidato all'UNIVPM l'incarico di elaborare uno studio che consenta di stabilire le migliori tecniche disponibili per la gestione sostenibile, ed a costi ammissibili, degli scaricatori di piena e delle acque meteoriche, focalizzando l'attenzione sulla valutazione della diffusione e dell'impatto degli inquinanti in ambiente e su quali siano i migliori interventi di mitigazione.

Essendo emersa nel corso del tavolo tecnico l'intenzione da parte della Provincia di Ascoli Piceno di emettere un prossimo provvedimento di diffida anche per il depuratore Taffetani di Cupra Marittima ed essendo considerata prioritaria la qualità delle acque di balneazione, esaminati i dati tecnici presenti nel geodbase aziendale con particolare riferimento alla ricognizione effettuata sulle reti fognarie, si è concordato di dare priorità allo studio delle reti fognarie, con i relativi scolmatori di piena, afferenti gli impianti di depurazione di:

- TAFFETANI nel Comune di Cupra Marittima;
- SAN LEONARDO nel Comune di Grottammare;

Lo studio è stato quindi fin da subito avviato ma ha subito alcuni ritardi legati all'impossibilità di effettuare i campionamenti e le analisi a causa dell'emergenza Covid-19.

È necessario considerare che la situazione pandemica ed emergenziale avvenuta da Marzo 2020 ha ritardato lo sviluppo dello studio soprattutto in merito ai campionamenti e alle misure sulla rete, considerato che l'installazione dei misuratori di portata sulla rete è terminata completamente ad Agosto 2020.

In tal senso, la campagna di campionamento nell'agglomerato di Cupra Marittima, sebbene avviata già a Maggio 2020, ha necessitato di adeguate e complesse verifiche tra i valori analitici ottenuti e i valori di portata misurati nei diversi tratti di rete.

Lo studio sull'agglomerato di Cupra Marittima si è concluso con la consegna a Marzo 2021 della relazione di sintesi del lavoro svolto che dovrà essere discusso a breve con gli enti coinvolti (Provincia AP e Regione Marche) in merito alle azioni da intraprendere per risolvere le criticità riscontrate.

In merito all'agglomerato di Grottammare è ancora in corso lo studio che si concluderà presumibilmente entro l'estate 2021.

Dovrà essere avviato a breve anche lo studio sull'agglomerato di San Benedetto in modo da rispettare il cronoprogramma concordato in occasione del tavolo tecnico dell'Aprile 2019.

Codice Commessa	FXFJ	Descrizione	Realizzazione di collettori fognari e sollevamenti per consentire la dismissione di impianti minori e collettare all' impianto principale del Comune di Amandola.	Importo €	93.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	------------------

L'intervento riguarda la razionalizzazione del sistema fognario della zona San Michele mediante la separazione delle acque bianche e il rifacimento di un tratto di fogna nera. In attesa del rilascio delle autorizzazioni, la progettazione sarà completata nel corso del 2021.

Codice Commessa	FXFK	Descrizione	Realizzazione di collettori fognari e sollevamenti per consentire la dismissione di impianti minori e collettare all' impianto principale del Comune di Amandola.	Importo €	300.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Il progetto riguarda la realizzazione di un collettore fognario a gravità e un sollevamento con condotta premente per dismettere due fosse esistenti e convogliare i reflui all'impianto di depurazione Pignotto di Amandola. Dette opere interferiscono con i lavori di ammodernamento della S.P. n.239 ex S.S. 210 Fermana – Faleriense – S.P. n.237 ex S.S. 78 Picena, appaltati dall'Amministrazione Provinciale di Fermo. I lavori, affidati all'A.T.I. tra l'impresa Beani Annibale s.r.l. di Comunanza (AP), (Mandataria) e l'impresa Mannocchi Luigino S.r.l. Unipersonale di Montalto delle Marche (AP), (mandante), sono in corso.

Codice Commessa	FXFO	Descrizione	Separazione delle rete fognaria acque bianche e acque nere nell'agglomerato industriale di Ascoli Piceno / Maltignano zona Marino Castagneti	Importo €	5.800.000,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	--------------

Gran parte del sistema fognario dell'agglomerato industriale di Ascoli Piceno Maltignano è di tipo misto ed in occasione di piogge importanti si verifica un repentino aumento delle portate che al loro volta determinano due fenomeni indesiderati quali:

- Un sovraccarico di portate bianche sul depuratore consortile di Campolungo che crea indubbiamente problemi al corretto funzionamento dello stesso ed all'efficienza del processo depurativo;
- L'attivazione degli sfioratori con conseguente immissione di reflui sul Fiume Tronto che, per quanto opportunamente diluiti ed ammessi dalle norme, è sempre preferibile evitare.

La realizzazione di un sistema di raccolta separato permetterebbe inoltre alle varie ditte di adeguarsi alle norme ed alle prescrizioni sugli scarichi che gli enti preposti spesso impongono.

L'intervento, assistito da un contributo di € 5.000.000,00 da parte del Ministero dell'Ambiente/Regione Marche è stato progettato sino a livello di definitivo da parte del Piceno Consind, a seguito di un accordo quadro è stato attribuito alla CIIP spa come soggetto esecutore; la progettazione esecutiva, le autorizzazioni e l'appalto dei lavori sono previste per il 2021.

Codice Commessa	FYAF	Descrizione	Realizzazione collettore fognario in Via Marchegiani nell'ambito del programma di miglioramento e ottimizzazione mediante separazione sdoppiamento della rete fognaria esistente.	Importo €	105.000,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	------------

Con il presente intervento saranno realizzati dei tratti di collettore fognario per risolvere il problema degli allagamenti lungo Via Marchegiani. Completato il progetto di fattibilità tecnica ed economica. In corso la progettazione che sarà completata nel corso del 2021.

Codice Commessa	FYCG	Descrizione	Rifacimento della linea fognaria in CLS ammalorata transitante in Via Val Tiberina - Tratto Ovest - nel Comune di San Benedetto del Tronto.	Importo €	210.000,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	------------

Il presente progetto riguarda il rifacimento della linea fognaria esistente in calcestruzzo ammalorata Ø 800 lungo il tratto Ovest di via Val Tiberina nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP), da un pozzetto posto a 170 m a ovest dell'autostrada A14, fino a un pozzetto sito nei pressi dell'incrocio tra Via Val Tiberina e Via Valle Piana. Non è ancora concluso l'iter per il rilascio delle autorizzazioni, ma è stata avviata la progettazione esecutiva.

Codice Commessa	FYDZ	Descrizione	Realizzazione collettore fognario in Via Morosini nell'ambito del programma di miglioramento e ottimizzazione mediante separazione sdoppiamento della rete fognaria esistente e realizzazione rete idrica.	Importo €	70.000,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	-----------

Il progetto ha lo scopo di risolvere il problema degli allagamenti lungo Via Morosini, nella zona tra il Ballarin e Via Dandolo. Completato il progetto di fattibilità tecnica ed economica. In corso la progettazione che sarà completata nel corso del 2021.

Codice Commessa	MT01	Descrizione	Budget minimale per l'esecuzione di manutenzione straordinaria su apparecchiature elettromeccaniche, telecontrollo e fotovoltaico.	Importo €	5.450.000
-----------------	------	-------------	--	-----------	-----------

Elenco analitico commesse

Per la consultazione dell'elenco analitico delle singole commesse, si rimanda alle tabelle degli interventi in cui sono elencati i singoli investimenti programmati e i relativi codici identificativi, l'importo totale di ogni intervento, il relativo stato di avanzamento progettuale e/o dei lavori, gli importi maturati ante 2020, gli importi maturati nell'anno 2020.

ALLEGATI
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

ATTIVITA'	AL 31/12/20	AL 31/12/19
DISPONIBILITA' LIQUIDE	16.540.453	11.282.650
ATTIVITA' FINANZIARIE A BREVE	500.000	500.000
TOTALE LIQUIDITA' IMMEDIATE	17.040.453	11.782.650
CREDITI V/UTENTI	22.645.410	26.335.149
ALTRI CREDITI	10.900.106	10.923.365
TOTALE LIQUIDITA' DIFFERITE	33.545.516	37.258.514
SCORTE	1.730.776	1.695.832
RATEI E RISCONTI ATTIVI	144.773	154.249
TOTALE SCORTE RATEI E RISCONTI	1.875.549	1.850.081
ATTIVITA' CORRENTI NETTE	52.461.518	50.891.245
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	228.771.353	220.243.260
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	27.651.396	27.479.565
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.123.864	1.123.864
CREDITI A M/L TERMINE	251.626	415.968
ATTIVITA' FISSE NETTE	257.798.239	249.262.657
TOTALE ATTIVITA'	310.259.757	300.153.902

PASSIVITA'	AL 31/12/20	AL 31/12/19
FORNITORI	14.180.203	11.847.315
ALTRI DEBITI	5.872.968	5.831.712
FONDO T.F.R. E MUTUI A BREVE	6.569.316	6.433.601
FONDO RISCHI E ONERI A BREVE	2.890.388	2.738.525
RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.764.404	1.740.193
PASSIVITA' CORRENTI	31.277.279	28.591.346
FONDO T.F.R.	1.183.924	1.308.426
FONDO RISCHI E ALTRI FONDI	1.184.683	1.183.994
MUTUI	91.883.530	88.303.100
RATEI E RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI	34.184.604	34.495.076
ALTRI DEBITI	8.513.521	8.223.890
PASSIVITA' A M/L TERMINE	136.950.262	133.514.486
CAPITALE DI DOTAZIONE	4.883.340	4.883.340
RISERVA DI RIVALUTAZIONE	66.436.298	66.436.298
FONDO DI RISERVA	1.253.358	1.253.358
FONDO CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	4.480.865	4.480.865
ALTRE RISERVE	-1	0
ALTRI FONDI	9.635.096	9.635.096
FONDO RINNOVO IMPIANTI	1.336.160	1.336.160
FONDO SVILUPPO INVESTIMENTI	49.355.820	43.362.111
AVANZO DA FUSIONE	667.133	667.133
UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	0	0
UTILE D'ESERCIZIO	3.984.147	5.993.709
TOTALE PATRIMONIO NETTO	142.032.216	138.048.070
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	310.259.757	300.153.902

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione	
Alati Giacinto	Presidente
Capotosti Donata	Consigliere
De Angelis Nives	Consigliere
Giorgi Arnaldo	Consigliere
Raschioni Fausto	Consigliere
Collegio Sindacale	
Marucci Maurizio	Presidente
Concetti Catia	Sindaco Effettivo
Welke Claudio	Sindaco Effettivo
Minnetti Marco	Sindaco Supplente
Taliani Arturo	Sindaco Supplente

Elenco dei Soci			
Comune	Quota %	N° Azioni	Partecip. al C.S.
Ascoli Piceno	17,8759	14.549	872.940,00
San Benedetto del Tronto	14,2403	11.590	695.400,00
Fermo	11,7117	9.532	571.920,00
Acquasanta Terme	1,2422	1.011	60.660,00
Acquaviva Picena	1,0272	836	50.160,00
Altidona	0,5812	473	28.380,00
Appignano del Tronto	0,6549	533	31.980,00
Arquata del Tronto	0,5480	446	26.760,00
Belmonte Piceno	0,2298	187	11.220,00
Campofilone	0,5603	456	27.360,00
Carassai	0,4571	372	22.320,00
Castel di Lama	2,16	1.758	105.480,00
Castignano	1,0173	828	49.680,00
Castorano	0,6721	547	32.820,00
Colli del Tronto	0,908	739	44.340,00
Cossignano	0,3477	283	16.980,00
Cupra Marittima	1,5223	1.239	74.340,00
Folignano	2,6945	2.193	131.580,00
Grottammare	4,2647	3.471	208.260,00
Grottazzolina	0,967	787	47.220,00
Lapedona	0,3895	317	19.020,00
Maltignano	0,7655	623	37.380,00
Massignano	0,5234	426	25.560,00
Monsampietro Morico	0,2543	207	12.420,00
Monsampolo del Tronto	1,2324	1.003	60.180,00
Montalto delle Marche	0,8429	686	41.160,00
Monte Giberto	0,2715	221	13.260,00
Monte Rinaldo	0,1499	122	7.320,00
Monte Vidon Combatte	0,1732	141	8.460,00
Montedinove	0,2064	168	10.080,00
Montefiore dell'Aso	0,7544	614	36.840,00
Monteleone di Fermo	0,172	140	8.400,00
Montelparo	0,3342	272	16.320,00
Monteprandone	3,0299	2.466	147.960,00
Monterubbiano	0,8146	663	39.780,00
Montottone	0,3625	295	17.700,00
Moresco	0,2027	165	9.900,00
Offida	1,7939	1.460	87.600,00
Ortezzano	0,2728	222	13.320,00
Pedaso	0,6451	525	31.500,00
Petritoli	0,8674	706	42.360,00
Ponzano di Fermo	0,4571	372	22.320,00
Porto San Giorgio	5,2882	4.304	258.240,00
Ripatransone	1,4535	1.183	70.980,00
Roccafluvione	0,7483	609	36.540,00
Rotella	0,4546	370	22.200,00
Santa Vittoria In Matenano	0,4829	393	23.580,00
Servigliano	0,7827	637	38.220,00
Spinetoli	1,7078	1.390	83.400,00
Venarotta	0,7581	617	37.020,00
Amandola	2,966	2.414	144.840,00
Comunanza	2,4549	1.998	119.880,00
Force	1,1255	916	54.960,00
Montefortino	1,1255	916	54.960,00
Montegallo	0,8183	666	39.960,00
Montemonaco	0,7163	583	34.980,00
Montefalcone Appennino	0,4091	333	19.980,00
Smerillo	0,3072	250	15.000,00
Palmiano	0,204	166	9.960,00
TOTALE	100,00	81.389	4.883.340,00